

M7A

IA

PADOVA

CO

UNIVERSITARIA

R. BIBLIOTECA

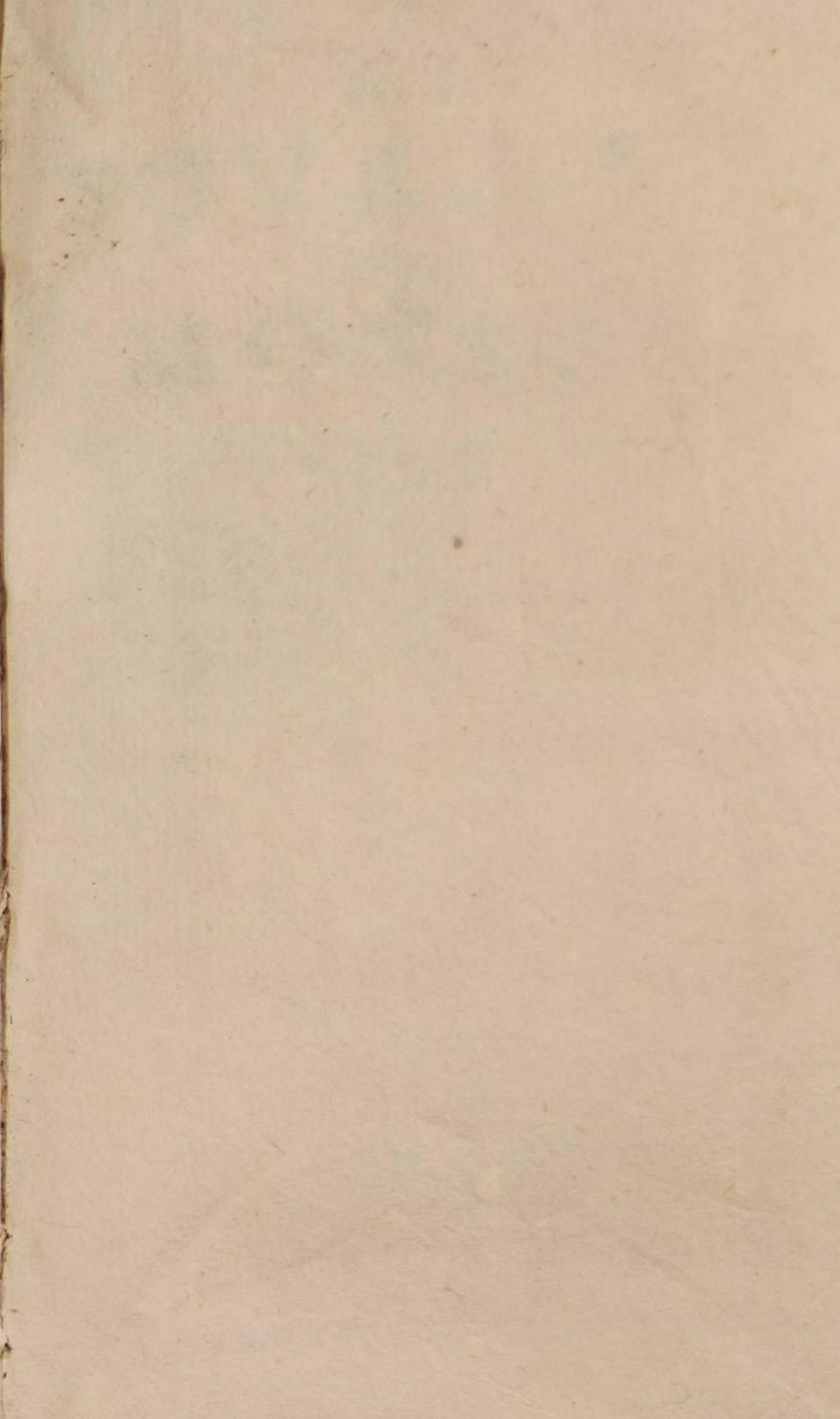
SCAFFALE

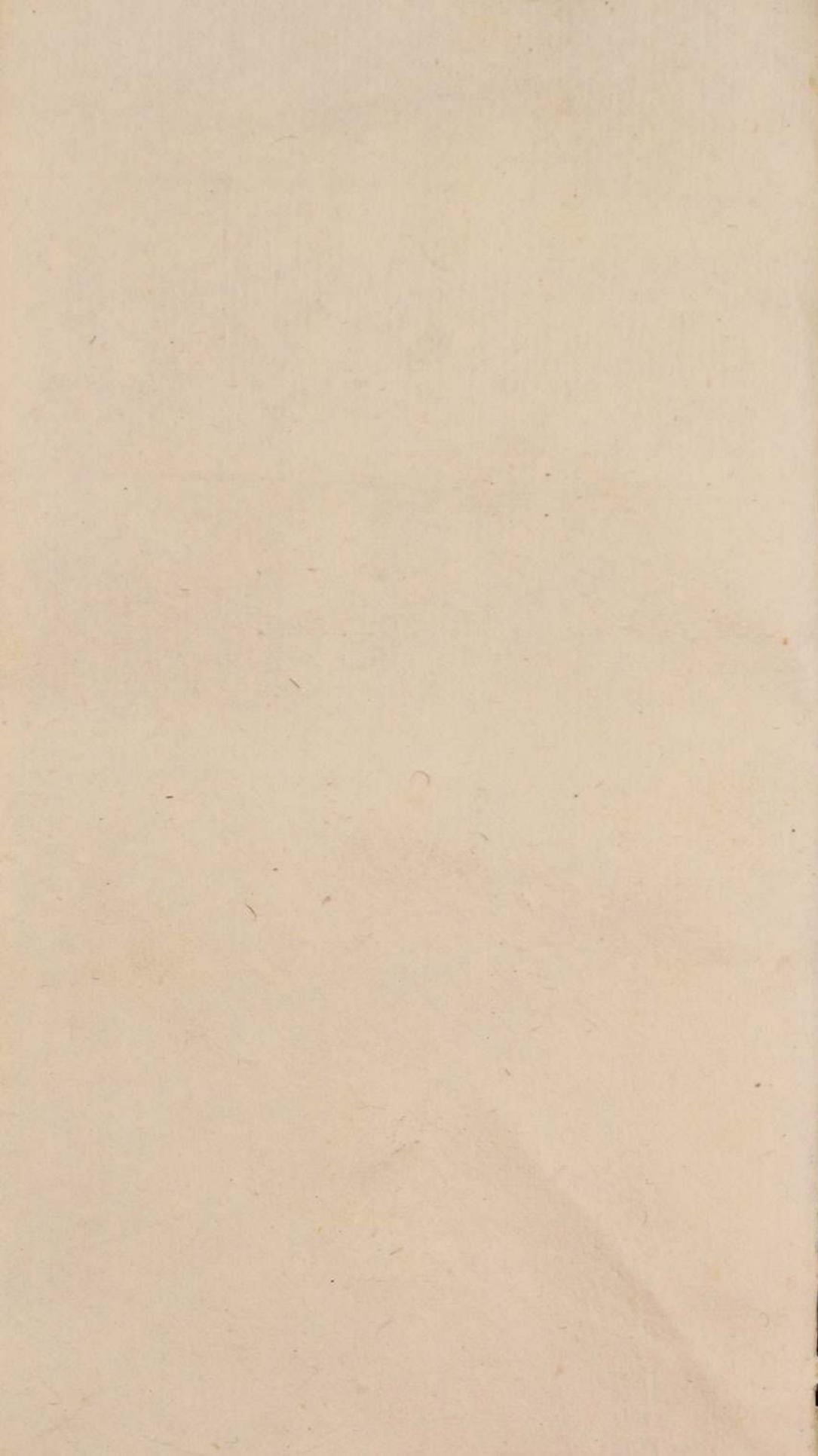
4

PADOVA

170

DONO
ORTO BOTANICO





L I
SOVRANI
DEL
MONDO.

Opera, che dà notizia della Genealogia delle loro Famiglie, dell'ampiezza, e governo de' loro Stati, della loro Religione, Entrate, Forze, Titoli, pretensioni, arme con l' Origine storica de' pezzi, e quarti, che le compongono, e del luogo della loro residenza.

Con un Catalogo degli Autori, che meglio ne hanno scritto.

Il tutto sino al tempo presente.

TOMO PRIMO.

Edizione Seconda riveduta, e corretta.



IN VENEZIA, MDCCXXIX.
Per Cristoforo Zane.
Con Licenza de, Superiori, e Privilegio.

L I

SOVRANI

DEL

MONDO

Opera, che dà notizia della Genealogia
delle loro Persone, dell'impiego,
avuto in loro Stati, della loro
Educazione, e delle loro
preziosità, come con l'Origine
delle loro Persone, e quasi, che lo
compongono, e del luogo della loro
residenza.

Con un Catalogo degli Autori, che ne
hanno scritto.

Il tutto fatto in tempo prezioso.

TOMO PRIMO.

Edizione seconda, rivisitata, e corretta.



IN VENETIA, MDCCLXIX.
Per Cristoforo Zanetti.
Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.

PREFAZIONE.

 *L* libro, di cui noi diamo in luce la traduzione, è così utile al Pubblico, che non può lasciarsene l'uso alla sola Nazione, che l'ha veduto nascere. Tratta egli con tanta esattezza di Storia tutti i soggetti, de' quali parla, e tanto utile reca dando notizia degli Stati Sovrani dell' Universo, che merita senza dubbio, che sia noto in tutte quelle lingue, nelle quali possa esser letto da quasi tutta l' Europa. La stima generale, che ne fanno i Letterati, e le dotte Accademie della Germania, ha tanto più impegnato a questo lavoro, quanto il libro è senza contraddizione il più perfetto, che sia stato veduto in questo genere.

Il disegno dell' Autore si è di dare un' Idea certa, e precisa di tutti i Sovrani del Mondo, e delle principali parti, che compongono i loro Stati. Comincia egli primieramente dalla loro Genealogia, e dall' origine della loro Famiglia, con un compendio degli avvenimenti più considerabili, che vi sono accaduti. Indi passa al loro Governo. Spiega la natura, e la forma de' lor Consigli, e Tribunali Supremi. Fa poscia vedere in che consistano le loro entrate, le loro forze tanto in mare, quanto in terra, il numero delle loro Milizie, delle loro Fortezze, e delle Provincie, che sono soggette

al loro Dominio. Succedono poi i loro diritti, e le loro pretensioni, ch'egli stabilisce coi Trattati di pace, e colle convenzioni fatte fra i Principi, colle alleanze, e co' contratti di matrimonio, colle conquiste, o colle usurpazioni. L'articolo, che spetta alle loro arme, non gli è paruto indegno della sua attenzione. Oltre ch'egli le spiega giusta le regole più esatte dell'arte del Blason, e le Tavole si trovano intagliate nel principio d'ogni Sovrano; entra in un racconto particolare storico, e politico di tutte le loro parti; ne riferisce la fondazione, e dimostra dalle loro differenti parti gli acquisti, i contrasegni di dignità, e gli avvenimenti delle Famiglie Sovrane. Termina ogni articolo col titolo del Principe, di cui parla, colla Religione, che domina ne' suoi Stati, col luogo della sua Residenza, colle Università, ed Accademie, che vi sono state fondate, e finalmente con un Catalogo degl' Autori, che hanno scritto sopra ciaschedun argomento.

Un ordine così netto richiedeva, che si seguitasse; perciò non è stata fatta altra mutatione, se non quella de' soggetti principali, i quali si trovano qui collocati in un filo Geografico cominciando dall' Imperio, il quale dee essere considerato come il centro per relazione all' Europa. Il medesimo è stato osservato circa l' Asia, e l' Africa, in maniera che un'occhiata, che si dia ad una Carta generale, condurrà facilmente il Lettore per tutti gli Stati, de' quali troverà
nel

nel medesimo tempo la descrizione intorno a ciò, che appartiene alla Storia, e alla Politica.

Sarebbe una cosa inutile, se volessimo qui farci merito delle fatiche, che ha costato la traduzione di quest'Opera; dobbiamo bensì dire per far conoscere il prezzo del Libro, che abbiamo usata diligenza di notarvi le mutazioni, che ha recate a vicenda delle cose umane, soprattutto in quelle dell'Europa dopo l'ultima edizione di Germania, ch'è dell'Anno 1710. sino al presente 1720. Le Omissioni considerabili, principalmente in ciò, che appartiene agl'interessi de' Principi, sono state risarcite con molte addizioni essenziali estratte dall'Autore del Teatro delle pretensioni illustri, e tradotte con tutta la fedeltà, che ricerca l'importanza della materia. Vi abbiamo aggiunto un Trattatello nel fine del secondo Volume di tutte le Città Imperiali, lo stato del lor governo presente; e la spiegazione dell'loro arme. L'Africa una volta così famosa per le sue Monarchie ci è paruta troppo negletta dall'Autore di quest'Opera, per non finirla coll'accrescimento de' Regni, e delle Republiche, che vi ha fatto nascere la mutazione, e ch'ella contiene ancora al dì d'oggi. Insomma ci lusinghiamo di non aver trascurata cos'alcuna per sostenere nella nostra lingua, ed eziandio innalzare, s'egli è possibile, a fama d'un'Opera sì stimata per tutta la Germania, le numerose edizioni

della quale non hanno ancora potuto bastare per appagare le replicate premure del Pubblico.

Siccome non v'ha condizione da quella de' Rè, e de' Principi a quella de' particolari dello Stato, a cui non possa questo libro recar il suo utile, così possiamo sperare, che egli non perderà veruno di que' diritti, che hà fin ora legittimamente acquistati, e conserverà la preferenza, che merita sopra tante Opere, che sono state vedute in questo genere, le quali giustamente egli supera coll'esattezza della Cronologia, coll'ordine, e col metodo, che conviene, coll'importanza, e colla vastità delle materie, che tratta.

I Sovrani potranno in esso comprendere da lor medesimi in un'occhiata le relazioni, e gl'interessi, che hanno colle altre Potenze; le misure, che debbono tenere co'lor Vicini; le riforme, che possono fare ne'loro Stati, e nel loro Governo; le Conquiste, che possono meditare, fondate sopra i loro diritti, e sopra la situazione delle Provincie di frontiera; i vantaggi, che possono trarre dalle alleanze; le proposte, che debbono formare, quando si presentano Trattati, ed altri Negoziati fra le Teste Coronate, e generalmente tuttociò, che appartiene alla loro sicurezza, e alla loro conservazione.

Non fà di mestieri il notar l'uso che potranno fare della lettura di questo libro coloro, che sono stati sollevati al Ministero dalla loro condizione, e dalla loro capacità, ed

eguali i Principi confidano l'amministrazione de loro affari tanto di dentro, quanto di fuori per invigilare nelle Corti straniere a' loro interessi. Dalle conseguenze, che loro farà cavare lo studio di quest Opera, e dalle riflessioni, che farà lor fare la prudenza, discopriranno agevolmente le mire, e i motivi segreti, che faranno operar le persone, colle quali saranno obligati a trattare. Le cautele, le riserve, le sicurtà, tutti articoli essenziali per regolare le Convenzioni, che si fanno fra i Principi, trovano la loro Origine in un compendio così ricco, e così facile a consultare, come questo. Egli fonda i principij generali, conduce per una strada certa; i fatti, che riferisce, sono stabiliti dalla Storia, o dal diritto pubblico. L'applicazione, che se ne farà coll' uso, da altro non dipenderà, che da alcune circostanze particolari, che l'Uomo Savio facilmente discoprirà giusta i sudetti principj per determinar la spezie d'interesse, di cui si tratterà.

Se le persone destinate a posti importanti possono cavar utile da un Opera così istruttiva, qual vantaggio non ne trarrà in particolare la Gioventù? qual introduzione non vi troverà alla Storia, la quale dee fare una delle sue principali occupazioni? qual facilità per poter parlare di tutto con certezza, ed essere a buon' ora informata degl' affari, che appartengono a i Principi, ch' ella ha disegno di servire, e da quali non dee sperar grazia, se non rendendosi capace con

queste esatte notizie a sostenere un giorno i loro diritti, e a difendere gl'interessi della loro Corona.

Siccome questo libro può essere sottoposto col tempo a qualche mutazione per la morte de' Sovrani, che regnano al presente, per le nuove fondazioni, ed acquisti, che si fanno ne' differenti Stati, per le alleanze, che fra loro si formano, o per qualsivisa altra cagione, che meriti l'attenzione del Pubblico, così daremo di tratto in tratto un picciolo supplemento separato per conservare all'Opera la perfezione, e la novità nella quale compare al dì d'oggi.

Avvegna che si trovino in questo libro, come abbiamo già detto, gli Autori, che hanno scritto sopra ogni materia in particolare, non sarà però cosa inutile il notare qui quelli, i quali hanno parlato sopra quest'argomento in generale. Il Lettore potrà consultarli, quando vorrà tutte sapere le circostanze d'un fatto Storico; le cagioni, che l'hanno fatto nascere, e le conseguenze felici, o funeste, che ne sono derivate.

Thesaurus Principum. Aug. vind. 1593. 8.

Christian. Bermanni Syntagma dignitatum illustrium, civilium, sacrarum, equestrium.

Francof. 1696. 2. Vol. 4.

Petri Bertii Comment. rer. Gem. libri tres.

Amst. 1616. 4.

Joh. Bisselii Medulla historica. Amberg. 1675. 5. Vol.

Marci Zuerii Boxbornii Chronol. præcipi-universi Orbis Imperiorum, Regionum, Principi.

cipatum, Rerumque publ. ortus, & occasus
designatus. *Budissa*. 1688. fol.

Gabriel Bucelini Germania, Topo chrono-
stemmato-graphica. Tom. 4. quorum prior.
Aug. Vind. 1655. secundus. *ibidem*, 1662. Ter-
tius. *Francos.* 1671. Quartus. *Ulma.* 1671. fol.

Sethi Calvisii opus Chronologic. *Francos.* ad
Oderam. 1629. & *Francos.* 1680. fol.

Joh. Gans Arboretum Genealogicum omnium
Principum Imperii, & Europæ Regum à Ru-
dolpho I. descendentium, *Colon. Agrip.* 1638. f.

Hieronymi Henninges Theatrum Genealogi-
cum familias Monarcharum, Principum, Co-
mitum, atque illustrium Heroum, & Heroi-
narum, item Philosophorum, Histori-
corum, Oratorum ostendens. *Magdeb.* 1598 f.
4. v. Item. *Ulyssæ.* 1584. 2. Vol. fig.

Historia nostri temporis cum continuatione
Thuldeni, & Brevveri. *Colonia.* 1672. 8. Vol.

Joh. Jac. Hofmanni Lexicon Universale. 4. Vol.
Lugd. Batav. 1698. fol.

Iacobi Vvilh. Imhof notitia S. R. Imperii, &
Imp. Procerum. *Tubing.* 1699. fol.

Godof Guillelmi Leibnitii accessiones historicæ
2. to. *Lypfia.* 1698. 4.

Ejusdem Codex Juris Gentium diplom. cum
Mantissa. *Hannov.* 1693. & 1700. fol. 2. Vol.

Henr Meibomii, rerum Germanicar. scriptores
vari cum dissertat. t. 2. *Helmst.* 1688. fol.

Ioh. Micælii Syntagma histor. polit. *Stetin.*
1654. & *Hamburg.* 1702. 4.

Phil. Iac. Oldenburgeri Thesaurus rerum pu-
blicarum. *Geneva.* 1675. 4. vol.

Opus Chronolog. Orbis universi à mundi exor-
dio ad an. 1611. *Antuerpia.* 1611. 2. t. fol.

Panciroli notitia dignitatum Imp. Orientis,
&

- & Occidentis. *Geneva* 1623. fol.
 Pfannerus de præcipuis Germaniæ Principum
 gentibus. *Rudelstad*. 1682.
 Reneri Reneccii Syntagma heroicum. *Helmst*.
 1594. fol.
 Eliæ Reufneri Genealogia Vvedekindi. *Lipsia*.
 1610. fol.
 Basilicon Catholicon Orbis Christiani cum au-
 ctuariis. *Francos*. 1593.
 Nicol. Rittershusii, Genealogiæ Imperatorum,
 Ducum, & Comitum Orbis Christiani ab an.
 C. 1400. usque ad 1664. *Tub*. fol.
 Ejusdem Exegetis historica genealogiarum præ-
 cipuarum Orbis Christ. *ibid*. 1674. fol.
 Spicilegium Rittershusianum. Decades tres.
Tub. 1683. fol.
 Ejusdem Spicilegii pars posterior. *ibid*. 1685. fol.
 Scardius redivivus; rerum Germ. Scriptores va-
 rii. *Giesæ*. 1673. 3. to. fol.
 Simsonii Chronicon ab exordio Mundi ad an.
 1651. *Oxon*. 1652. fol.
 D. Phil. Iac. Speneri Theatrum nobilitatis Eu-
 ropæ. *Francos*. 1699. fol.
 Ejusdem historia Insignium opus heraldicum.
Francos. 1680 fol. 2. vol.
 Silloge Genealogica historica. *Francos*. 1686.
 Tabulæ Geneal. Tubingenfes. *Tub*. 1692 fol.
 Jacobi Augusti Thuani historiæ sui temporis.
Francos. in 8.
 Phil. Reinh. Vitriarii Instit. Juris publ. Rom.
 Germ. cum notis perpetuis Joh. Pfeffingeri.
Gotha 1698. 4.
 La Monarchia Ecclesiastica, ò la storia universal
 del Mondo per Iuan de Pineda. *En Barcelona*.
 1594. fol. 5. vol.
 Descrizioni universali, e particolari del mondo,
 e del-

- e delle Repubbliche. *in Venetia*. 1660. *Latina*.
Jena. 1670.
- Historia del Mondo di Giovanni Tarcagnola.
in Venetia. 1610. 5. Vol.
- Historia universale d'Europa. *Venetia*. 1657. 2. V.
- Le Historie d'Europa del Sig. Alfonso Ulloa.
in Venetia. 1570. 4.
- Il Mercurio, ò historia de' correnti tempi di
 Vittorio Siri. *in Casale*, &c. 1747. 1652. 1656.
Genevra. 1649. 4. 16. Vol.
- Memorie recondite di Vittorio Siri. *Ronco*. 1677.
 8. Vol.
- Historie Vniverselle de toutes les Nations, &
 specielement des Francois pepuis la creation
 du Monde par Charron. *Paris*. 1621. fol.
- Dictionaire Critique, & Historique de M. Bayle
 3. Vol. *Rotterdam*. 1701. & 1715. fol.
- Description de l'Univers per Annelon Miller.
Paris. 1683. 8. 5. vol. *in Tedesco Francf.* 1686. 4.
- Etats, Empyres, Royaumes, & Principautez
 du Monde par Pierre d'Avity. *Paris*. 1661. fol.
 6. Vol.
- Etats de l'Europe, contenant les noms, qua-
 litez, armes, & alliances des Princes de l'Em-
 pire, della grande Bretagne, de Dannemarc,
 de Suede, de Pologne &c. *Paris*. 1680. 8.
- Atlas historique, ou novvell' introduction à l'
 Histoire, à la Chronologie, & à la Geogra-
 phie ancienne, & moderne des Etats, & Em-
 pires du Monde par M. C. avec des dissertatiõs
 sur l'histoire de chaque Etat par M. Guede-
 ville 6. parties. *Amsterd.* 1719. fol.
- Les forces de l'Europe, ou description des
 principales Villes de l'Europe, par le sieur de
 Fer. *Paris*. 1693. fol.
- Histoire, & Geographie ancienne, & moderne
 par

- par M. d'Audiffret. *Paris*. 1695. 4. 3. Vol.
- Le grand Dictionnaire historique, par Louis Moreri. fol. 5. vol. *Paris*. 1718.
- Histoire Chronologique des Papes, des Empe-
reurs, & des Rois depuis la naissance de I. C.
Paris. 1684. 12.
- Histoire des choses memorables de l'Europe de-
puis 1300. par Colins. *Tournai*. 1664. 4.
- Histoire d'Allemagne par Prade. *Paris*. 1684. 2.
Vol. in 12.
- Histoire de l'Empire, par Heiss. 5. vol. 12. *Paris*.
1711.
- Nouvelle Geographie, ou description exacte
de l'Univers par Martineau du Pressis, 4. vol.
in 12. *Paris*. 1716.
- Recueil des Traitez de Paix, de Treves, de
Neutralité, & autres actes publics, comme
Contracts de Mariage, Testamens, Manife-
stes, declarations de guerre fait entre les Em-
perurs, Rois, & Republicues, depuis la nais-
sance de I. C. jusq'à present, en 4. vol. in fol.
Amster. 1700.
- Ant. Albizii Christlicher potentaten und fur-
sten stammbaum. *Strasb*. 1627. fol.
- Allge meine schao buhne der Vvelt; von einem
mit glied des Dollegii Imperialis historici.
Francf. 1699. 2. vol. 1701.
- Archontologia Cosmica oder vermehrte be-
schreibung aller Reich und Repub. der Vvelt.
Francf. 1695. fol. fig.
- Erasmi Francisci geschicht und sitten spiegel
a us landischer volcker in Asia, Affrica, und
America. *Nurn*. 1672. fol. fig.
- Ost und Vvest Indischer lust und staats garten.
Nurn. 1668. fol.
- Frid. Leutholff von Franckenberg Europeischer
he-

- herold. *Francf.* 1688. neu verbessert. *Leips.* 1705. fol.
- Genealogien der meinsten itzo in Romischen Reich lebenden fursten. *Strasv.* 1647. fol.
- Joh. Lud. Godof. histor. Cronica von erschaffung der Vvelt bis. 1619. *Francf.* 1674. fol. fig.
- Everhardi Gueneri Happelii Mundus mirabilis Tripartitus oder Vvunderbare Velt. *Vlm.* 1689. 4. 3. vol.
- Joh. Hubners Kurtze fragen aus der politischen historia bis auf gegenvvartige zeit. *Leips.* 10. Vol.
- Ejusdem 333. genealogische Tabellen mit denen datugehörigen fragen. *Leips.* 1708. fol.
- Imhoffs neu erofneter historischer bilder saal, *Nuremb.* 1697. 5. vol. fig. Französisch, untern Titul.
- Le grande Theatre historique à *Leyde.* 1703. 5. V.
- Joh. Georg, Leiritzens neu angelegter historischer Palm. Vvald. *Nurn.* 1686. fol.
- Christ. Lehmans speyrische chronica. *Francf.* 1612. & 1698. fol.
- Georg. Lohmejens historische erleiterung der Europæischen Reiche. *Luneb.* 1700. fol.
- Gasp. Londorpii acta publica. *Francf.* 1668. fol. 12. vol.
- Prid. Luca des. heil. Rom. Reichs uhralter Grafen Saal. *Francf.* 1702. 4.
- Ejusdem uhralter fursten Saal. 1705. 4.
- C. Nothnagels einleitung zu dur historie der altern furttlichen hauser. *Hamb.* 1700. 8.
- Samuel von Puffendorff einleitung zu der historie der vornemsten Reiche. *Francf.* 1699. 1708. 4. vol.
- Veit Ludvigs von Seckendorff detscherfursten staat. *Iena.* 1703. 8.

Petri Valckenier veruirtes Europa. *Amst.* 1679.
1680. 1683. fol. fig.

Theatrum Europæum, *Francf.* 1616. fol. fig.

Diarium Europæum cum contin. 45. vol. 4-

Martin Zeilers Topographiæ. *Francf.* 1642. bis.
1673. 10. vol.

Henri Anshelm von Riegler taglicher schau-
platz der Zeit und dessen historisches Laby-
rint. *Leips.* 1700. fol.

Allgemeines historisches Lexicon der Kaiser
Konige, Cur und fursten grosser helden und
Ministren. *Leips.* 1709. 2. vol. fol.

Aller Dorch laucht, hohen hauser in Europa
neueste Genealogien von 1500. bis 1707. in 8.
Hamb. 1707.

TAVOLA

DE' CAPITOLI,

E SOGGETTI PRINCIPALI,

Contenuti in questo primo tomo.

- I. **L'**Imperatore, come capo dell'Impe-
rio; e della casa d'Austria. pag. 1
- II. Degli Elettori così Ecclesiastici, come
secolari dell'Imperio. 30
- III. L'Elettorato di Magonza. 33
- IV. L'Elettorato di Trevcri. 43
- V. L'Elettorato di Colonia: 61
- VI. Il Regno, ed Elettorato di Boemia. 59
- VII. Il Ducato, ed Elettorato di Ba-
viera. 74
- VI II. Il Ducato, ed Elettorato di Sasso-
nia, 87
- IX. L'Elettorato di Brandeburgo. 105
- X. L'Elettorato del Palatinato. 127
- XI. L'Elettorato di Brunsvic. 143
- XII. De' Principi Ecclesiastici dell'Impe-
rio in generale. 158
- XIII. Degli Arcivescovi dell'Imperio se-
condo il loro rango. 160
- XIV. De' Vescovi seguendo il rango che
tengono nell'Imperio. 169. & seqq.
- XV. De' Principi Abbati dell'Imperio.
265. & seqq.
- XVI. Delle Principesse Badesse dell'Im-
perio. 187 & seqq.
- XVII.

XVII. De' Principi secolari dell' Imperio
in generale . 313

XVIII. Delle Case antiche de' Principi
dell' Imperio, che sono secondo il lo-
ro rango, quelle de' Conti Palatini, de'
Duchi di Sassonia, de' Margravj di
Brandeburgo, de' Duchi di Brunsvic,
de' Duchi di Meckleburgo, de' Duchi
di Vvurtemberg, de' Langravj d' Af-
ssa, de' Duchi d' Holstein, e de' Prin-
cipi d' Anhalt. 315. & sequenti fino
alla fine del tomo .

L'IMPERATORE



Carlo VI. nato il primo d' Ottobre 1685. è stato eletto Imperatore adi 12. Ottobre 1711. à Francfort, dove fù coronato adi 22. Dicembre; fu coronato Re d' Ungheria 21. Maggio 1712. e di Boemia 5. Setteb. 1723. Egli hà sposato il primo d' Agosto a Barcellona Elisabetta Cristina figliuola di Luigi Rodolfo di Wolfenbutzel Duca di Brunsvic, e di Lunebourg, e di Cristina Lui-

la Principessa d' Oettingen. Questa Principessa è nata adì 28. Agosto 1691. Il primo di Maggio 1707. si fece Cattolica a Bamberg. Adì 13. Aprile 1716. partorì l' Arciduca Leopoldo morto adì 4. Novembre del medesimo anno in età di 6. mesi, e 22. giorni; adì 13. Maggio 1717. partorì un' Arciduchessa nominata Maria Teresa walburga Amelia Christina; adì 14. Settembre 1718. partorì la seconda Arciduchessa chiamata Marianna Eleonora willelmina Giuseppa, e adì 5. Aprile 1724. la terza appellata Maria Amalia Carolina.

Genealogia dell' Imperatore:

Leopoldo Padre di Carlo VI. nato a Vienna adì 9. Giugno 1640. fù coronato Rè d' Ungheria adì 27. Giugno 1655. Rè di Boemia adì 14. Settembre 1656. e adì 22. Luglio 1658. fu eletto Imperatore a Francfort. Egli è morto a Vienna adì 5. Maggio 1705. Era figliuolo dell' Imperatore Ferdinando III. nato adì 13. Luglio 1608. e morto adì 2. Aprile 1657. e di Maria Anna Infante di Spagna, sposata da Ferdinando III. in prime nozze. Questa Principessa era figliuola di Filippo III. e di Margherita Arciduchessa d' Austria. Ferdinando III. era figliuolo di Ferdinando II. e di Maria Anna figliuola di Guglielmo V. Duca di Baviera, e di Renata di Lorena. Leonora Maddalena Teresa Madre di Carlo VI. figliuola di Filippo Guglielmo Elettore Palatino, e della sua seconda moglie Elisabetta Amalia d' Assia

L'IMPERATORE. 3

Darmstadt è nata adi 6. Gennajo 1655. Ella fù maritata a Passavia adi 4. Dicembre 1681. coronata Regina d' Ungheria a Oedenbourg adi 9. Dicembre 1681. e in Augusta come Imperatrice adi 9. Gennajo 1690.

L' Imperator Leopoldo hà sposata in prime nozze adi 22. Dicembre 1666. Margherita Teresa nata adi 12. Luglio 1651. morta adi 22. Marzo 1673. Ella era figliuola di Filippo IV. Re di Spagna, e di Mariana figliuola dell' Imperatore Ferdinando III. e Sorella maggiore dell' Imperator Leopoldo.

L' Imperator Leopoldo hà sposata in seconde nozze adi 15. Ottobre 1673. Claudia Felicità nata adi 30. di Marzo 1653. morta adi 8. d' Aprile 1676. Ella era figliuola di Ferdinando Carlo Arciduca d' Austria, e d' Inspruck: e d' Anna di Ferdinando II. gran Duca di Toscana.

In terze nozze Leopoldo ha sposata Eleonora Maddalena, di cui già abbiamo parlato.

I Figliuoli del primo letto sono

I. Ferdinando nato adi 16. Settembre 1667. morto adi 3. Gennajo 1668.

II. Maria nata adi 18. Gennajo 1669. morta da parto a Vienna adi 24. Dicembre 1692. Ella s' era maritata a Massimigliano Emmanuello Elettore di Baviera.

III. Giovanni nato, e morto nel mese di Febbrajo 1670.

IV. Marianna nata, e morta nel mese di Febr. 1672.

4 L'IMPERATORE.

I Figliuoli del secondo letto.

V. Anna Maria nata adi 11. Settembre 1674. morta il medesimo anno adi 22. Dicembre.

VI. Maria Giuseppa nata adi 11. Ottobre 1675. morta adi 11. Luglio 1676.

I Figliuoli del terzo letto.

VII. Giuseppe nato a Vienna adi 26. Luglio 1678. coronato a Presbourg Rè d'Ungheria adi 17. Novembre 1687. ed in Augusta Rè de' Romani adi 24. Gennajo 1690. E succeduto all' Imperio adi 5. Maggio 1705. E morto da Vaivoli a Vienna adi 17. Aprile 1711. Adi 24. Febbrajo 1699. hà sposata a Vienna Guglielmina Amelia nata adi 26. Aprile 1673. Questa Imperatrice Vedova, la quale è figliuola di Gio: Federigo Duca di Brunsvvic, e di Benedetta Enrichetta Principessa Palatina, è Madre di due Principesse.

1. Maria Giuseppa nata adi 8. Dicembre 1699.

2. Maria Amelia nata adi 22. Ottobre 1701.

VIII. Una Principessa, la quale morì dopo essere stata battezzata adi 18. Giugno 1679.

IX. Maria Elisabetta nata adi 13. Dicembre 1680.

X. Leopoldo nato adi 12. Giugno 1682. morto adi 3. Aprile 1684.

XI. Marianna nata adi 7. Settembre 1683. s'è maritata a Lisbona a Giovanni V. Rè di Portogallo adi 27. Ottobre 1708.

XII.

L'IMPERATORE. 5

XII. Maria Teresa nata adì 22. Agosto 1684. morta da Vaivoli a Ebersdorff adì 28. Settembre 1696.

XIII. Carlo VI. Imperatore oggidì regnante.

XIV. Maria Giuseppa nata adì 6. Marzo 1687. Morta da' Vaivoli adì 14. Aprile 1703.

XV. Maria Margherita nata adì 22. Luglio 1690. morta adì 22. Aprile 1691.
L'Imperator Ferdinando III. Padre dell'Imperator Leopoldo hà sposata in prime nozze nell'an. 1631. Marianna Infanta di Spagna, di cui abbiamo già parlato. La seconda moglie di Ferdinando III. era Maria Leopoldina nata adì 28. Novembre 1632. maritata adì 2. Luglio 1647. e morta adì 9. Agosto 1649. Ella era figliuola di Leopoldo Arciduca d'Inspruck, e di Claudia figliuola di Ferdinando Medici gran Duca di Toscana. In terze nozze l'Imperator Ferdinando hà sposata adì 30. Aprile 1651. Leonora Gonzaga nata adì 18. Novembre 1629. morta adì 6. Dicembre 1686. Ella era figliuola di Carlo II. Duca di Mantova, e di Nevers, e di Maria Gonzaga figliuola di Francesco III. Duca di Mantova.

I Figliuoli del primo letto.

I. Ferdinando IV. nato adì 8. Settembre 1633. coronato Rè di Boemmia adì 5. Agosto 1646. Rè d'Ungheria adì 16. Giugno 1647. Rè de' Romani adì 21. Maggio 1653. Egli è morto adì 9. Luglio 1654.

6 L'IMPERATORE.

II. Marianna nata adì 22. Dicembre 1634. seconda moglie di Filippo IV. Rè di Spagna; maritata adì 8. Novembre 1649. morta adì 16. Maggio 1696.

III. Filippo Agostino nato adì 5. Luglio 1637. morto adì 29. Giugno 1639.

IV. Massimigliano Tommaso nato adì 20. Dicembre 1638. morto adì 6. Luglio 1639.

V. Leopoldo Imperatore, di cui abbiamo già parlato.

VI. Maria; per farla nascere, fù aperto il corpo morto di sua madre. Ella morì il medesimo giorno adì 13. Maggio 1646.

I Figliuoli del secondo letto.

VII. Carlo Giuseppe nato adì 7. Agosto 1649. Vescovo di Passavia, d' Olmutz, e di Breslau; gran Mastro dell' Ordine Teutonico, morto adì 27. Gennajo 1664.

VIII. Teresa nata adì 26. Marzo 1652. morta 22. Maggio 1653.

IX. Leonora Maria Giuseppa nata adì 21. Maggio 1653. maritata adì 17. Febbrajo. 1670. a Michele Vvisniovisky Rè di Pollonia, e rimaritata a Carlo Leopoldo Duca di Lorena adì 16. Febbrajo 1678. Ella è morta a Vienna adì 17. Dicemb. 1687.

X. Marianna Giuseppa nata adì 20. Dicembre 1654. morta adì 14. Aprile 1689. L' Elettore Palatino Gio: Guglielmo Giuseppe, morto a Dusseldorp adì 8. Giugno 1716. l' hà sposata in prime nozze adì 25. Ottobre 1678.

XI. Ferdinando Giuseppe Luigi nato adì 11. Febbrajo 1657. morto adì 16. Giugno 1658.

Origine dell' Imperio d' Alemagna.

L' Imperio d' Alemagna riconosce la sua Origine da Carlo Magno Rè di Francia, il quale dopo aver ridotto alla sua ubbidienza il Regno di Lombardia, tutta l' Alemagna, e l' Ungheria con quella parte della Pollonia, ch'è di quà dalla Vistola, fù proclamato Imperatore d' Occidente da Papa Leon III. nella Chiesa di S. Pietro di Roma il giorno di Natale l' anno 800.

Essendo l' anno 912. morto l' Imperator Lodovico IV. l' ultimo de' discendenti di Carlo Magno, l' Imperio dopo molte difficoltà fù unito nell' anno 962. da Ottone I. al Regno d' Alemagna, in una maniera, che non n' è stato mai separato. Questo Principe fattosi Signore d' Italia, ordinò, che chi fosse stato eletto Rè d' Alemagna dovesse incontanente essere riconosciuto Imperator de' Romani, e Rè d' Italia; ed egli medesimo volle essere coronato in Roma da Papa Giovanni XIII. il giorno di Natale l' anno 962. Dopo la morte d' Enrico II ultimo degl' Imperatori della Casa di Sassonia, il quale morì a Groninghen nell' anno 1024. l' Imperio passò nella Casa de' Duchi di Franconia; essendo stato eletto Corrado il Salico col consiglio pure d' Enrico II. ma siccome questa Casa finì l' anno 1125. colla morte d' Enrico V. essendo morto senza figliuoli Lotario Duca di Sassonia, ch' era stato eletto da' Principi; così Corrado III. Duca di Sve-

via ebbe la fortuna d'esser eletto col consenso di tutti i Principi. L'Imperatore Federigo II. è l'ultimo di questa Casa, la quale terminò nell'anno 1250. Dopo la sua morte comincia quel lungo Interregno, che hà fatti nascere nell'Alemagna tali disordini che l'avrebbero posta affatto in rovina, se gli Elettori non avessero eletto nell'anno 1273. Rodolfo Conte d'Augusta, il quale col suo valore, e colla sua prudenza ristabilì la tranquillità.

Dall'anno 1291. che fù quello della morte dell'Imperator Rodolfo, gl'Imperatori sono stati eletti ora in una Famiglia, ed ora in un'altra, per non rendere l'Imperio ereditario in una stessa Casa. Ma da Alberto II. il quale fù eletto nell'anno 1438. l'Imperio è restato nella Casa d'Austria, in cui l'ordine della nascita è stato sempre seguito dagli Elettori, come se questa dignità non dipendesse più dalla loro Elezione.

Origine della Casa d'Austria.

La Casa d'Austria riconosce la sua origine da Rodolfo Conte d'Augusta, il quale fù eletto Imperatore, come abbiám già detto l'anno 1273.

Frà i suoi discendenti l'Imperator Massimigliano I. figliuolo dell'Imperator Federigo III. è degno di riflessione pel suo Matrimonio coll'Erede di Borgogna Maria figliuola di Carlo l'ardito ucciso sotto a Nancj nell'anno 1476. Tutti i Paesi bassi colla Franca Contea entrarono per mezzo di questo parentado nella Casa d'Austria.

stria, la quale hà avuta tutta la Monarchia di Spagna col Matrimonio di Filippo I. figliuolo del medesimo Imperator Massimigliano coll' Infanta Giovanna figliuola di Ferdinando il Cattolico. Filippo fù Padre dell' Imperator Carlo V. e dell' Imperator Ferdinando II. i quali hanno formati i due rami della Casa d' Austria. Il primo ramo hà regnato in Ispagna, ed il secondo regna oggidì in Alemagna, dov' egli hà sempre avuta la fortuna di conservare col consenso degli Elettori, la Corona Imperiale, la quale da Ferdinando I. è passata a Massimigliano. Suoi successori sono Rodolfo, Mattia, Ferdinando II, Ferdinando III. Leopoldo, Giuseppe, e Carlo VI. Ferdinando I. hà fatti entrare nella Casa d' Austria i Regni di Boemia, e d' Ungheria col suo matrimonio con Anna l' Erede di quelle due Corone.

Da Ferdinando I. la Casa d' Austria non hà accresciuto il suo patrimonio coll' acquisto d'alcun Regno. ò Provincia sin à Carlo VI. il quale dopo una guerra d' circa quattordici anni intrapresa col soccorso degl' Imperatori Leopoldo suo Padre, e Giuseppe suo Fratello per mettersi in possesso della Monarchia di Spagna, fece finalmente la pace nell' anno 1714. con condizione, che i Regni di Napoli, e di Sardegna, i Porti, e i luoghi situati sulle spiagge della Toscana, il Ducato di Milano, ed i Paesi bassi Spagnuoli fosser ceduti alla sua Casa, e alla sua posterità; in

maniera che i suddetti Stati fanno presentemente una parte delle Provincie Ereditarie della Casa d' Austria.

Del governo dell' Imperio d' Alemagna.

Noi non parleremo de' Paesi Ereditarij nella Casa d' Austria, se non dopo aver parlato del governo dell' Imperio d' Alemagna.

I Principi Elettori danno la dignità d' Imperatore a chi loro piace d' eleggere, facendolo giurare, che osserverà tutte le condizioni, colle quali è stato eletto, e ciò si chiama la Capitolazione. Ella obbliga l' Imperatore a non intraprendere cosa veruna senza il consenso degli Stati dell' Imperio, ò almeno senza il parere de' Principi Elettori.

Ogni Principe, ed ogni Stato è Sovrano nel suo Paese, ch' egli governa, come gli sembra proprio, non dipendendo dagli altri, che nelle sole cose, nelle quali tutti gli Stati dell' Imperio sono d' accordo pel bene generale di tutti quelli, che compongono quella gran Repubblica. Quando v' ha qualche interesse importante si raunano gli Stati.

I Principi sono Ecclesiastici, ò Secolari. I Principi Ecclesiastici prendono dall' Imperatore l' Investitura, come i Principi Secolari.

I Principi, e gli Stati Ecclesiastici sono. Cinque Arcivescovi. Trè sono Elettori. Il gran Mastro dell' Ordine Teutonico, Vent' un Vescovo.

L'IMPERATORE. II

Undici Abati, Prepositi, e Prelati colla qualità di Principe.

Diciotto Prelati del Circolo di Svevia.

Dieci Prelati del Circolo del Reno.

Quattordici Badesse.

I Principi, e gli Stati Secolari sono.

Sei Elettori.

Tutte le Case, che hanno il titolo di Principi.

Le quattro Classi de' Conti, e de' Baroni, che hanno diritto d'entrare negli Stati.

E i semplici Gentiluomini, le terre de' quali, dove vivono come Sovrani, non dipendono, che dall'Imperatore.

Gli Stati nelle deliberazioni delle Diete dell'Imperio si dividono in trè Camere, ò Collegj.

Il Collegio degli Elettori, il Collegio de' Principi, e' il Collegio delle Città libere dell'Imperio. Nel Collegio de' Principi sono i Principi Ecclesiastici, i Principi Secolari, i Prelati, i Conti, e i Baroni. I Principi danno ciascheduno il loro voto, come gli Elettori nel loro Collegio; ma i Prelati, i Conti e i Baroni non danno che un solo voto per Classe.

Vivendo un Imperatore gli Elettori fanno talvolta un Re de' Romani per essere in luogo dell'Imperatore, s'egli è assente, o ammalato; e se l'Imperatore muore egli succede senza che si faccia una nuova elezione, o una nuova incoronazione. Vivendo l'Imperatore, il Re de' Romani non ha alcuna autorità, e non s'impaccia

in verun interesse, se non per commessione dell' Imperatore, e in suo nome. L' Imperio quand' è vacante, è governato da i suoi due Vicarj; i quali sono l' Elettor Palatino, e l' Elettor di Sassonia. Ciascheduno esercita nella sua giurisdizione la medesima autorità, che gl' Imperatori hanno sopra tutt' Alemagna, e l' nuovo Imperatore è obbligato a confermare tutto ciò, che dall' uno, e dall' altro è stato fatto. L' Italia ha sempre un Vicario. Il Duca di Savoia prende questo titolo.

Governo dell' Austria.

La Casa d' Austria possede in Alemagna i suoi Paesi, come gli altri Principi posseggono i loro: ma con questo vantaggio, che l' Austria non è considerata come una parte degli stati, se non nelle cause, che le sono favorevoli, potendo far di meno di spedire i suoi Deputati qualunque volta le piace; e quando eglino vi sono spediti, sono i primi nel Collegio de' Principi, in cui presiedono alternatamente, coll' Arcivescovo di Saltzbourg. Gli Arciduchi sono esenti dal servire, e dal somministrare milizie, o danajo. Non dipendono da i Tribunali dell' Imperio. Se mancano i Principi di questa Casa, le Principesse debbono succedere; e se non v' ha Principe, o Principessa, l' ultimo della Casa potrà disporre, come vorrà, dell' Austria; con condizione però che le Provincie debbano restar unite, e non mai separate. Gli Arciduchi possono imporre ne' lor Paesi nuove tasse, ed

intro.

L'IMPERATORE. 17

introdurre i dazj, che vogliono; eglino sono i Padroni ereditarj di tutti i benefizj particolarmente de' Vescovati di Trento, e di Bressanon.

La Casa d' Austria ha avuti quattordici Imperatori, sette Re de' Romani, sei di Spagna, undici di Boemia, undici d' Ungheria, due di Polonia, sette Imperatrici, cinque Regine di Francia, quattro di Spagna, tre di Portogallo, una d' Inghilterra, una di Danimarca, otto di Polonia, sette di Boemia, sette d' Ungheria, una di Napoli, e quattro Principesse, che hanno governati i Paesi bassi.

Dividesi l' Austria intrè parti; Austria bassa, Austria interiore, ed Austria di frontiera esteriore. L' Austria bassa è quella, che si chiama l' Arciducato d' Austria, e contiene il paese, ch' è di sopra, e di sotto al Fiume Ens. L' Austria interiore comprende i Ducati di Stiria, di Carintia, di Carnia, e d' Istria. L' Austria esteriore è quella, che si chiama il Contado del Tirolo, con tutto ciò, che possede la Casa d' Austria nel circolo di Svevia sino al Reno, e verso le frontiere d' Italia.

Inciascheduna di queste tre giurisdizioni v' ha un Consiglio per esaminare gl' interessi del Paese; una Reggenza composta d' un Governatore, d' un Vice Governatore, d' un Cancelliere, d' un Vice Cancelliere, e d' un gran numero di Consiglieri della Reggenza, che amministra altresì la Giustizia; una Camera de' Conti, ed

un Consiglio di guerra . Nell' Austria bassa non v'ha che la Reggenza . Perchè l'Imperatore, che vi fa la sua residenza, esamina egli stesso gl'interessi della Provincia, Gl'interessi più importanti delle tre Provincie dell' Austria sono riferiti a i Consigli dell' Imperatore, ne' quali si esaminano altresì gli interessi dell' Imperio, che possono esaminarsi.

I Consigli sono .

1. Il Consiglio privato . Egli è composto di Ministri; vi presiede l' Imperatore .

2 Il secondo Consiglio privato, nel quale entrano i Principi, e i Conti .

3 Il Consiglio delle guerre è composto d' un primo Presidente, d' un secondo Presidente, e d' un gran numero di Consiglieri delle guerre.

4 Il Consiglio delle Finanze hà altresì un primo, ed un secondo Presidente, ed un gran numero di Consiglieri di Finanze.

I Consigli dell' Imperio .

I Consigli, che in Vienna esaminano gl'interessi dell' Imperio, sono .

1 Il Consiglio Aulico dell' Imperio. Vi si fa giustizia in nome dell' Imperatore. Questo Consiglio esamina tutto ciò, che appartiene all' Imperio . Egli è composto d' un Presidente, d' un Vice Cancelliere dell' Imperio per rappresentare l' Elettore di Magonza, ch' è il Cancelliere, e di molti Consiglieri; alcuni de' quali sono Protestanti . Non è molto tempo, che v'ha un Consigliere Calvinista . Quando l' Imperio

perio è vacante questo Consiglio non s'apre.

2 La Cancellaria dell' Imperio spedisce tutti gl' interessi dell' Imperio, che si fanno nella Corte dell' Imperatore. L' Elettore di Magonza ne hà la direzione per mezzo del suo Vice Cancelliere. Le spedizioni sono scritte in Tedesco, o in Latino.

Oltre questi due Consigli, che seguono la Corte dell' Imperatore, v' hà nella Città di Vetzlar un Consiglio il quale dipende dall' Imperatore, e dall' Imperio. Egli è composto d' un Giudice del Consiglio, di quattro Presidenti, e di cinquanta Assessori: gli uni de' quali debbono esser Cattolici, e gli altri protestanti. Il loro numero è di rado compiuto; non sono talvolta che diciasette; appena ne sono stati veduti ventidue. La Giurisdizione di questo Consiglio è la medesima, che quella del Consiglio Aulico. V' hà però degl' interessi, l' esame de' quali non appartiene, che al Consiglio Aulico.

Vi sono nell' Imperio alcuni Tribunali per la giustizia; come la Camera Imperiale di Rotueil: la sua giurisdizione non comprende, che alcuni Paesi, e da questa Camera è permessa l' appellazione al Consiglio di Vetzlar, o al Consiglio Aulico.

In ciascheduno de' dieci Circoli dell' Imperio v' hà un Consiglio per riordinare tutto ciò che potesse turbare la tranquillità.

tà. Questo Consiglio regola altresì ciò che ogni stato del Circolo dee contribuire per li bisogni dell' Alemagna, ed hà attenzione alla Zecca, ed a i Dazj.

Rendite dell' Imperatore .

L'Imperatore ha le sue rendite nell' Imperio, e ne suoi Paesi ereditarj. Le rendite dell'Imperio dipendono dalla volontà degli stati, la quale nel medesimo tempo dichiara in che debbono essere impiegate. L'Imperatore ha un altro fondamento d' ajuto in ciò, che debbono somministrargli le Città libere, e la Nobiltà, che non dipende se non dall' Imperio. Può aggiungerci ciò, che i Principi d'Italia hanno dato come Vasalli dappoiche l'Imperatore vi è potente. Le forze dell'Imperatore consistono nelle milizie ch' egli da se medesimo mantiene colla rendita de' suoi Paesi ereditarj. Notasi, che l'Imperatore nell'anno 1703. aveva 129. m. seicento, e cinquanta Uomini comprendendovi i presidj. Oltre le sue milizie, v' hà quelle dell' Imperio. Può concepirsi la grandezza, e la magnificenza della Corte dell' Imperatore da quella numerosa Nobiltà, che si ritrova ne suoi stati ereditarj, e da tanti Principi, e Signori, che vi capitano d'Alemagna, e d'Italia. Nelle gran solennità gli Elettori servono l' Imperatore in qualità di ministri ereditarj dell'Imperio. V' hà de' Principi, i quali hanno altresì il titolo di ministri ereditarj per far ciascheduno le funzioni dell' Elettore, di cui

cui possono occupare il luogo, quand'egli è assente.

Paesi dell' Imperatore.

In qualità d'Imperatore egli domina non solamente sopra tutta l'Alemagna, ma eziandio sopra i Paesi d' Italia che dipendono dall'Imperio.

In qualità d'Arciduca possede 1. l'Ungheria; 2. la Boemmia; 3. la Transilvania; 4. il Ducato di Slesia; 5. il Marchesato di Moravia; 6. tutta l' Austria; 7. l'alta, e la bassa Stiria; 8. la Carintia; 9. la Carnia col Paese di Vindischmarck, e l'Contado di Gorizia. 10. il Principato di Trieste nell'Istria; 11. la Città d'Aquileja nel Friuli; 12. il Contado del Tirolo; 13. Nella Svevia il Marchesato di Burgau; le Signorie di Verthingen, di Bregentz, di Nellembourg, d'Hohenberg, la Città di Costanza, il Castello di Rotembourg; 14. le quattro Città di Selva, Rheinfeiden, SecKingen, Valdshout, e Laufenbourg, che sono sotto la protezione degli Svizzeri, i quali hanno una stretta alleanza colla Casa d'Austria: 15. Nella Brisgovia; Neobourg, Brisac, e Fribourg. Tutti questi Paesi, trattene l'Ungheria, la Boemmia, la Transilvania, la Slesia, e la Moravia, formano ciò che si chiama il circolo d'Austria, il cui Direttore è sempre un Arciduca. Filisbourg appartiene all'Imperatore, ed all'Imperio. 16. Gli Stati, che gli sono stati ceduti nella Pace di Bada, nell'anno 1714. cioè il Regno di Napoli.

Napoli, il Ducato di Milano, l'Isola, e Regno di Sardegna, i Porti, e le Piazze sulle spiagge della Toscana co i Paesi bassi Spagnuoli.

Pretensione dell' Imperatore.

L'Imperatore pretende come Imperatore.

1. Il patrimonio di S. Pietro, dato, per quello si dice, a Papa Gregorio VII. l'anno 1097. dalla Contessa Matilda Principessa potente d'Italia figliuola di Bonifazio Vassallo dell'Imperator Henrico III.

2. La Prussia, una gran parte della quale fù unita alla Pollonia l'anno 1466. per l'inquietudine de' Cavalieri dell'Ordine Teutonico, i quali sotto il Regno di Sigismondo furono affatto scacciati, ed Alberto Marchese di Brandenburgo fù riconosciuto in Pollonia Duca di Prussia l'anno 1525.

3 La Livonia, la quale per colpa de' Cavalieri dell'Ordine Porta spade, fù divisa dall'Alemagna nell'anno 1660. I Polacchi l'hanno lasciata alla Svezia nel Trattato d'Oliva.

L'Imperatore pretende come Arciduca. Tutto ciò, che i Turchi posseggono nell'Ungheria, onde ancora dipendono la Moldavia, la Valacchia, e la Bulgaria.

La Casa d'Austria prenderebbe altresì il possesso del Ducato di Virtenberg, se la Famiglia, che lo possiede, s'estinguesse. L'Imperatore, e la Casa d'Austria formano ancora altre pretensioni, le quali si trovano distese nel libro intitolato *Theatrum*

Præfensionum illustrium dello Schueder in foglio stampato in Lipsia l'anno 1712. L'ARMA DELL'IMPERATORE.

PORTA d'oro un Aquila spiegata di nero con due teste; ciascheduna delle quali è circondata da un anelletto d'argento; i becchi, e i piedi sono rossi. Per lo più quest' Aquila porta nell'artiglio destro una Spada nuda, e lo Scettro d'oro è nel sinistro il globo Imperiale. Si vede altresì talvolta portare la spada coll'artiglio destro, e lo scettro col sinistro. Sopra l'Aquila si vede sospesa la Corona Imperiale fatta alla Persiana, la cui punta termina in una Corona chiusa a una Croce sopra d'oro. Quest' Aquila fa le arme proprie dell'Imperio, ed è a credere, che abbia qualche cosa dell'Aquila Romana portata una volta alla fronte delle Legioni; almeno è verisimile, che di là, e ad imitazione dell'antico Imperio il moderno abbia preso l'Aquila per sua arma; Quanto alle sue due Teste, esse ben potrebbero dinotare la divisione dell'Imperio d'Oriente in quello d'Occidente. Quest' Aquila è caricata nel cuore d'uno scudo partito (tal volta con una Corona sopra) e con catena intorno, o Collare del Toson d'oro che fa di mestieri blasonare in questa maniera. Porta partito nel primo di rosso alla fascia d'argento (*Sono le arme proprie d'Austria*) nel secondo altresì di rosso al Castello d'oro con tre Torri dell'istesso; la porta, e le

fenestre chiuse d'azzurro, murato di nero
(Sono le arme di Castiglia) L'anno 1191. si
 portò dal Campo della battaglia data nella
 presa della Città di Tolemaide, la Casacca
 bianca del bravo Duca Leopoldo VII. di
 questa Famiglia, la quale essendo tutta
 tinta di sangue, trattone il luogo, dov'era
 la Cintura, diede occasione a quest'Arma.
 L'Imperatore porta nel secondo di Casti-
 glia a cagione dell'acquisto di questo Re-
 gno fatto da Filippo d' Austria figliuolo
 dell' Imperatore Massimigliano I. il quale
 sposò l' anno 1496. Giovanna figliuola di
 Ferdinando il Cattolico, ed erede del Re-
 gno di Castiglia. Del resto l' Aquila dell'
 Imperio è attorniata d' undici scudetti con
 differenti spezie di Corone di Re, e di
 Principi &c. Nel primo de' quali porta fa-
 sciato d' otto figure d' argento, e di rosso
 alternatamente *a cagione del Regno d' Un-*
gheria pervenuto nella Casa d' Austria pel
matrimonio dell' Imperatore Ferdinando I.
con Anna figliola di Luigi II. Re d' Ungher-
ria, ed erede di quel Regno. Questo matri-
monio si fece nell' anno 1526. Nel secondo
 scudetto, ch'è a sinistra d' impetto al pri-
 mo, porta di rosso a una Croce di Patriar-
 ca, o d' Arcivescovo d' argento attaccata
 à una Corona in capo d' oro, ma una volta
 a una Collina a tre cime di verde; *ancora a*
cagione del Regno d' Ungheria; perche l' anno
 1000. il Papa diede questa Croce per arma a
 Stefano I. Re d' Ungheria. Nel terzo, ch'è
 a destra porta di rosso al Leon d' argento

coronato d'una Corona d'oro, la coda for-
 cuta, e passata in Croce di S. Andrea; a
 cagione del Regno di Boemmia acquistato nell'
 anno 1521. per mezzo del matrimonio di
 Ferdinando I. con Anna erede d'Ungheria,
 e di Boemmia, di cui ho già parlato di sopra.
 Nel quarto dirimpetto alla sinistra porta
 d'azzurro a tre teste di Leopardo coronate
 d'oro 2. e 1. pel Regno di Dalmazia. Nel
 quinto fatto a scacchi d'argento, e di ros-
 so a 7. tiri pel Regno di Croazia. Nel sesto
 (dirimpetto) (d'oro ad un braccio destro
 con mano vestito di rosso pel Regno di
 Schiavonia: Tutti questi tre Regni sono per-
 venuti nella Casa d'Austria con quello d'-
 Ungheria. Nel settimo di rosso a una fa-
 scia d'argento, che è l'Austria. Nell'otta-
 vo (dirimpetto) fasciato d'oro, e d'azzurro
 di sei pezzi chiuso alla bordatura di rosso,
 ch'è di Borgogna antica, che Marta figliuo-
 la unica di Carlo ultimo Duca di Borgogna,
 ed erede di quel Ducato portò per dote al suo
 sposo l'Imperatore Massimigliano I. nell' an-
 no 1477. Nel nono di verde ad un Griffon-
 ne senz'ale, (o come altri vogliono ad un
 Toro, ovvero a una Pantera (d'argento
 contornato, che getta dal becco, o gola,
 nari, ed orecchi del fuoco, ch'è di Stiria,
 la quale Ottocaro, che non aveva figliuoli,
 vendete col consenso degli Stati à suo Suoce-
 ro Leopoldo VII. Duca d' Austria. Questo
 trasporto della Stiria si fece dappoichè l'Im-
 peratore Ferdinando I. creò il suddetto Or-

vocato primo Duca di Stiria. Nel decimo (dirimpetto) d'argento all'Aquila d'azzurro coronata di rosso, caricata nel cuore d'una mezza luna fatta a scacchi d'argento, e di rosso, ch'è di Carnia passata nel duodecimo secolo in Federigo Duca d'Austria, soprannominato il bellicoso, o il valoroso. Nell' undecimo finalmente l'Imperatore porta d'argento all'Aquila di rosso co' piedi d'oro coronata dello stesso, e un mezzo anelletto d'oro sopra ciaschedun' ala, ch'è del Tirolo, una volta Contado, ora Principato, lasciato per testamento nell' anno 1463. alla Casa d'Austria da Margherita ultima erede del Tirolo soprannominata Maultasche a cagione della deformità della sua bocca.

Fa di mestieri notare, che l'Arme dell'Imperatore hanno de' sostegni, i quali sono due Grifoni d'oro, come quelli di Francia sono due Angeli, quelli d'Inghilterra un Leone, ed un Lioncorno, quelli di Prussia due Uomini salvatici; in maniera che dunque i Grifoni sostengono l'Aquila Imperiale, e le arme de' Paesi ereditari della Casa d'Austria sono messe per ordine all'intorno. Pillot Autor Francese nel suo Indice d'Armi mette l'Aquila Imperiale di fronte sotto un Padiglione, e lo fa sostenere da due Araldi; ma è un errore; ed è un altro il levare tutti i sostegni all'Arme dell'Imperatore, e dire, che non ne hanno, come alcuni pretendono: poiche sono stati veduti de' Grifoni per sostegni

stegni a queste Arme nel gran sigillo, di cui l'Imperator Leopoldo s'è servito sempre dall'anno 1658.

Titoli dell' Imperatore .

Carlo VI. eletto Imperatore de' Romani, Rè di Germania sempre Augusto, d'Ungeria, di Boemia, di Dalmazia, di Croazia, e di Schiavonia, Arciduca d'Austria, Duca di Borgogna, del Brabante, di Stiria, di Carintia, Carnia, di Lucembourg, di Wurtemberg, dell'alta, e bassa Slesia: Principe di Svevia, Marchese del Sacro Romano Imperio, di Borgau, di Moravia, dell'alta, e bassa Lusazia, Principe, e Conte d'Augusta, del Tirolo, di Pfirsd, di Kyburg, e di Gorizia, Langravio d'Alfazia, Signor di Windisch Marek, di Portenau, • di Salins &c. A Roma l'Imperatore ha la qualità d'Avvocato, Gran Preposito, e Protettore della Chiesa.

A questi titoli ordinarj l'Imperatore d'oggi di unisce eziandio quello di Rè di Spagna: ma con un articolo separato del Trattato di Rastadt, questo titolo non dee avere conseguenza circa il Rè di Francia, il quale per tale non lo riconosce.

La Religione .

Ne' Paesi ereditarj della Casa d'Austria i Popoli sono Cattolici. V'hà sei Vesco-
vati.

Nell'Imperio si permette a' Luterani,
ed

ed²⁴ a' Calvinisti l'esercizio della loro Religione in tutti i luoghi, ne' quali ella è stabilita l'anno 1624:

Residenza dell' Imperatore.

L'Imperatore fa la sua residenza in Vienna. Le sue Case di delizia sono Laxembourg, la Favorita, Ebersdorff, Neustat, e Schonbrunn.

Le Università.

1. L'Università di Vienna fondata nell'anno 1229. dall'Imperatore Federigo II. ristabilita nell'anno 1395. da Rodolfo, ed Alberto III. Arciduca d' Austria, e nel 1571. dall'Imperatore Massimigliano II. Nel 1706. adì 19. di Marzo l'Imperator Giuseppe hà fondata in Vienna un' Accademia di pittura, e di Scoltura.

2. L'Università di Praga in Boemmia fondata nell'anno 1358. dall'Imperatore Carlo IV.

3. Università di Fribourg nella Brisgovia fondata nel 1460. da Alberto VII. Arciduca d' Austria. Presa la Città di Fribourg da i Francesi nell'anno 1677. e ceduta nella pace di Nimega, l'Università fù trasferita a Costanza.

Nella pace di Rysvic i Francesi hanno renduta la Città di Fribourg, e vi è stata ristabilita l'Università. Eglino l'hanno ripresa nel fine dell'ultima guerra, e l'hanno restituita all'Imperatore nella pace di Bada, l'anno 1714.

SCRITTORI.

- Matthæi Mariani, & Mart. Zeilleri, Topographia Provinciarum Austriacarum in fol. *Francofurti* 1649.
- Volfgang. Lazius de Rebus Viennensibus fol. *Basilæ* 1546.
- ... Idem Commentarius in Antiquas Viennensis Urbis Descriptiones in fol. *Lovanii* 1650
- Nicolai Vernulæi Hist. Austriaca in 4. *Lovanii* 1640. & 1651.
- ... Idem Apologia pro Gente Austriaca contra ejus æmulos in 4. *Lovanii* 1635.
- Erycii Puteani Theatrum Heroicum Imperat. Austriacorum fol. *Bruxellis* 1642.
- Jacobi Amellen Sylloge Nummorum ex Argento uncialium vulgò Thalerorum sive Imperialium in 4. *Lubeca* 1698.
- Hist. Augusta Imperat. Rom. à C. Julio Cæsare ad Josephum usque adduntur sing. Imp. Effigies ex Nummis Regine Christianæ cum addit. H. C. Henninii fol. cum fig. *Amst.* 1710.
- Ponti Heuteri, Res Burgundicæ atque Austriacæ in 8. *Antuerpia* 1598.
- Vitus Beringius de Fortuna Austriacæ Domus fol. *Patavii* 1648.
- Phosphorus Austriacus, in 12 *Lovanii* 1665.
- Joan. Georg. Layritzius de Bellis inter Austriacos & Gallos gestis, in 4. *Baruthi* 1667.
- Jo. Lud. Schoenleben, Dissertatio polemica de prima origine Augustissimæ Domus Austriacæ. *Labaci* 1680. fol.
- Jo. Lud. Schoenleben, Annus Sanctus Habsburgo Austriacus, in fol. *Salisburgi* 1696.
- Vvencis Adalb. Dzervvenka, Annales & acta Pietatis Habsburgo Austriaca, fol. *Praga* 1695

Gherardi de Roo, *Historia Austriaca*. *Oeniponti* 1542. fol.

Francisci Tertii Bergomatis, pictoris imagines Gentis Austriacæ. *Oeniponti* 1569. fol.

Conradi à Lichtenau, *Chronicon* à Nino ad Fridericum Imperatorem, cum continuatione ad Carolum Quintum. *Basilea* 1569. fol.

Michael Eizingeri, *Genealogia Principum Austriacæ* a Julio Cæsare usque ad Rodolphum I. *Colonia* 1590.

Cuspiniani *Austria* cum omnibus ejusdem Marchionibus, Ducibus, Archiducibus ac rebus præclarè gestis. *Francos.* 1601.

Veteres Scriptores Rerum à Cæsaribus & Imperatoribus Germaniæ gestarum. *Francos.* 1619. f.

Joh. Petr. Lotichii *Descriptio Rom. Imperat.* *Francos.* 1623. in 4.

Laurea Austriaca, sive *Commentaria* de Statu reipublicæ ab 1617. ad 1628. *Francos.* 1628.

Strada à Rosberg, *genealogia & Series Austriacæ Ducum, Archiducum, Regum & Imperatorum* cum eorum iconibus. *Francos.* 1629. f.

Veterum Germanicarum rerum scriptores, qui res in Germania sub Friderico III. Maximiliano I. gestas descripserunt. *Colon.* 1637.

Joh. Gans, *Arboretum Genealogicum* omnium Principum, qui recta linea à Rodolpho Imperatore Austriaco descendunt. *Colon.* 1638. f.

Effigies Imperatorum Domus Austriacæ a P. Soutmanno collectæ excusæ. *Harlemi* 1644. f.

Fama Austriaca. fol.

Gasp. Scioppii *Stemma* de origine *Domus Austriacæ*. *Const.* 1651. in 12.

Henr. Th. Chiffetii *Series Chronologica Imp. Rom.* usque ad Ferd. III. *Antuerpia* 1656. in 4.

Didacus Lequile de *Rebus Austriacis*. *Oeniponti* 1660. fol.

- Joh. Adam Vveberi Adamas Austriacus. *Frankfor.* 1668. in 8.
- Joannis Palatii Aquila Romana à Carolo Magno usque ad Leopoldum I. *Venet.* 1679. fol.
- Ejusdem Aquila inter Lilia, sive Historia Francorum Cæsarum à Carolo M. usque ad Conradum Imp. *Venet.* 1671. fol.
- Ejusdem Aquila Saxonica, sive Historia Imp. Saxonum ab Henrico Aucupe usque ad Henricum Sanctum. *Venet.* 1673. fol.
- Joh. Georg. Kieffer Dissert. de Domo Austriaca ejusque Regnis, Ducatibus & prærogativis *Argent.* 1672. in 8.
- Æneæ Silvii Historia Rerum Friderici III. Imperat. cum Annotationibus Bœcleri, *Argent.* 1685. fol.
- Francisci Guillimanni Habsburgiaca de origine Domus Austriacæ. *Ratisb.* 1695. in 4.
- Vita di Carlo V. del Dolce. *Venezia* 1560.
- ... dell'Ulloa. *Venezia* 1560.
- Historia breve della casa d'Austria del Morigi. *Bergamo* 1593.
- Didaco de Lequile della Famossissima Casa d'Austria, in *Anversa*. 1653. fol.
- Historia di Leopoldo Cesare dall'anno 1656. fino al 1670. da Galeazzo Guafdo Priorato, in *Vienna*. 1670. 3. Tom. fol. fig.
- Pietro Messia, le vite de gli Imperatori Romani tradotte dallo Spagnuolo per Ludovico Dolce, in *Venezia*. 1679. in 4.
- Historia dell'Imperio Romano in Germania, per Gregorio Leti. 2. vol. in 4.
- Historia dell'Imper. Carlo V. del Leti. *Amst.* 1698. 2. vol.
- D. Diego Saavedra Faxardo, Corona Gothica Castellana Austria. *En Amberes* 1658. in 4.

Relation de la Cour Imperiale par le sieur Sagredo *Paris* 1670.

Memoires Historiques & Politiques de la Maison d'Autriche, in 12. *Paris* 1670.

Politique de la Maison d'Autriche, par Varillas in 12 *Paris* 1658.

Les affaires qui sont aujourd'hui entre les Maisons de France & d'Autriche, in 12. *Paris* 1649.

La Vie de l'Empereur Charles V. traduite de l'Italian de M. Leti, 4. vol. in 12. avec figures, *Bruxelles*. 1710.

Recueil d'anciennes Lettres & Ecritures, par lesquelles se comprend la verite des choses, passees entre l'Empereur Charles V. & Francois I. in 4. *Anvers*. 1536.

Aller Romischen Kayser Leben und Thaten mit ihren Bildnissen und Muntzen durch O. Etavianum Strada. *Francf.* 1618 fol.

Genealogia oder Stamm. Buch des hochloblichen Hauses Osterreich. *Neustat* 1598. in 4.

Abraham Hofmans neve Osterreichische Chronica und Beschreibung aller Geschichte des Loblichen Hauses Osterreich. *Leips.* 1612. fol.

Joh. Poppenhausens Habsburgisches Chronicon. *Marpurg.* 1631. fol.

Leonard Vvurflbein, unterschiedliche Relationes Historicæ vom Hause Osterreich. *Nurnberg.* 1636. fol.

Michael Sachsen Kayser Chronica. *Magdeburg.* 1615. fol. *Braunschweig.* 1647. fol.

Historia des Feutshen Kriegs vom Jaht. 1617. bis 1645. Zwischen beyden Mayestat Ferdinand II. und III. und dem konig in Schweden und. *Franc Reich.* 1656. fol.

A. Pistorii Rom. Adler oder Cronungreines Romischen kayfers oder Konigs samt aller kayser

- fer leben und Thaten. *Franc.* 1657. in 4.
- Sigismund von Birchen Spiegel der Chren des Hauses Osterreich. *Nurn.* 1668 fol.
- Joh. Tob. Tvellers Teutscher Adler oder sainmtlicher Teutschen Kayser Leben. *Franc.* 1668. in 8.
- M. Simon Bornmeisters Schauplatz der Romischen Teutschen kayser *Num.* 1678.
- Joh. Bapt. Commazzi kayserl. Hestoriographi immer grunender Kayserl. Lorbeer. kranz von den Thaten Leopoldi des Groffen bis anno 1670. ubersetzt aus den Italienischen. *Augs.* 1690. 8.
- J. C. B. der Durchl. Ertz-Hertzoge von Osterreich leben, Regierung und Gross Thaten. *Nurns* 1694. in 4.
- Cinleitung zur Romischen und Teuteschen Historia. *Leipfic.* 1699. in 8.
- Lands Hand-Vest des loblichem erczhertzogthums Karnthen darinnen Kayserl. konigl. und lands furstliche statuta und lands ordnungen enthalten 1610. fol.
- Hieronymi Megiseri, Annales oder Chronica des Ertzhertzogthums Karnthen. *Leipfic.* 1612. in fol.

ELETTORI ECCLESIASTICI,

E Secolari del Sacro Romano Imperio.

Degli Elettori in generale.

LA vera Origine della Dignità Elettorale è quasi incerta sino al dì d'oggi. Tutto ciò, che noi sappiamo di positivo in questo proposito si è, che le funzioni d'Elettori sono state esercitate fin nel tempo degl'Imperatori della Casa di Francia, avvegnache queste Cariche non fossero ancora ereditarie. Nel progresso de'tempi sono state unite a certe gran Case, e Dignità Ecclesiastiche come beni patrimoniali in forma di Feudi, e quantunque quelli, i quali sono stati in possesso di quest'impieghi abbiano avuta molta autorità nell'Elezione degl'Imperatori, e de'Re de' Romani, non erano però soli ne' principja fare questa funzione. Tutti gli Stati dell'Imperio avevano diritto d'intervenirvi. Essendo poscia questi Principi divenuti Elettori Ereditarij, la loro autorità s'è considerabilmente accresciuta; ed avendo il lungo Interregno, che v'è stato nell'Alemagna, presentata loro l'occasione

ne

ne di governare i più importanti affari dell'Imperio, e d'attribuire finalmente a se medefimi soli il diritto di procedere all'Elezione d'un Imperatore, gli altri Principi sono stati costretti a ceder loro il suddetto diritto, il quale fu loro indi a qualche tempo confermato dalla Bolla d'Oro di Carlo IV. nell'anno 1336. Eglino erano allora in numero di sette fino al secolo passato, in cui ne sono stati aggiunti due: cioè, il doppio Elettorato di Baviera, e quello d'Annover.

Le prerogative, che godono gli Elettori sopra gli altri Principi dell'Imperio sono di eleger soli un Imperator de' Romani; di conservare per sempre le supreme incombenze, che sono unite inseparabilmente a loro Elettorati, di dare de' Vicarj all'Imperio, di tenere, quando stimano necessario, delle Diete Elettorali; d'obligare l'Imperatore a non trattare affari importanti dell'Imperio senza comunicarli loro; di conservare i loro Elettorati indivisibili, di fare nelle Diete un Corpo, ed un Collegio particolare, che fa la base, sopra cui è fondato tutto l'Imperio, senza parlare di molti altri diritti che danno loro immediatamente posto dopo il Rè particolarmente nella Corte dell'imperatore.

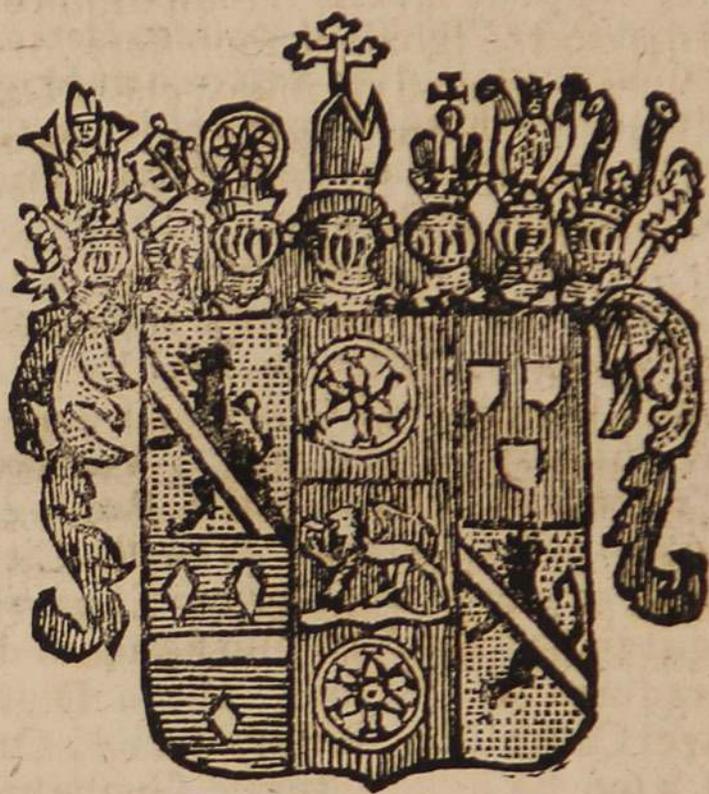
Sono divisi in Elettori Ecclesiastici, e secolari. Trè sono gli Ecclesiastici, gli Arcivescovi di Magonza, di Treveri, e di Colonia. Sei i secolari; il Rè di Boemia,

il Duca di Baviera, il Conte Palatino del Reno, il Duca di Sassonia il Marchese di Brandenburgo, e'l Duca di Brunsvic Lunebourg.

Gli Elettori Ecclesiastici portano il titolo d'Arci Cancelliere, quello di Magonza nell'Alemagna, quello di Colonia nell'Italia, quello di Treveri nelle Gallie: senza che possa sapersi il tempo giusto, in cui queste trè funzioni sono state loro attribuite. Trovasi eziandio, che la Carica d'Arci Cancelliere è stata esercitata da altri, che da questi trè Arci Vescovi, i quali hanno acquistato questo titolo piuttosto dall'uso, che da una Costituzione solenne. Gli Elettorati Ecclesiastici non sono sottoposti al Bando dell'Imperio.

Gli Elettorati Secolari, i quali terminano per mancanza di posterità masculina ò in qualsivoglia altra maniera debbono necessariamente esser conferiti a Principi capaci di possederli, e non possono essere riuniti al Patrimonio dell'Imperio.

L'ELETTOR DI MAGONZA.



Elezione dell'Elettor presente.

Lota rio Francesco Conte di Schoenborn nato adì 4. Ottobre 1655. essendo Canonico di Magonza, di Bamberg, e di Vvrtzburg fù eletto Vescovo di Bamberg adì 16. Novembre 1693. Adì 3. Settembre 1694. fù eletto Coadjutore di Magonza, e adì 2. Maggio dell'anno sus-

seguinte restò Elettore dopo la morte dell'Elettore Anselmo Francesco Federigo d'Ingelheim morto adì 30. Marzo 1695.

Egli è figliuolo di Filippo Ervvin Conte di Schoenborn morto nell'anno 1668. lasciando dodici figliuoli; e di Maria Orsola figliuola d' Enrico Baron di Greifenk Lavvolrath morta il primo di Agosto 1682.

Adì 5. Novembre 1710. è stato eletto per Coadjutore dell' Arci Vescovo di Magonza Francesco Luigi Conte del Reno Gran Mastro dell' Ordine Teutonico Vescovo di Vvorms, e di Breslau.

Origine di quest' Elettorato.

Dicesi, che nell' anno 731. il Vescovato di Magonza fù eletto in Arci Vescovato da Papa Gregorio III. in grazia d' un Inglese chiamato Bonifazio, ò Vanfredo. S. Crescenzo Discepolo di S. Paolo è tenuto per primo Vescovo di questa Città. Non è cosa certa, che il primo Elettore di Magonza sia stato Villigiso figliuolo d' un Carradore. Si pretende, che la Dignità d' Arci Cancelliere sia stata data da Ottonne I. a suo figliuolo naturale Guglielmo, indi lasciata a suoi successori.

Funzioni, e prerogative di quest' Elettore.

Dopo Federigo I. è stato forse dato agli Elettori di Magonza il titolo d' Arci Cancelliere nella Germania. Gli Elettori ne fanno in persona le funzioni, ò le fanno fare dal Vice Cancelliere dell' Imperio in tutt i gl' interessi, che appartengono all' Ale-

Alemagna, e all'Italia, ed è così grande la loro podestà in qualità di Gran Cancellieri dell'Imperio, che si stende sopra gli altri due Elettorati Ecclesiastici; in maniera che gli Elettori di Treveri, e di Colonia non possono esercitar, ò far esercitare da altri le funzioni della sudetta Carica in qualsivoglia cosa ne' loro Arci Vescovati. Una volta esaminavano eziandio ciò, che passava nel Regno d'Arles.

L'Elettor di Magonza nella sua Diocesi incorona sempre l'Imperatore: ma se la Cerimonia si fa fuori della diocesi di Magonza, eziandio in quella di Colonia l'incoronazione si fa alternatamente dall'uno, ò dall'altro di questi due Arci Vescovi. L'Elettor di Magonza presiede in tutte le Assemblee degli Elettori, ò de' Principi d'Alemagna, come ogni volta, che gli Elettori si raunano per l'elezione d'un'Imperatore, e nelle Diete del Circolo dell'alto Reno, ond'egli è il Direttore. Egli dà i passaporti, e i salvocondotti per Berg, Darmstadt, Assia, sino a Francfort. Ne hà altresì il diritto di vettura, e quello d'aver sul Meno una diligenza, ò vettura per acqua.

I suoi Sudditi non fanno appellazioni alla Camera Imperiale, trattone il caso, in cui sia stata loro negata giustizia. Egli è il Direttore delle Poste dell'Imperio. I suoi Ministri non pagano alcun porto di lettere per tutta l'Alemagna. I suoi suffraganei sono i Vescovi di Vvurtzburg, di Vvorms,

Eichstadt, di Spira, d'Argentina, di Constanza, d'Augusta, d'Hildesheim, di Paderborn, e di Coira.

V'hà nel Capitolo di Magonza quaranta due Canonici. Fanno le pruove di sedici quarti. Il Decano, e i ventitrè primi Canonici formano il Capitolo. Uno di loro è sempre l'Elettore: gli altri sedici sono chiamati *Domicellarj*. I ministri Ereditarij dell'Elettore sono, il Langravio d'Assia Gran Maresciallo, il Conte di Veldentz gran Maggiordomo; il Conte di Schoenborn gran Coppiere: il conte de Stolberg gran Mastro di Camera. Hanno per Vicarij Ereditarij il Conte d'Hussenstein gran Maresciallo: il Sign. di Greiffenklaven Volrath gran Maggiordomo; il Sign. di Cronberg gran Coppiere, il Baron di Metternich gran Mastro di Camera.

Suo Governo, sue Rendite, e forze.

Le Provincie di quest'Elettorato sono governate da gran Balli, ò Governatori. Una parte considerabile della Rendita dell'Elettore si è il diritto di Dazio, che si paga per le Botti di vino, che passano sul Reno sotto Magonza. Dicesi, che l'Elettore possa avere in tempo di guerra 8. mila Uomini di Fanteria, e ottocento Cavalli. Per l'ordinario gli Elettori di Magonza sono nel medesimo tempo Vescovi di Vvurtzburg, e di Bamberg per avere il modo di sostenere la loro Dignità con più decoro. I Paesi di quest'Elettorato sono.

Paesi, che possede.

1. L' Arcivescovato di Magonza, il quale si divide in Rheingou, ed in Mayn-goe, dove sono le Città di Magonza, e di Bingen, e quella d' Hochst, la quale col diritto del Dazio fù data nell' anno 1352. all' Elettore dall' Imperator Carlo IV. per quello, ch' egli perdeva i Vescovati di Praga, e d' Olmuz suoi suffraganei per l' erezione dell' Arcivescovato di Praga. Le altre Città sono Aschaffenburg, Seligenstadt, Klingenberg, Miltenberg, Procelden &c.

2. Il Balliaggio, e la Città di Steinheim con 14. Villaggi comperati nell' anno 1424. dal Conte d' Eppenstein par l' Arcivescovo Corrado.

3. Il Contado di Konigstein dato nell' anno 1581. all' Arcivescovo Daniello Brendelio d' Omburg dall' Imperatore Massimigliano II.

4. Nel Bergstrasso Star Kenberg, Hepenheim, Morlebach, e Dorsch dati in pegno a Federigo Elettore Palatino dall' Arcivescovo Dieterico Conte d' Isenburg, e ricuperati dopo la Pace di Munster dall' Arcivescovo Gio: Filippo.

5. Il Paese d' Eichsfeld, le Città di Duderstadt, di Vvorbs, Gebelhusen, che Ottone Duca di Brunsvic vendette nell' anno 1366. all' Arcivescovo Gerlach Conte di Nassau, Heiligenstadt co' i Castelli Gleichenstein, e Birckenstein venduti nell' anno 1294. da i Conti di Gleichen.

Nel

6. Nel Palatinato Germersheim, e Sobernheim.

7. Nell' Assia, Frizlar, Amelburg, Numburg, e la terza parte della piccola Città di Trefurt.

8. Nella Turingia la Città d' Erfurt presa dall' Arci Vescovo Gio: Filippo adì 15. Ottobre 1664. colle Milizie di Francia, che ritornavano d' Ungheria. L' assedio durò 27. giorni. Comandava il Sig. di Pradelle.

9. Hirsborn, e Molbach sul Nekre.

10. Nel Paese d' Odevalde, Thuren, Amarbach, e Bucher.

11. Nel Paese di Spessart la Città d' Urb.

12. Il Vescovato di Bamberga.

Sue pretensioni.

1. Il Balliaggio, e' il Castello di Beckelheim colle piccole Città di Sobernheim, e di Nonzingen impegnate all' Elettor Palatino, che hà ottenuto dall' Imperatore il sequestro delle sue terre dopo la morte del' ultimo de' Conti Palatini di Simmeren, i quali nell' anno 1663. avevano renduto o. maggio all' Elettor di Magonza.

2. La Città di Francfort sul Meno, che una volta apparteneva a i Rè di Franconia, a i quali sono succeduti gl' Arci Vescovi di Magonza, e le sue Fiere, che vi sono state trasferite da Magonza.

L' Arme dell' Elettor di Magonza.

L' Elettor di Magonza porta partito di due, tagliato d' uno, inquartato altresì di sei nel primo, e nel sesto d' oro al Leone rampante di nero alla fascia d' argento broccante sopra il tutto. Nel primo, e nel sesto d' oro al Leone di nero spartito da una fascia d' argento in banda, a cagione di Bamberg, di cui quest' Elettor è stato fatto Vescovo l' anno 1693. Nel secondo, e nel quinto di rosso a una ruota di sei raggi d' argento, a cagione dell' Arcivescovato di Magonza. Vvilligiso figliuolo d' un Carradore, ed Arcivescovo di Magonza è stato il primo, che ha portato quest' arme, le quali sono diventate quelle di quest' Arcivescovato. Nel terzo di rosso a tre scudetti d' argento due, ed uno, che sono le arme de' Signori di Vveinsperg, a i quali apparteneva una volta la Signoria di Reigelsberg, di cui il Principe, e Vescovo di Vveurtzbourg, hà investiti i Sign. di Schoenborn. Nel quarto d' azzurro a una fascia d' argento accompagnata da tre quadri fufati dello stesso; che sono le arme della Famiglia d' Huppenheim, altrimenti Saal. E sopra il tutto di rosso a un Leone incoronato d' oro corrente lungo una Collina a tre cime d' argento, in maniera che con tre delle sue Zampe tocca le tre cime, e tiene la quarta levata. Queste sono le arme proprie della Famiglia de' Conti di Scoenborn, di cui è l' Elettor presente.

Queste arme sono adornate da sette Elmi aperti; il primo de' quali è quello delle arme di Vveinsperg. Sopra quest'elmo v'ha una Corona, e sopra d'essa il busto d'una Giovane vestita d'un abito mezzo bianco, e mezzo rosso, incoronata con una Corona d'argento con fiocco di penne di Pavone. Tiene essa colle mani un pesce, la cui testa tocca la Corona, che posa sull'Elmo, e la coda è rivolta in alto. Il secondo, ch'è per le arme di Bamberg porta un guanciaie di rosso, sopra il quale posa una rotella a otto angoli, che contiene il Leone di Bamberg, e da ogni angolo esce un piccolo fiocco di penne di Pavone, che serve d'ornamento. Il terzo, perch'è l'adornamento dell'arme di Magonza, sostiene la Berretta Elettorale ornata di fuori sulla bordatura d'Ermellino, e sopra la Berretta posa in punta la ruota, che fa le arme di Magóza. Sul quarto è posto un guanciaie rosso; sopra il quale v'ha la Mitra Archiepiscopale, da cui esce una Croce d'oro. Sul quinto, ch'è ancora per le arme di Bamberg è posta la Corona Imperiale, di cui l'Imperatore Enrico II. hà onorate le arme di questo Prelato. Il sesto, ch'è per l'arme della Famiglia di Schoenborn è incoronato, e presenta un Leone incoronato d'oro assiso frà due corna di Bufolo tagliate di rosso, e d'argento, adornate ciascheduna di fuori verso il mezzo di due fiori d'argento. Il settimo finalmente, ch'è quello di Keppenheim è parimente incoronato, e porta ancora due

DI MAGONZA. 41

corni di Bufolo d'azzurro, ornate della fascia, di Keppenheim.

I Contorni delle due parti sono d'argento, e di rosso. Dietro lo scudo si veggono il Pastorale, e la spada per dinotare la possanza spirituale, e temporale di questo Principe.

Suoi titoli.

Lotario Francesco Arcivescovo della Santa Sede di Magonza, gran Cancelliere nell'Alemagna, e Principe Elettore del sacro Romano Imperio, Vescovo di Bamberg. Il titolo di Santa sede di Magonza, è dato dal medesimo Pontefice, il quale non fa quest'onore a veruna altra Chiesa. L'Arcivescovo ha eziandio il titolo d'Eminentissimo, abbenche non sia Cardinale.

Religione.

I Sudditi dell'Arcivescovo di Magonza sono Cattolici. In Erfurt i Calvinisti hanno l'esercizio della loro Religione.

Università.

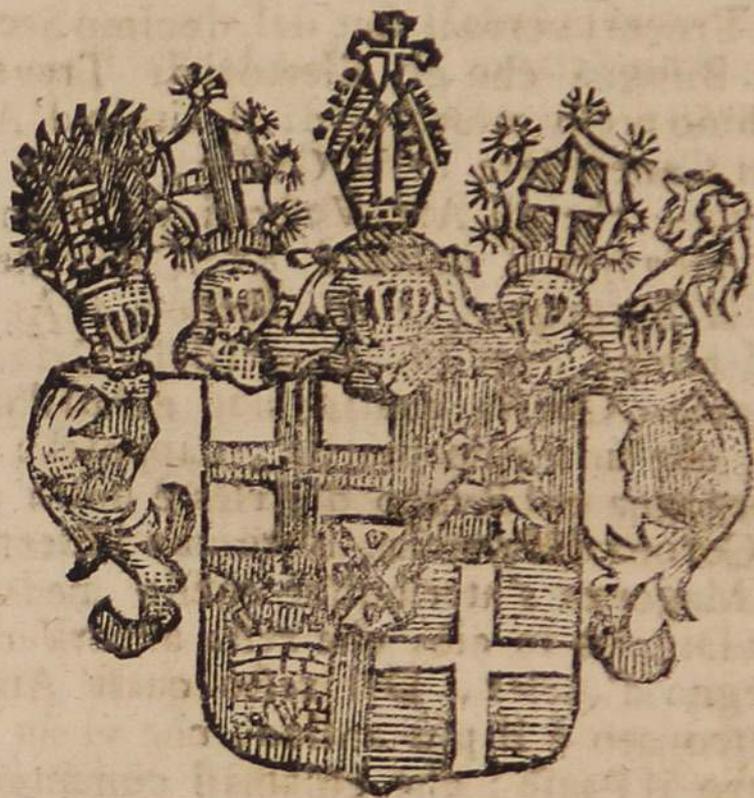
L'Università di Magonza è stata fondata nell'anno 1461., o secondo alcuni nell'anno 1482. dall'Arcivescovo Dietterico Conte d'Isenburg.

L'Università d'Erfurt è stata fondata, come si pretende, nell'anno 650. da Dagoberto Rè di Francia. Papa Bonifazio ha dati nel 1391. gran Privilegi a questa Università.

SCRITTORI.

- Ægidii Percandri, Nobilitas Moguntinæ Diceseos *Moguntia* 1568. in 8.
- Petri Mersæi Cratepolii Electorum Ecclesiasticorum Mog. Trev. & Colon. Catalogus *Colonia* 1580. fol.
- Conradi Chronicon rerum Moguntinarum. *Francof.* 1585. fol.
- Nicolaus Serarius, de rebus Moguntinis *Moguntia* 1604. in 4.
- Onufrius Panvinius de Comitibus Imperialibus *Argentorati*. 1613. in 8.
- Georgii Helvichii, Nobilitas Ecclesiæ Moguntinæ. *Moguntia*. 1614. in 4.
- Ejusdem Icones Electorum Moguntinæ. *Francof.* 1624. fol.
- Ejusdem Moguntia devicta de dissidio inter duos Archiepiscopos Moguntinæ. *Francof.* 1626. in 8.
- Ejusdem Chronicon rerum Moguntinarum. *Francof.* 1630. in 8.
- Bernhard à Mallinckrot de Archicancellariis S. R. I., ac Cancellariis Imperialis Aulæ. *Jena*. 1665. in 4.
- Collectanea Antiquitatum Urbis, & Agri Moguntini 1555. fol.
- Magkische Chronica, Samt Beschreibung aller Bischoeffe und Churfursten Vvapen &c. *Francof.* 1630. in 4.
- Martin Zeitlers Topographia Archiepiscopatus Moguntini, Trevirensis, & Colonienfis, mit einem neuft anhang. *Francof.* 1654. fol.
- Kurtz Gefasse lebens beschreibung aller Bisch und Erzbischoeffe, vie Churfursten Zu Magantz von C. S. T. V. H. *Nurnberg*. in 12.

L' ELETTORE
 DI
 TREVVERI.



Elezione dell' Elettore presente.

F Rancesco Luigi Conte Palatino del Reno, gran Mastro dell' Ordine Teutonico di Breslau, e di Vvorms, nato adì 24. Luglio 1664. ; eletto a questa Dignità adì 8. febbrajo 1716. per l' addietro Coadjutore dell' Elettore di Magonza. Vedi la Casa Palatina del Reno.

Oris-

Origine di questo Elettorato.

Si pretende, che la Chiesa di Treveri sia stata fondata l'anno 66. da Eucario uno de' 70. Discepoli di Giesu Cristo; e che Agri- zio, il quale n'era Vescovo, sia stato fatto Arci Vescovo l'anno 330. da Papa Silve- stro. Si tiene per certo, che Ludolfo Du- ca di Sassonia sia stato il primo Elettore di Treveri verso il fine del decimo Seco- lo. Bisogna che gli Elettori di Treveri abbino preso molto tardi il titolo d'Ar- chi Cancelliere nelle Gallie, poiche si trova, che gli Arci Vescovi di Vienna prendevano il titolo d' ArciCancelliere nella Borgogna, e nel Regno d' Arles nel tempo degl'Imperatori della Casa di Svevia. Questa qualità non è al dì d'og- gi, che un titolo inutile, dappoiche la Borgogna col Regno d' Arles è unita al- la Corona di Francia, oltre che l'Elettor di Magonza s'attribuisce questa medes- ma Dignità in ciò, che resta ancora del Regno d' Arles. Del resto quest' Arci- Vescovato è il più antico, che vi sia in tutto il Paese; che chiamasi commune- mente Pfaffen-Gasse, ò il Paese de' Preti lungo il Reno.

Sue Prerogative.

L'Elettor di Treveri ha il diritto d' impadronirsi di tutti i Feudi, il valore de' quali sia sotto sei mila Marche d' argen- to, quando l' Investitura non sia richiesta nel tempo prefisso. Se coloro, che quest' Elettor ha censurato ò comunicato, non
 s'ri.

Si riconciliano nello spazio d'un anno colla Chiesa, egli ha diritto di bandirli dall' Imperio, e questo bando ha l' istessa forza, come se fosse fatto, e confermato dall' Imperatore, e da tutti gli Stati dell' Imperio insieme. I suoi sudditi fanno le appellazioni alla Camera dell' Imperio per le cause, che sono sopra mille Fiorini del Reno. Egli è Arcicappellano dell' Imperatrice in qualità d' Abbate di S. Massimino. Può godere i beni de' faciuoli per tutto il tempo della loro età minore facendo loro somministrare le cose necessarie al loro mantenimento.

Il Capitolo ha quaranta Canonici ; sedici fanno il Capitolo, e gli altri sono Domicellarj. Fanno le prove d' un' antica Nobiltà. I suoi ministri Ereditarj sono il Sig. d' Elz Maresciallo, il Baron di Leyen Maggiordomo, il Sig. di Kesselstat Mastro di Camera, il Sig. di Schmiedberg Coppiere.

I Dazj sulla Mosella, e sul Reno fanno una parte considerabile della Rendita dell' Elettore. La sua più forte Piazza è Ehrenbreitstein. L' Arcivescovato contiene

Paesi, che possede.

I. La Città di Treveri, la qual è stata nelle mani de' Francesi dall' anno 1684. sino al 1691. le Città di Vvitlich, Cochem, Ulmen, Kayseresch, Neien, Munster, Schonenberg, Scheineck, Freudenberg, Grimburg, Hunolstein,

Nu-

Numagen , Berncastel, Celle , Balde-
negck , Obervesel &c .

2. Coblentz colle sue dipendenze data
nell'anno 1018. dall' Imperator Enrico
II Il Forte d'Enrenbreltstein, ch' è dirim-
petto, è stato fabbricato nell' anno 1166.
dall' Arci Vescovo Hellin.

3 Sarburg, Trarbach, Monte Reale
fortificato da i Francesi nell' anno 1683.
e renduto nella Pace di Rysvic nel 1697.
Le Fortificazioni sono state demolite.

4. Poppart, e Obervesel date all' Ar-
ci Vescovo Balduino di Lucemburg da
suo Fratello l' Imperatore Enrico VII.

5. Il Castello, e la Città di Mont-
bor, il Castello di Nassan, Broch Bil-
lich, Sheuren, acquistati dall' Arci Vef-
covo Hellin

6. Le Terre di Kielpfalz, Dalheim ,
Vveschbillich, vendute da i Conti di
Spielberg .

7. La Città di S. Vendel venduta da
Giovanni di Saarbruck .

8. Le Badie di Priem, e di S. Massimi-
no. Questa, la quale è presso a Treveri,
è stata unita all' Arci Vescovato.

9. La metà della Terrà, e del Castel-
lo di Beylstein venduta all' Arcivescovo
Cuno da suoi Fratelli i Conti di Vvin-
nenberg .

Sue pretenzioni .

Gli Elettori pretendono .

1. Il Diritto di consacrare i trè Vescovi
di Mets, di Toul, e di Verdun; ma la
Fran-

Francia, che le hà acquistate nella Pace di Munster l'anno 1648. loro non lo permette.

2. Il Contado di Sayn come un Feudo caduto nell' Arcivescovato.

3. Il Diritto di precedere nelle Diete dell' Imperio in assenza dell' Arcivescovo di Magonza. L' Elettore di Salsonia s'oppona a questa pretensione.

4. La Signoria sul fiume Mosella.

Le Arme dell' Elettore di Treveri.

L' Elettore di Treveri porta inquartato nel primo d' argento a una Croce di rosso per l' Arcivescovato di Treveri. Nel secondo di rosso a un Agnello colla testa contornata d' argento sopra un poggio di verde con una bandiera crociata per lungo d' una croce, d' argento, il cui bastone gli passa dietro la spalla fra i due piedi dinanzi a cagione della Badia di Preum nella Foresta di Ardenne unita dall' anno 1576. all' Arcivescovato di Treveri. Nel terzo di rosso a un Castello fortificato di due Torricelle d' argento, murato di nero, tormontato d' una Corona d' argento con un pastorale d' argento, il cui bastone esce dalla porta dinanzi, e l'altra estremità d' alto si vede dietro la Torricella verso il cantone destro dello scudo a cagione della Prepositura di Veissenbourg unito nell' anno 1545. all' Arcivescovato di Treveri. Nel quarto d' azzurro alla Croce d' argento. *Arme del Vescovato di Spira, il cui Vescovo divenne Elettore di Treveri*

ri'l' anno 1675. E sopra il tutto d'oro alla Croce d'S. Andrea di rosso accompagnata da quattro foglie in forma di cuore di verde, *che sono le arme della Famiglia d' Orsbeck nel Ducato di Giuliers, di cui era l' Elettore, al quale succedette il Principe Carlo di Lorena.*

Le Arme sono adornate di cinque elmi aperti: il primo de' quali (ch'è nel mezzo per le arme dell' Arcivescovato di Treveri) porta un guanciaie di verde, sopra il quale è posta la Mitra Archiepiscopale, la cui punta termina in una Croce a fiori d'oro. Il Secondo, ch'è di Treveri, è coperto dalla Berretta Elettorale, sopra la quale una Rotella a otto angoli, ciascheduno de' quali è adornato d'un fiocco di penne di pavone, è riposta in punta. Questa Rotella, ch'è d'argento, contiene la Croce del primo quarto, ch'è di Treveri. Il terzo, ch'è quello di Prum, e Weissebourg è incoronato, e adornato di due ale di rosso, le punte delle quali sono in alto dietro il Castello del quinto quarto, e l'agnello del secondo, ch'è montato sul Castello, il qual è posto dietro la Corona, che adorna l'Elmo. Il quarto, ch'è quello di Spira, e coperto d'un guanciaie di rosso, sopra il qual è posta in punta una Rotella a otto angoli d'azzurro alla Croce d'argento; ogni angolo è adornato d'un fiocco di penne di pavone pel quarto. Il quinto finalmente, ch'è quello delle Arme degli Orbecks, porta il collo e la testa d'un Cavallo d'ar.

d'argento imbrigliato di rosso .

I Lambrequini degli Elmi, che sono posti a destra, sono d'argento, e di rosso, e quelli a sinistra sono d'argento, e d'azzurro. Dietro lo Scudo dalle due parti si veggono il Pastorale, e la Spada, contraffegni della possanza spirituale, e temporale .

Suoi Tirolì .

Il Titolo dell'Elettore d'oggi si è .

Francesco Luigi per la Diograzia Arcivescovo di Treveri, gran Cancelliere nelle Gallie, e nel Regno d'Arles, Principe, ed Elettore del Sacro Romano Imperio, Conte Palatino del Regno, gran Mastro dell'Ordine Teutonico, Vescovo di Breslau, e di Vvormes, Amministratore della Badia di Pruem, Preposito di Vveissembourg, Giudice della Camera Imperiale di Vvezlar .

Religione .

I Sudditi dell'Ellettorato di Treveri sono Cattolici. Treveri è la Residenza dell'Elettore, il quale soggiorna talvolta a Vvitlich, e spesso nel Castello d'Ehrenbreitstein presso a Coblenz .

Vniversità .

L'Universit  di Treveri   una delle pi  antiche dell'Alemagna. Non si s  il tempo della sua fondazione. Ella   stata celebre fin nel tempo dell'Imperator Graziano .

S C R I T T O R I .

Jac. Melbæi, Academica, seu de Antiquitate Urbis & Academia Trevirensis, in 8. *Treviris* 1658.

Archiepiscopatus & Electoratus Trevirensis per refractarios Monachos Maximinianos turbati in 4. *Treviris* 1633.

Nic. Zillesius, defensio Abbatia S. Maximini *Trevirensis*, fol. Edita in Abbatia S. Maximini 1638.

Nicol. Heefii Manipulus rerum memorabilium Claustrum Hemmenrodensis, Ord. Cisterciensis in Archidiecepsi Trevirensi, fol. *Colonia* 1641.

Petri Mersæi Cratepolii Electorum Ecclesiasticorum Trevirensium Catalogus. *Colonia* fol.

Vilhelmi Kyriandri Annales de Origine & statu Augustæ Trevirorum *Biponte* 1603. & 1626. fol.

Christophori Brovveri, Historia Archiepiscoporum Trevirensium. *Colonia* 1626.

Jacobi Masenii & Christophori Brovveri, Antiquitates & Annales Trevirenses, libri 25. *Leodii* 1671. fol. 2. Tomi.

L' ELETTOR DI COLONIA.



Elezione dell' Elettore presente.

Clemente Augusto Maria quarto figliuolo di Massimiliano Emanuello Elettore di Baviera nato li 17. Agosto 1700. fatto Vescovo di Munster li 26. Marzo, e 27. detto 1719. di Paderbona; successe per la morte di Giuseppe Clemente di Baviera suo Zio nell' Elettorado di Colonia, di cui

era stato fatto li 9. Maggio 1722. Coadiutore li 13. Novembre 1723. eletto Vescovo e Prencipe d' Ildeshein li 8. Feb. 1724.

Origine di quest' Elettorato.

Dicesi, che l'anno 99. S. Materno figliuolo della Vedova di Nain, risuscitato da Gesu Cristo cominciò a predicare la Fede nel Paese di Colonia, dove morì l'anno 128 in età di 115. anni. S. Agilulfo, che soffrì il martirio l'anno 717. è tenuto per primo Arcivescovo di Colonia. Pare che il titolo d' Arcicancelliere nell' Italia, e nel Regno de' Lombardi sia stato preso dagli Arcivescovi di Colonia nel tempo di Federigo Marchese del Friuli, il quale hà posseduta questa Chiesa dall' anno 1099. sino al 1131. Si pretende, che l' anno 622. Cuniberto avesse preso questo titolo, che gli Arcivescovi di Colonia non hanno sempre conservato. Si tien per certo che l' Imperatore Ottone III. abbia data la Dignità d' Elettore ad Eriberto Conte di Rotembourg Arcivescovo di Colonia, il quale morì adì 16. Marzo 1021.

L' Arcivescovato di Colonia è'l più ricco, e'l più potente dell' Alemagna. Il Paese è ricco per li suoi vini, e pel bianchimento delle tele. V' hà molte Piazze forti: Bonnà è la più celebre.

Sue prerogative.

L' Elettore incorona l' Imperatore, se la Cerimonia si fa nella Diocesi di Colonia: es' ella si fa altroue, gli Elettori di

Ma-

Magonza, e di Colonia hanno quest' onore alternatamente. Egli prende il titolo di Cancelliere in Italia, e non è che un semplice Titolo, come quello di Cancellier delle Gallie, e d' Arles, che prende l' Elettore di Treveri. I suoi Sudditi non possono fare appellazioni, che per le Cause, che sono sopra due mila lire. I suoi Vescovi suffraganei sono Munster, Liegi, ed Osnabrug.

Suo governo.

Il Capitolo di Colonia è composto di 25. Canonici, otto de' quali sono Dottori in Teologia, e in Jure, e di 25. Domicellarij. Trattine gli otto Dottori, tutti gli altri sono Principi, o Conti. Pel corso di ducento anni le più potenti Case d' Alemagna hanno dati Prelati a questa Chiesa. I Canonici hanno una grand' autorità in quest' Elettorado. L' Elettore non può intraprender la guerra, o affari importanti allo stato senza il consenso del Capitolo, il quale può raunare gli stati per opporsi all' Elettore. I ministri Ereditarij sono, il Principe d' Aremberg Coppiere; il Conte di Manderscheit Blanc Kencheim, Maggiordomo; il Conte, di Salm Reiferscheid Maresciallo; il Cavalier Ræitze di Frenz Mastro di Camera. Quest' Elettore hà una bella Corte e una Compagnia di Guardie del Corpo. Tutti gl' interessi dell' Elettorado sono spediti dal Cancelliere, da i Consiglieri di Stato, e dalla Camera.

Quando l' Elettore dice la Messa il giorno dell' Epifania hà mille lire d'oro, e cento misure di frumento, e regala il Capitolo.

Paesi che possede.

I Paesi, di quest' Elettorato sono

1. L' Alto Arci Vescovato, in cui sono Andernach, Arnueiler, Mumburg, Reinbach, Mec Kenheim, Linz, Erpel, Unc Kel, Breitbach, Konigsvvinter, Bonn, Bruil, Zuelch, Lechinich.

2. Il basso Arci Vescovato, in cui sono Zonz, HulcKerade, Neus, Kempen, Linn, Ordingen, Udt, Anradt, Hulz, S. Antonio in der Heyden. Kayservverth, Rheinbergen, Invest, Dosten, Reck linghausen, Harneborg, e Vvoring,

3. I Ducati d' Engria, e di Vvesfalia, che furono dati all' Arci Vescovo Filippo Conte d' Hinsberg nell' anno 1180. dall' Imperatore Federico Barbarossa, quando mise al bando dell' Imperio Enrico il Leone Duca di Sassonia.

Il Contado d' Arensberg venduto nell' anno 1368. all' Arci Vescovo Cuno Conte di FaleKenstein a Goffredo Conte d' Arensterg; il quale non aveva figliuoli di sua Moglie Anna di Cleves. Verla, GiseKa, Alterdorn, Nehem, Grafrenstein, Redem, Everberg, Stattberg, Horhusen, Balre, Menden, Apfelen, Heschede, Anlagen, Mendorf, Belcke, Vvafstern, Rallenhard, Amrucheln, Brilom. Vol Kmarse, Medenback, Hallemberg,

win

Winterberg, Drollstagen, Olepa, Al-
dendorf, Hirzberg, Husten.

4 Il Contado d' Hili Krad venduto nel
principio del quattordicesimo secolo all' Ar-
ci Vescovo Enrico II. Conte di Vvarne-
burg da Teodorico Levo.

5. Il Contado d' Hochstaedten unito al
l' Arci Vescovato nell' anno 1260.

6 Zetlin, Rattis, Rens, Schonstein,
Maricnstadt, e Vissen.

7 La dipendenza de' Feudi di Gebberdi-
ck, Lidberg, Menseln, Issum, Vviep,
ed Alpen.

8. L' Elettore di Colonia è Vescovo di
Liegi, di Ratisbona, e d' Hildesheim.

Sue pretenzioni.

Egli pretende

1- Il Vescovato d' Vtrecht, il quale di-
pendeva dall' Arci Vescovato di Colonia,
quando fù eretto in Metropoli nell' anno
1555.

2. La Città libera, ed Imperiale di Co-
lonia, che hà data occasione di guerra
dall' anno 1270. sino al 1297. sotto l' Arci-
Vescovo Engelberto Conte di Falc Keu-
burg, ed il suo successore Sigiffrido Conte
di Vversterburg.

3 Soest in Vvesfalia. Si pretende, che
nell' anno 624. questa Città sia stata data ad
Adolfo Conte della Marca da Dagoberto
Rè di Francia. Ella appartiene oggi al Rè
di Prussia, il quale è succeduto a i Conti
della Marca.

4. Il Mausepfad. Quest' è un picco-
lo

lo Paese nel Ducato di Giuliers.

5 I Diritti di Signoria delle Terre, che dipendono dall' Arcivescovato ne' Paesi di Giuliers, di Cleves, e di Berga.

6. Il diritto di Primipilariato acquistato col Contado d' Arensterg: Con questo diritto questi Conti avevano l'inspezione sopra i Fiumi Reno, e Vesper in tempo di guerra, senza la licenza de' Conti d' Arensterg. Non potevano fabbricar Fortezze sopra questi due Fiumi.

Le Arme dell' Elettore di Colonia.

L' Elettore di Colonia porta inquartato nel primo d' argento alla Croce di nero per l' Arcivescovato di Colonia. Nel secondo di rosso ad un Cavallo guernito d' argento, a cagione del Principato di Vvesfalia, una volta parte degli Stati d' Enrico di Leovven, ò Enrico il Leone: ma unito poscia al Vescovato di Colonia. Nel terzo di rosso a trè cuori d' oro, due ed uno, a cagione del Principato d' Engern (ò d' Engria;) il quale fù unito col Principato di Vvesfalia all' Elettorato di Colonia. Nel quarto d' azzurro a un' Aquila spiegata d' argento imbeccata, e membrata d' oro; a cagione del Contado d' Arensterg, il cui ultimo Possessor: Goffredo lo vendette nell' anno 1368. a Cunone Vescovo di Colonia. E sopra il tutto inquartato nel primo, e nel quarto à quadrelli in banda d' argento; e d' azzurro, ch' è di Baviera; nel secondo, e nel terzo di nero a un Leone rampante d' oro incoronato di rosso, ch' è del Palatina-

ro. Queste sono le Arme proprie della Casa dell' Elettore presente.

Lo Scudo è adornato della Mitra Arciepiscopale con una simile Croce, che l' esce dalla punta. Il Pastorale, e la Spada sono passati dietro lo Scudo. I sostegni sono due Lioni, ovvero un Grifone a d' esta, ed un Leone a sinistra d' oro. I suoi titoli sono.

Suoi Titoli.

Augusto Clemente per la Dio grazia Arcivescovo di Colonia gran Cancelliere in Italia, e Principe Elettore del Sacro Romano Imperio, Vescovo di Liegi, di Ratisbona, e d' Hildesheim. Amministratore di Berchtolsgaden; Duca dell' alta, e bassa Baviera, dell' alto Palatinato, di Vessalia, e d' Engria, e di Buglion, Conte Palatino del Reno, Langravio di Leuchtemberg, Marchese di Franchimont &c. L' Arcivescovo di Colonia nella sua Diocesi, ed in Italia precede quello di Magonza.

Religione.

I suoi Sudditi sono Cattolici. Bonna è la Città, in cui egli fa la sua residenza. Le sue Case di delizia sono Bruel, ed Arensberg.

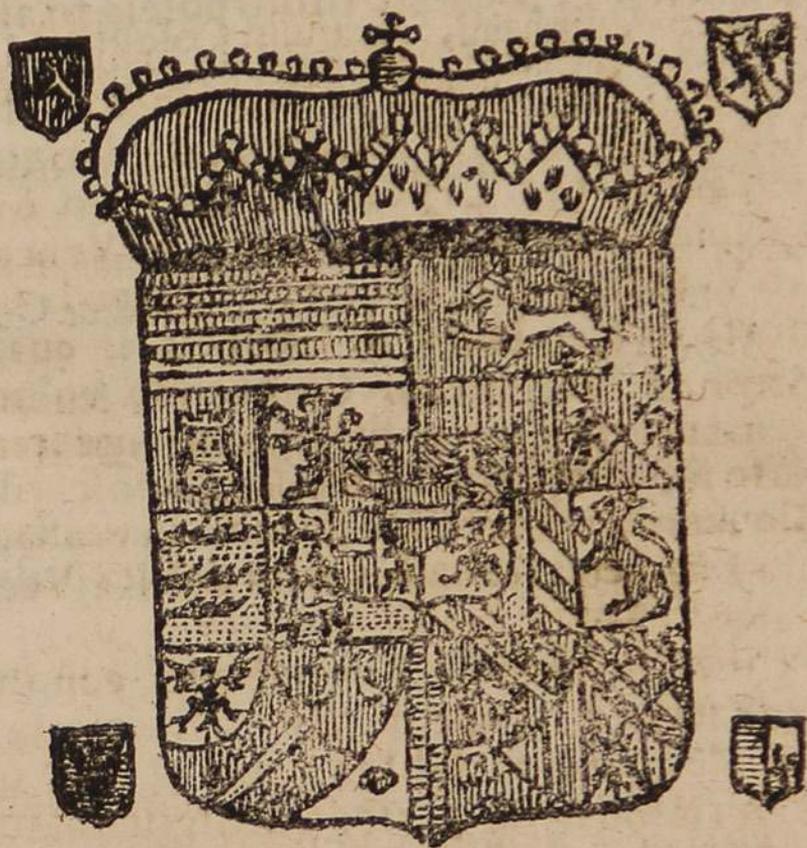
Università.

L' Università di Colonia è stata fondata nell' anno 1388. Papa Urbano VI. le ha dati de' privilegj.

- S: Heriberti Archiepiscopi Colonienfis vita
per Marthæum Agricium. *Colonia* 1572. in 8.
- Johannis Politi inauguratio Ernesti Bavari.
Colonia 1583. in 8.
- Johannis Gigantis, Descriptio Dicecesis Colo-
nienfis.
- Erhardi Vvinheim, Sacrarium Coloniae Agrip-
pinæ, seu Designatio Ecclesiæ Colonienfis.
Colonia 1607. in 8.
- Ægidi us Gelenius, de Magnitudine Coloniae.
Colonia 1645. in 4.
- Ægidi i Gelenii, Sacrarium Agrippinæ, seu de
admiranda sacra & civili magitudine Colo-
niæ, in 4. *Colonia* 1645.
- Stephani Broelmanni, Epideigma, seu speci-
men Historiæ civitatis Coloniae Agrippinæ,
in fol. *Colonia*. 1608.
- Commentatio brevis de causa Colonienfis Ar-
chiepiscopi Gelhardi contra causam Pontifi-
cis Romani, in 4. *Colonia* 1588.
- Michael à Isselt de Bello Colonienfi, in 8. *Co-
lonia* 1584.
- Idem in 8. *Colonia* 1620.
- Auberti Miræi, de sanctis Virginibus Colonien-
sibus, in 4. *Antuerpia* 1608.
- Chronica der stadf Coln von 1480. bis 1500.
in 4.

IL RE'
DI BOEMMIA
COME ELETTORE.

L'Imperatore Carlo VI.



Origine del Regno di Boemia.

NEl sesto secolo Zecho venuto di Croazia alla fronte d'un considerabile Esercito s'impadronì della Boemia, e si fece riconoscere pel primo Principe Sovrano di questo Stato. Croco suo figliuolo,

60 IL RE' DI BOEMMIA

e suo Successore fù Padre di Libuffa, la quale col suo matrimonio con Primislao ha fatto regnare in Boemmia la posterità di Zecho Nell'anno 906. Borzivojo si fece Cristiano, e Boleslao I. fù costretto a rendere omaggio ad Ottone il grande. Uladislao II. il quale regnò l'anno 1090. ebbe il titolo di Rè di Boemmia dall'imperatore Enrico IV. e questo titolo poscia fù assicurato, e confermato a tutti i Principi, o Sovrani di Boemmia nella persona del Rè Uladislao II. dall' Imperator Federigo I. nell'anno 1159. La posterità di Zecho, o di Libuffa terminò nella persona di Venceslao V. morto nell'anno 1307. Dopo la sua morte Enrico Duca di Carintia il quale aveva sposata sua sorella avendo voluto farsi Rè di Boemmia fu incontanente scacciato dall'Imperator Rodolfo I. e poscia da Giovanni di Lucemburgo, che aveva sposata Elisabetta secondogenita del Rè Venceslao.

Così Giovanni di Lucemburgo cominciò la seconda stirpe de' Rè di Boemmia, la quale continuò dal 1312. sino al 1438. in cui terminò nella persona di Sigismondo. Questi ebbe per Genero Alberto d'Austria, il quale diede principio alla terza stirpe; ma egli non regnò, che un anno. Uladislao V. suo figliuolo morto nel fiore della sua età non potè perpetuarla: il che obbligò i Boemmi ad eleggere per successore alla Corona un Signore d'un'antica Casa de' Conti di Boemmia. Sopra Giorgio Podio Bras-

Braskj cadde l'elezione. Dopo la sua morte nell'anno 1470. elessero Uladislao VI. nato dalla figliuola dell'Imperatore Alberto II. ma essendo il suo infelice figliuolo Luigi II. perito miseramente nella battaglia di Mohatz senza figliuoli; i due Regni d'Ungheria, e di Boemmia ritornarono ancora nella festa, ed ultima stirpe di questi Rè, cioè nella Casa d'Austria, avendo l'Imperator Ferdinando I. sposata la Principessa Anna Sorella dell'ultimo Rè Luigi II. e questa corona è restata da quel tempo sin' ora nella suddetta Casa.

Prerogative del Re di Boemmia.

Avanti la battaglia di Praga nell'anno 1620. gli Stati di Boemmia pretendevano che la loro Corona non fosse Ereditaria; perciò i loro Rè fino allora non avevano avuta podestà Despotica, ed erano soggetti a certe leggi fondamentali. Questi stati hanno perduti col progresso de' tempi i loro privilegi; e non dee credersi, che l'Imperatore come Rè di Boemmia voglia mai soggettarsi a quelle antiche leggi. Onde la Boemmia è divenuta un Regno Ereditario, il quale è governato con una podestà Monarchica, in cui il Rè non perde nulla della sua Maestà Reale, avvegnache dipenda dall'Imperio, come dipendono Napoli, ed altri Regni. Così egli hà diritto d'esercitare nel tratto de' suoi stati tutte le Regalie, e tutte l'autorità, che può dare la qualità Regia, purchè non passi le convenzioni,
e.c.

e le leggi del Regno, in virtù delle quali dopo l'ultime rivoluzioni sotto l'Imperio di Ferdinando II. il Rè non può esigere contribuzioni, ò tasse, se non nei giorni, ne' quali sono raunati gli Stati. Circa la sua dipendenza dall'Imperio, egli riconosce l'Imperatore, e l'Imperio come suo Signore Sovrano, al quale presta fede, ed omaggio per li suoi Stati in qualità di primo Elettore secolare, e gran Coppie-re dell'Imperio. Egli si truova all'incoronazione dell'Imperatore, e del Rè de' Romani, e presenta al Principe incoronato la Coppa, ò la fa presentare dal Baron di Limburgo suo Vicario Ereditario. Il Rè di Boemmia hà il suo voto, e' l suo posto nell'Elezione Imperiale. Cominciò ad avere la prerogativa d'intervenire nelle Diete dell'Imperio, ed in altre assemblee adì 7. Settembre 1708, in cui l'Imperatore fece entrare nella Dieta di Ratisbona, nel Collegio degli Elettori uno de' suoi Deputati in qualità di Rè di Boemmia in forma di nuova accettazione con quello dell'Elettor di Brunsvich, Gli Stati però di Boemmia non sono mai stati compresi nel Governo, e ne' Circoli dell'Imperio, non essendo soggetti ad alcuna delle sue giurisdizioni, e molto meno a i mesi Romani, alle tasse, e contribuzioni pubbliche, e non debbono all'Imperio sin ora, se non ciò, che l'Imperatore volontariamente s'è imposto, che ascende a sei mila lire l'anno per la Camera Imperiale.

Suo governo.

I Tribunali seguenti sono quelli, ne' quali si trattano gl'interessi del Regno. 1. Il Consiglio della Reggenza, ò il gran Consiglio Regio, nel quale presiede il gran Giudice di Boemmia, ed hà sotto di lui i diciotto Luogotenenti del Rè, ed altri Assessori. 2. Il Consiglio, ò Camera superiore della Giustitia, che hà per presidente il gran Maestro del Regno. 3. la Camera de' Feudi 4. Il nuovo Tribunale per giudicare le appellazioni de' Vassalli Tedeschi ne' loro dispareri in proposito dei Feudi. Egli ha altresì il suo Presidente, e il suo Vice Presidente degli Assessori, ò Pari della Corte 5. La Camera Regia delle Finanze, la quale ha un Presidente, e un Vice Presidente in particolare. 6. La Cancelleria di Boemmia, che seguita sempre la Corte del Rè. Oltre di ciò ogni Circolo di Boemmia è diretto da due Ballj, che fanno giustizia.

Nella Slessa il gran Ballj ha l'inspezione, e l'amministrazione degli affari in nome del Rè distintamente dai i due ultimi stati del Regno, i quali non hanno posto nelle Diete de' Principi. Egli ha sotto la sua direzione il Consiglio superiore, il quale è composto del gran Cancelliere, e d' altri Maggiori Ministri. La Camera Ducale ha un Presidente, un Vice Presidente, e de' Consiglieri. I Principi, e Signori, i quali non riconoscono questa Giurisdizione superiore hanno la loro dipendenza

za immediatamente dalla Corona, e godono nel tratto de' loro Stati tutte le prerogative della Sovranità trattane quella di far la guerra, e la pace. Hanno nelle Diete de' Principi i loro voti, ed i loro posti.

I Principati, che non hanno i loro Signori in particolare, appartengono al gran Duca di Slesia, ed al Rè di Boemia, e chiamansi Principati Ereditarij. Ciascheduno ha in particolare il suo Ballj, ò Capo di giustizia, il quale dipende dal gran Ballj ne' Principati Ereditarij, e dal Principe negli altri. Quando v'ha interessi che debbono esser portati agli Stati, si convoca la Dieta de' Principi. Quelli, che la compongono sono 1. Tutti i Principi, e Signori, che posseggono Principati in particolare, e Signorie indipendenti. 2. Gli Stati de' Principati Ereditarij, compresi il Consiglio di Breslau. 3. Gli Stati del Paese, e tutti i Principati, e Signorie.

V'ha nella Moravia un gran Ballj, il quale governa tutto il Paese in nome del Rè di Boemia, come Margravio di Moravia. Egli è il primo del Consiglio Regio, ch'è composto di tre Assessori, e d'in cui tutti gli atti sono spediti in nome del Rè. Questo Stato è diviso in cinque Circoli, ciascheduno de' quali ha il suo Ballj in particolare. V'ha ancora altri Ministri di giustizia, i quali non possono giudicare, che in certi tempi, e in certi casi par.

fi particolari, ne' quali è lecita l'appellazione.

Avvegnacche la Slesia, e la Moravia sieno unite alla Corona di Boemmia, sono però queste due Provincie governate separatamente. La Reggenza di Boemmia è composta di diciotto Luogotenenti del Rè. Il gran Burgravio è il primo; egli fa rendere la giustizia in tutto il Regno. Gli Stati sono composti del Clero, de' Signori della Nobiltà, e della Cittadinanza. L'Arcivescovo di Praga è il Primate, e Legato nato della Santa Sede. Egli ha due Vescovi Suffraganei. Il Vescovo d'Olmuz nella Moravia, e quello di Breslau nella Slesia, hanno tutti i diritti di Sovrano, trattone quello di fare la guerra, e la pace. In Boemmia i Signori, e i Gentiluomini sono in gran considerazione. V'ha un gran numero di Principi, e di Conti, che vi posseggono Feudi, come gli Elettori di Sassonia, di Baviera, di Brandenburgo, e i Principi di queste tre Case; i Duchi di Vvurtemberg, e tanti altri gran Signori.

Sue rendite.

La Boemmia avrebbe una gran rendita per le sue Miniere d'oro e d'argento, se si facesse la spesa di riaprirle.

Il sale, i dazi, e le altre gravezze rendono molto all'Imperadore. Il Paese è ricco, abbondante, e così popolato, che facendo marciare la decima parte si tien per certo; che si raunerebbe un Esercito

di

di ducento mila Uomini. I Paesi, che compongono questo Regno sono

Paesi, che dipendono dalla Corona di Boemmia .

1. la Boemmia divisa in diciasette Circoli.

2. Il Ducato di Slesia, in cui v'ha diciasette Principati, e sei Signorie.

3. Il Marchesato di Moravia diviso in cinque circoli.

4. La Lusazia. Il Rè di Boemmia non è che il Signore supremo, ed ella è divisa fra l'Elettor di Sassonia, il quale ha tutta l'alta Lusazia, e l'Elettore di Brandenburgo, che divide la bassa Lusazia col Duca di Sassonia Mersburg.

Le Arme del Rè di Boemmia, e d'Ungheria con quelle de' Paesi Ereditarij della Casa d'Austria.

La Casa d'Austria porta in quartato di 24. quarti, e sopra il tutto del tutto le Arme proprie dell'Austria, che fanno tuttavia il primo quarto. Nel primo quarto ella porta di rosso alla fascia d'argento per l'Arciducato d'Austria. Nel Secondo partito in sei fascie d'oro, e d'azzurro chiuso da una bordatura di rosso per il Ducato di Borgogna. Nel terzo di verde al Grifone senz'ale (ò secondo alcuni al Toro furioso ovvero a una Pantera) d'argento, il quale getta fuoco, ò fiamme dalla gola, dalle narici, e dagli orecchi; Sono le Arme di Sciria: noi abbiamo già fatta menzione di tutto ciò blasonando le Arme dell'Imperatore.

Nel

Nel quarto spartito nel primo di rosso alla fascia d'argento, ch'è d'Austria; nel secondo d'oro a trè Lioni di nero l'uno sopra l'altro, ch'è del Ducato di Carintia dato dall'Imperator Luigi di Baviera nell'anno 1331. alla Casa d'Austria. Nel quinto d'argento un Aquila di rosso &c. ch'è del Tirolo. Nel sesto fasciato di rosso, e d'argento d'otto figure, ch'è d'Ungheria. Nel settimo di rosso a un Leone d'argento incoronato d'oro alla coda forcuta passata in Croce di S. Andrea; ch'è di Boemmia. Nell'ottavo di rosso al Castello d'oro formontato di trè Torei dello stesso, la porta, e le finestre chiuse d'azzurro, murato di nero, ch'è di Castiglia. Nel nono d'argento al Leone di rosso incoronato d'oro, ch'è di Leone. Nel decimo d'oro a quattro pali di rosso, ch'è d'Aragona. Nell'undecimo in quartato in Croce di S. Andrea, nel primo cogli angoli di sopra, e di sotto i pali d'Aragona co due angoli da i lati ciascheduno d'argento a un Aquila di nero, e quarto d'Aragona; nel secondo, e nel quarto d'argento a un Aquila di nero ciascheduno, ch'è di Napoli, e di Sicilia. Questi quattro Regni sono pervenuti nella Casa d'Austria nell'anno 1496. per matrimonio di Filippo d'Austria coll'Infanta Giovanna. Nel duodecimo d'oro a trè rami di corno di Cervo di nero distesi in fascia, Ch'è Virtemberg, di cui la Casa d'Austria s'impadronì l'anno 1519. ma questo Ducato fù restituito poscia a suoi veri Signori.

gnori, ò Proprietarj. Nel terzodecimo d'oro a trè Liopardi di nero l'uno sopra l'altro; a cagione del Principato di Svevia dato dall'Imperator Rodolfo I. in Feudo l'anno 1282. a suo Figliuolo Rodolfo. Nel quattodecimo partito d'argento, e rosso con otto fascie distinte da un palo d'oro (ò a un palo d'oro broccante sopra il tutto) a cagione del Marchesato di Burgovv, dato altresì in Feudo dal suddetto Imperatore a suo Figliuolo Rodolfo l'anno 1282 e poscia alla Casa d'Austria in perpetuo. Nel quindodecimo d'oro a un Leone di rosso incoronato, e con lingua d'azzurro; Sono le arme de' Conti d'Augusta, una volta Conrado, ora Principato, e Casa Originaria di quella d'Austria. Nel sestodecimo d'argento all'Aquila d'azzurro incoronata con una Corona di rosso, e caricata in cuore da una mezza luna fatta a scacchi d'argento. e di rosso. ch'è di Carnia. Nel decimo settimo di rosso a due Luccj uno sopra l'altro d'oro; a cagione del Contado di Pfyrr in Sunrgau, che l'Arciduca Alberto ebbe da Giovanna sua Moglie. Nel decimoottavo di rosso alla banda d'oro accompagnata da due Lioni passanti dello stesso a cagione del Contado di Kybourg nel Paese degli Svizzeri, che l'Imperator Rodolfo I. ereditò da sua Madre l'anno 1264. Nel decimonono trinciato in banda a cinque figure d'argento, e di rosso; e d'azzurro a un Leone d'oro passante. Nel decimonono trinciato nel primo alla Banda composta

posta d'argento, e di rosso di cinque figure; e nel secondo d'azzurro a un Lion d'oro passante a cagione del Contado di Gorizia nel Friuli; essendo l'Imperator Massimigliano I. Succeduto l'anno 1500. all'ultimo Conte di questo nome in virtù d'un patto chiamato in Tedesco, *Erb Verbruederung*. * Nel ventesimo di rosso alla banda d'oro accompagnata da sei Corone dello stesso; a cagione del Largravato d'Alsazia ch' ereditò l'Imperatore Rodolfo I. Nel ventesimoprimo spartito nel primo sparso di pali d'oro, e di rosso, nel secondo d'oro a un Aquila di nero; a cagione della Terra chiamata *Laendlein An Enfs, Oder Ober-Cesterreich*, cioè la piccola Terra lungo il Fiume *Enfs*, ò nell' *Austria alta*. Questa Terra fù separata dalla Baviera, di cui era una parte nell'anno 1156 Nel ventesimosecondo inquartato nel primo, e nel quarto d'azzurro a trè Stelle d'oro due, ed una;

* *Erb. Verbruederung*; in latino *Pactum Confraternitatis de succedendo*, ovvero *Pactum Gentilitium*. Patto, e diritto di successione in qualità di Fratelli. È una Spezie di Contratto, che i Principi fanno scambievolmente; che morendo l'uno di loro senza figliuoli l'altro debba succedergli ne' suoi beni in qualità di Fratello. Un tal Contratto hanno fatto la Casa di Spagna, e quella d'Austria in Alemagna. Un altro simile hanno fatto le Case di Sassonia, di Brandenburgo, e d'Assia;

una; nel secondo, e nel terzo d'argento a due fasce di rosso, a cagione del Contado di Cillej nella Stiria, il quale fù appropriato alla Casa d'Austria dall'Imperadore Federigo III. dopo la morte d'Ulrico ultimo Conte di Cilles succeduta l'anno 1456. Nel ventesimoterzo d'argento a un Cappello di nero colla bordatura, e cordone di rosso; a cagione del Vvindischen, Marck, che la Casa d'Austria acquistò insieme col Ducato di Carnia. Nel ventesimoquarto, ed ultimo quarto porta di rosso a una fascia d'argento formontata da una porta aperta a due martelli d'oro posta sopra una Collina a trè cime di verde, a cagione del Contado di Portenau, ò Pordenone.

Al lato destro della Corona Reale v'hà le Arme di Boemmia, al lato sinistro della medesima v'ha quelle di Slesia; sotto il fianco destro alla punta del gran Scudo v'hà le Arme di Moravia, e dir impetto quelle del Marchesato di Lusazia alta, e bassa, che sono partite d'azzurro, e d'argento, nel primo a un ala di muraglia d'oro a tiri di nero; nel secondo a un Bue di rosso col ventre d'argento.

Religione .

Nella Boemmia, e nella Moravia non v'hà che Cattolici; Non vi si tollerano gli Eretici. Vi sono alcuni Ebrei. Nella Slesia i Luterani hanno alcune Chiese, le quali farebbono loro state levate, se il Re di Svezia, la Regina d'Inghilterra, la Repubblica d'Olanda, il Rè di Prussia non avessero

fero ottenuto nel Trattato fatto nell'anno 1707. in Alt Ranstadt, che nella Slesia gli Eretici avessero un certo numero di Chiese, e di Scuole. Praga è la Capitale del Regno.

Università.

L' Università, che vi è stata fondata nell' anno 1348. dall' Imperator Carlo Quarto era sì celebre nel quartodecimo Secolo, che vi si contavano sino trenta mila Studenti.

S C R I T T O R I .

Georgii Beati Descriptio Bohemiæ, in 4. *Lipsia*. 1617.

Martinij Zileri Topographia Bohemiæ cum fig. per Mar. Merianum fol. *Francos*. 1650.

Georgii Bertholdi Pontani, pia Bohemiæ, fol. *Francos*. 1608.

Alberti Chalousky Vestigium Bohæmiæ pia cum notis Joannis Tanneri in 12. *Praga* 1659.

Joach. Camerarii Historica Narratio de Fratrum Bohemorum Ecclesiis in 8. *Francos*. 1625.

Jo. Amosii Comenii Historia Fratrum Bohemorum in 4. *Hala* 702.

Paulus Geichinius de Majestate Carolina, f. *Hanovia* 1617.

Æneæ Sylvii Historia Bohemica. *Basileæ* 1575. *Amberg* 1592. in 4.

Procopii Lupacii Rerum Bohemiæ Ephemeris, seu Calendarium Historicum *Praga* 1584. in 8.

Pantaleon Candidus de Ducibus, & Regibus Bohemicis. *Argentorati* 1590. in 4.

Marquardi Freheri Rerum Bohemicarum
Scri-

Scriptores antiqui . *Hanovia* 1602. fol.

M. Zachariæ Theobaldi Genealogia Judicum , Ducum , & rerum Bohemiæ . *Vvtremberge* 1617. in 4 .

Cosmæ Pragenfis Chronicon Bohemiæ . *Hanovia* 1623. fol.

Melchior Goldastius de Regni Bohemiæ Juribus , & Privilegiis . *Francof.* 1627. in 4 .

Ejusdem Informatio de statu Bohemiæ, quoad jus, & successionem in eo Archiducum Austriae . *Francof.* 1660. in 4 .

Johannis Soliman Elogia Ducum, & Regum Bohemorum . *Praga* 1629. in 4 .

Pauli Stransky Respublica Bohemiæ : *Lugd.* 1643. in 24 .

Bohuslai Balbini Epitome rerum Bohemicarum . *Praga* 1677. fol.

Ejusdem Miscellanea Historica Regni Bohemiæ . *Praga* 1679. fol. 4. Vol.

Miscellanea Historica Regni Bohemiæ 1680. f.

Johannis Dubravii Historia Bohemica ab Origine gentis usque ad Ferdinandum I. *Hanovia* 1620. in 4. item *Francof.* 1682. in 8 .

Auberti Miræi liber singularis de rebus Boemicis . *Leida* 1621. in 8 .

Andræ ab Habernfeld Bellum Bohemicum. *Leida* 1648. in 8 .

Apologie, ou Declaration des raisons, pour lesquelles les trois Etats de Boheme ont été contraints de prendre les armes pour leur defense 1619. in 8 .

Venceslaj Hageii kroncka czenzka . *Praga.* 1541. fol.

M. Daniel Adam Calender Hystoryczky . *Praga* 1590. fol.

M. Daniel Adam, Politia Historica Bohemiæ

DI BOEMMIA. 73

Ovvrchnostech Spravveych Schvvenhkych
Narodu Czenskecho. *Praga* 1606. fol.

Martin Boregks Boehmische Historia *Vvitt.*
1587.

Vvolffgang von Vvzesovvtz landes ordnung-
des konigreichs Boehmen. *Francof.* 1604.

Theobaldi Hussiten krieg. *Nuernberg* 1642.
in 4.

Leben der konige in Boehmen. *Nuernberg*
1685. in 12.

Peter Becklers Chronicon Bohemiae Historis-
che und Genealogische Beschreibung der Ur-
halten Geschleche um konigreich Boehmen,
Sammt anderen ergandenen Deuckvvurdihke-
iten. *Francof.* 1695. fol.

Vinceslis Hagegii Bohmische Chronica
Francof. 1604. fol. item *Nuernberg* 1697.

Georgii Aelurii Glaciographia oder Glazif-
che Chronica *Leipzig* in 4.

74
L' ELETTOR
DI BAVIERA.



Genealogia dell' Elettore .

Carlo Alberto Gaetano nato li 6. Agosto 1697. al presente Elettore di Baviera sposò Maria Amalia d' Austria fù figliuola del fu Giuseppe Imper. nata li 21. Ottobre 1701. Da questo matrimonio suo al presente nacque I. Maria &c. nata li 16. Luglio 1724. II. NN.... altra figliuola nata li 6. Dicembre III. Massimiliano Giuseppe Leo.

pe Leopoldo &c. nato li 22. Marzo 1727. Carlo Alberto è figliuolo di Massimiliano Emanuello nato li 11. Luglio 1662. Morto adì 26. febbrajo 1726. il quale avea sposata adì 15. Luglio 1685. in prime nozze Maria Antonietta figliuola dell' Imperator Leopoldo, nata adì 18. Gennajo 1669. morta adì 24. Dicembre 1692. e adì 23. Dicembre 1694. in seconde nozze Teresa Cunegonda nata adì 4. Marzo 1676. figliuola di Giovanni Sobiesky Rè di Polonia, e di Maria Casimira Luisa della Grange.

I. figliuoli del primo matrimonio furono

I. Leopoldo nato adì 21. Maggio 1689. morto adì 28. del medesimo mese.

II. Un figliuolo nato, e morto adì 28. Novembre 1690.

III. Giuseppe Ferdinando nato a Vienna adì 28. Ottobre 1692, morto adì 6. febbrajo 1699. a Brusselles.

I figliuoli del secondo sono.

IV. Maria Anna Carolina nata a Brusselles adì 4. Agosto 1696. fatta per Monaca.

V. Carlo ora Elettore nato a Brusselles adì 6. Agosto 1697. Adì 8. Maggio 1706. l' Imperatore lo fece condurre co i suoi tre Fratelli a Clagenfurt nella Carintia.

VI. Filippo Maurizio nato a Brusselles adì 5. Agosto 1698.

VII. Ferdinando Maria nato a Brusselles adì 5. Agosto 1699.

VIII. Clemente Augusto Maria nato a Brusselles adì 17. Agosto 1700., Vescovo di Munster e di Paderbona, Elettore di

Colonia, e Principe Vesc. d'Ildesheim.

~~IX.~~ Guglielmo nato a Schiliesheim adì 12 Luglio 1701, morto a Monaco adì 25. Febbrajo 1705.

X. Luigi nato adì 21. Giugno 1702, morto adì 15. Giugno 1705.

XI. Gio: Theodoro nato a Monaco adì 3. Settembre 1703. Vescovo di Ratisbona e di Freisinga.

XII. Emanuello Tommaso nato 21. Dicembre 1704, morto adì 18. Febbrajo 1709.

Avo di Carlo Alberto. Fu Ferdinando Maria Elettore di Baviera, figliuolo dell'Elettore Massimigliano nato adì 17. Aprile 1573, morto adì 17. Settembre 1651., e di Marianna figliuola dell'Imperator Ferdinando II da quali nacquerò

I. Marianna Christina Vittoria nata adì 17. Novembre 1660, maritata adì 7. Marzo 1680. a Luigi Delfino figliuolo di Luigi XIV. Rè di Francia morta adì 20. Aprile 1690.

II. Massimigliano Emanuello Elettore.

III. Luisa Margherita nata adì 18. Settembre 1663, morta adì 9. Novembre, 1664.

IV. Luigi Amedeo nato adì 6. Aprile 1665, morto adì 11. Dicembre del medesimo anno.

V. Gaetano Maria Francesco nato adì 2. Maggio 1670., morto adì 7. Dicembre.

VI. Giuseppe Clemente, Elettore di Colonia, nato adì 5. Dicembre 1671.

VII. Violante Beatrice nata adì 23. Gennajo 1673 maritata adì 19. Gennajo 1689. a Ferdinando de' Medici III. di nome Principe Ereditario di Toscana, Vedova dal giorno de' 31. d'Ottobre 1713.

Suo avo era Massimigliano primo Elettore di Baviera nato adì 17. Aprile 1573. e sollevato a questa Dignità dall'Imperator Ferdinando II. adì 25. febbrajo 1623. Egli è morto adì 27. Settembre 1651.

La sua prima Moglie fù Elisabetta figliuola di Carlo Duca di Lorena nata adì 6. febbrajo 1595. morta senza figliuoli nell'anno 1635.

La seconda fù Marianna figliuola dell'Imperator Ferdinando II. nata adì 13. Giugno 1610, morta adì 28. Settembre 1665.

Origine di quest' Elettorado.

Ottone V. Conte di Schiren, e di Vvitelsbach è il Capo dell'Illustre Casa di Baviera. Attese le sue gran qualità fu fatto Duca di Baviera dall'Imperator Federigo Barbarossa nell'anno 1180. dopo la proscrizione d' Enrico il Leone. Luigi I. soprannominato il Saggio figliuolo d'Ottone V. fù fatto Conte Palatino del Reno nell'anno 1227 dall'Imperator Federigo II. il quale confermò questa qualità a Ottone figliuolo di Luigi nell'anno 1245. Quest'Ottone soprannominato l'Avveduto ebbe due fi-

gliuoli, Luigi II. soprannominato il Severo, che fù Elettore Palatino, ed Enrico Duca di Baviera. Luigi II. è il capo della Casa Palatina, e della Casa di Baviera, avendo divisi i suoi Stati frà i suoi due Figliuoli Rodolfo I. e Luigi III. Rodolfo fù Elettore, e Duca di Baviera, e Luigi fù eletto Imperatore nell'anno 1314. Rodolfo hà fatto il Ramo Palatino, e Luigi il ramo di Baviera.

Un nuovo ramo Elettoreale di Baviera viene da Guglielmo V. nato adì 29. Settembre 1548., morto alla Certosa di Ratisbona adì 7. febbrajo 1626. dopo aver consegnati i suoi Stati nell'anno 1596. a suo Figliuolo Massimigliano nato adì 22. Marzo 1573. morto adì 27. Settembre 1651. Massimigliano si fece dare adì 25. febbrajo 1623. la Dignità Elettoreale, che fù tolta a Federigo Elettore Palatino messo al bando dell'Imperio dopo la battaglia, che perdette a Praga nell'anno 1620. Nel 1648. nella Pace di Munster l'Elettoreato fù assicurato ne' Discendenti di Massimigliano.

Sue prerogative.

L'Elettore di Baviera è gran Maggiordomo dell'Imperio. Nelle funzioni di gran Maggiordomo i Conti di Vulpurg sono suoi Vicarj. Egli è Direttore del circolo della Baviera coll'Arcivescovo di Salzburg. Dopo la morte dell'Imperatore Ferdinando III. l'Elettore di Baviera fù Vicario dell'Imperio coll'Elettore di Sassonia, non ostante le doglianze dell'Elettore Palatino.

Suo

Suo governo.

La Baviera è divisa nell'alta, e bassa Baviera, ed è governata da quattro Reggenze, che sono a Monaco, a Burghausen, a Landshect, e a Straubingen. Il Cancelliere, e i principali Ministri sono della Reggenza di Monaco. Il Consiglio della Corte è composto d'un Presidente, d'un Cancelliere, del gran Giudice della Corte, d'un Vicecancelliere, d'alcuni Nobili, e sei Dottori.

La Corte delle Revisioni è composta d'un Presidente d'otto Consiglieri nobili, ed otto Consiglieri Cittadini.

Le tre Reggenze di Burghausen, di Landshut, e di Straubingen sono composte d'un Presidente, di sei Consiglieri Nobili, e di sei Consiglieri Cittadini.

V'hà una Reggenza nell'alto Palatinato.

La Baviera è ricca, e assai popolata. Vi si contano, senza comprendere il Palatinato, trentacinque Città, novanta quattro Borghi, mille Case nobili, Undici mila, settecento, e quattro Villaggi. Si dice per certo, che nell'anno 1699. l'Elettore abbia trovato nell'enumerazione de' suoi sudditi 3361200. Vomini.

Nell'anno 1579. il diritto di Maggioranza è stato stabilito nella Casa di Baviera.

Alla Casa di Baviera appartengono i Conti di Vvartemberg, che traggono la loro Origine da Ferdinando Duca di Baviera, nato adì 30. Gennajo 1550. morto

adi 30. Gennajo 1608. figliuolo d'Alberto V. Duca di Baviera, e d'Anna figliuola dell'Imperatore Ferdinando I. Ferdinando sposando adi 26. Settembre 1588. Maria figliuola di Giorgio di Perenbech fece un accordo con suo Fratello Guglielmo V. nel quale convenne che i Figliuoli, che nascessero da quel matrimonio, non portassero il nome, nè le arme di Duca di Baviera, e si contentassero d'una pensione di sei mila fiorini ed insieme di due Castelli e terre; ma quando la linea Mascolina di Guglielmo fosse affatto estinta rientrassero ne' loro diritti, e nella succession di Baviera. Quest'accordo fù ratificato, e confermato a Praga dall'Imperator Rodolfo II. adi 16. Febbrajo 1589. Intanto sono usciti di questo Matrimonio sedici figliuoli, otto Maschi, ed otto Femmine; Le Figliuole sono morte senza essere maritate, i Figliuoli sono noti sotto i nomi seguenti.

I. Francesco Guglielmo, nato il primo Marzo 1593. Vescovo d'Onabrug, nel 1628. di Minden, di Verden, di Ratisbona, e Cardinale morto il primo Dicembre 1661.

II. Ernesto Benone nato nell'anno 1604. il quale dal Matrimonio, che contrattò con Sibilla figliuola di Giovanni Conte d'Hohenzollern, ebbe per figliuoli,

1. Gio: Ferdinando Ernesto, il quale sposò Maria Elisabetta figliuola di Carlo Conte di Salm, da cui ebbe

Francesco Marquardo Conte di Vvar-

DI BAVIERA: 81

tenberg nato nell'anno 1673. Fù fatto Cavaliere del Toson d'oro a Brusselles adì 19. di febbrajo 1696. e sposò la figliuola del Marchese di Risbourg.

2. Francesco Ernesto Conte di Vvar-tenberg Signore di Vvald, e Disling, Vescovo di Laodicea, e Canonico di Ratisbona.

III. Ferdinando Lorenzo morto nell'anno 1666. lasciò dalla sua seconda Moglie Maria Claudia figliuola di Gio: Alberto Conte d'Oettingen, sei figliuoli.

1. Francesco Ferdinando nato nell'anno 1652. morto nel 1674.

2. Massimigliano Ferdinando nato nel 1655. morto nel 1673.

3. Maria Francesca, la quale sposò Gio: Iacobo Conte di Preising.

4. Maria Geltruda moglie di Lodovico di Bertrand Conte della Perousa Cameriere dell'Elettore.

5. Marianna.

6. Marianna, amendue Religiose.

Paesi, che possede.

1. L'alta, e bassa Baviera trattone ciò, che posseggono i Principi Ecclesiastici.

2. L'alto Palatinato unito alla Baviera nell'anno 1648. nella Pace di Munster, con patto, che ritornò al Ramo Palatino, se terminasse quello di Baviera.

3. Il Contado di Cham, il quale apparò teneva pure all'Elettore Palatino.

4. Il Langraviato di Leuchtenberg ce-

duto al Ramo Elettorale per altre Terre dal Duca Alberto, che l'aveva avuto come un'Eredità da sua Moglie Matilda sorella di Massimigliano Adamo ultimo Langravio morto nell'anno 1646.

5. Il Contado d'Hagen dato dall'Imperator Massimigliano II. dopo la morte dell'ultimo Conte,

6. Nella Svevia, la Signoria di Vviefensteig, e di Mindelcheim.

Sue pretenzioni.

Le sue pretenzioni sono sopra

1. L'Austria alta, la quale apparteneva alla Baviera; da essa perduta nel duodecimo secolo l'anno 1154. quando Enrico il Leone fù messo al bando dell'Imperio. Federico II. diede l'Austria alta all'Arciduca d'Austria Enrico per ricompensare la sua fedeltà.

2. La Città libera, ed Imperiale di Ratisbona, la quale apparteneva alla Baviera, e fù dichiarata libera, quando Enrico il Leone perdette i suoi Stati. Alberto il Saggio Duca di Baviera IV. di nome la prese nell'anno 1587. Fù obbligato ad abbandonarla.

3. La Signoria sul Danubio.

Le Arme dell'Elettor di Baviera.

L'Elettor di Baviera porta inquartato nel primo, e nel quarto, d'argento, e d'azzurro con 21. figure messe in banda pel Ducato di Baviera, ch'è stato lasciato al Conte Otteno, di Wittelsbach nell'anno 1280. dal Duca Enrico il Leone. La

Famiglia di Baviera d'oggi è discesa dal suddetto Conte Otteno di Wittelsbach. Nel secondo, e nel terzo di nero al Leone rampante d'oro incoronato, linguato, ed armato di rosso; pel Palatinato del Reno, dato dall'Imperator Federigo II. a Luigi figliuolo del Conte Otteno di Wittelsbach. E sopra il tutto di rosso al Globo Imperiale d'oro per la dignità di gran Maggiordomo dell'Imperio, ch'ebbe la Casa di Baviera, quando il Conte Palatino Federigo V. Rè di Boemia fù spogliato della dignità Elettorale.

Queste Arme sono adornate da due Elmi aperti, ed incoronati. Il primo pel Palatinato è formontato d'un Leone sedente, e incoronato d'oro, accompagnata da due Corna di bufolo, con bende d'azzurro, e su i loro lati di fuori ornate di ramoscelli con foglie d'oro attaccati di quando in quando. Il secondo per Baviera è formontato d'un Leone sedente d'oro incoronato di rosso, accompagnato da due ale con bende del primo, e del secondo quarto, e con foglie d'oro sulla bordura.

I Contorni del primo Elmo sono di rosso, e di nero, e quelli del secondo d'argento, e d'azzurro. I suoi sostegni sono due Lioni d'Argento.

Suoi Titoli sono.

Massimigliano Emanuelo per la Dio grazia Gran Maggiordomo, Principe, ed Elettore dell'Imperio, Duca dell'alta, e bassa Baviera, e dell'alto Palatinato, Con-

84 L' ELETTOR
te Palatino del Reno, Langravio di Leu-
chtenberg.

Religione.

L'Elettor di Baviera, e i suoi Sudditi sono Cattolici. Nella Baviera v'ha otto gran Benefizj, settantacinque Monasterj, e vent'otto mila settecento e nove Chiese. L'Elettore per li Concordati hà molti diritti nelle Chiese di Salzburg, di Freysingen, d'Augusta, di Ratisbona, di Passavia, e di Chiemsèe.

Residenza.

Gli Elettori fanno la loro residenza a Monaco, dove v'ha un Palagio magnifico. Le Case di delizia sono Dachau, Isereck, Schleisheim, Ottingen &c.

Università.

L'Università d'Ingolstadt è stata fondata nell'anno 1410. da Luigi Duca di Baviera, il quale fece venire i Professori di Vienna. I privilegj sono di Papa Pio II.

S C R I T T O R I.

Maximiliani Emanuelis Electoris utriusque Bavarix, fortitudo leonina in utraque fortuna, secundum heroica majorum suorum exempla. Accedit historia Genealogica Seren. Domus Bavarix cum figuris fol. majori. Monachii 1715.

Nicolai Burgundi, Electoratus Bavaricus, sive Apologia de septemviratu adversus anonymum. Ingolstadt 1634. in 4.

Mart. Zelleri, Topographia Bavarix, cum figuris per Mat. Merianum, fol. F. furri 164A.

- Synodus Bavarica sub Tassilone Bavaricæ Duce,
in 4. *Ingolstadt* 1600.
- Joh. Aventini, *Annales Bojorum*. *Basilea* 1580.
fol. *Lipsia* 1710.
- Joh. Politus, de Bavaricæ præstantia & rebus
Bojorum. *Colonia* 1585. in 8.
- Annales Schirentes*. *Biponte* 1600. in 4.
- Andræ Presbyteri, *Ratisbonnense Chronicon*
de Ducibus Bavaricæ. *Amberg*. 1602. in 4.
- Marquardi Freheri, *Chronicon de Principibus*
Bavaricæ. *Amberg*. 1602. in 4.
- Dominici Custodis *Duces Bavaricæ*. *Augusta Vin-*
delicorum 1606.
- Mirabilia Vaticinia gloriæ Bavaricæ. *Venetis*
1663. fig. in 4.
- Matthæi Raderi *Bavaricæ sanctæ* vol. 3. *Monachii*
1615. 1624. 1627. fol.
- Andræ Brunneri *Annales Virtutum & Fortu-*
næ Bojorum 3. partes 1626. in 8.
- Marci Velferi *rerum Bojicarum libri 5*. *Aug-*
vind. 1604. in 4.
- Joh. Adelzreiter, *Affertio Electoratus Bavar.*
Francos. 1644 fol.
- Ejusd. *Historia Bavaricæ seu gentis Bojicæ Anna-*
les. *Monachii* 1662.
- Testenveis *Annales Bojicæ gentis*. *Monachii*
1602. fol.
- Nic. Burgundi *Historia Bavarica*. *Amstel*. 1645.
Vvitt. 1707. in 4.
- And. Brunneri *Annales Bojici*, *Lipsia* 1710.
fol. 2. v.
- Ant. Damiano *la vita di Conrado Bavaro*. *Na-*
poli 1660.

Le Blanc, Histoire de Baviere. 4. vol. in 12.
Paris 1680.

Vvigulæi Hund Baeyrischer Stamm Baom von
den Fursten, Pfalz. Marck Land. und Burgè
Graven land und Frey Herren, auch Adelichen
Geschlechten des Furstenthums Baexern. *En-
golstadt.* 1698. fol. 2. vol.

Marci Velferi Bdeyerische Geschte. *Augspurg.*
1605. in 4.

Geschlecht Register der Durchl Herzoge in Ba-
yern met chren Bildnissen, von Vvolffgang
kilian, *Augspurg.* 1632. fol.

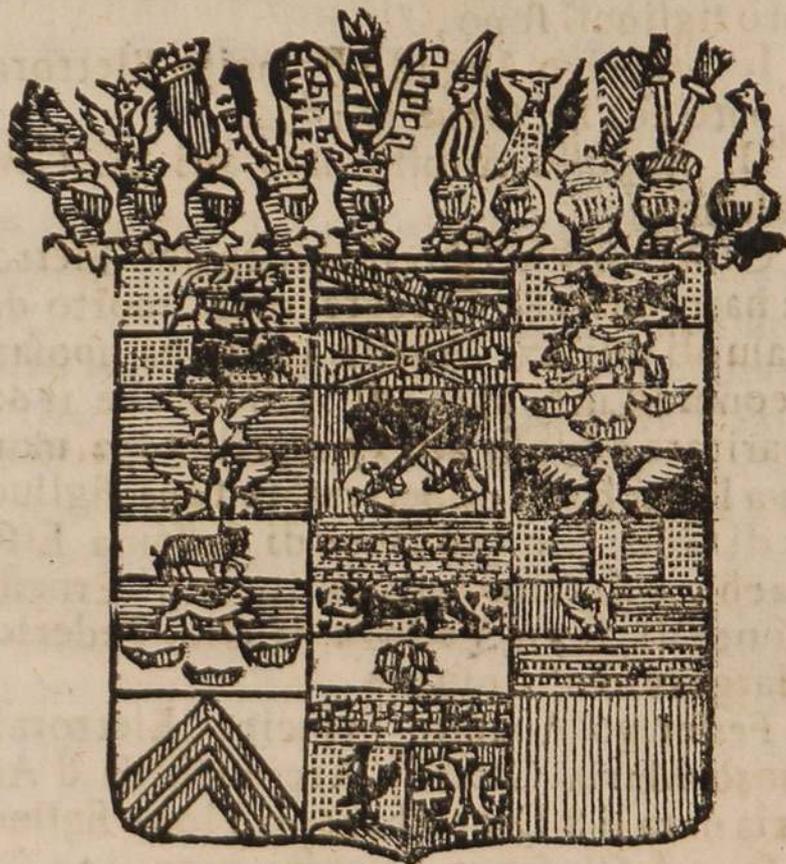
Antonij Guill. Ertl. Chur Baeyerischer Atlas.
Nurnberg. 1687. in 8.

-----Item 1702. met den 2. Theil *Vvermehrt.*
Der Bayerische. *Kreeg.* 1703. in 12.

L' ELETTORE

DI SASSONIA.

RE' DI POLONIA.



Genealogia dell' Elettore.

Federigo Augusto nato adì 12. Maggio 1670. è succeduto nell' anno 1694. all' Elettore suo Fratello Gio: Giorgio IV. ed a Giovanni Sobies Ky Rè di Pollonia nell' anno 1697. Egli è figliuolo di Gio:Giorgio III. nato adì 20. Luglio 1647. morto adì 12. Settembre 1691. dopo un Regno d' undici anni; e d' Anna Sofia figliuola di Federigo III. Rè di Danimarca, nata il primo Settembre 1647. maritata adì 9. Ottobre

bre 1666. Egli hà sposata adi 10. Gennajo 1693. Cristina Everardina nata adi 19. Dicembre 1671. figliuola di Cristiano Ernesto Marchese di Brandenburgo Baraith. I loro figliuoli sono,

I. Federigo Augusto Principe Elettorale nato adi 17. Ottobre 1696.

II. Augusto Adolfo nato adi 21. Gennajo 1715.

Gio: Giorgio fratello unico dell'Elettore nato adi 18. Ottobre 1668. morto da Vaiuoli adi 27. Aprile 1694. hà sposata Leonora Luifa nata adi 13. d' Aprile 1662. maritata a Lipsia adi 17. Aprile 1692. morta a Prezch adi 19. Settembre 1696. figliuola di Gio: Giorgio Duca di Sassonia Eisenach, e di Giovanna figliuola d' Ernesto Conte di Sayn Vedova di Gio: Federico Margravio d' Anspach.

Federigo Augusto Principe Elettorale sposò Maria Gioseffa Arciduchessa d' Austria nata li 8. Dicemb. 1699. I loro figliuoli sono I. Giuseppe Augusto nato li 24. Otob. 1621. II. Federigo Cristiano nato li 5. Settemb. 1722. III. Maria Amalia Cristina nata li 23. Novemb 1624. IV. Maria &c. altra figliuola nata li 13. Sett. 1727.

Origine di quest' Elettorato.

Il Rè, ò'l Duca Vitekindo, il quale viveva nel tempo di Carlo Magno verso il fine de ll' ottavo secolo è tenuto per Capo della Casa di Sassonia, la quale hà dati gl' Imperatori Enrico I. Ottone I. Ottone II. Ottone III. ed Enrico II. Ottone I. diede

il Ducato di Sassonia ad Ermano Bilingen di Stubekeshorn, il quale era stato Governatore di suo figliuolo Enrico.

II. Il Duca Magno ultimo della Famiglia d'Ermano morì nell'anno 1106. L'Imperator Enrico IV. diede la Sassonia col titolo di Marefciallo dell'Imperio a Lotario Conte di Supplimbourg figliuolo di Gherardo Conte D'Overfurt.

Questo Lotario divenuto anch'egli Imperatore nell'anno 1126. diede sua figliuola Geltruda colla Sassonia ad Enrico il superbo Duca di Baviera, il cui figliuolo Enrico il Leone fù messo al bando dell'Imperio. Nell'anno 1180. la Sassonia fù data dall'Imperator Federigo Barbarossa a Bernardo Conte d'Ascania, e di Ballenstadt figliuolo d'Alberto Orso Marchese di Brandenburgo. Questo Conte d'Ascania era Marchese di Soltuedel, e Signore di Berenburgo. La sua Famiglia terminò nell'anno 1422. colla morte d'Alberto III.

Nell'anno 1423. L'Imperatore Sigifmondo non avendo riguardo a i diritti d' Enrico V. Duca di Sassonia Lavemburgo stabilì Duca di Sassonia Federigo il bravo; il quale discendeva dalla Famiglia di Vitekindo. Egli era Langravio di Turingia, Margravio di Misnia. I suoi Successori sono Federigo II. il buono, nell'anno 1428. Ernesto nel 1464. Federigo III. il prudente nel 1486. Quest'ultimo rifiutò la Corona Imperiale, e diede il suo voto per Carlo V. Giovanni il Costante fratello di
Fede-

Federigo nel 1525. Gio. Federigo il Magnanimo nel 1532. La guerra cagionata per la Lega di Smalcalda gli fece prendere nel 1546. i suoi Stati, & la Dignità Elettorale, che l'Imperatore diede a Maurizio Cunio di Federigo.

Maurizio era figliuolo del Duca Enrico il Saggio, o Nipote d' Alberto il Coraggioso fratello dell' Elettore Ernesto. Alberto, ed Ernesto sono i Capi de' due rami, che portano i loro nomi.

Dopo la morte dell' Elettore Maurizio, che fu ucciso adì 11. Luglio 1555. nella battaglia di Sievershusen contra Alberto di Brandenburgo l' Elettorado passò a suo fratello Augusto, il quale nell' anno 1586. ebbe per Successore Cristiano I. e questi suo figliuolo primogenito Cristiano II. nel 1591. e suo figliuolo secondo Gio. Giorgio I. nel 1611. Gio. Giorgio II. succedette a suo Padre Gio. Giorgio I nel 1656. e lasciò nel 1680. l' Elettorado a suo figliuolo Gio. Giorgio III. Padre di Gio. Giorgio IV. e di Federigo Augusto, che regna al dì d'oggi in Polonia, ed in Sassonia.

Sue prerogative.

L' Elettore di Sassonia è gran Maresciallo dell' Imperio; hà per Vicario Ereditario il Conte di Pappenheim, il quale in sua assenza nell' incoronazione dell' Imperatore fà le funzioni di gran Maresciallo. L' Elettore di Sassonia è il Capo di tutti i Principi Protestanti d' Alemagna, ed è solo Direttore del Circolo dell' alta Sassonia.

In

In qualità di Margravio di Misnia è gran Capocaccia dell' Imperio, e Vicario dell' Imperio, quando è vacante in considerazione delle Terre, che possiede, che appartenevano alla Casa Palatina. Egli è Sovrano delle Terre, che posseggono. Principi della sua Casa, i Duchi di Vveissenfelz; i Duchi di Mersburg, e i Duchi di Zeitz. Hà molti diritti, che gli sono comuni con tutti i Principi di Sassonia tanto del ramo d' Alberto, quanto di quello d' Ernesto. Gli Archivj, le Miniere d' oro, gl'interessi di Giuliers, di Pomerania, e di Prussia appartengono alla Casa Elettorale, ed a' Principi, che ne discendono dall' Elettore Alberto, come altresì l' Università di Lipsia; i diritti di Confraternità colla Boemia, e coll'Assia; il diritto di protezione sulla Città di Mulhausen. La Corte di Sassonia è numerosa, e magnifica. Vi hà molti Consigli.

Governo di quest' Elettorato.

1. Il Consiglio di Stato, ch'è composto dell' Elettore, e de' Ministri, i quali regolano eziandio gl'interessi della Religione.
2. Il Consiglio di guerra hà la direzione delle Milizie.
3. La Camera de' Conti hà la cura delle Finanze.
4. La Camera di Giustizia giudica in appellazione gli affari civili de' Sudditi dell' Elettore, e de' Sudditi di Vveissenfels, di Mersburg, e di Zeitz.
5. Il gran Consistoro, il quale giudica
sopra

sovranamente gl' interessi, che vi sono stati portati con appellazioni da i Consistorj di Lipsia, e di Wirtemberg, ed hà una inspezione, e soprintendenza sopra tutti gli altri Tribunali Ecclesiastici.

6. La Camera de' Sussidj, ch' è composta dell' Elettore, di tutti i Principi della linea Albertina, e di tutti gli Stati della Nobiltà. Ad essa tocca la riscossione de' Circoli intorno a i soccorsi, a i doni gratuiti, e a tutte le gravezze.

Quando vi sono interessi, che risguardano la necessità pubblica, si convocano gli Stati Generali. Quelli, che li compongono sono, i Prelati, i Deputati de' Vescovati di Meissen, e di Vvurtzen, i Conti, i Signori, la Nobiltà, e le Città. I Principi della linea Albertina procurano di spedirvi eziandio i loro Commessarij, ed Agenti. La Lusazia è governata separatamente. Ella hà la sua Corte di Giustizia.

Sue Rendite.

L' Elettore di Sassonia è ricco, e potente. Il suo Paese è il più fertile dell' Alemagna, il più abbondante, e' l più popolato. I diritti d' entrata, i Dazj fanno una buona parte della rendita del Principe. V' hà in Sassonia senza comprender la Lusazia cento e ottanta sei Città, quattromila dugento, e trentacinque Ville. Nell' anno 1703. l' Elettore aveva otto Reggimenti di Cavalleria, otto di Dragoni, e quindici di Fanteria colle Milizie.

Paesi, che possede.

1. L'Elettorato di Sassonia, ò il Circolo di Sassonia, in cui sono Vvitemberg, Torgau, Belzig, Schleben, Schiveinitz, Anneburg, Lichtemburg, ch'è una Casa di delizia, Sayda, Graefenhaynichem.

2. Il Circolo di Misnia, in cui sono Dresda la Capitale degli Stati dell'Elettore, Konigstein, Hohnstein, Pirna, Ofchatz, il Balliaggio, e la Città d'Hayn-Meißen, Dippolpifualde, Mnehleberg, il Balliaggio di Grillemburg.

3. Il Circolo di Lipsia, in cui sono Lipsia, Rochlitz, Colditz, Leisnick, Grimma, Borna, il Balliaggio, e la Città d'Eilenburg, Dueben, Murschen, &c.

4. Il Circolo delle Montagne, Ertz-Geburge Kreys, in cui sono Freiberg, Tschopau, Anneberg, Marienberg, Scheberg, Zvvichau, Chemnitz, i Balliaggi di Schwartzemberg, di Lauterstein, di Nossen, d'Augustsburg, Frenckenberg, Juhan. Georgenstat &c.

5. I Vescovati, che sono negli Stati di Sassonia sono renduti secolari, ed uniti al Dominio.

6. Il Margraviato dell'alta, e bassa Lusazia, in cui sono le sei Città, Bautzen, Gorkitz, Zittau, Camentz, Loebau, e Laudem. Questo paese fù dato nell'anno 1622. a Gio: Georgio I. il quale aveva prestato gran somme all'Imperator Ferdinando II. Nella pace di Praga dell'anno 1635. la Lusazia fù ceduta. Nel 1657. fù data al
Prin-

Principe di Sassonia Mersbourg una parte della bassa Lusazia .

7. Il Langraviato di Turingia dato nell' anno 1242. ad Enrico soprannominato l'Avveduto dall'Imperator Federigo II.

8. Nel Voigtland, Plaven, e Voigtrberg.

9. Nell' Osterland , ò Circolo di Neustadt, Neustadt, Arnhaug, e Ziegenruck.

10. I Diritti di Sovranità con quello di far la guerra , e la pace nelle porzioni de' Principati di Vveissenfels , di Mersburg , e di Naumbourg .

11 Il diritto di Sovranità , e di residenza in tutte le Signorie de' Conti di Schombourg , che sono Feudi parte dipendenti dalla Boemia , parte dalla Sassonia , come pure nella Signoria di Vvildenfels .

12. Il Diritto di protezione sulla Badia di Quedlimbourg , che fù dato nell' anno 1476. all' Elettore Ernesto da Edvige sua Sorella allora Badessa di quel luogo in considerazione de' Soccorsi , che le prestò contra la Città , che s' era ribellata . Questo diritto è stato poscia ceduto al Rè di Prussia , e all' Elettore di Brandeburgo .

13. Il diritto di protezione sulle Città Imperiali di Mulhausen , e Nordhausen . L' Elettore di Brandeburgo hà avuto altresì a nostri giorni quello dell' ultima di queste Città .

14. Il Burgraviato di Magdebourg , il quale consiste in quattro Balliaggi , Kanis Elbenau , Gottau , e Gommern .

Sue preensioni .

Egli pretende

1. La

1. La successione di Giuliers in virtù del diritto dato nell'anno 1486. dall'Imperatore Massimigliano I. all' Elettore di Sassonia, e confermato: adì 8. Aprile 1526. nel matrimonio di Sibilla figliuola di Giovani Duca di Cleves coll' Elettore Gio: Federigo, e confermato la seconda volta adì 16. Maggio 1644. a Spira dall' Imperator Ferdinando I. Morto Gio: Guglielmo ultimo Duca di Giuliers adì 9. Marzo 1609. i suoi stati furono invasi dall' Elettore di Brandeburgo Gio: Sigismondo, il quale aveva sposata Anna figliuola di Leonora Sorella primogenita del Duca di Giuliers, e da Volfango Guglielmo Conte Palatino di Neubourg figliuolo d' Anna seconda sorella del Duca di Giuliers.

2. La Città d' Erfurt Capitale del Langraviato di Turingia. Nell'anno 1665. l' Elettore di Magonza fece a Lipsia coll' Elettore di Sassonia Gio: Giorgio II. un Trattato, al quale s' è opposto suo figliuolo Gio: Giorgio III.

3. I Ducati d' Engria, di Vvestfalia, e di Sassonia Lavenburg appartenuti a Bernardo figliuolo d' Arberto Orso Capo della Casa di Sassonia. Circa il Ducato di Sassonia Lavenburg la Casa di Brunsvic hà data nel 1697. una somma di danajo con questo patto, che il suddetto Ducato ritorni alla Casa di Sassonia, quando manchi quella di Brunsvic.

4. Gli Elettore di Sassonia pretendono, che loro tocchi il presedere nelle Diete dell'

dell'Imperio in assenza dell'Elettore di Magonza.

5. Alcuni attribuiscono ancora de' diritti alla Casa di Sassonia sopra i Regni di Napoli, e di Sicilia, e sopra l'Austria.

Oltre queste pretensioni l'Elettore ha l'aspettativa, ò il diritto sopra i Contadi d'Anau, e Schvartzbourg, e sopra Brumvvic Volffenbutel indipendentemente dalla Casa Elettorale d'Annover, e senza esser compreso nell'aspettativa della Casa di Brandeburgo.

Bisogna ancora comprendere nelle pretensioni della Casa Elettorale di Sassonia il suo diritto a i quattro nuovi voti nella Dieta dell'Imperio pel Langraviato di Turingia, pel Margraviato di Meisten, pel Burgraviato di Magdebourg, e per quello di Meissen.

Le Arme dell'Elettore di Sassonia.

L'Elettore di Sassonia porta inquartato di 25. quarti. Nel primo d'oro al Leone passante contornato, e fasciato, d'argento, e di rosso; a cagione del Langraviato di Turingia appropriato a i Margravi di Misnia l'anno 1242. Nel secondo fasciato d'otto figure d'oro, e di nero alla Corona di ruta di verde broccante sopra il tutto in banda a cagione del Ducato di Sassonia, che il Duca Bernardo I. ebbe dall'Imperatore Federico I. l'anno 1181. essendosi presentato dinanzi a quest'Imperatore colle sue Arme adosso giusta il costume di quel tempo: e siccome quest'Arme erano le fasce di nero, e d'oro

di oro di Ballenstads, così l' Imperatore, il quale portava a cagione del caldo una Corona, ò ghirlanda fatta di foglie di ruta, se la levò di testa, e l' appese allo Scudo del Duca dicendogli, che quella Corona facesse per l'avvenire una parte delle sue Arme. Nel terzo d'oro al Leone passante, di nero; a cagione del Margraviato di Misnia patrimonio antico della Famiglia de' Duchi di Sassonia del giorno d'oggi. Nel quarto ancora d'oro al Leone passante, ma contornato di nero; a cagione del Ducato di Guiliers. Nel quinto di rosso a otto Gigli col gambo passati in doppia Croce di S. Andrea d'oro legati nel mezzo, dove s'incrociano con piccolo scudo d'argento a cagione del Ducato di Cleves. Nel sesto d'argento al Leone di rosso incoronato d'oro con lingua d'azzurro: ancora a cagione di Cleves. Nel settimo d'azzurro all'Aquila spiegata, e incoronata d'oro; e nell'ottavo di rimpetto d'argento a trè trombe di bruco di rosso due, ed una a cagione de' Principati di Engern, e di Vestfalia, de' quali Duchi di Sassonia presero i titoli, e le Arme dopo la morte dell'ultimo Duca di Sassonia Lavenbourg succeduta nell'anno 1689. Nel nono, il quale è nel mezzo sopra il tutto, partito di nero, e d'argento a due spade di nero passate in Croce di S. Andrea a cagione della dignità di gran Maresciallo dell'Imperio conceduta nel 1423. a Federigo Margravio di Misnia detto il bellicoso. Nel decimo d'azzurro all'Aquila spiegata e in-

coronata d'oro: a cagione del Palatinato di Sassonia (in Tedesco Phaltz Sachsen.) Nell' undecimo di nero all'Aquila spiegata d'oro: a cagione del Palatinato di Turingia in Tedesco Pfaltz Turingen. Nel duodecimo d'argento al Bue di nero col ventre d'argento: e nel terzodecimo d'azzurro a un muro d'oro murato di nero, a cagione del Margraviato dell'alta, e Bassa Lusazia pervenuto nell'Elektor di Sassonia nella Pace di Praga l'anno 1635. Nel quarto decimo d'oro a due pali d'azzurro: a cagione della Signora di Landsberg in Osterlande. Nel quintodecimo d'azzurro al Leone tagliato d'oro, e d'argento contornato, e passante per la Signoria di Pleiffen. Nel sestodecimo d'oro al Leone di nero accompagnato di cuori di nero per tutto il Campo a cagione del Contado d'Orlameunde pervenuto nella Casa di Sassonia l'anno 1342. Nel decimosettimo tagliato il primo di nero a una mezz'Aquila d'argento; il secondo d'argento a quattro fasce di nero; a cagione del Burgraviato di Nagdenibourg pervenuto insieme coll'Elektorato nella Casa di Sassonia. Nel decim'ottavo d'argento a trè Corna di Scarafaggio, ò bruco di rosso due, ed uno per Contado di Brene. Nel decimo nono d'argento a una Rosa di nero colla bordatura d'oro, ornata d'alcune foglie di verde, a cagione del Burgraviato d'Altenbourg, che dipende dalla Misnia: Nel ventesimo d'argento a trè fasce d'azzurro, ò nel ventesimo fasciato d'argento e d'az-

e d'azzurro a sette figure pel Contado d' Eisenberg comperato nell' anno 1395. Nel ventesimo primo d' argento a trè Castroni di rosso, *a cagione del Contado di Ravensburg*; e nel ventesimo secondo d' oro trè tratti di Scacchiere in fascia d' argento, e di rosso; *a cagione del Contado della Marca*. L' Elettore pretende questi due Contadi a cagione della sua pretesione al Ducato di Giuliers, da cui dipendono. Nel ventesimo terzo di rosso pieno semplicemente per dinotare i diritti di Regalia, in Tedesco *Regalien*. Nel ventesimo quarto partito d' oro, e d' azzurro, il primo a una Gallina di nero crestuta, e barbura di nero montata sopra un poggio di verde alla punta dello Scudo: il secondo, che fà il ventesimo quinto quarto a due Lucci d' oro uno sopra l' altro, e accompagnati di quattro rose dello stesso. Il primo è a cagione d' Henneberg una volta Contado, ora Principato pervenuto nella Casa di Sassonia per la morte di Giorgio Ernesto ultimo Conte d' Henneberg succeduta nell' anno 1583. L' altro ed ultimo quarto è a cagione del Contado di Barbis pervenuto nella Casa di Sassonia per via di matrimonio.

Dieci Elmi aperti fanno l' adornamento. Il primo, ch' è per le Arme dell' alta Lusazia, è incoronato con due ale attaccate alla Corona, e nell' Elmo le due ale sono d' azzurro, e vestite con un ala di Muraglia. Il secondo, ch' è per Pfaltz Sachsen ò Palatinato di Sassonia

porta sulla sua Corona un'Aquila spiegata, e incoronata d'oro. Il terzo, e per Cleves, e per la Marca presenta una testa di Bue di rosso con corna d'argento, con un anello dello stesso, che gli pende dalle nari, e colle corna, ch' escono un poco per mezzo a una Corona d'oro con una bordatura abbasso, e di fuori fatto a scacchi d'argento, e di rosso. Il quarto, ch'è di Turingia, è altresì incoronato, e adornato d'un pajo di corna di Bufolo d'argento con foglie d'oro al di fuori sopra i lati di quando in quando attaccate a i nodi delle Corna. Il quinto, ch'è di Sassonia, è altresì incoronato, e formontato d'un Cappello, ò Berretta all'antica, ò in forma di pane di Zucchero; il qual cappello è altresì formontato d'una Corona, e adornato di penne di pavone; e tutto ciò smaltato come i due quarti dell'Arme di Sassonia, e posto frà le due Corna di Bufolo partite di nero, e d'argento, e adornate al di fuori ne' lati di cinque banderuole partite dello stesso. Il sesto, che è di Misnia, è formontato d'un busto d'Uomo Moncherino con una berretta in capo alla Dragona, e vestito i pali di rosso, e di argento. Il settimo, ch'è per Giuliers, è formontato la metà in alto da un Grifone d'oro abbracciato, ò affibbiato di rosso, e con ale nere. L'ottavo ch'è di Berg, è incoronato, e adornato d'una ruota, ò coda di pavone. Il nono, ch'è d'Engern, è formontato d'un largo Cappello di rosso coll'orlo d'argento

DI SASSONIA. 101

to sopra il quale due bastoni si sostentano da una punta, e dall'altra, sono incoronati, e adornati di penne di pavone. Il decimo finalmente, ch'è l'adornamento dell'Arme della bassa Lusazia, è formontato da una Berretta Elettorale, e la metà in alto da un'Aquila d'argento.

Suoi Titoli.

Federigo Augusto per la Dio grazia gran Maresciallo, e Principe Elettore del Sacro. Romano Imperio, Duca di Sassonia, di Giuliers, di Cleves, di Berg, d'Engria, e di Vvestfalia, Langravio di Turingia, Margravio di Misnia, dell'alta, e bassa Lusazia, Burgravio di Magdebourg, Principe, e Conte d'Henneberg, Conte della Marca, di Ravensberg, e di Barby, Signore di Ravenstein &c. Egli è Rè di pollonia, come abbiamo veduto di sopra.

Religione.

L'Elettore di Sassonia, il qual era Luterano, s'è fatto Cattolico nell'anno 1697 quando fù eletto Rè di Pollonia. I Principi della Casa di Sassonia, e tutti i loro suditi sono Luterani.

L'Elettore fa la sua residenza a Dresda. Le sue Case di delizia sono Maritzburg, Augustburg, ed Anneburg.

Università.

L'Università di Lipsia è stata fondata nell'anno 1409. dall'Elettore Federigo il Valoroso; e quella di Vvittemberga nel 1502. dall'Elettore Federigo il Saggio.

S C R I T T O R I :

- And. Oppenrodii Genealogia Principum, & Nobil. Familiarum, quæ intra 1000. annos in Saxonia vixerunt. 1570. fol.
- Hier. Cypræus de Saxonum, Cimbrorum, Anglorum Origine, nomine, priscis sedibus, lingua in 4. *Hafniæ* 1622.
- Mic. Haslobii Aug. Saxonix Duc. in 8. *Francos.* 1578.
- Mat Lungvitzii admiranda divina Saxonica, seu Opera Eccles. & Politica, quibus Io: Geogium Electorem Deus exornavit. in 4. *Lipsiæ*, 1652.
- Jo: Rosini Exempla pietatis illustris, seu vitæ trium Electorum Saxonix Frederici III. sapientis. Jo: Constantis, & Jo: Frederici Magnamini in 4 *Jenæ* 1601.
- Alberti Kraantzii Saxonia. *Francos.* 1580; 1621. fol.
- Georgii Fabrii Saxonia Illustrata. *Lipsiæ*. 1606. fol.
- Eiusdem rerum Misnicarum libri 7. *Lipsiæ*.
- David Chytræi Chronicon Saxonicum. *Lipsiæ*. 1611 fol.
- Johannis Palatii Aquila Saxonica, sive Historia Imperii Saxonum ab Henrico Aucupe ad Henricum Sanctum. *Venetiis*. 1673. fol.
- Rieneri Reinecii de Saxonum Originibus. *Hano. vis.* 1613.
- Vvitichindi Monachi Corbejensis Annales Saxonix. *Francos.* 1521. fol.
- Vvitichindi rerum ab Henrico, & Ottone I. gestarum libri 3. *Basilea* 1532. fol.
- Gaspari Ziegleri de singulari Electorum Saxonix Eminentia. *Vvitr.* 1693. in 4.

Jacobi Philippi Speneri Insignia Familiae Saxo-
nicæ *Francf.* 1668. in 4.

Joh. Cristophori prætorii Historiæ Saxonicæ
specimina tria. *Lipsiæ* 1693. 1694. 1695.

Historia della Serenissima Casa Elettorale di
Sassonia di Gregorio Leti. *Amst.* in 4. fig.

Cyriaci Spangenberg's, Sächsische Chronica:
Francf. 1586. fol.

Petri Albinii Stamm Buch des Hauses Sachsen
cum continuatione Matthæi Dresseri *Leipzig.*
1602. in 4.

Ejusdem Meisnische Land und Berg Chronica
Vvittemberg 1550. *Driesdem* 1588. fol.

Johannis Sebastiani Mullers Annales des Chur
und Fürstlichen Hauses Sachsen von ann. 1400
bis 1700. *Vveymar.* 1706. fol.

Vvilhelmi Hernesti Tenzelic Saxoniam numisma-
tica lineæ Albertinæ 1705. Lineæ Ernestinæ.
1706. in 4.

Laurentii Faustii Stamm Baum von Ursprung der
Chur und Fürstlichen Häuser Sachsen, Bran-
deburg, Anhalt, und Lauburg. *Dresde*
1588. in 4.

Laurentii Peckensteinii Theatrum Saxoniam
Vvorin die fürnehmste Sächsisch Kenige,
chur und Fürsten, Grafen, Herren, Ritter,
Adeliche, Geschlechter &c. contrefaits
und Deochvvuerdige Geschichtem. *Jena*
1608. fol.

Tobiæ Heidenreichs Leipzige Chronica. *Leid-*
zig. 1635. in 4.

Johannis Henrici Hagelgans Sächsisch Hel-
den und Baum *Coburg.* 1646.

Martini Zeileri Topographia Saxoniam Superio-
ris *Francf.* fol.

Zachariae Schneiders Chronica von Erbauung, Beherrschung, und Einwohnern der Stadt Leipzig. Leipzig. 1656.

Sigismundi von Birchen Chur und Fürstliche Saechsischer Helden Saal. Nurnberg. 1677. in 12.

Sylvestri Kunditmanns Kutze Chronica, vvtas sich bey den 12. Churfursten aus dem Hause Sachsen von 1474. bis 1656. benk Vvurdiges Zugetragen. Rudelstadt. 1670. in 12.

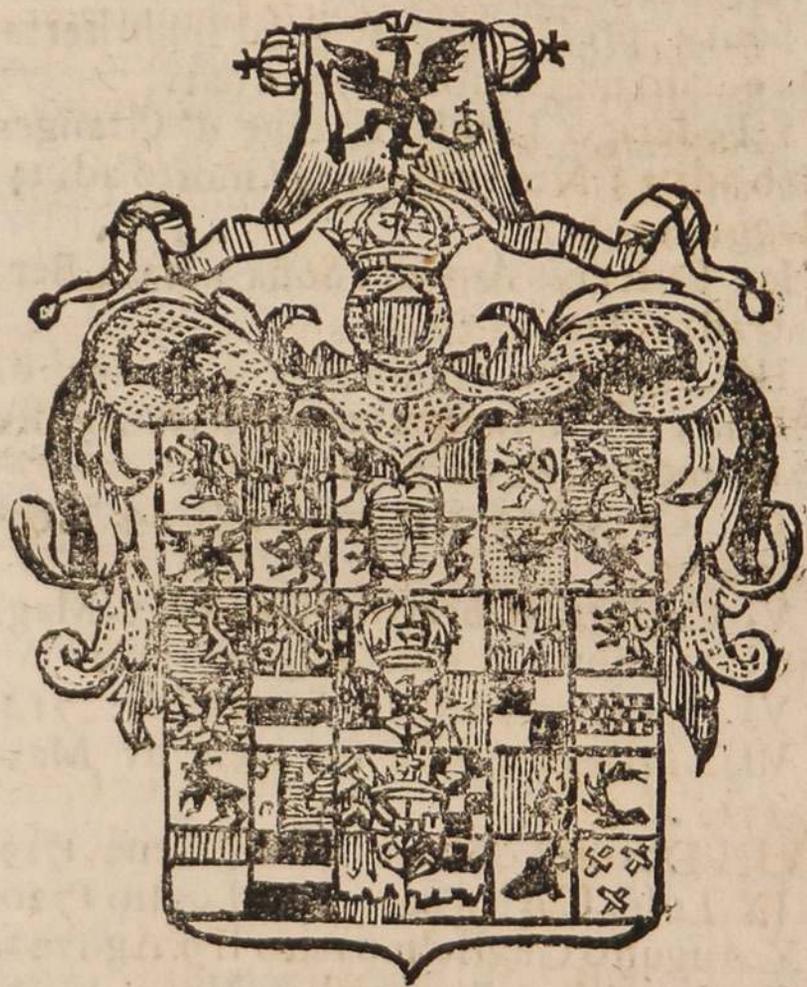
Iohannis Heruicii Arbor Saxonica. Deutsch Dresden. 1675.

Israel Clauders Stemma Saxonicum von 1000. Jahren her Genealogica beschreiben. Coburg. 1683. in 8.

Antonii Vvechens Beschreibung der Stadt Dresden. Nurnberg. 1686. fol.

1705

L' ELETTORE
DI BRANDENBURGO
RE' DI PRUSSIA.



Genealogia dell' Elettore.

Federigo Guglielmo II. nato a Berlino
adi 4. Agosto 1688. Egli è Figliuolo
di Federigo I. Rè di Prussia nato il primo
di Luglio 1657., morto adi 35. febbrajo
1713., e di Sofia Carlotta nata adi 20. Ot-
tobre 1668., maritata adi 28. Settembre

1684. morta in Hannover il primo di Febbrajo 1705. figliuola d' Ernesto Augusto Elettore d' Annover. Hà sposata a Berlino adi 28. Novembre 1706. Sofia Dorothea nata adi 16. Marzo 1687. figliuola di Giorgio Luigi Elettore di Brunsvic. Lunebourg, presentemente Rè d'Inghilterra, Da questo matrimonio sono nati

I. Federigo Luigi Principe d' Oranges nato adi 23. Novembre 1707. morto adi 14. Maggio 1708.

II. Federiga Augusta Sofia nata a Berlino adi 3. Luglio 1709.

III. Federigo Guglielmo Principe di Prussia, e d' Oranges nato adi 16. Agosto 1710. morto adi 31. Luglio 1811.

IV. Carlo Federigo nato adi 24. Genajo 1712.

V. Carlotta Albertina nata adi 5. Maggio 1713. morta adi 10. Giugno. 1714.

VI. Luisa nata adi 28. Settembre 1714.

VII. Filippina nata nel mese di Marzo 1716.

VIII. Dorothea Sofia nata li 25. Genn. 1719.

IX. Luisa Ulrica nata li 24. Luglio 1720.

X Augusto Guglielmo nato li 9. Ag. 1722.

XI. Anna Amalia nata li 9. Nove. 1723.

XII. Federigo Enrico Luigi nato li 25. Genn. 1726.

Federigo I. Rè di Prussia Padre di Federigo Guglielmo, che regna, hà sposata adi 14. Agosto 1679. in prime nozze Elisabetta Enrichetta nata nell' anno 1661. morta adi 27. Giugno 1683. figliuola di

DI BRANDENBURGO. 107

Guglielmo VI. Langravio d' Assia-Cassel
 adi 28. Settembre 1684. in seconde nozze
 Sofia Carlotta nata adi 20. Ottobre 1668.
 morta in Annover il primo Febbrajo 1705.
 figliuola d' Ernesto Augusto Elettore d'
 Annover, e in terze nozze adi 28. Novem-
 bre 1708. a Berlino Sofia Luisa nata adi sei
 Maggio 1685. figliuola di Federigo Duca
 di Mec Klenburg Grabau. Dal primo Ma-
 trimonio è nata adi 19. Settembre 1680.
 Luisa Dorotea maritata adi trè Luglio
 1700. a Federigo Principe Ereditario d'
 Assia-Cassel morta a Cassel adi 19 Dicem-
 bre 1705. I Figliuoli del secondo Matrimo-
 nio sono Federigo Augusto nato adi 26.
 Settembre 1685. morto adi 12. Febbrajo
 1686. e Federigo Guglielmo, che re na.

Federigo Guglielmo I. Avo del Regnan-
 te, nato adi 6. Febbrajo 1620. Elettore di
 Brandenburgo adi 21. Novembre 1640.
 morto adi 29. Aprile 1688 hà sposata in
 prime nozze all' Aja adi 27. Novembre
 1646. Luisa Enrichetta figliuola d' Enrico
 Federigo Principe d' Oranges; ed in se-
 conde nozze Dorotea figliuola di Filippo
 Duca d' Olstein Glu Ksburg. nata adi trè
 Marzo 1636. maritata adi 14. Giugno 1668.
 morta adi 6. Agosto 1689.

I Figliuoli del primo Matrimonio sono

I. Guglielmo Enrico nato a Cleves adi
 11. Maggio 1648 morto a Vesel adi 24. Ot-
 tobre 1649.

II. Carlo Emilio nato a Colonia sulla
 Sprea adi 6. Febr 1655. morto in Argentina

di febbre maligna adi 22 Novembre 1674.

III. Enrico gemello d' Amalia nato adi 9. Novembre 1664. morto adi 16. Novembre il medesimo anno.

IV. Amalia Sorella gemella d' Enrico nata adi 9. Novembre 1664. morta adi 22. Gennajo 1665.

V. Luigi nato adi 28. Giugno 1666. morto adi 28. Marzo 1687. senza Figliuoli di Luisa Carlotta, che hà sposata a Konisborg adi 28. Dicembre 1680. Ella era figliuola di Bogislao Principe di Radzyvil. Dopo la morte del suo primo Marito ella s' è maritata il primo Agosto 1688. a Carlo Filippo di Neuburg, ed è morta adi 26. Marzo l' anno 1695. poco dopo la nascita d' un Figliuolo.

VI. Federigo III. Elettor di Brandenburgo, e di Prussia.

I. Figliuoli del secondo letto sono

I. Filippo Guglielmo nato adi 19. Maggio 1669. morto adi 19. Dicembre 1711.

II. Maria Amalia nata adi 16. Novembre 1670. maritata in prime nozze adi 8. Agosto 1687. a Carlo Duca di Mecklenburg Gustrau, e in seconde nozze adi 29. Giugno 1689. a Maurizio Duca di Sassonia Zeitz.

III. Alberto Federigo nato adi 14. Gennajo 1672.

IV. Carlo Guglielmo nato a Sparenberg nel Contado di Ravensberg adi 26. Dicembre 1672. Commendatore di Sonnenburg dell' ordine di Malta adi 22. Febbrajo 1693. morto di febbre maligna adi 31.

DI BRANDENBURGO. 109

di Luglio 1695. a Casale; il suo Corpo fù sepolto a Berlino adì 28. Agosto.

V. Elisabetta Sofia nata adì 26. Marzo 1674. seconda Moglie di Federigo Casimiro Duca di Curlandia, maritata adì 29. Aprile 1591. In seconde nozze ella si è maritata adì 30. Marzo 1705. a Christiano Ernesto Marchese di Brandenburgo Baraith, ch'era stato ammogliato due volte.

VI. Dorotea nata adì 27. Maggio 1675. morta il primo di Settembre 1676.

VII. Christiano Luigi nato adì 24. Maggio 1677. Egli è il Governatore, e Capitano Generale del Principato d'Halberstadt, e Decano di Magdebourg dal Mese di Dicembre dell'anno 1711.

Filippo Guglielmo figliuolo di Federigo Guglielmo I. è nato a Konigsberg adì 19. Maggio 1669. Adì 8. Ottobre l'Elettore suo Fratello lo fece Governatore, e Capitano Generale del Ducato di Magdeburg. L'Elettrice sua Madre gli hà dato la Terra di Scheved presso all'Odera, dov'è sempre vivuto, ed è altresì morto d'una febbre maligna adì 19. Dicembre 1711. Egli hà sposata adì 15. Gennajo 1699. Giovanna Carlotta figliuola di Gio: Giorgio II. Principe d'Anhalt Dessau, nata adì 6. Aprile 1682.

Da questo Matrimonio sono nati

I. Federiga Dorotea Enrichetta nata adì 24. Febbrajo 1700. morta nel mese di Febbrajo 1701. ad Oranienbaum.

II. Federigo Guglielmo nato adì 22. Dicem.

cembre 1700. a Schued : morto adi 4. Gennajo 1701.

III. Enrichetta Maria nata adi 2. Marzo 1702. a Schued ; morta adi 3. Gennajo 1708.

IV. Giorgio Guglielmo nato adi 10. Marzo 1703. morto adi 26, Marzo 1704.

V. Federigo Guglielmo nato adi 27. Dicembre 1704.

VI. Un figliuolo nato , e morto nel Me. se d'Ottobre 1705.

VII. Enrico Federigo nato adi 21. Agosto 1709. a Schued .

Il Rè Federigo I. dopo la morte di suo Fratello hà dato al Figliuolo primogenito Federigo Guglielmo il governo di Magdeburg col Reggimento di Cavalleria , che aveva il Padre, e una pensione di 12. mila lire al Principe Enrico Federigo .

Alberto Federigo figliuolo dell'Elettore di Brandenburgo Federigo Guglielmo I. nato adi 14. Gennajo 1672. adi 17. Marzo 1696. ha avuta la Commenda di Sonnenburg vacante per la morte di suo Fratello Carlo Guglielmo . Adi 20. Ottobre 1703. hà sposata Maria Dorotea figliuola di Federigo Casimiro Duca di Curlandia nata adi 23. Luglio 1684.

I loro Figliuoli sono

I. Federigo Carlo Guglielmo nato adi 9. Agosto 1704. morto adi 15. Agosto 1707.

II. Carlo nato adi 10. Giugno 1705.

III. Anna Sofia Carlotta nata adi 22. Dicembre 1706,

DI BRANDENBURGO. 111

IV. Sofia Luisa nata adì 11. Maggio
1709.

Origine di quest' Elettorado.

La Casa di Brandenburgo riconosce la sua Origine da Federigo I. Burgravio di Nuremberg, e Conte d' Hohenzollern, che si è voluto far discendere dalla Casa Colonna, ò dagli antichi Rè di Baviera. Federigo fù fatto Margravio, ed Elettore di Brandenburgo adì 18. Aprile 1417. dall' Imperator Sigismondo nel Concilio di Costanza.

Dopo la morte di Giovanni IV. l'ultimo de' Conti d'Ascania, l'Imperator Luigi diede nell'anno 1322. questo paese come un Feudo vacante a Luigi suo Figliuolo primogenito. Brandenburgo fù posseduto da suo Fratello Luigi il Romano nell'anno 1349. e nel 1366. da suo Fratello Ottone, il quale dopo un'infelice guerra vendette questo paese all'Imperator Carlo IV. Nel 1377. Venceslao suo Figliuolo avendolo goduto cinque anni lo consegnò a suo Fratello Sigismondo, il quale dopo averlo impegnato a Giosso Marchese di Moravia lo ricuperò per ricompensare i servigi rendutigli da Federigo nelle guerre d'Ungheria, e di Boemia. Federigo II. succeduto a suo Padre nel 1440. cedette i suoi Stati nell'anno 1470. ad Alberto suo Fratello, il quale ebbe per successore Giovanni il Grosso nel 1486. Giovacchino nel 1499. Giovacchino II. nel 1535. Gio: Giorgio nel 1571. Giovacchino Federigo nel
1598

1598. Gio: Sigismondo nel 1608. Giorgio Guglielmo nel 1619. Federigo Guglielmo nel 1640. Federigo III. nel 1688. e Federigo Guglielmo nel 1713.

Il diritto di Maggioranza è stabilito in questa potente Casa, la quale non dee mai essere indebolita con divisioni. I Principi Secondogeniti hanno assegnamenti convenienti alla loro nascita.

Sue prerogative ..

Gli Elettori di Brandenburgo sono gran Mastri di Camera dell'Imperio. Hanno i Principi d'Hohenzollern per Vicarj nelle funzioni di questa dignità, che si pretende essere stata data nel duodecimo Secolo ad Alberto Orfo Conte d'Ascania, e Margravio di Brandenburgo. In qualità di Duca di Magdburgo l'Elettore di Brandenburgo presiede nel Circolo della bassa Sassonia col Duca di Brema, e nel Circolo di Vestfalia v'è coll'Elettore Palatino, l'uno, e l'altro in qualità di Duca di Giuliers, e di Cleves. Nella Dieta gli Elettori di Brandenburgo hanno sette voti, uno come Elettori, e sei come Principi di Magdburgo, di Cleves, di Pomerania, d'Halberstad, di Menden, di Camen, oltre il voto, che debbono avere dappoiche in grazia di loro il Contado di Meurs è stato eretto in Principato.

Governo di quest' Elettorato.

L'Elettore di Brandenburgo è assai assoluto in tutti i paesi, che possiede. I suoi Sudditi non possono fare appellazioni delle

DI BRANDENBURGO. 113

le loro cause alla Camera Imperiale. Gli Elettori nominano a i Canonicali, che vacano la prima volta nel tempo, che regnano. L'Elettrici hanno il medesimo diritto ne' Capitoli delle Dame.

Gli stati, che la Casa di Brandenburgo possiede nell'Imperio, si trovano in differenti Circoli, e fanno quasi la settima parte dell'Alemagna.

Ogni paese è governato differentemente secondo che il Principe lo possiede, ò come Sovrano, ò come Principe dell'Imperio. Ne' Paesi d'Alemagna v'ha de' Governatori, ed elle Reggenze. Sarebbe cosa troppo lunga il parlar quì degli altri Paesi. Noi parleremo più abbasso del Regno di Prussia.

I Consigli sono

1. Il Consiglio di Stato; in cui presiede il Rè.

2. Il Consiglio della guerra.

3. Il Consiglio privato per la giustizia.

4. La Camera di giustizia, che giudica gl'interessi della Marca di Brandenburgo.

Sue Rendite, e forze.

La Corte di Berlino è una delle più numerose, e delle più magnifiche, che sieno in Europa. Il Paese di Brandenburgo è divenuto più ricco, dappoiche l'Elettore Federigo Guglielmo I. hà permessa l'abitazione a i Calvinisti, i quali fanno fiorire il Commercio colle loro manifatture, e con tanti Operaj fatti venire in un paese, che non ne aveva. Quest'Elettore aveva un

Eser.

Esercito di quaranta mila Uomini . Il Rè di Prussia può mantenere un maggior numero di Milizie . Ne' suoi Stati v'ha una numerosa Nobiltà . Convien notare, ch'egli non tollera , che alcuno de' suoi Sudditi nel Paese d'Alemagna si faccia nobilitare dall'Imperatore senza sua licenza .

Paesi di quest' Elettorato .

I Paesi, che possiede il Rè di Prussia sono

1. Il Regno di Prussia, in cui sono Königsberg la Capitale, Pillau, Memel &c. Nell'anno 1657. l'Elettor di Brandeburgo Federigo Guglielmo fece che la Polonia non prendesse più gli Omaggi, che le doveva per la Prussia: e adì 30. Maggio 1663. fù riconosciuto per Sovrano da i suoi sudditi .

2. L'antica Marca di Brandeburgo data nell'anno 982. a Sigiffrido per difendere le frontiere dell'Imperio dalle scorrerie de' Vandali . Da i Successori di Sigiffrido il paese è passato nella Casa d'Ascania .

3. La Marca di mezzo, in cui sono Brandeburgo, Berlino, Spandau, Francfort sull'Odena, Ratenau &c.

4. La nuova Marca venduta nell'anno 1455. all'Elettor Federigo II. per la somma di cento mila lire d'oro dal gran Maestro dell'Ordine Luigi d'Erlichhausen : Questo Paese fù recuperato dall'Ordine, il quale nell'anno 1517. lo vendette all'Elettor Giovacchino in perpetuo . Custrin n'è

n'è la Capitale. E' una Piazza forte soprattutto per le sue paludi.

5 Ucker Marck, in cui sono le Città di Prentzlau la Capitale, e Woltzhagen, e i Contadi di Rupin, e di Prignitz scaduti nella Casa Elettorale colla morte degli ultimi conti.

6 La Pomerania ulteriore: il Paese de' Cassubi, e de' Vandali. Le principali Città sono Stargard, Cammin, Colberg, Belgard, Roszlin, Ruegenvalde, Slave Piritz, Stolpe. La Pomerania è stata ceduta all'Elettore di Brandeburgo nella Pace di Vestfalia l'anno 1648. Morto Bogislao l'ultimo de' Duchi di Pomerania adì 10. Marzo 1637. questo Ducato doveva appartenere alla Casa di Brandeburgo per un Trattato di Confraternità.

7. Il Ducato di Magdeburgo era un Arcivescovato, il quale fù renduto secolare l'anno 1648. nella Pace di Munster insieme co' i Vescovati d'Alberstadt, e di Minden in grazia dell'Elettore di Brandeburgo, come un Equivalente per la metà della Pomerania, che si cedeva agli Svedesi, i quali domandavano tutta la Pomerania per le spese della Guerra. Furono date loro Vismar, Brema, e Ferden per l'altra metà della Pomerania.

8 I Principati di Minden, e d'Alberstadt.

9. Il Contado di Rheinstein come un Feudo vacante per la morte del Conte Gio: Erasmo di Tettenbach, a cui fù tagliata-

gliata la testa adi 21. Novembre 1670. a Gratz nella Stiria.

10 Il Ducato di Cleves co i Contadi della Marca, e di Ravensberg, de' quali s'impadronì l'Elettore Gio: Sigismondo come di Stati scaduti in sua moglie Anna figliuola di Leonora sorella primogenita dell'ultimo Duca di Giuliers Gio: Guglielmo morto adi 25. Marzo 1609. I suoi Stati furono divisi frà l'Elettore di Brandenburgo, e'l Duca di Neuburgo per un Trattato d'accordo, che fecero in Boemia l'anno 1666.

11. Nella bassa Lusazia Cotbus, Peitz, ch'è fortificata, Sommerfeld, Peskau, Peltzen, StorKau &c. per un trattato fatto nell'anno 1462. con Giorgio Rè di Boemia.

12. Nella Slesia il Ducato di Cressen dato nel 1476. a Barbera Sorella di Giovanni Elettore di Brandenburgo da suo marito Enrico ultimo Duca di Glogau, e di Cressen.

Questa donazione fù confermata all'Elettore Giovacchino II. nell'anno 1538. dall'Imperatore Ferdinando II. Il Ducato è separato dalla Slesia, ed unito alla nuova marca di Brandenburgo.

12. La Città di Lippstadt nel Contado della Lippa. Ella è stata venduta da un Conte della Lippa.

13. Il Contado d'Hohenstein; di cui l'Elettore Federigo III. s'è messo in possesso nell'anno 1699.

DI BRANDENBURGO. 117

14. Le Città di Gheldria , di Stralen , e di Vachtendonck , cedute pel Trattato fatto in Utrecht l'anno 1713. frà'l Rè di Francia , e'l Rè di Prussia .

15. Le Sovranità di Neuschafel , e di Vallangen frà'l Contado di Borgogna , e'l Paese degli Svizzeri aggiudicate al Rè di Prussia nel 1707. dagli Stati del Paese dopo la morte della Duchessa di Nemours .

16. Le Signorie di Lavenburgo , e di Butovv , che sono Feudi ceduti dalla Polonia , a cui l'Elettore non rende più alcun omaggio .

17. Il Principato di Moeurs , che faceva una parte della successione d'Oranges .

18. Il Contado di Tecklemburgo venduto all'Elettore Federigo III. da Guglielmo Maurizio Conte di Solms Braunsfels .

19. Il Contado di Lingen , che apparteneva alla Casa d'Oranges .

20. Nell'Affrica sulle spiagge di Guinea il Forte di Gros Friderichsburgo .

Nell'anno 1683. L'Elettore Federigo Guglielmo I. lo fece fabbricare , una lega lontano dal Capo delle tie punte . Vi spedì due Navi di guerra . Vi hà fondata una Compagnia .

Dalla eredità d'Oranges l'Elettore di Brandenburgo hà avuto il Contado di Moeurs eretto presentemente in Principato , i Contadi di Lingen , di Buhreu , di Leerdam , i Marchesati d'Uchre , e d'Ulissingen , la Baronia di Breda , Honslardyck , Risvvyck , e'l Palazzo , ch'è all'Aja .

Tutte le altre Terre sono state date al Principe da Gio: Guglielmo nominato Erede Universale dal Principe d'Oranges Guglielmo Rè d'Inghilterra. Gli Stati del Brabante hanno aggiudicata all'Elettore di Brandenburgo la Signoria di Tournhout, ch'è stata renduta al Principe di Frisia.

Sue pretensioni.

Le pretensioni del Rè di Prussia sono sopra

1. Tutta la Pomerania del diritto di Confraternità, di cui abbiamo parlato.

2. Il Ducato di Jaegerndorff nella Slesia dato nell'anno 1524. come una ricompensa a Giorgio Margravio di Brandenburgo da suo Cugino Luigi Rè d'Ungheria, e di Boemia, ch'egli hà servito.

Giorgio Federigo figliuolo di Giorgio morendo senza figliuoli nominò per Erede suo Cugino l'Elettore di Brandenburgo Giovacchino Federigo, il quale diede questo Ducato a suo Figliuolo Gio: Giorgio. Ne fù scacciato l'anno 1621. dall'Imperator Ferdinando II. perche aveva prese le arme contro di lui in favore dell'Elettore Palatino Federigo V. Rè di Boemia. Questo Ducato fù dato al Principe di Lichtenstein. Questa donazione è stata confermata nell'anno 1684. coll'Investitura data adì 6. Dicembre a Giovanni Adamo Principe di Lichtenstein. L'Elettore di Brandenburgo fece de' nuovi lamenti.

3. Il Burgraviato di Nuremberga, il qua-

DI BRANDENBURGO. 119.

quale è stato motivo di crudeli guerre sostenute da Alberto Elettore di Brandenburgo, e da Alberto Margravio di Brandenburgo Culmbach, contra gli Abitanti di Norimberga nell'anno 1448. e nel 1552.

Le Arme dell' Elettore di Brandenburgo Rè di Prussia.

L'Elettore di Brandenburgo porta tagliato in fasce di cinque figure, che fanno 27. quarti. Nel primo, ch'è sopra il tutto d'azzurro a uno Scettro d'oro in palo per dinotare la dignità di gran Cancelliere dell' Impero, che quest' Elettore possiede. Nel secondo d'argento all' Aquila spiegata di nero, le cui ale sono caricate da semicircoli d'oro, a cagione dell' Marca Brandenburgo, ovvero Marca di Brandenburgo, data in Feudo colla Dignità Elettorale dall' Imperator Sigismondo a Federigo V. Burgravio di Nuremberga l'anno 1417. Nel terzo d'argento a un' Aquila spiegata di nero abbracciata da una Corona d'oro colle ale caricate da anelletti dello stesso pel Ducato di Prussia pervenuto nella Casa Di Brandenburgo l'anno 1525. Nel quarto tagliato di rosso, e d'argento a cagione del Ducato di Magdeburgo, una volta Arcivescovato. Nel quinto, sesto, e settimo de' Ducati di Giuliers, Cleves, e Berg, de' quali abbiamo già parlato blasonando le arme dell' Elettore di Sassonia. Nell' Ottavo d'oro a un Leone rampante, e contornato di nero, incoronato, e linguato di rosso colla bordatura composta di nero, e d'argento; a

cagione del Burgraviato di Nuremberga, di cui la Famiglia di Zollern, ond' è uscita quella di Brandenburgo del giorno d' oggi, è stata in possesso dal terzo secolo. Nel nono d' azzurro a un Grifone incoronato di rosso, pel Ducato di Stettin. Nel decimo d' argento al Grifone di rosso pel Ducato di Pomerania. Nell' undecimo d' oro al Grifone di nero pel Ducato di Cassubia. Nel duodecimo d' argento a un Grifone fasciato di rosso, e di verde; pel Ducato di Vvenden. Nel terzodecimo d' argento al Grifone fasciato di rosso, e di verde, a cagione della Signoria di Stargard, la quale (come pure i quattro Ducati Stettin, Pomerania, Cassubia, e Vvenden) è pervenuta per diritto di successione nella Casa di Brandenburgo per la morte di Bogislao XIV. ultimo Duca di Pomerania, succeduta nel 1637. Nel quartodecimo d' argento a un' Aquila spiegata di nero caricata in cuore da una mezza Luna d' argento formontata da una Crocetta dello stesso pel Principato di Crossen nella Slesia pervenuto per dritto di successione nella Casa di Brandenburgo, ed assicurato in questa Casa l' anno 1558 dall' Imperator Ferdinando I. Nel quintodecimo d' argento all' Aquila di nero; a cagione del Principato di Schvviebus nella Slesia, che l' Elektor Federigo Guglielmo ebbe l' anno 1686. in cambio di quello di Jaegerndorff. Nel sestodecimo partito d' argento, e di rosso, pel Principato d' Halberstadt. Nel decimo settimo a due chiavi d' argento passa-

te in Croce di S. Andrea, le parti, che vanno nella toppa, in alto; a cagione del Principato di Minden, il quale, come pure quello d' Halberstadt, è stato una volta Vesco-
vato. Questi due Principati sono stati dati nella pace d' Osnabruck all' Eletto-
re di Brandenburgo pel paese chiamato Vor-
Pommen; cioè situato dinanzi alla Pomerania sulle Frontiere di Pomerania. Nel decim' ottavo, e nel decimo nono per li Contadi di Marck, ò della Marca, e di Ravensberg, de' quali abbiamo già parlato nelle arme dell' Eletto-
re di Sassonia. Nel ventesimo di rosso alla Croce d' argento pel Principato di Cammin, una volta Vesco-
vato. Nel ventesimo primo di rosso al Gri-
fone d' argento; per la Signoria di Wolgast; Nel ventesimo secondo d' oro al Grifone di nero con ale d' argento; pel Principato di Barth. Nel ventesimo terzo tagliato nel primo di rosso alla metà in alto d' un Gri-
fone d' argento; nel secondo fatto a scacchi d' oro, e d' azzurro di sei tiri; pel Contado d' Vsedom. Nel ventesimo quarto d' oro due bastoni passati in Croce di S. Andrea di rosso, e accompagnati di quattro rose dello stesso pel contado di Genzkow. Questi due Contadi co' i Principati di Cammin, e di Barth, e colla Signoria di Wolgast, sono dipendenze della Pomerania, ed insieme colla Pomerania sono pervenuti nella Casa di Brandenburgo. Nel ventesimo quinto inquartato d' argento, e di nero, pel Contado di Zollern. Da questa Casa è

uscita la Famiglia Elettorale di Brandenburgo. Nel ventesimo sesto di rosso all'Aquila spiegata d'argento; pel Contado di Rupin, il qual ritornò l'anno 1524. all'Elettore Giovacchino I. Signore di questo Feudo. Nel ventesimo settimo di rosso pieno; per li diritti di Regalia.

Queste Arme sono adornate di nove Elmi aperti. Il primo nel mezzo, ch'è per l'Elettorado di Brandenburgo è formontato d'una Corona, e di due ale d'azzurro; ogni ala distinta da uno scettro d'oro. Il secondo, ch'è per Prussia, è formontato dall'Aquila di nero de'trè quarti. Il terzo, ch'è di Magdeburgo, è formontato d'un Pellicano d'argento, il quale nodrisce i suoi figliuolini. Il quarto, il quinto, e'l sesto, che sono di Giuliers, di Cleves, e di Berg sono già stati descritti nell'Arme di Sassonia. Il settimo, ch'è pel Burgraviato di Nuremberga, è formontato da una Berretta Elettorale, sopra la quale è posto un Leone di nero incoronato di rosso frà le Corna di Bufolo fasciate d'argento, e di rosso. L'ottavo, ch'è per Stettino, è formontato d'una Corona di Principe, da cui esce un Cappello all'antica assai alto adornato in alto d'un botton d'oro, e di penne di pavone. Il nono, ch'è di Pomerania, è altresì formontato d'una Corona di Principe, adornata d'una coda di pavone.

I Sostegni sono due Uomini Salvatici, i quali hanno la testa armata, e nascoltane due ultimi Elmi de' due lati dello Scudo.

DI BRANDENBURGO .123

do; cioè nell'ottavo, e nel nono. Il Padiglione all'intorno è un manto Reale fodero d' Ermellino .

Suoi Titoli.

Titoli dell' Elettore di Brandenburgo sono .

Federigo Guglielmo II. Rè di Prussia, Margravio di Brandenburgo; Gran Cameriere, e Principe Elettore del Sacro Romano Imperio; Principe Sovrano di Neufchatel, e di Vallangin; Duca di Magdeburgo, di Cleves, di Giuliers, di Berg, di Stettin, di Pomerania, de' Cassubi, e de' Vandali, di Meclinbourg nella Slesia, e di Crossen; Burgravio di Nuremberga; Principe di Alberstat, di Minden, e di Cammin, dei Vandali di Sverin, di Ratzembourg, e d' Moeurs; Conte d' Hohenzollern, di Rupin, della Marca di Ravisberg, d' Hohenstein, di Tecklinbourg, di Lingen, di Buren, e di Leerdam; Marchese di Vaer, e d' Ulesinghen, Signor di Ravenstein, de' paesi di Stargard, di Rostock, di Lavembourg, di Butou, e di Breda &c.

Religione.

Il Re, e la maggior parte di quelli della sua Corte sono Calvinisti. I suoi Sudditi sono Luterani. V' ha pochi Calvinisti. A Mindem, e ad Alberstat, v' ha alcuni Cattolici. Nel paese di Cleves gli Abitanti sono quasi tutti Calvinisti. V' ha de' Cattolici, e de' Luterani.

Residenza del Rè di Prussia.

Il Rè fa la sua residenza a Berlino. Le

ſue Caſe di delizia ſono Poſtdam, Oranienbourg, Koeppenick, Roſenthal, Schoenhausen Friderichsfelde, Charlottenbourg, Weſterhausen.

Univerſità.

Le Univerſità ne' ſuoi Stati ſono

1 L' Univerſità di Königsberg fondata nell'anno 1544. da Alberto primo Duca di Prussia, e prima gran Maſtro dell'Ordine Teutonico, il quale fù ſcacciato col ſoccorſo di Sigismondo Rè di Pollonia.

2 L' Univerſità di Francfort ſull' Odera fondata adì 27. Aprile 1506. da Giovacchino IV. Elettor di Brandenburgo.

3 L' Univerſità di Duisburg nel Ducato di Cleves fondata, ò riſtabilita adì 14. Ottobre 1655. dall' Elettor Federico Guglielmo I. e dal Principe Maurizio di Naſſau Governatore, e Capitano Generale del Ducato di Cleves.

4. L' Univerſità d' Halla in Saffonia fondata il primo di Luglio 1694. dall' Elettor Federigo III.

Siccome la Prussia non è dell' Alema-gna, così ne abbiamo fatto un articolo a parte. Vedi il Regno di Prussia.

SCRITTORI.

Reineri Reineccii, *Origines Illuſtris ſtirpis Brandenburgicæ.* *Francf.* 1586. fol.

Gasparis Sagittarii, *Hiſt. Marchionum ac Electorum Brandenburgensium in 4.* *Jena* 1684.

Laurentii Peckneſtein, *Marchionum Branden-burg.*

- burgicorum Historia. *Jena* 1597. fol.
 Augusti Brunii, Trias Electoralis in Palatinatu, Sax. & Marchia. *Francf.* 1600. in 8.
 Nicolai Leutengeri, Commentarius de Marchia, in 8.
 Georg. Cotzii, vita & gesta Alberti Brandenburgici Electoris, dicti Achillis Germanici, in 4. *Jena* 1670.
 Joachimi Scheplitz, consuetudines Electorales & Marchiæ Brandenburgicæ. *Lipsia* 1617. in 4.
 Henrici Hildebrandi, Genealogia Pomeraniæ Ducum. *Stetin* 1623. fol.
 Conradi Samuelis Schurtztleisch, Origines Pomeraniæ. *Vvitteberga* 1673. in 4.
 Jo. Frid. Durrii, Georgii Frederici Marchionis Brandenburgici pietas, in 4. *Jena* 1683.
 Joannis Cernitii, Decem & familia Burgraviorum Norimbergensium. Item Franzosich Durch Herr Teissier. *Berlin* 1702. fol.
 Gregorio Leti, Historia della Casa Serenissima Electorale di Brandenburgo. 2. vol. *Amstelod.* 1687. in 4. in Francese 1687. in 12.

Les Vies des Electeurs de Branbebourg, avec leurs portraits & leurs Genealogies, traduites du Latin de Cernetius, par Teissier, fol. fig. *Berlin* 1707.

Abregè de l'Histoire des Electeurs de Brandebourg, par Demandes & par Repönses, par Teissier. *Berlin* 1705. in 8.

Vvolfsgangs Jobstens Geburts linie der Churfürsten und Marggrafen zu Brandenburg. *FrancKfurt an der Oder* 1533.

Christophori Encelii, Oder Enzelt Chronicon
 F 3 der

der altem Marck Brandenburg, *Magdeburg*
1597. in 4.

Stamm Register des Fürstlichen Hauses Julich
Cleve, Berg, und Marck *Ahnreim* 1610. fol.
Christophori Theodori Schöffers Beschreibung
der ganzen Ghurfürstlichen Marck
Brandenburg. *Magdeburg* 1614.

HansGeorgii von ben Borne Zustandr der Chu
Marck Brandenburg. *Francfurri an der Oder.*
1641. in 4.

Martini Zeileri Topographia Electoratus Bran-
denburgici. *Francosurri* 1651. fol. fig.

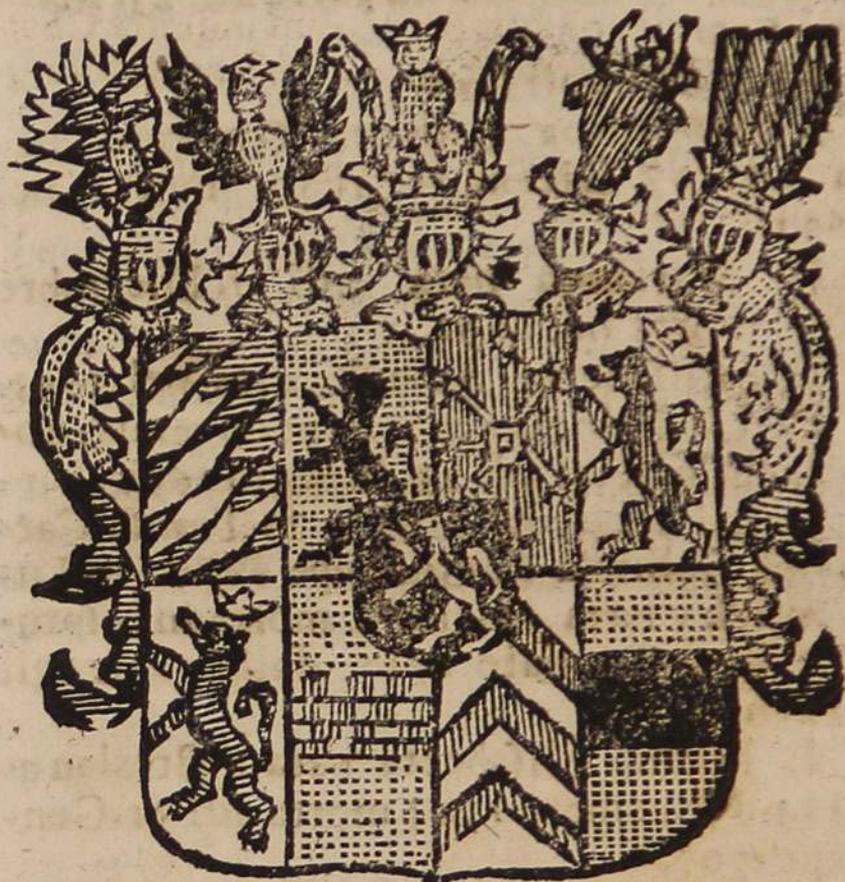
Egbert Hoppens Genealogia der Grafen und
Herzoge zu Cleve *Cleve* 1655. in 8.

Georgii Christophori Renschen Durchlautige
Chur und Fürstliche Hauses Brandenburg
stammbaum. *Berlin*. in 12.

Johannis Vvolfgangi Rentschels Brandenbur-
gische. Cendehayn. *Bareich* 1682. in 8.

Leben vnd Thaten Frideric Vvilhelms des
Grossen Churfurstens zu Brandenburg.
Berlin. 1710. in 8.

L' ELETTOR PALATINO.



Genealogia di quest' Elettore.

Carlo Filippo nato a Neuburgo adì 4. Novembre 1661. per l'addietro Governatore del Tirolo per l'Imperatore, Cavalier del Toson d'oro, e Protettore dell'

dell' Ordine di Malta nell' Imperio, è succeduto a Guglielmo suo Fratello morto adì 8. Giugno 1716. Hà sposata in prime nozze Luisa Carlotta figliola di Bogislao Principe di Radzvvil, e Vedova di Luigi Margravio di Brandenburgo. Questa Principessa è morta da parto adì 25. Marzo 1695.

I suoi figliuoli sono

I. Leopoldina Leonora Giuseppa nata adì 27. Dicembre 1689. morta nel 1691.

II. Marianna nata adì 7. Dicembre 1690. morta nel 1692.

III. Elisabetta Augusta nata nel 1693.

IV. Un Principe morto poco tempo dopo la sua nascita adì 25. Maggio 1695.

La sua seconda Moglie fu Teresa Caterina figliuola di Giuseppe Principe Lubomirsky nata nel 1685. morta in Inspruck adì 6. Gennaio 1712. dalla quale egli hà avuto

I. Teofila Elisabetta nata a Bteslau adì 13. Novembre 1703. morta adì 31. Gennaio 1705.

II. Anna Teresa nata in Inspruck adì 9. Giugno 1709.

Suoi Fratelli sono

I. Gio Guglielmo. ultimo Elettore Palatino. Egli hà sposata in prime nozze Maria Anna figliuola dell' Imperator Ferdinando III. nata adì 20. Dicembre 1654. maritata adì 25. Ottobre 1678. e morta a Vienna adì 7. Aprile 1689. I due Principi,

pi, ch' ella hà partoriti sono morti subito dopo la loro nascita.

In seconde nozze Marianna Luisa figliuola di Cosimo III. Gran Duca di Toscana nata adì 11. Agosto 1667.

II. Volfango Giorgio nato adì 5. Giugno 1659. morto adì 3. Giugno 1683. Fu gran Preposito del Capitolo di Colonia. Canonico di Argentina, di Liegi, di Munster, d' Osnabrug, di Passavia, di Trento, di Bressanon, e di Breslau, eletto al Vescovato di quest' ultima Città.

III. Luigi Antonio nato adì 9. Giugno 1660. a Dusseldorff. Fù nel 1685. gran Mastro dell' Ordine Teutonico: nel 1691. adì 19. Aprile Coadiutore all' Arcivescovato di Magonza: nel 1691. Preposito d' Elvangen; adì 3. Gennajo 1694. Vescovo di Liegi, dove è morto adì 4. Maggio del medesimo anno.

IV. Alessandro Sigismondo nato adì 16. Aprile 1662. Fu fatto Vescovo d' Augusta nel 1690.

V. Francesco Luigi nato adì 24. Luglio 1664. Vescovo di Breslau adì 30. di Gennajo 1682. Governatore della Slesia nel 1685. Preposito d' Elvangen nel mese di Giugno 1694.

VI. Federico Guglielmo nato adì 20. Luglio 1665. a Dusseldorff, ucciso nell' assedio di Magonza adì 23. Luglio nel 1689.

VI. Federigo Guglielmo Augusto nato adì 18. Novembre 1668. morto adì 10. A-

prile nel 1693. a Reichstadt in Boemmia. Egli hà sposata a Raudniz in Boemmia a di 29. Ottobre 1690. Anna Maria Francesca figliola di Giulio Francesco Duca di Sassonia Lauenburgo, nata adì 13. Giugno 1672.

VIII. Giovanni nato, e morto il primo di Febbrajo 1675.

Sue forelle sono

I. Leonora Maddalena Teresa nata adì 9. Gennajo 1655. terza Moglie dell' Imperatore Leopoldo I.

II. Maria Adelaide Anna nata a Neubourg adì 6. Gennajo 1656 morta adì 21. Dicembre del medesimo anno.

III. Sofia Elisabetta nata adì 25. Maggio 1657. morta di 7. Febbrajo 1685.

IV. Maria Sofia Elisabetta nata adì 6. Agosto 1666. seconda moglie di Pietro Rè di Portogallo.

V. Maria nata adì 28. Ottobre 1667. seconda Moglie di Carlo II. Rè di Spagna.

VI. Dorotea Sofia nata adì 12. Luglio 1670. maritata adì 3. Aprile 1699. ad Odoardo III. Duca di Parma.

VII. Edigve Elisabetta Amalia. nata adì 18. Luglio 1673. maritata al Principe Jacopo Sobiesky.

VIII. Leopoldina Leonora nata adì 24. Maggio 1679. morta a Dusseldorff adì 8. Marzo 1693.

Il Padre dell' Elettore presente è Filippo Guglielmo di Neuburgo nato adì 5. Novembre 1615. fù Elettore nel 1685. e mor-

morto a Vienna adi 2. Settembre 1692.

La sua prima Moglie fù Anna Catterina figliuola di Sigismondo III. Rè di Polonia morta senza figliuoli nel 1651.

La seconda fù Elisabetta Amalia Madalena figliuola di Giorgio II. Langravio d'Assia Darmstadt, da cui hà a vuti tutti i figliuoli, de' quali abbiamo parlato.

Il ramo cadetto di Simmeren è estinto.

Carlo Elettor Palatino Cavalier degli ordini della Giartiera, dell' Elefante, nato adi 31. Marzo 1651. morto senza figliuoli adi 16. Maggio 1685. era figliuolo dell' Elettor Carlo Luigi nato adi 22. Dicembre 1617. morto adi 28. Agosto 1680. e di Carlotta figliuola di Guglielmo Langravio d'Assia Cassel nata adi 20. Novembre 1627. maritata adi 22. Febbrajo 1650. morta adi 26. Marzo 1686. Egli ha sposata adi 21. Settembre 1671. Guglielmina Ernestina figliuola di Federico III. Rè di Danimarca nata adi 20. di Giugno 1650. morta adi 22. Aprile 1706. a Lichtenburg in Sassonia presso a sua sorella. Quest' Elettore era Fratello di Madama Reale di Francia Carlotta Elisabetta nata adi 27. Maggio 1652. e maritata adi 21. Novembre a Filippo Duca d'Orleans Fratello unico di Luigi XIV. Re di Francia. I Figliuoli di Federico Elettor Palatino, e d' Elisabetta d'Inghilterra figliuola del Rè Jacopo I. sono

I. Federigo Enrico nato adi 2. Gennajo 1614. morto ad Harlem adi 19. Gennajo 619.

132 L'ELETTOR

II. L'Elettor Carlo Luigi Padre dell'ultimo Elettor Carlo.

III. Ruperto nato nel 1619. morto nel 1682.

IV. Maurizio nato adi 6. Gennajo 1620. Si crede morto.

V. Eduardo nato nel 1625. morto nel 1663.

VI. Filippo nato nel 1627, ucciso adi 15. Giugno 1650. nella battaglia di Retel.

VII. Gustavo nato adi 14. Gennajo 1632. morto nel 1644.

VIII. Elisabetta nata adi 26. Novembre 1618. Badessa d' Erfort; morta adi 8. Febbrajo 1680. Fù celebre per la sua Erudizione.

IX. Luisa Olandina nata adi 18. Aprile 1622. Ella si fece Cattolica adi 25. di Marzo 1659. ed è morta Badessa di Maubouillon in Francia adi 11. Febbrajo 1709.

XI. Enrichetta Maria nata nel 1626. maritata a Sigismondo Ragozzi Principe di Transilvania nel 1651. morta adi 18. Settembre 1651.

XII. Sofia nata adi 13. Ottobre 1630. maritata nel 1658. ad Ernesto Augusto Elettor d' Annover morto adi 23. Gennajo 1698. Questa Principessa è stata chiamata alla Sucessione della Regina Anna con un Atto del Parlamento nell' 071. ed è morta adi 8. Giugno 1714. in età d' 84. anni.

I Figliuoli naturali dell' Elettor Carlo Luigi, e di Luisa figliuola di Cristoforo Martino Baron di Degenfeld, sposata illegittimamente morta adi 18. d' Aprile 1657.

essendo gravida la quartadecima volta
sono i seguenti.

1. Carlo Luigi Raugravio, nato adì 15. Ot-
tobre 1658. morto Maggior Generale degli
Eserciti di Vinegia nel 1688. nella Morea.

2. Carlotta Contessa Palatina nata adì
19. Novembre 1659. maritata adì 4. Gen-
najo 1683. a Mainardo Duca di Leinster
Conte di Scoenberg; morta a Kensington
adì 5. Giugno 1696.

3. Luisa Raugravia, nata adì 15. Gen-
najo 1661.

4. Luigi nato adì 9. Febbrajo, morto
adì 28. Marzo 1662.

5. Amalia Elisabetta, nata adì 22.
Marzo 1663. morta adì 12. Luglio 1709. ad
Eydelberga.

6. Federigo, nato adì 20. Marzo 1564.
morto adì 10. Luglio 1665.

7. Federiga adì 27. Giugno 1665. mor-
ta adì 27. Luglio 1674.

8. Guglielmo, nato adì 15. Novembre
1666. morto adì 20. Luglio 1667.

9. Carlo Eduardo, nato adì 9. Maggio
1668. ucciso in una battaglia contra le Mi-
lizie di Francia adì 20. Settembre 1691.

10. Sofia nata adì 9. Luglio, morta adì
18. Novembre 1669.

11. Carlo Maurizio Raugravio, nato
adì 30. Dicembre 1670. morto adì 13. Giu-
gno 1702. Egli fù Luogotenente Colon.
nello nelle Milizie del Rè di Prussia.

12. Carlo Augusto, nato adì 9. Ottobre
1672. morto nel 1688.

13. Carlo Casimiro, nato adì 22. Aprile 1675. ucciso in duello a Vvolffembutel da Antonio Conte di Vvaldeck nel mese d' Aprile 1691.

Origine della Casa Palatina.

Noi abbiamo già parlato dell' Origine dell' antica Casa de' Conti Palatini, una delle più illustri del Mondo. I due Figliuoli dell' Elettore Luigi II hanno formati i due rami. Rodolfo hà fatto quello de' Conti Palatini, e Luigi quello de' Duchi di Baviera. Rodolfo fù Elettore, e Luigi Imperatore. Il ramo de' Duchi di Neuburgo, il quale possiede oggidì l' Elettorado, e'l Palatinato, viene da Vvolffango Conte Palatino. Filippo Luigi morto adì 12. d' Agosto 1614. Bisavo dell' Elettore Palatino presente ebbe per figliuoli Vvolffango, Giovanni, Ottone, Enrico, Federigo, e Carlo. Da Vvolffango viene, come si è detto il ramo di Neuburgo, da Giovanni quello de' Due ponti, da Ottone Enrico quello di Sulzbach, da Federigo quello di Veldentz, e da Carlo viene il ramo di Bircxenfeld.

Sue prerogative.

L' Elettore Palatino è Gran Maggiordomo dell' Imperio. * Egli è Direttore de' trè

* Nell' anno 1708. adì 23. di Giugno l' Elettore di Baviera fù messo al bando dell' Imperio, e la Carica, ch'egli aveva di gran Maggiordomo, gli fù levata, e fù conferita all' Elettore Palatino, ma essendo stato l' Elettore di Baviera ristabilito nelle sue Dignità, e Titoli nella pace di Bada,

tèr Circoli, del Circolo del basso Reno coll' Elettore di Magonza, del Circolo dell' alto Reno col Vescovo di Vvorms in qualità di Duca di Simmeren. Il Duca de' Dueponti, e' l' Langravio di Cassel vi si oppongono, e del Circolo di Vestfalia col Rè di Prussia in qualità di Duca di Giulliers. Nelle Diete dell' Imperio egli hà cinque Voti, uno come Elettore, e gli altri quattro come Conte Palatino di Lautern, di Simmeren, di Neuburgo, e di Veldentz. Per la pace di Vestfalia l' Elettoreto hà il diritto di far giudicare senz' appellazione le Cause, che non eccedono una certa somma, e' il diritto, che chiamasi *Vvilafang*, pel quale il Signore è Padrone del Corpo di tutti coloro, che non sono nati d' un legittimo matrimonio. Quest' interesse, il qual è stato dibattuto nel 1665. nel 1666. dagli Elettore di Magonza, di Treveri, e di Colonia, e dal Duca di Lorena, è presentemente accordato. L' Elettore Palatino pretendeva ancora, che il Vicariato dell' Imperio fosse unito al Palatinato del Reno. L' Elettore di Baviera ha sostenuto, ch' egli non era unito che al solo alto Palatinato da lui posseduto.

Suo Governo.

Circa la Giustizia v' ha delle Corti dif.

l'anno 1714. non si sà qual' carica prenderà l' Elettore Palatino; essendo stata data quella di gran Tesoriere, ch' egli aveva per l' addietro, all' Elettore di Anover.

differenti nel Palatino, nel Ducato di Neuburgo, e ne' Paesi della successione di Giuliers. A Dusseldorff l' Electore hà un Consiglio di Stato, e di guerra. Nel Palatino, il quale non hà Stati come tutti gli altri Paesi dell' Alemagna, v' hà de' Ministri Ereditarij. Il Signor d' Hirzhorn è gran Maggiordomo, il Conte d' Erpach gran Coppiere, i Conti Palatini hanno la carica di Maresciallo. Un gran numero di Principi, e di Conti dell' Impero dipendono dal Palatino; il che rende più magnifica la Corte dell' Electore.

Sue rendite e sue forze ..

Dazj del Reno fanno una parte considerabile della rendita di quest' Electore.

Le sue Piazze forti sono state demolite nel Palatino dagli Eserciti di Francia. Nel Paese di Giuliers vi hà tre Piazze fortificate, Duren, Dusseldorff, e Giuliers la Capitale del Ducato di questo nome.

Paesi, ch' egli possede ..

I. Il Ducato di Neuburgo suo antico patrimonio. V' hà le Città di Neuburgo sul Danubio, di Gundelfingen, di Goepstadt, di Lavingen, di Mannheim, di Velburgo, e' Hippolstein, d' Haeideck, d' Hemmau, di Waiden, di Stauff, di Burglengensfeld &c.

II. Il Palatino diviso in quindici Baliaggi, cinque di là dal Reno, e dieci di quà, i quali sono

1. Heidelberg. V' hà Heidelberg la Capitale del Palatino, Mannheim, e
Fri-

Fridrichsbourg, le cui fortificazioni sono state demolite.

2 Mosbach, che la Casa Palatina ha avuto in pegno.

3 Bretten nel Craichgovv, che apparteneva una volta a i Conti d' Eberstein e passato nella Casa de' Marchesi di Baden, che l' hanno venduto.

4. Böchsberg preso alla Casa di Rosenberg nel quintodecimo secolo dal Conte Palatino Federico L. soprannominato il Vittorioso.

5. Uzberg nell' OttenWaldé con un Castello. La Città d' Umstadt ne dipende. Nel quintodecimo Secolo Ruperto ne comperò una parte dall' Abate di Fulda. Il Langravio d' Assia se ne impadronì l' anno 1504. quando l' Elettore Filippo fù messo al bando dell' Imperio. Nel 1521. fu fatto un accordo colla Casa d' Assia, la quale ne ritenne la metà, ch' è al dì d' oggi del Langravio d' Assia Darmstadt.

6. Alzey scaduto nel Conte Palatino come un Feudo vacante per la morte dell' ultimo Conte d' Alzey.

7 Germerheim col Balliagio di Seltz.

8. Neustadt nel Speyergovv, dove si trova la Città di Franckental, le cui fortificazioni sono state demolite.

9. Lautern, che apparteneva una volta a i Conti di Leiningen, fù dato al Conte Palatino Ruperto dall' Imperatore Carlo IV. nel 1378. Oppenheim, Ingelheim, Odernheim. Nel 1589. l' Elettore Federico

ottenne un voto alla Dieta per la Terra di Lautern.

10 Oppenheim era una volta una Città Imperiale, di cui si sono impadroniti gli Elettori Palatini.

11 Bacarach. V' hà il Castello di Stalck. ke, il quale nel 1190. è stato abitato dal Conte Palatino Barbarossa.

12 Creutzenach nell' Hundsfryck era una volta la Capitale del Contado di Spanheim. Elisabetta figliuola di Simon Conte di Spanheim hà portata questa Terra nella Casa Palatina pel suo matrimonio col Conte Palatino Ruperto nel 1392.

13 Simmern venduto al Conte Palatino Ruperto da un Raugravio per la somma di 12. mila lire.

14 Kirchberg scaduto ne' Conti Palatini come un Feudo vacante per la morte di Gherardo ultimo Conte di Kirchberg nel 1408.

15 Stromberg. Era una volta un Burgraviato.

III. Il Balliaggio di Boeckelheim colle Città di Sobernheim, e di Monzingen. L'Elettor Federigo il Vittorioso se n'impadronì nel 1471. in tempo di guerra. Gli Elettori di Magonza pretendono, che questa Terra sia stata impegnata. L'Imperatore l'hà messa in sequestro nelle mani di Luigi Gustavo Conte d'Hohenlohe, fin che la lite sia giudicata.

IV. I Ducati di Giuliers, e di Berg colla

la Signoria di Ravensberg. Dopo la morte di Gio: Guglielmo ultimo Duca succeduta adì 25. Marzo 1609. Filippo Luigi Conte Palatino di Neuburgo come marito d' Anna sorella del Duca di Giuliers divise la successione coll' Elettore di Brandeburgo dopo lunghe discussioni, le quali finirono in un Trattato fatto a Neuburgo adì 9. Settembre 1666.

V. Veldentz, Lautereck, e' l Contado di Lutzelstein, uniti al Palatinato dopo la morte dell' ultimo de' Conti Palatini di Veldentz.

Sue pretensioni.

Le pretensioni dell' Elettore Palatino sono sopra

1. Il Contado di Moeurs eretto al dì d' oggi in Principato. Egli era un Feudo scaduto nel Duca di Cleves per la morte dell' ultimo Conte di Moeurs, il quale lo diede a sua moglie. Questa Vedova si maritò nel 1589. a Maurizio Principe d' Oranges. L' Elettore di Brandeburgo se n' è impadronito come Erede della suddetta Casa,
2. Le Isole, che sono nel Reno.
3. Il Vicariato dell' Imperio unito al Palatinato del Reno.

Le Arme dell' Elettore Palatino.

L' Elettore Palatino porta partito di trè, tagliato d' uno, ed inquartato d' otto. Nel primo con bende in banda d' argento, e di rosso *pel Ducato di Baviera.* Nel secondo, nel terzo, e nel quarto di *Giuliers, Cleves, e Berg, che abbiamo*

già.

già blasonati nelle Arme di Prussia; imperocchè i Conti Palatini del Reno s' attribuirono questi tre Ducati, come hanno fatto eziandio le Famiglie di Sassonia, e di Brandeburgo dall' anno 1609. Nel quinto d' argento al Leone rampante d' azzurro incoronato d' oro; a cagione del Contado di Veldenz pervenuto nel 1440. nella Casa Palatina per via di matrimonio. Nel sesto, e settimo della Marca, e di Ravensberg già blasonati nell' Arme di Prussia. Questi due Ducati appartengono al Ducato di Giuliers. Nell' ottavo finalmente d' oro alla Facia di nero; a cagione del Principato di Moeurs, il quale è stato preteso da i Duchi di Giuliers dopo la morte della Contessa, ed Erede di Moeurs succeduta l' anno 1600. E sopra il tutto di nero al Leone rampante d' oro incoronato di rosso, a cagione del Palatinato del Reno.

Convien notare, che l' Elettore Palatino in qualità di gran Scudiere Trinciante dell' Imperio * porterà per l' avvenire altresì sopra il tutto di rosso al globo Imperiale d' oro, come hà fatta una volta, quando egli aveva la medesima Dignità.

Lo

* In Tedesco *Ers Truchses*; in latino *Archicamerarius*. Alcuni l' interpretano per gran Siniscalco dell' Imperio; ma l' Idea di Siniscalco non corrisponde bene; a me pare alla Carica di colui, che porta il primo piatto in Tavola all' incoronazione d' un Imperatore; il che fa l' Elettore Palatino. Altri lo chiamano gran Maggiordomo, il che corrisponde meglio.

Lo Scudo è adornato di cinque Elmi aperti. Il primo è del Palatinato al Leone incoronato d'oro sedente frà due corna di Bufolo. Il secondo è di Baviera. Il terzo è di Giuliers. Il quarto di Cleves, e della Marca. Il quinto di Berg. Tutti questi Elmi sono descritti nel Blason delle Arme di Brandenburgo, di Baviera, e di Sassonia.

Suoi Titoli.

I Titoli dell' Elettore Palatino sono Carlo Filippo Conte Palatino del Reno; Gran Maggiordomo Principe, ed Elettore del Sacro Romano Imperio, Cavalier del Toson d'oro; Protettore dell'Ordine di Malta nell' Imperio; Duca di Giuliers, di Cleves, e di Berg; Principe di Mœurs, di Veldentz, di Spanheim, della Marca, e di Ravensberg, Signore di Ravensstein, &c.

Sua Religione.

L' Elettore Palatino è Cattolico. V' hà de' Luterani, e de' Calvinisti ne' suoi Stati.

Sua Residenza.

Quest' Elettore fa la sua residenza a Dusseldorff nel Ducato di Berg.

Università.

L'Università d'Heydelberga è stata fondata l'anno 1346. dal Conte Palatino Ruperto II. Papa Urbano IV. hà dati i privilegi.

SCRITTORI.

Melchioris Adami, Apographia Monumentorum Hei delbergen sium. Heidelberg. 1612. in 4.

Mar-

Marquardi Freheri, Origines Palatinæ, *Heidelberg* 1613. fol.

Lo stesso è stato stampato in 4. nell'anno 1686

Martini Zeileri, Topographia Palatinatus Rheni & Provinciarum, Regionum. *Francos.* 1645. fol.

Petri Lotichii secundi Fragmenta de Illustrissimis Familiæ Palatinæ Principibus.

Marquardi Freheri de Flectoratu Palatino Rheni, in 4. *Heidelbergæ* 1612.

Danielis Parei, Historia Palatina. *Francos.* 1633. in 12.

Johannis à Reisdorf; Vindiciæ causæ Palatinatus, seu jus Caroli Ludovici in Electoratum. 1640. fol.

Johannis Henrici Hottingeri, Oratio de Academia Heidelbergensis origine, progressu, & restauratione. *Heidelbergæ* 1656. in 4.

Caroli Ludovici Tolneri, Historia Palatina, seu primorum & antiquissimorum Comitum Palatinorum ad Rhenum res gestæ, &c. *Francos.* 1700. fol.

Huberti Thomæ Leodii, vita & res gestæ Friderici Palatini I. in 4. *Francos.* 1624 bis 1665.

Adelarii Erichii Guelichsche Chronica. bis 1610 continuerat. *Leipzig* 1611. fol.

Johannis Fabricii Tage Geschichte nahmbhafter sachen, so sich in chur Pfalz vom Tag zu Tagen Zugetragen. *Heidelberg.* 1613. in 4.

Johannis Trithemii, Chronicon des Hochloeblichen Hauses der Pfalz Grafen beym Rhein. *Franc Kfurii* 1616. in 4.

— Idem in folio, Sancti Galli 1700.

Philippi Ludovici Hoffmans, Genealogia der Pfalzgrafen beym Rhein. *Francos.* 1649. fol.

Lebens Beschreibung, Friderici V. Caroli Ludovici, und. Caroli 1700. in 12. *Francos.*

L' ELETTOR
DI BRUNSWIC
LUNEBURG.
RE DELLA GRAN BRETAGNA



Genealogia dell' Elettore.

G Giorgio Luigi nato adì 28. Maggio 1660.
fù figliuolo d'Ernesto Augusto Elettore
di Brunsvic Luneburg nato adì 20 No-
vemb. 1629. morto adì 23. Genn. 1698. e di
Sofia figliuola di Federigo V. Elettore Pala-
tino, eletto Rè di Boemmia. Questa Princi-
pessa è nata adì 13. Ottob. 1630. maritata nel
1658. morta adì 8. Giugno 1714. Egli è suc-
ceduto alla Regina di Inghilterra Anna
Stuarda, ed è stato proclamato Rè a Londra
adi

adi 12. Agosto 1714. E morì nel 1727. adi 22. Giugno. Hà sposata Sofia Dorotea figliuola di Giorgio Guglielmo Duca di Zell, nata adi 15. febbrajo 1666. maritata adi 21. Novembre 1682. Il suo matrimonio è stato rotto dal Consistoro d'Hannover adi 28. Dicembre 1694. Questa Principessa vive nel Castello d' Alen.

Da questo matrimonio sono nati

I. Giorgio Augusto Principe Elettorale, e poi Principe di Galles nato a di 30. Ott. 1683

II. Sofia Dorotea nata adi 16. Marzo 1687., maritata adi 28. Novembre 1706. a Federigo Guglielmo Principe Reale, ed oggidì Rè di Prussia.

Giorgio Augusto dopo la morte del padre acclamato Re d'Inghilterra sotto nome di Giorgio 2. li 26. Giugno 1727. Elettore d'Annover ha sposata adi 2. Sett. 1705. Guglielmina Dorotea figliuola di Gio. Federigo Marchese d'Anspach nata il primo di Marzo 1685.

I loro figliuoli sono

I. Federigo Luigi nato adi 31. Gennajo 1707- era Principe di Galles.

II. Anna nata adi 2. Novembre 1709.

III. Amalia Sofia Leonora nata adi 10. Luglio 1711.

IV Carolina Elisabetta nata adi 16. Giugno 1713.

V. Guglielmo Augusto nato li 16. Apr. 1721

VI. Maria nata li 5. Marzo 1723.

VII. Luisa nata li 18. Dicemb. 1724.

I Figliuoli del Padre dell' Elettore Ernesto

nesto Augusto, e di Sofia Contessa Palatina sono

I. L'Elettore Giorgio Luigi Rè d'Inghilterra.

II. Federigo Augusto nato adì 3. Ottobre 1661. General Maggiore degli Eserciti dell' Imperatore ucciso da un Archibuso in un incontro contra una partita dell' Esercito de' Turchi in Transilvania adì 31. Dicembre 1690.

III. Massimiliano Guglielmo nato adì 14. Dicembre 1666. Maresciallo di Campo Luogotenente delli Eserciti dell' Imperatore.

IV. Sofia Carlotta nata adì 20. Ottobre 1668. maritata adì 28. Settembre 1684. a Federigo Elettore di Brandeburgo, e Rè di Prussia, morta in Hannover adì 31. Gennajo 1705.

V. Carlo Filippo nato adì 13. Ottobre 1669. Colonnello nelle Milizie dell' Imperatore, ucciso in un incontro in Bulgaria il primo di Gennajo 1690.

VI. Cristiano General Maggiore degli Eserciti dell' Imperatore, nato adì 29. Settembre 1671. ucciso adì 31. Luglio 1703. in una battaglia frà le Milizie di Francia, e quelle dell' Imperatore presso a Munder-Kingen.

VII. Ernesto Augusto nato adì 17. Settembre 1674. È stato richiesto nel 1716. pel Vescovato d'Osnabrug.

I Figliuoli dell' Avo di Giorgio II. Duca di Brunsvic-Luneburg nato adì 17. Febbrajo

brajo 1528, morto adi 11. Aprile 1641, e d' Anna Leonora d' Assia Darmstad sono.

I. Maddalena, nata, e morta adi 9. Agosto 1618.

II. Cristiano Luigi nato a Zell adi 25. Febbrajo 1622. morto adi 15. Marzo 1665. Egli ha sposata nel 1653. Dorotea figliuola di Filippo Duca d'Olstein Glucksburg nata adi 3. Marzo 1636., maritata in seconde nozze a Federigo Guglielmo Elettore di Brandenburgo, morta adi 6. Agosto 1689,

III. Giorgio Guglielmo, che segue.

IV. Gio: Federigo, che segue.

V. Sofia Amalia, nata adi 24. Marzo 1628. maritata nel 1643. a Federigo III. Rè di Danimarca; morta adi 20. Febbrajo 685.

VI. L' Elettore Ernesto Augusto nato con sua Sorella gemella Anna Maria Augusta adi 20. Novembre 1629.

VII. Anna Maria Sorella gemella d' Ernesto Augusto, morta adi 13. Novembre 1636.

Giorgio Guglielmo Secondogenito di Giorgio II. Duca di Brunsvic Luneburg è nato adi 16. Gennajo 1624. è morto adi 21. Agosto 1705. Era Duca di Zell. Il Rè d'Inghilterra gli diede l'ordine della Giartiera adi 6. Gennajo 1691. Egli ha sposata Leonora d'Esuurs figliuola d' Alessandro Signore d'Oibreuse nel Poitou, e di Jacopina Pouffart di Vaudre. Chiamavasi la

Contessa d'Harbourg, prima che fosse riconosciuta per Duchessa di Zell.

Da questo Matrimonio sono nate quattro Principesse. Tre sono morte poco dopo la loro nascita; quella, che resta, è Sofia Dorotea promessa nel 1675. ad Augusto Federigo Principe di Volfembuttel. Dopo la sua morte ella fù maritata adì 21. Novembre 1682. a Giorgio Luigi presentemente Rè d'Inghilterra, ed Elettore di Brunsvic.

Gio: Federigo III. Figliuolo di Giorgio II. nato adì 25. Aprile 1625. Si fece Cattolico nel 1651. e morì adì 18. Dicembre 1679. in Augusta viaggiando verso l'Italia. Ha sposata Benedetta Enrichetta Filippina figliuola d'Eduardo Conte Palatino del Reno nata nel 1648. maritata adì 25. Settembre 1668. Da questo Matrimonio sono nati.

I. Anna Sofia, nata adì 10. Febbrajo 1670. morta adì 24. Marzo 1671.

II. Carlotta Felicita, nata adì 8. Marzo 1671. maritata a Modena adì 11. Febbrajo 1696. a Rinaldo Duca di Modona; morta adì 29. Settembre 1710.

III. Enrichetta Maria Giuseppa nata adì 9. Marzo 1672. morta adì 4. Settembre 1687.

IV. Guglielmina Amalia, nata adì 27. Aprile 1673. maritata adì 24. Gennajo 1699. al Rè de' Romani Giuseppe, morto Imperatore adì 17. Aprile 1711.

Origine di questa Casa, e dell'Elettorato.

Si fa discendere l'antica Casa de' Duchi di Brunsvvic da Azzo d'Este IV. di questo nome, figliuolo del Marchese di Ferrara Ugo III. morto nel 1055. lasciando di sua Moglie Cunegonda figliuola, ed Erede di Guelfo III. Duca di Baviera un figliuolo, il quale fù Guelfo IV. Bisavo d' Enrico il Leone. Sarebbe cosa troppo lunga il riferire tutti i Discendenti. Noi solamente noteremo, che i Duchi di Laneburg d'oggi di vengono da Guglielmo IV. nato ad 4. Luglio 1535. morto ad 20. Agosto 1592. il quale era figliuolo d'Ernesto Duca di Zell, e di Sofia figliuola d' Enrico di Mecklenburg, e da Giorgio II. che aveva sei Fratelli. Nell'anno 1692. Ernesto Augusto il più giovane de' quattro figliuoli di Giorgio II. hà avuto l'onore di far entrare la dignità Elettorale nella Casa di Brunsvvic. Egli è stato dopo molte difficoltà ricevuto nel Collegio degli Elettori ad 7. Settembre 1708. alla Dieta di Ratisbona Nel tempo dell'erezione di questo nuovo Elettorato, l'Elettore di Brunsvvic doveva essere grand'Alfiere dell'Imperio, e suo Vicario il Conte di Platen Gran Mastro Ereditario delle Poste di Brunsvvic, ma l'anno 1710. ad 12. Aprile la Carica di gran Tesoriere dell'Imperio gli fù conferita.

Diritti, e prerogative di quest'Elettorato.

Il diritto di maggioranza è stabilito nella Casa di Brunsvvic. L'Elettorato è unito a i Ducati d'Haanover e di Zell, avendo

do il Duca di Zell nominato suo Fratello erede per unire i loro stati, affin d'assicurare alla sua Casa il modo di sostenere la Dignità Elettorale. L'Elettor di Brunsvic gode molti diritti unitamente co' i Duchi di Vvolffembutel, come il privilegio di far giudicare in ultima giurisdizione le Cause, che sono sotto quattro mila lire

Egli hà il diritto di possedere alternatamente il Vescovato d'Osnabrug. Se il ramo Elettorale di Brunsvic terminasse, i Duchi di Vvolffembutel goderebbono il suddetto diritto sopra il Vescovato d'Osnabrug. Le pretese sulla successione di Sassonia Lavemburg, l'Università d'Helmstadt con alcune miniere appartengono altresì in comune al ramo di Brunsvic, ed a quello di Vvolffembutel.

Suo Governo,

I Consigli dell'Elettore di Brunsvic ne' suoi Stati d'Alemagna sono . 1. Il Consiglio di Stato. 2. il Consiglio delle guerre. 3. la Camera. 4. la Cancellaria. 5. la Giustizia della Corte. 6. il Consistoro. L'Elettore non può fare nuove leggi, nè imporre nuove gravezze senza il consenso degli Stati, ne' quali entrano il Clero, la Nobiltà, ed i Cittadini.

Sue rendite.

Le sue maggiori rendite sono le ricche miniere d'argento, e di ferro; il Commercio, ch'è considerabile; soprattutto quello del Sale; i diritti d'entrata; e le imposizioni sulle Terre, bestiame, Osterie &c.

Le miniere di Klaushal rendono molto, L'Elettore non ha che la metà di quelle d' Hartz, le quali appartengono eziandio ai Duchi di Vvolffembutel. Nell'anno 1692. egli aveva quattordici mila Uomini sì di Cavalleria, come di Fanteria; presentemente i suoi Stati sono accresciuti di più della metà per l'eredità fatta dal Duca di Zell, Noi vedremo nell' Articolo della gran Bretagna, come il Parlamento d'Inghilterra l'ha chiamato alla Corona.

Paesi di quest' Elettorado.

I Paesi dell'Elettorado di Brunsvvic Lunenburg sono. 1. Il Ducato di Calenberg, in cui sono Hannover, Calenberg, Hameln, Neustadt Goettingen, Nordheim, Mecaden, Vffar, Hardegfen &c.

2. Il Ducato di Grubenhagen, in cui sono Eimbeck, Osterode, Herzberg, Scharzfels, Lauterberg, Andreasberg, Claufthal, Zerllerfeld, Altenau, Elbingerde.

3. Il Contado di Diefoltz.

4. Il Contado d'Hoya, in cui sono Stolzenau, Diepenau, Steigerberg, e Barenburg.

5. Nel Vescovato d'Hildesheim, i Baliaggi di Coldingen, di Lutern, di Barenberg, e di Vvesterhoff col diritto di protezione sulla Città d'Hildesheim.

6. Dee aggiugnersi a i Paesi di quest'Elettore il Contado di Delmenhorst, ch'egli ha in pegno dalla Corona di Danimarca per vent'anni cominciando dal 1741. come

pure

DI BRUNSWIC. 151

pure i Ducati di Bremen, e di Verden venduti dal Re di Danimarca l'anno 1715.

Paesi di Zell.

I Paesi della Successione di Zell sono :

1. Il Ducato di Luneburg.
2. Il Contado di Diefolt.
3. L'alto, e basso Contado d'Hoya.
4. Il Contado di Danneberg. I Duchi di Vvolffembutel l'hanno ceduto a i Duchi di Luneburg per le loro pretensioni sulla Città di Brunsvvic.
5. Il Ducato di Sassonia Lavenburg, di cui egli è in possesso, sin che si decida la lite frà i Principi, che lo pretendono.
6. Il Sequestro del Contado di Mausfeld.

Pretensioni di quest' Elettore.

Le pretensioni dell'Elettore di Brunsvvic sono sopra

1. Il Paese d'Eichsfeld, come una parte del Ducato di Grubenhagen. Questo Paese fù venduto nel 1366. a Gerlaco di Nassau Arcivescovo di Magonza da Ottone di Brunsvvic Rè di Napoli a cagione di sua Moglie Giovanna, e figliuolo d' Enrico Duca di Brunsvvic.

2. La maggior parte del Vescovato d' Hildesheim dato dall' Imperator Carlo V. ad Enrico Duca di Calenberg, quando Giovanni di Sassonia Lavenburg Vescovo d' Hildesheim fù messo al bando dell' Imperio nell' anno 1521. I Duchi di Brunsvvic hanno posseduto questo Vescovato sin l' anno 1629. Allora la Camera di Spira ordinò, che il Vescovato fosse vendu-

to. Ne' Trattati di Goslar, e di Brunsvvic del 1642. e del 1643. la Casa di Brunsvvic s'è assicurata di quattro Balliaggi.

3. La Fortezza di Peyna.

4. Il Ducato di Sassonia Lavenburg, come un bene, che apparteneva ad Enrico il Leone Duca di Brunsvvic.

5. Il Contado di Reinstein come un Feudo vacante. L'Elettor di Brandenburgo n'è in possesso, e pretende, che il Feudo dipenda dal Principato d'Halberstadt.

Le Arme dell' Elettor di Brunsvvic.

in Tedesco Braunschweig, ovvero d'Hannover.

Quest' Elettore porta partito di due, tagliato di cinque uno scudo sopra il tutto in cuore, ò in abisso, e la punta dello scudo partita. Nel primo di rosso a due Leopardi linguati, passanti d'oro l'uno sopra l'altro; *pel Ducato di Brunsvvic. Riccardo Rè d'Inghilterra levò questi due Leopardi dalle sue Arme, e ne fece presente al Duca Enrico soprannominato il Leone suo Genero. Nel secondo di rosso al Cavallo, passante d'argento. Queste sono le arme della Sassonia inferiore; cioè di Vestfalia, portate prima da Wittekindo, e poi da Enrico soprannominato il Leone. Nel terzo d'oro al Leone rampante d'azzurro; il Campo sparso all'intorno del Leone di cuori di rosso; pel Ducato di Luneburgo. Nel quarto d'azzurro al Leone incoronato d'argento, pel Contado d'Eberstein lasciato per testamento da Ottone ultimo Conte d'Eberstein a suo.*

a suo Genero Ottone Duca di Brunsvvic.
 Nel quinto di rosso al Lion d'oro colla bordatura composta d'argento e d'azzurro; pel Contado d'Homburg, di cui i Duchi di Brunsvvic si sono impradroniti dopo la morte d' Enrico ultimo Conte d'Homburg, che fu ucciso da uno de' Conti de' Eberstein. Nel sesto d'azzurro al Lion d'argento, e di sotto nel settimo d'argento all' Aquila spiegata d'azzurro. (Nel sesto, e nel settimo tagliato d'azzurro, e d'argento a un Lion rampante nel primo, e ad un' Aquila spiegata nel secondo dell' uno nell' altro) ; pel Contado di Diefoltz, il quale essendo un Feudo di Brunsvvic ritornò l' anno 1585. al Signor Feudale il Duca di Brunsvvic per la morte del Conte Federico di Diefoltz succeduta quell' anno senza figlioli. Nell' ottavo un Campo vuoto, in cui le insegne della nuova Dignità Elettorale debbono un giorno collocarsi Nel nono di rosso al Leone rampante d'oro, e più abbasso nel decimo d'oro a trè fasce di rosso; Nel nono, e nel decimo tagliato di rosso, e d'oro a un Leone rampante nel primo, e a trè fasce nel secondo dell' uno nell' altro: (a cagione del Contado di Lauterberg, il quale fu riunito al Ducato di Brunsvvic per la morte dell' ultimo Conte d' Hohnstein l' anno 1593. Nell' undecimo d'argento al Cervo di nero; pel Contado di Elentenberg parte altresì dell' Eredità del Conte di Hohnstein, di cui abbiamo parlato. Nel duodecimo tagliato nel primo d'oro a due branche d'Or-

fo di nero messo in palo; nel secondo tagliato nella parte superiore fasciata di rosso, e d'argento, e nella parte inferiore partita, e grembiata d'argento, e d'azzurro; per li *Contadi d'Hoja*, e di *Bruchusen* riuniti a *Brunsvic* nell'anno 1583. per la morte d'Ottone ultimo *Conte d'Hoja*, e di *Bruchusen*. Nel terzo decimo fatto a scacchi d'argento, e di rosso; pel *Contado d'Hohnstein*. Nel quartodecimo d'argento al ramo di Cervo di rosso con quattro corna, e posto in fascia pel *Contado di einstein*. Nel quintodecimo, ed ultimo, quarto d'argento al ramo di cervo di nero con quattro corna, e posto in fascia; pel *Contado di Blancberg Kenberg*. Il *Duato di Brunsvic Vvolffembutel* Padre dell'Imperatrice dee avere un nuovo diritto di voto a cagione di quest'ultimo *Contado*, di cui è la possesso.

Cinque Elmi aperti, e incoronati fanno el'adornamēto de ll'Arme, che abbiamo blasonato. Il primo, ch'è per *Hohnstein Lauterberg*, è adornato d'una Coda di pavone, che s'alza fra due rami di Cervo, l'uno de quali è di rosso, e l'altro d'argento; il secondo, ch'è d'*Hoja*, è formontato da due Branche d'Oro, una d'ogni parte; il terzo ch'è di *Brunsvic*, è formontato da una Colonna formontata anch'essa da una Corona d'oro, dal cui mezzo esce una coda di pavone, e nell'estremità una Stella brillante d'oro. Questa Colonna nel suo mezzo è attraversata da un Cavallo cor-

rente d'argento; la Colonna, ed il Cavallo sono accompagnati da due falci alla punta d'argento col manico di rosso, e adornata sulla schienadi più fiocchetti di penne di pavone posti di quando in quando sino alla punta delle falci. I loro manichi entrano per la Corona dell'Elmo, e si cacciano nell'Elmo uno per parte. Circa la Stella, che brilla in cima alla coda del Pavone; ella vi fù aggiunta dall'Imperator Massimiliano I. come un' insegna gloriosa della bravura del Duca Enrico il giovane, il quale gli salvò la vita nella battaglia data a i Boemmi l'anno 1504. Il quarto, ch'è per Bruchusen, è sormontato da un pajo di Corni di Bufolo, ciascheduno de' quali è tagliato d'argento, e di rosso; e frà questi due Corni s'alzano sei banderuole tagliate dello stesso. Il quinto finalmente, ch'è per Reinstein, e Blankenberg, è sormontato da un pajo di Corni di Bufolo d'argento accompagnati da due rami di cervo, l'uno di nero, e l'altro di rosso.

Suoi Titoli.

I Titoli dell'Elettore di Brunsvic Luneburg sono.

Giorgio Augusto per la Dio grazia Rè della gran Bretagna, Duca di Brunsvic e di Luneburg; gran Tesoriere; Principe, ed Elettore del sacro Romano Imperio. &c.

Sua Religione.

L'Elettore è Luterano, come tutti i suoi Sudditi. Gli Ebrei hanno una Sinagoga in Hannover.

Questo principe, il qual'è presente-
mente Rè d'Inghilterra, faceva la sua Re-
sidenza in Hannover. Le sue Case di deli-
zia sono Linsburg, de Herinhausen.

Università.

L'Università d'Helmstadt è stata fonda-
ta adi 14. Ottobre 1576. da Giulio Du-
ca di Brunsvvic. Quest' Università di-
pende dall'Elettore, e dal Duca di Vvol-
ffembutel.

A Luneburg v'hà altresì un' Accade-
mia.

S C R I T T O R I.

Gasp. Sagittarii, *origines Ducum Brunsvvicen-
sium & Historia* in 4. *Jena* 1684.

— *Idem Origines & Incrementa Surziæ Lu-
neburgensis*, in 4 *Jena* 1675.

Io: Jac. Leibnitzii, *Scriptores rerum Brunsvvi-
censium* 3. vol. fol. *Hanovera* 1711.

Joach. Hildbrandi, *Augustæ Cesaris Octa-
viani Augusti & Ducis Augusti Brunsvvicen-
sis & Luneburgensis*. in 4 *Helmstad* 1662.

Herm. Contingii, *conjecturæ de Antiquissimo
Statu Helmstadii*. in 4. *Helmstadt* 1665.

Augustini Goblers, *Chronica und Historien der
Braunschweigischen Fursten Hertommen,
Stamm und Geschlecht, &c.* *Francf.* 1566. fol.

Henrici Buntings *Braonschweig Und Lure-
burg Chronica*. *Mogdeburg* 1584. und 1620. f.

Johan. Henrich Burtners *Genealogien des Vor-
nehmsten Luneburgischen adelichen Gesch-
echter*. *Luneburg* 1704. fol.

Johannis Pomaris. Chronica der Nieder sachsen Voitttemberg. 1589. fol.

Ausfuhrliche Vvohlgegrundeter Bericht in sachsen Braunschweig contra Hildesheim Vvolffenbutel 1630. fol.

Martini Zeileis Topographia Brunsvicensis & Luneburgensis. Francof. 1654. fol.

Kurze Historische Erklærung der alten Deutschen saechsischen Koenige und Fursten, und daraus entsprossenen Furstliche Braunschweigische Luneburgische Stamm Baums Ofnabrug 1674.

Sigismund von Birchen Guelfischer Lorber Hayn dem Hochfurstl. uhrakten Hause Braunschweig Luneburg gevvidmet. Nurnberg 1669. in 12.

Johannis Just. Vvinckelmanus. Brisvvidiger Stamm und Regenten Baum der Nerzoge zu Braunschweig und Luneburg. Bremen 1688. fol.

Cassandri Thucelii (nomen, fict,) Electa Juris publici curiosa, vorstellend, das alte Fuersten Recht samt dem Novem viratu, vwie auch des hoch fuerstliche Hauses Vvutemberg Jura Vvegen des Reichs Pannerer und Fahrdichtstints Francof. 1694. in 4. 2. vol.

Reineri Reinecii de Saxoniae originibus & Ducatus Brunsvvicensis disquisitiones. Hannoverg 1612. in 4.

Michael Geringeri, von Hoy Genalogia Ducum Brunsvvicensium & Luneburgensium lineæ Cellensis, Celle 1630. fol.

Joachimi Ioannis Maderi Antiquitates Brunsvvicenses de Domus Brunsvvico Luneburgicæ vetustate, sanctimonia, potentia, & Majestate &c. Helmstadii 1661. in 4.

Danielis Conradi à Bampen, Oratio de Brunsvvicensis & Luneburgensis Ducum Serenissima familia ejusque variis divisionibus. Helmstadii 1680. fol.

I PRINCIPI
ECCLESIASTICI
D E L L'
IMPERIO
IN GENERALE.

I principi Ecclesiastici dell'Imperio non godono solamente il diritto, e l'autorità, che loro danno il lor Ordine, e le loro Diocesi, ma eziandio molte altre gran prerogative; essendo Signori, e Feudatarij di molte Provincie, e Città nella stessa maniera, come sono i Principi Secolari del Sacro Romano Imperio.

Il loro numero è considerabilmente scemato in questi ultimi secoli tanto per essere stati molti beni Ecclesiastici renduti secolari, quanto per essere stati smembrati dal Corpo dell'Imperio. Quelli che sussistono ancora, sono i seguenti.

1. Arci-
Vescovi
di

1 Saltzbourg

2 Besançon

1 Bamberg

2 Vvurtzbourg

3 Vvorms

4 Eichstadt

5 Spira

6 Argentina

7 Costanza.

8 Augusta

9 Hildesheim

10 Paterborn

11 Freylingen

12 Ratisbona

13 Passavia

14 Trento

15 Bressanon

16 Basilea

17 Liegi

18 Osnabrug

19 Munster

20 Lubeca

21 Coira

2. Vescovi
di

3. Abati,
e Principi
di

4. Abba-
dessa di

1 Fulda

2 Kempten

3 Preposito d'El-
vangen

4 Murbach, e

5 Luders

6 Berchtolsgaden

7 Preposito di

Vveissembou-
urg, e di

8 Prun

9 Stablo

10 Corbia

1 Quedelinbourg

2 Essen

3 Buchan sul la-
go di Feder.

4 d'Andlau

5 Lindau sul la-
go di Costan-
za

6 Herford

7 Basso Munster

8 Alto Munster

9 Gandersheim

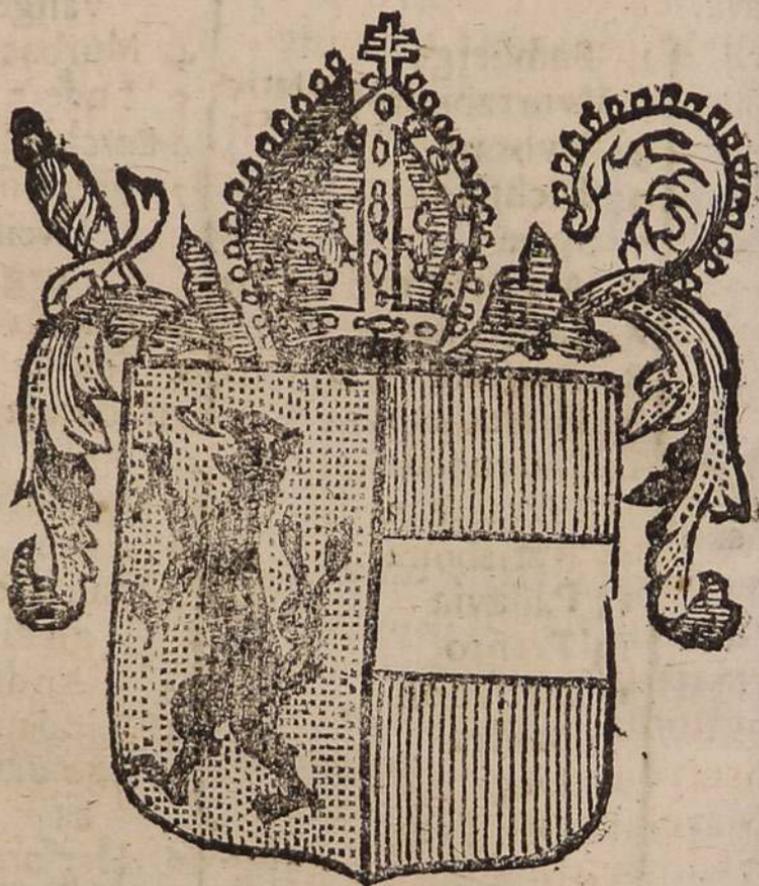
10 Heggenbach

11 Guten Zelt

12 Roten Munster

13 Baint

L' ARCIVESCOVO DI SALTZBOURG.



Sua Elezione , e sua Genealogia .

FRancesco Antonio Conte d' Arrach
Preposito di Passavia fù eletto Vescovo
di Vienna adì 29. Aprile 1702. Rifegrò
questo Vescovato, quando fù eletto Coad-
jutore di Saltzbourg adì 16. Ottobre 1705.
E succeduto all' Arcivescovo Gio. Ernesto
Luigi di Thun, che nel 1687. adì 30. Giu-
gno

gnò fù messo in luogo di Massimigliano Gondolfo Conte di Kuenbourg, e Cardinale; il qual Conte di Thun è morto a dì 30. Aprile 1706. Egli è figliuolo di Ferdinando Buonaventura Conte di Arrach Cavalier del Toson d'oro, Maggiordomo dell' Imperator Leopoldo, morto a dì 15. Giugno 1706. e di Giovanna Teresa Contessa di Lamberg sorella del Cardinal di Lamberg Gio: Filippo Vescovo di Passavia

I loro altri figliuoli sono

I. Maria Giuseppa seconda moglie di Giuseppe Conte di Khunburg.

II. Luigi Tommaso Raimondo Conte d'Arrach, Cavalier dell'Ordine del Toson d'oro, Consigliere di Stato dell'Imperatore per l'addietro Ambasciatore in Spagna. Fù fatto Maresciallo d'Austria nel 1715. Ha sposata in prime nozze Maria Barbera figliuola di Venceslao Alberto Conte di Sternberg, ed in seconde l'anno 1695. Marcia Cecilia Contessa di Tanhausen Vedova di Michele Osualdo Conte di Thun Closterle. Hà de' figliuoli di questi due Matrimonj, e sono

III. Rosa Angelica maritata a dì 19. Luglio 1700. a Carlo Emanuello Principe di Longueval, Conte di Bucquoy, il qual è morto presentemente.

IV. Gio: Giuseppe Filippo Conte d'Arrach, Generale degli Eserciti dell'Imperatore.

Origine di quest' Arcivescovato.

S. Ruperto è Fondatore, e 'l primo Vescovo di Saltzbourg. Era Vescovo di Worms. Chiamasi l' Appostolo della Baviera, nella quale convertì il Principe Teodone con un gran numero de' suoi Suditi. Teodone fù sollecitato ad abbracciare il Cristianesimo da sua moglie Regina-druda, la qual era Cristiana, e figliuola del Rè di Franconia. Nell'anno 616. questo Principe volle, che S. Ruperto fabbricasse in onore di S. Pietro una Chiesa nella Città di Giuvavia, chiamata poscia Saltzbourg; perch' ella è sulle rive del Fiume Salza: S. Ruperto è morto nella sud detta Città l'anno 624.

Essendosi molto diminuito il numero de' Cristiani jndi a cent'anni Utilone Duca di Baviera fece venir Bonifazio, il quale per dilatare il Cristianesimo nella Baviera vi fondò nel 704. quattro Vescovi per Ordine di Papa Gregorio III. Giovanni fù Vescovo a Saltzbourg, Vivile a Paffavia, Gaubaldo a Ratisbona, ed Erimberto a Freysinghen. Arnaldo il terzo Vescovo di Saltzbourg dopo Giovanni, e 'l secondo dopo S. Ruperto fù fatto Arcivescovo l'anno 798. da Papa Leone III. col consenso di Carlo Magno. Verso il fine dell' undecimo secolo Gerardo Arcivescovo di Slatzbourg della Casa de' Conti d' Elfenstein nella Svevia per aver prestati gran servigi a Papa Gregorio VII. contra l'Imperator Enrico IV. ebbe il titolo di

Le-

Legato nato della Santa Sede in tutta l'Alemagna per essolui, e per li suoi Successori.

Nel principio del decimo settimo Secolo i paesi dell'Arcivescovato di Saltzbourg sono stati considerabilmente accresciuti dall'Arcivescovo Leonardo della Casa di Keutschac. I suffraganei di Saltzbourg sono Freysinghe, Passavia, Bressanon, Trento, Vienna, Chiemsee, Gurck, Seckau, e Lavant, ò S. Andrea. I cinque ultimi Vescovi non sono Principi dell'Imperio, dipendono dagli Arciduchi d'Austria.

Suo Capitolo.

Il Capitolo della Chiesa Cattedrale di Saltzbourg è composto di ventiquattro Canonici, i quali sono sempre Conti delle Case antiche. I Ministri Ereditarij dell'Arcivescovo sono il Conte di Khuenbourg Coppiere ereditario; il Conte di Tanhausen Maggiordomo Ereditario; il Conte di Toeting maestro di Camera Ereditario. Gli Arciduchi d'Austria sono i Protettori Ereditarij dell'Arcivescovato di Saltzbourg.

Suoi diritti, e prerogative.

L'Arcivescovo, e l'Elettore di Baviera sono alternatamente Direttori del Circolo di Baviera. Nel Collegio de' Principi gli Arciduchi d'Austria, e gli Arcivescovi di Saltzbourg precedono secondo la loro volta. Alla Corte dell'Imperatore gli Arcivescovi di Saltzbourg hanno l'onore di mangiare alla tavola dell'Imperatore.

quan-

quando eziandio vi è l'Imperatrice; gli altri Principi non hanno talvolta quest' onore, se non in assenza dell' Imperatrice, e quando la Corte è fuori di Vienna.

Quando l'Imperatore scrive all'Arcivescovo di Saltzbourg, gli dà il titolo di *vostra Dilezione*. Gli altri Prelati, che sono Principi non hanno, che il titolo di *vostra Divozione*, ò di *vostra Pietà*. Nella Giurisdizione spirituale non può farsi appellazione dall'Arcivescovo a i Nunzj, che sono a Vienna, a Lucerna, e a Colonia, come si fa circa gli altri Vescovi d'Alemagna. L'Arcivescovo nomina la persona, che più gli piace a i Canonicati vacanti ne' mesi del Papa, a i quali S. Santità in virtù del Concordato Germanico hà diritto di nominare.

Sue Rendite.

La rendita di quest'Arcivescovato ascende a più di seicento mila lire. L'Arcivescovo hà sessanta mila lire l'anno per le sue spese minute, e per celebrare tre Mortorj solenni hà ventiquattro milla scudi l'anno senza contare il Decanato della Cattedrale, che gli rende ventiquattro mila lire.

Paesi dipendenti da quest' Arcivescovato.

L'Arcivescovato di Saltzbourg consiste principalmente in otto Città; Saltzbourg, Hailein, Lauffin, Tietmeningen, che sono sul Fiume Salza, Muhldorf sull' Inn, Radstadt sull' Ens, Frisach, e S. Andrea nella Carintia, dove l'Arcivescovo possiede

de Guttenberg, e Sacfenbourg.

Le Arme dell' Arcivescovo di Saltzbourg.

Porta partito nel primo d'oro al Lion rampante di nero, la coda forcuta, e passata in Croce di S. Andrea; nel secondo di rosso alla fascia d'argento.

Lo Scudo è adornato d'una Mitra d'Arcivescovo, la quale è accompagnata da una spada, che passa dietro lo scudo nel Cantone destro, e da un Pastorale, che passa altresì dietro lo scudo nel Cantone sinistro. I Lambrequini a destra sono d'oro, e di nero, a sinistra d'argento, e di rosso.

I Conti di Arrach, de' quali è l'Arcivescovo presente portano di rosso a tre penne di struzzo d'argento colle punte in triangolo due ed una ad un pomo, ò globetto d'oro messo nel mezzo. Queste Arme sono adornate da due Elmi, l'uno de' quali è fregiato da quelle stesse penne di Struzzo, che abbiamo descritte con lambrequini d'argento, e di rosso; l'altro è formato da due Corna di Bufolo, (o come alcuni vogliono) da due proboscidi d'Elefante, adornate ne' lati di fuori di sei penne di Struzzo d'argento con lambrequini di nero, e di oro.

Suoi Titoli.

I Titoli dell' Arcivescovo sono
 Francesco Antonio per la Dio grazia
 Arcivescovo di Saltzbourg, Principe del
 Sacro Romano Imperio, e Legato nato
 della Santa Sede, Conte d'Arrach &c.

SUA

L' ARCIVESCOVO DI BESANZONE.



Sua elezione.

FRancesco Giuseppe di Grammont
eletto nel 1698. in luogo di suo Cugi-
no Antonio Pietro di Grammont morto
nel medesimo anno.

Origine di quest' Arcivescovato.

La Storia ci dice, che S. Lino hà getta-
ti i

Sua Residenza .

L'Arcivescovo fa la sua residenza nella Città di Saltzbourg , in cui v'hà un'Università fondata dall' Arcivescovo Paride Conte di Ladron nel decimo settimo Secolo . Quest'Università è governata dall' Ordine di S. Benedetto .

S C R I T T O R I .

Johannis Dominici Ness, Catalogus Antistiticum & Archiepiscoporum Salisburgen-
sium . *Ingolstadii* . 1586. in 4.

Vvignulæi Hundsa Sulzenmos icti; Metropolis
Salisburgensis, &c. *Monachii* 1622. fol. 2.
tom.

Johannes Baptista Megers Saltzburgische Chro-
nica 4. Met. Figuren .

Francisci Dueklers Saltzburgische Chronica.
Saltzburg. 1666 in 4.

P. Ioseph. Mezger. Historia Salisburgensis; hoc
est Vitæ Episcoporum, & Archiepiscoporum
Salisburgensium &c ab anno 582. usque ad an-
num 1687. *Salisburgi* . 1692.

ti i primi fondamenti di questa Chiesa-La Città di Besanzone fù una Città libera Imperiale, ed hà eziandio conservata questa qualità, dappoiche fù ceduta alla Spagna nel 1651. Ma impadronitosi Luigi XIV. della Franca Contea l'anno 1674. questa Città gli fù ceduta in intera Sovranità col Trattato di Pace di Nimega, che seguì nell'anno 1679.

Quest' Arcivescovato avvegnache non faccia più parte dell' Imperio per quello che non contribuisce più la sua porzione, essendo sotto il dominio della Francia, dee però aver luogo frà quei dell' Alemagna per l'antico ordine di questo Stato, e per titolo di Principe dell' Imperio, che quest' Arcivescovo hà conservato dopo eziandio la mutazione di Sovrano.

Le Arme dell' Arcivescovato di Besanzone.

Porta di nero a un Aquila d'oro spiegata lo Scudo adornato d'una Mitra Arci Episcopale accompagnata da una spada, e da un Pastorale, che passa dietro lo Scudo.

La Casa di Grammont, della quale è l' Arcivescovo presente, porta d'oro al Lion d'azzurro linguato, e membruto dello stesso.

Suoi Titoli.

I suoi Titoli sono

Francesco Giuseppe per la Dio grazia Arcivescovo di Besanzone, Principe del Sacro Romano Imperio, Abate di Monte benedetto, e di Bisfaina, Prior di Champlite,

plite ,Beaupr è, Jussey, e di Mortau.

Sua residenza.

Fà la sua residenza a Besanzone.

Università.

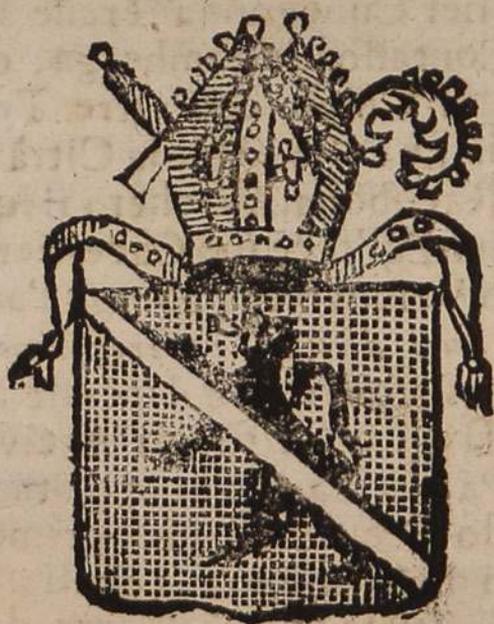
L' Università, che v' hà in Besanzone, è fondata nell' anno 1564. dall' Imperator Ferdinando I.

SCRITTORI.

Histoire de la Franche Comtè, par Goulu fol. Iohannis Iacobi Chiffletii Historia Vesontii Civitatis Imperialis. Lugd. 1618. in 4.

IL VESCOVO

DI
BAMBERGA.



Sua Elezione

Lotario Franceſco Conte di Schoenborn Arciveſcovo, ed Elettore di

Tomo 1.

H

Ma.

Magonza, fù eletto Vescovo di Bamberg a di 6. Novembre 1693. in luogo di Marquardo Sebastiano nato Bottigliere di Stauffenberg, morto a di 29. Settembre 1693. Vedi di sopra l'Elettor di Magonza.

Origine di questo Vescovato.

Il Vescovato di Bamberg era un Contado nel tempo dell'Imperator Luigi IV. Alberto ultimo Conte di Bamberg dato in mano a suoi nemici per tradimento d'Hattone Arcivescovo di Magonza fù messo a morte nell'anno 905. Questo Contado divenne allora Feudo dell'Imperio, il quale fù dato dall'Imperator Ottone III. ad Enrico Duca di Baviera, che gli succedette nell'Imperio.

L'Imperator Enrico col Consiglio di sua moglie Cunegonda eresse in Vescovato il Contado di Bamberg, che diede intero alla Chiesa con altre Terre nella Carintia, e colla piccola Città d'Abach presso a Ratisbona. Abach era il luogo della sua nascita. Egli fece suo Cancelliere Everardo primo Vescovo di Bamberga l'anno 1007.

Suoi diritti, e prerogative.

Questo Vescovo non dipende se non dal Papa. Hà gli onori degli Arcivescovi, e porta il Pallio dando cinquanta mila lire, quando lo riceve. Egli è il primo di tutti i Vescovi d'Alemagna, i quali gli cedono il luogo. Tutte le sue Terre dipendono immediatamente dall'Imperio trattenne quelle, che sono nella Carintia. Amministra la giustizia a i suoi Sudditi in ultima

giurisdizione, e senz' appellazione alle Corti dell'Imperio. Il Vescovo è Direttore del Circolo di Franconia col Margravio di Brandenburgo Bareyth. I quattro primi Elettori Secolari sono ministri Ereditarij del Vescovo di Bamberg; i loro Vicarij Ereditarij nel Vescovato di Bamberg sono

Il Sig. Auffsz gran Coppiere, il Sig. di Pommerfelde gran Maggiordomo; il Sig. d'Ebner Gran Maresciallo, il Sig. di Rothernhahn gran mastro di Camera.

Suo Capirolo.

Il Capitolo è composto di venti Canonici, che fanno le pruove di Nobiltà per sedici quarti; e di quindici Domicellarj. Un Canonico Novizio dee intervenire ogni giorno alla Messa per li due primi anni: e non facendolo perde due anni della sua anzianità. Gl'Imperatori sono Canonici di Bamberg per l'istituzione dell'Imperatore Enrico il Santo. Non si elegge per Vescovo, se non un Barone, o un Gentiluomo; di rado un Principe, o un Conte.

Sue rendite.

Le rendite di questo Vescovato sono considerabili. Il Predecessore del Vescovo presente fece un risparmio di cento, e quaranta mila lire licenziando i Ministri inutili della sua Corte.

V'ha fra i Vescovi di Bamberg e di Wurzburg un Trattato d'unione per la loro comune difesa. Non può assalirsi l'uno senza assalire eziandio l'altro.

Paesi, che dipendono da quest' Arcivescovo

Le Terre del Vescovo di Bamberg sono

1. Il Vescovato di Bamberg, in cui v'ha cinquanta sei Balliaggi. Bamberg è la Capitale, Forchleim, e Groanch sono due Piazze forti.

2. Quindici Balliaggi nella Carintia, il tratto de' quali in lunghezza è di quarantotto leghe di Francia, e di sedici in larghezza. V'ha Villach, Vvolfsberg, Laventhal, e Greiffen. Se si eleggesse un Imperatore il quale non avesse Terre, il Vescovo di Bamberg sarebbe obbligato a cederli la Città di Bamberg, e a portarsi a fare la sua residenza a Villach.

Sue pretese.

Le pretese del Vescovo di Bamberg sono

1. Il Vescovo di Bamberg pretende di precedere il gran Mastro dell'Ordine Teutonico, ed immediatamente dopogli Arcivescovi.

2. Pretende di dipendere dall'Imperio per le Terre, che possiede nella Carintia, soprattutto per Laventhal, e Villach. Dall'Imperatore Ferdinando I. la Casa d'Austria ha preteso, che queste Terre debbano pagare la loro porzione per le gravanze della Provincia di Carintia. Per un accordo fatto nel 1682. il Vescovo, e l'Capitolodi Bamberg paga ogni anno all'Impe-

DI BAMBERGA. 173

peratore quarantamila lire, e godono il Dazio di Tarvis.

Le Arme del Vescovo di Bamberg.

Porta d'oro al Lion rampante di nero, caricato, ò tagliato da una banda, ò fascia d'argento.

Suoi Titoli.

I Titoli del Vescovo di Bamberg sono Lotario Francesco per la Dio grazia Elettor di Magonza, Vescovo di Bamberg &c.

Sua Residenza.

Bamberg è il soggiorno de Vescovi, i quali abitano nel Castello di Gayerſverth.

Università.

L'Università di Bamberg è stata fondata da Melchior Ottone Vvelt di Saltzburg morto Vescovo di Bamberg l'anno 1653.

SCRITTORI:

Johannis Episcopi Bambergische Chronica 1571. in 8.

Jacobi Guetzeri, Divi Bambergenses. In 4. Aug. Vind. 1612.

Joannis Cygnæi Annalium Bambergensium Prodromus. Moguntia 1603. in 8.

Andreas Goldmeyers Historische Astronomische und Astrologische Beschreibung Vom Ersten Ursprung und Erbauung der Bischoefflichen Stadt Bamberg. Nurenberg. 1644. in 4.

IL VESCOVO DI WURTZBURG.



Sua Elezione, e sua Genealogia:

Gio: Filippo, Baron, e Signore di Greiffen Klau Vollrath per l'addietro Decano del Capitolo di Magonza, nato adì 13. Febbrajo 1652. fù eletto Vescovo di Vvurtzburg adì 9. Febbrajo 1699. in luogo di Gio: Goffredo di Guttenberg morto adì 4. Dicembre 1698. Egli è figliuolo di Giorgio Filippo, Baron, e Signore di Greiffen Klau Vollrath' Consigliere di Sta-

Stato dell' Elettore di Magonza, e gran Balli del Contado di Konigstein nato adì 15. Agosto 1620., morto adì 6. Luglio 1689. e di Rosina d' Oberstein maritata adì 22. Novembre 1650. morta adì 26. Maggio 1658.

Origine di questo Vescovato.

Questo Vescovato è stato fondato da Bonifazio primo Arcivescovo di Magonza, il quale stabilì nell' anno 746. Burcardo suo Parente per Vescovo nella Chiesa di Vvurtzburg col consenso del Papa, e di Carlomano Rè dell' Austrasia. India qualche tempo le rendite del Vescovato di Vvurtzburg furono considerabilmente accresciute da Pippino, il quale volle ricompensare i servigi del Vescovo Burcardo. Egli l'aveva spedito a Papa Zaccaria per la deposizione del Rè Childerico, di cui prese la Corona. Nell' anno 752. alla presenza degli Stati di Franconia raunati a Francfort Pippino per gratitudine diede al Vescovo di Vvurtzburg alcuni diritti, che nessun Prelato aveva ancora posseduti. Lo fece Duca di Franconia, e gli diede per Vassalli molti Conti, che dovevano servirlo. I Conti di Dernbach fanno le funzioni di Maresciallo, ed hanno per Vicario un Gentiluomo della Casa di Bibra. I Conti d' Isenbourg fanno quelle di Maggiordomo. Il loro Vicario è un Gentiluomo della Casa di Thungen. I Conti di Castel sono gran Coppieri, ed hanno per Vicario un Gentiluomo della

Casa di Grumbach. I Conti di Stolberg sono gran mastri di Camera, e'l lor Vicario è della Casa di Gibelstadt. Credeasi, che queste Cariche Ereditarie non abbiano cominciato, che sotto l'Imperator Federigo I. nella Dieta di Vvurtzburg l'anno 1168.

Suoi diritti, e prerogative.

Nelle gran Cerimonie il Vescovo si fa portare innanzi una spada nuda dal gran Maresciallo. Questa Cerimonia, la quale non si fa dagli altri Prelati, hà avuto principio ne' primi anni del duodecimo secolo sotto il ventesimo quarto Vescovo Erango della Casa di Calv. L. Imperator Enrico IV. gli aveva tolto il Ducato di Franconia, perchè seguiva il partito di Papa Pascal II. e voleva darlo a Corrado figliuolo di sua Sorella, e Duca di Svevia. Il Vescovo essendo stato ristabilito volle con questa Cerimonia far conoscere, che non aveva niente perduto. Mise nelle sue Arme la Spada in Croce di S. Andrea col Pastorale. Quando il Vescovo di Vvurtzburg celebra, il Maresciallo tiene la spada nuda per tutto il tempo della Messa.

Il primo, che hà preso il titolo di Duca di Franconia, fù Goffredo Conte di Limbourg l'anno 1443. Nel 1521. vi fù alla Dieta di Vvorms frà gli Elettori di Magonza, di Sassonia, e di Brandenburgo, e i Vescovi di Vvurtzburg, e di Bamberg a un disparere in questo proposito, che fù terminato dall'Imperator Carlo quinto,

il quale dichiarò, che il Titolo di Duca di Franconia restasse al solo Vescovo di Vvurtzburg. Nelle Diete questo Vescovo va del pari nel posto con quelli di Vvorms, di Spira, e di Richstadt.

I Principi, che dipendono dal Vescovo, sono il Duca di Sassonia Ernesto Luigi per la Città di Meinungen, e i Langravj d' Affia pel Contado di Catzenelnbogen. Il Conte di Schoenborn rende omaggio per la Terra di Reigelsberg &c. Gli Abitanti del Vescovato di Vvurtzburg non possono fare appellazioni alla Camera dell' Imperio per le Cause, che sono sotto mille lire. La rendita di questo Vescovato è d' un Millione.

Suo Capitolo.

Il Capitolo della Cattedrale di Vvurtzburg ha vintiquattro Canonici, e venticinque Domicellarj. Ciascheduno gode separatamente la sua rendita. Non entra veruno in questo Capitolo, se non fa le pruove d' un' antica Nobiltà. Quegli, ch' è ricevuto nel Capitolo è obbligato a passar nudo fino alla Cintura dinanzi a i Canonici, che gli danno delle sferzate. Diceasi, che questo costume sia stato introdotto per allontanare dal Capitolo i Principi, e i Conti.

Paesi di questo Vescovato.

Le Terre del Vescovo di Vvurtzburg sono

Il Vescovato di Vvurtzburg, ch' è il paese più bello, e più fertile di tutta la

Franconia. Il suo tratto in lunghezza è di quaranta sei leghe di Francia, e di venti leghe in larghezza. V'ha cinquanta due Balliaggi.

Le Città principali sono, Vvurtzburg la Capitale, la Fortezza di Koenigshofen, Ochsenfurt, Kitzingen, una parte della quale appartiene al Margravio di Brandenburgo, Anspach, Vvol Kach di là dal Reno, Mainburg, Schneckenverd, Schoenbach, Schoenrain. Il Vescovo di Vvurtzburg ha acquistato nell'anno 1559. dopo la morte di Filippo ultimo Conte di Reinech, Schoenthal, Koeting, Melrichstadt, Gochsheim, dato al Vescovo nel 1576. dalla Città Imperiale di Schweinfurt; e una parte del Cõtado d'Henneberg.

Le Arme del Vescovo di Vvurtzburg.

Porta in quartato nel primo; e nel quarto tagliato, di rosso, e d'argento; nel secondo, e nel terzo d'azzurro alla bandiera posta in banda inquartata di rosso, e d'argento a i bastoni d'oro; per Vescovato di Vvurtzburg.

La Famiglia Greiffen Klau di Vollrath, della quale è il Vescovo presente, porta inquartato nel primo, e nel quarto tagliato d'argento, e d'azzurro, e sopra il tutto otto bastoni infiorati, o otto gigli col gambo d'oro posti in obliquo ed in Croce; *che sono propriamente le Arme della Casa di Greiffen Klau: nel secondo, e nel terzo di nero al pendaglio posto in banda d'argento; che sono le Arme della Famiglia*

DI WURTZBURG. 179

d'Ypelbrunn, da cui è discesa Irmgarde Moglie del Cavalier Federigo Griffenklau di Vollrath, il quale è vivuto l'anno 1477. L'Elmo è sormontato da un artiglio di Grifone d'oro adornato nella sua estremità da un fiocco di penne d'argento, e d'azzurro. I Lambrequini sono da una parte d'oro, e d'azzurro, e dall'altra di nero, e d'argento.

Suoi titoli.

I Titoli del Vescovo di Wurtzburg sono.

Gio: Filippo Principe del sacro Romano Imperio, Vescovo di Vvurtzburg, Duca di Franconia,

Sua residenza.

Fà la sua residenza a Vvurtzburg.

Università

L'Università di Wurtzburg, è stata fondata nel 1403. dal Vescovo Giovanni, e ristabilta l'anno 1617. dal Vescovo Giulio Echter di Mespelbrun.

SCRITTORI

Joānis Reinhardi Vvurtzburgische Chronica.
Nicolai Serarii S. Kiliani Franciæ Orientalis seu Franconiæ Apostoli gesta. *Herbipoli* 1598. Petri Roderici Demeradt Fasciculus differentiarum Iuris Communis, & Franconiæ. *Herbipoli* 1666. in 12
Laurentii Frisen Vvurtburgischen Rathes, Historia und Geschlechte der Bischoeffe uom Vvurtzburg.

Des Hochloeblichen Stiffts Vvurtzburg und

Herzogthums Francken Ranserliche Lands Ordnungen Sonderbare Geatauche und Herrommen Vvices in gedachtem stetffie und Heryogthum Land Gherichts Faellin. ndu. Processen Hinxunfftig Zu halten. Vvurtzburg. fol. 1618.

IL VESCOVO

D II

W O R M S.



Elezione di questo Vescovo.

FRancesco Luigi Conte Palatino del Reno, nato adì 24. Luglio 1664. Gran Mastro dell'Ordine Teutonico, adì 13. Luglio 1694. in luogo di suo Fratello Luigi.

An.

IL VESC. DI VVORMS. 181

Antonio, è stato eletto Vescovo di Vvorms adì 2. Luglio 1694, e adì 8. Luglio 1716. Elettore di Treveri. Vedi i Principi della Casa Palatina.

Origine di questo Vescovato.

La Città di Vvorms, la quale fù abbruciata l'anno 1690 dall' Esercito di Francia, aveva un Arcivescovo nel tempo di Vettore, che nel 1346. intervenne al Concilio di Colonia. Oggidi è tutto il contrario. Si attribuisce questa mutazione all' Arcivescovo di Vvorms Gherardo. Questi fù un valoroso Signore, il quale servendo negli Eserciti di Rippino, e di Carlomagno contra i Sassoni della Turingia, fu ucciso in una battaglia da un Principe di Sassonia l'anno 729. Gherardo ebbe per successore suo figliuolo Gervilio, il quale per vendicare la morte di suo Padre propose una Conferenza al Sassone, il quale fidandosi nella parola del Prelato fu assassinato dal Prelato medesimo. Parve quest'azione sì orribile a Papa Gregorio III., che l' Arcivescovo fù deposto, e l' Arcivescovato trasferito a Magonza, facendo Vernario Vescovo di Vvorms.

Suoi diritti e Rendite.

La rendita di questa Diocesi è stata a poco a poco così diminuita, che si dice per certo, che il Vescovo non abbia se non cēcinquanta mila lire di rendita. Il Vescovo non hà alcuna autorità nella Città di Vvorms, e avvegna che ella gli renda omaggio, è però nel numero delle Città li-
bere

bere dell' Imperio. La Chiesa Cattedrale appartiene al Vescovo, che prende dall' Elettor Palatino l' investitura della maggior parte delle Terre, e de' Villaggi, che possiede, avvegnache sia Signor dominante di molti Feudi, come del Castello, e del Borgo d' Eidelberga, e del Contado di Stahlbuchel. Stimasi, che il danno fatto in questo Vescovato dagli Eserciti di Francia nella guerra del 1688. ascenda sin a 3788247. lire .

Nel Capitolo di Vvorms v' ha tredici Canonici, ed alcuni Domicellarj . Il Vescovo contende la precedenza a quello di Vvurtzburg . Egli è Direttore del Circolo dell' alto Reno . La Casa Palatina pretende di presedere la sua volta in qualità di Duchi di Simmeren , e di Dueponti . La Casa d' Assia Cassel vi si oppone , come pure il Vescovo di Vvorms , il quale è in possesso di preseder sempre .

Paesi di questo Vescovato .

I Paesi del Vescovo di Vvorms sono

1. Il Vescovato di Vvorms . Le Città sono Vvorms , Durnstein , e Ladenbourg colla Fortezza di Zumstein , la quale ha nelle sue dipendenze i quattro Villaggi di Lamperthein , Hofheim , Northeim , e Neckarshausen . Gli Elettori Palatini godono la metà della Terra di Ladenbourg , dappoiche l' Elettor Ruperto ha prestato tréta mila lire al Vescovo Echardo l'anno 1387 . Nel 1661. il Vescovo Ugo Everardo della Casa de' Conti di Scharffen-

fenstein ebbe un gran disparere col' Elettor Palatino Carlo Luigi, il quale non voleva ricevere la somma dovuta dal Vescovo. Egli fù obbligato a riceverla da un decreto fatto adì 22. Giugno 1673- nella Camera Aulica.

2. Il Vescovo di Vvorms è Signore dominante del Castello, e del Borgo d' Eidelberga, e del Contado di Stahlbuchel.

Le arme del Vescovo di Vvorms.

Porta di nero alla chiave d' argento posta in banda sparfa di croci ricrociate d' oro. Le Arme della Famiglia del Vescovo presente sono quelle della Casa Palatina di sopra blasonate.

Suoi Titoli.

I Titoli di Vescovo di Vvorms sono Francesco Luigi per la Dio gratia Amministratore della Carica di gran Maestro dell'Ordine di Prussia, Vescovo di Vvorms, Preposito, e Signore d'Elvangen, Vescovo di Breslau, Conte Palatino del Reno: Duca di Baviera, di Giuliers, di Cleves, e di Berga; Principe di Moeurs, Conte di Veldentz, di Spanheim, della Marca, e di Ravensberg; Signore di Ravenste in, di Freudenthel, e d' Eyllenberg; Gran Ballj della Slesia. Vedi l' Eletto di Treveri.

Religione.

Nella Diocesi di Vvorms v' hà alcuni Protestanti.

Sua Residenza.

Il Vescovo hà la sua residenza a Vvorms.

184 IL VESCOVO.
ms, a Ladenburg, ò a Durnstein.

SCRITTORI.

Georgii Hervvichii Annales Vvormatiens
Meg. 1651.

IL VESCOVO D' AICHSTADT.



Elezione di questo Vescovo.

Gio: Antonio di Knebel. La sua Casa
è antica nel paese dell'alto Reno. Egli è
nato nel 1644. Era Canonico d'Aichstadt,
d' Augusta, e della Chiesa di S. Burcardo a
Vvurtzburg. Avendo Enrico Ferdinando
Baron di Leyen rifiutato il Vescovato do-

po

po essere stato eletto adì 14. Gennajo 1705. Gio: Antonio di Knebel fù eletto adì 9. Febbrajo in luogo di Giovanni Martini d' Eyb, il quale fù Vescovo dal 1697. fino al 1704. Egli è figliuolo di Gio: Filippo Knebel di Carzenellenbogen, nato adì 5. Novembre 1588 morto nel 1659. Consigliere di Stato dell' Elettore di Magonza, e d' Anna Maria Sidonia di Graerodt morta adì 21. Settembre 1697.

Origine di questo Vescovato.

Il Vescovato d' Aichstadt è stato fondato nell' anno 746. da Bonifacio Arcivescovo di Magonza, il quale fece Vescovo Vilibaldo figliuolo di Buona sua sorella. Il Vescovo d' Aichstadt è Cancelliere della Chiesa di Magonza, e 'l primo de' Suffraganei. Il primo Vescovo Vilibaldo non ebbe sul principio, che un monastero, e la metà del Contado d' Hirschberg, che gli fù data dal Conte Svigero colla permissione d' Utilone Duca di Baviera. Questo Monastero fù fabbricato sulle rive del Fiume Altmuhl. Alcune famiglie, che vennero ad abitarvi, formarono un Borgo, il qual è divenuto una Città, a cui è stato dato il nome d' Aichstadt, perchè ella è stata fabbricata di legname, che si tagliava nel bosco d' Eich. *

Suoi diritti, e prerogative.

Questo Vescovo ha eziandio i suoi Ministri Ereditarij. Il Conte di Castel Refre Maresciallo, il Conte di Schaumberg Cam-

* Eich. in Tedesco Suol dir Quercia.

meriere, il Conte di Leonrad Maggiordo-
mo, e'l Signor d' Eybe Coppiere. Egli è
Signore Dominante di molti gran Feudi
posseduti da Principi, e da Conti. Il Prin-
cipe di Sassonia Gota è uno de' suoi Vas-
falli. Il Capitolo è composto di sedici Ca-
nonici, e d'alcuni Domicellarj. Fanno
tutti le pruove d'un'antica Nobiltà giusta
gli Statuti del Capitolo. Questo Vescovo
hà ottenuta la precedenza da quello di
Spira. Egli è Cancelliere nato dell' Uni-
versità d'Ingolstadt; la sua Giurisdizio-
ne temporale si stende sull'alto Palatina-
to, e sul Ducato di Neubourg.

La Giustizia è composta d' un Consiglio
di Stato, e d'un Consistoro, d'un Consiglio
Aulico, e della Camera delle Finanze.

Paesi di questo Vescovato.

Questo Vescovato hà in lunghezza tre-
dicj, ò quattordici leghe Tedesche, e cin-
que in larghezza. Le Città sono Aichstadt,
Dunting, Frejenstadt, ed Herenried sul
Fiume Altmuhl; il Contado d' Hirsch-
berg, e la Città di Berchingen. Queste
Terre sono state date alla Chiesa dal Co-
te Suigero, e questa donazione è stata con-
fermata da Gherardo l'ultimo di questa
Casa. Il Monastero d' Hasenried fu dato
verso il fine del nono secolo dall' Impera-
tor Arnolfo. L'Imperator Federigo I. ha
dato il Borgo di Rebdorff. Corrado Pfaf-
fenhofen, il quale fù il quarantesimo Ve-
scovo, hà uniti alla sua Chiesa i Castelli di
Rapfenberg, di Gundelsheim, e di San-
sèe.

sèe. I Castelli di Gerdingen, e di Vartberg sono stati dati dal trentesimo nono Vescovo Filippo di Ratsamshausen in Al-
sazia; le Terre di Spalt, di V verderfels,
e d' Abenberg dal Vescovo Reinbato di
Mulenhart; il Monastero di Morsbrun
dal Vescovo Marquardo d' Egeln, il Ca-
stello di Reichenau dal Vescovo Enrico
Schenck di Reineck; i Castelli di Dohn-
hausen, di Bruneck, e di Dollenstein so-
no stati comperati dal Vescovo Federigo
Conte d' ottingen.

Le Arme del Vescovo d' Aichstadt.

Porta di rosso al Pastorale d' argento
messo in palo.

La Famiglia de Signori Cavalieri di
Knebel di Catznellenbogen, della quale
è il Vescovo presente, porta d' argento a
uno scudo di rosso in abisso, ò in cuore con
una piccola palla di nero nel punto del
centro d' argento collocata nel canton
destro del Capo. L' Elmo è sormontato
da due orecchi d' asino, l' uno di rosso, l'
altro d' argento.

I Lambrequini sono d' argento, e di rosso.

Suoi Titoli.

I titoli del Vescovo d' Aichstadt sono
Gio: Antonio per la Dio grazia eletto
Vescovo d' Aichstadt Principe del Sacro
Romano Imperio.

Sua Residenza.

Il Vescovo fa la sua residenza nel Ca-
stello di S. Vvilibaldsburg, che chiamasi
ordinariamente Valpersbrug. E' stato fab-
bri-

bricato nel 1355. dal Vescovo Bertoldo della Casa de' Burgravj di Nuremberga. I suoi Successori l'hanno ingrandito.

SCRITTORI.

a cobig retseri Pihlippus Episcopus Aistatensis Ecclesiae 39. De ejusdem Ecclesiae Divis Tutelaribus S. Richardo, S. Vilibaldo, S. Unnibaldo, S. Valpurgò. Una cum duobus observationum libris, & Catalogo Historico omnium Episcoporum Aistatensium. *Ingolstadt. 1617. in 4.*

IL VESCOVO DI SPIRA.



Elezion e di questo Vescovo.

ENrico Artardo Baron di Rollingen,
eletto adi 6. febbrajo 1711. in luogo
di

di Gio: Ugone d' Orsbeck, morto adì 6. Gennajo 1711.

Origine di questo Vescovato.

Non si sà la fondazione del Vescovato di Spira. E' cosa certa, ch' egli sia uno de' più antichi dell' Alemagna. Nell' anno 346. si trova fra i Vescovi del Concilio di Colonia tenuto contra il Vescovo Arriano chiamato Eufrato Jessio, ò Tessio Vescovo di Spira. De' Vescovi, che sono succeduti, non si hà notizia, se non d' Atanasio, il quale fù nominato l' anno 610. da Dagoberto Rè di Francia.

Suoi diritti, e prerogative.

Il Vescovo hà tanta autorità nella Città Capitale della sua Diocesi, quanta ne hà il Vescovo di Vorms. Hà solamente il diritto di nominare alcuni Ministri. Il Capitolo hà quindici Canonici, e dodici Domicellarj. Fanno le pruove di quattro quarti almeno Il Monastero del Santo sepolcro presso a Spira non riconosce il Vescovo; dipende solamente dal Patriarca di Gerusalemme.

Suoi Paesi.

I Paesi, e le Terre, che appartengono al Vescovo di Spira sono

I. Il Vescovato di Spira, le Città di Burchsal, di Lauterbourg, d' Hersheim, d' Hornbach, di Vaiblstadt, e' l Villaggio di Minderbach sono stati dati alla Chiesa di Spira dagl' Imperatori Corrado, Enrico III., ed Enrico IV. Deidesheim, Rheinhausen, Meideburg, Kru-
ch e.

chenach, Rheinzabern, Rodt, Rotenburg, e Marientraut.

2. Eppingin nel Creichgau con altre Terre di quà, e di là dal Reno, le quali sono state date dal Vescovo Giovanni dopo la morte di suo fratello Liboldo ultimo de' Conti di Cheichgau.

3. Le Prepositure, e i Principati di Veissemburg, dove Dagoberto I. Rè di Francia hà fondato nel 639. un Monastero dell' Ordine di S. Benedetto. L' Abate fù fatto Principe dell' Imperio dall' Imperator Carlo I V. Nel 1526. Rudigero il cinquantesimo sesto Abate fù rimesso al secolo; il suo successore Filippo di Flerstein divenuto Vescovo di Spira ottenne dall' Imperatore Carlo V. e da Papa Paolo III. che il suddetto Principato fosse unito alla Chiesa di Spira.

Sue pretensioni.

Le pretensioni del Vescovo di Spira sono sopra

Filisbourg. Questa Città era una volta un Villaggio, che chiamavasi Udenheim. Nel quartodecimo secolo il Vescovo Emerico, il quale era un Gentiluomo di Colonia, lo comperò con alcune altre Terre. Il Vescovo Gherardo colla permissione dell' Imperatore Luigi VI. lo fece circondare di mura, e di fosse. Nel principio del sesto decimo secolo il Vescovo Giorgio vi fece la sua residenza. Nel 1618. il Vescovo Filippo Cristoforo di Sotern, il quale divenne Elet-
tore

tore di Treveri fece fortificare questa Città, e le diede il suo nome. Nel 1633. gl' Imperiali la presero, e nel 1634. adì 15. Gennajo gli Svedesi la consegnarono al Rè di Francia Luigi XIII. Gl' Imperiali la ripresero adì 23. Gennajo. 1635. Nel 1644. ella fù presa adì 13. Settembre da Luigi Borbone allora Duca d' Enguien, e ceduta alla Francia nella Pace di Munster.

Nel 1679. adì 17. Settembre fù data agli Alleati in un accordo, e nella pace di Nimega fù consegnata all' Imperatore. L' Elettor Palatino, e gli altri Principi vicini domandavano, che fossero demolite le fortificationi. Nel 1688. il Delfino la prese adì 29. Ottobre dopo un assedio di 19. giorni. Nel Trattato di Risvich fu renduta all' Imperatore conservando i diritti del Vescovo di Spira.

Religione.

La maggior parte degli Abitanti della Diocesi di Spira sono Cattolici. I Presbiteriani sono in gran numero.

Sua Residenza

Il Vescovo fa la sua Residenza a Spira, ò a Lauterburg, ò a Bruchsal.

Le Arme del Vescovo di Spira.

Porta d' azzurro alla Croce d' argento.
 La Famiglia de' Baroni di Rollingen, della quale è il Vescovo presente, porta inquartato nel primo, e nel quarto di rosso à trè fasce d' argento, nel primo, e nel quarto di rosso altresì a una Croce

ce ancorata d'argento. L'Elmo è formontato da un globo d'oro formontato d'una testa di Struzzo d'oro incoronata di trè penne d'oro di quest' Uccello.

SCRITTORI.

Christophori Lehmanni, *Chronicon Spirensis* in folio. *Francof.* 1612.

— Idem In 4. *Francof.* 1662.

— Idem in fol. *Francof.* 1698.

Di queste trè edizioni la prima è la più corretta, e quella della 1698. più diffusa.

Vvilhelm Eisengrunii *Chronicon Spirensis*, oder Historische Beschreibung aller Bischoffvon Anfang deren Stamm Nahmen, Leben, und Regierung. *Dullingen* 1564. 8 und vermehker Durch Philippum Simon Brisgou. fol.

IL VESCOVO D' ARGENTINA.



*Etezione di questo Vescovo, e sua
Genealogia.*

A Rmando Gastone di Roano nato adì
24 Giugno l'anno 1674. fatto Coad-
jutore adì 31. Gennajo 1701. e poscia Ve-
scovo d'Argentina in luogo di Guglielmo
Egone Principe di Furstemberg, e Cardi-
nale, morto adì 10. Aprile 1704. è figliuo-
lo di Francesco Roano Principe di Sou-
bisa, Conte di Rochefort; Capitano del-
la Gente d'arme del Rè di Fràcia, e Luo-
gotenente Generale de' suoi Eserciti, Go-

vernatore di Sciampagna, e di Brie; e d' Anna Giuliana di Roano Chabot figliuola d' Enrico Duca di Roano Signore di S. Aulaja, Erede della sua Casa, maritata nel 1663. adì 16 Aprile, morta adì 4. Febbrajo 1709.

Suoi Fratelli, e sorelle sono.

I. Anna Margherita Badessa di Jovarre, nata adì 6. Agosto 1664.

II. Luigi di Roano Duca di Fontenay nato nel 1666. e morto.

III. Costanza Emilia nata adì 19. Febbrajo 1667. maritata adì 18. Maggio 1683. a D. Giuseppe Rodrigo di Camera, Consigliere di Stato del Rè di Portogallo, Governatore, e Capitano Generale dell' Isola di S. Michele, e figliuolo del Conte di Ribeyra Grande.

IV. Ercole Meriadeco nato adì 8. Maggio 1669. Principe di Roano, Governatore di Sciampagna, e di Brie, il quale hà sposata adì 15. Febbrajo 1694. Anna Geneviesfa figliuola unica di Luigi Carlo Duca di Vantadour, Vedova del Principe Luigi di Turena.

V. Sofronia Pelagia nata adì 2. Luglio 1678. maritata a D. Alfonso Francesco d' Vasconcellos Conte di Castel Melhori di 10. Maggio 1694.

VI Marianna nata adì 15. Agosto 1679. Monaca della Badia di Jovarre.

VII. Massimigliano Gaston Beniamino nato adì 15. Agosto 1680. Alfere della Gente d' arme, ucciso nella

Bat-

Battaglia di Ramilia l'anno 1706.

Origine di questo Vescovato, e suo stato presente.

L'antichità del Vescovato d'Argentina è chiara per quello che nell'anno 376. Amando Vescovo di questo luogo intervenne al Concilio di Colonia. Molti de' suoi successori non sono per verità noti nella Storia Ecclesiastica sino ad un altro Amando nel settimo secolo, il quale fu messo in questo luogo da Dagoberto I Rè di Francia, avvegnache molti Storici abbiano del dubbio intorno a questo fatto.

Introdotta dalla diversità delle Religioni il Luteranismo in questa Città, ed abbracciato da molti de' Canonici Capitolari il partito della novità si sollevò nel 1592 una gran Contesa frà loro. Dopo la morte del Vescovo Giovanni Conte di Mandercheid, i Luterani elessero in suo luogo Gio: Giorgio di Brandenburgo, e i Cattolici ritiratisi a Saverna diedero i loro voti al Duca Carlo di Lorena. Questo dispartire durò malgrado l'intramessa di molte Potenze sino all'anno 1604. in cui fù terminato con condizione, che Gio: Giorgio di Brandenburgo mediante una somma considerabile di dannajo, cedesse il Vescovato al Duca di Lorena. Da quel tempo egli è stato sempre posseduto da un Cattolico, e i Canonici Luterani hanno conservato in Argentina il *Bruderhof*, per cui le Case di Brunsvic, Wolffenburg, e di Mechlenburg erano le più interessate;

ressate; il che è stato poscia confermato nel Trattato il Pace di Vvestfalia.

Le cose cambiarono faccia l'anno 1681 Il Rè di Fràcia impadronitosi della Città d'Argentina adì 20. Settembre, non solamente ristabilì il Vescovo nella sua sede, e fece restituire intera a i Cattolici la Chiesa Cattedrale del luogo; ma eziendio ordinò con un decreto del suo Consiglio Sovrano di Brisac nel 1687., che il *Burdorhof* fosse consegnato a i Canonici Cattolici, i quali facevano per l'addietro la loro residenza a Molsheim, ed i Protestanti non vi avessero più luogo, come nè meno nel Capitolo. Il Vescovo trovandosi pacifico possessore del suo Benefizio l'affittò indià qualche tēpo per cinquanta cinque mila feudi per nove anni reserbandosi Savverna, e l'Balliaggio di Cohersberg. Furono spartite le dipendenze del Vescovato in quattro gran Balliaggi dove gl'interessi si giudicassero in prima istanza; da' i quali si portassero le appellazioni al Consiglio Sovrano della Provincia; che vi fosse in ciascheduno un Balli, con mille ducento Scudi d'assegnamento coll'obbligo di mantenere un Giudice per far la giustizia.

Il Capitolo è composto di venti quattro Canonici, dodici Capitolarij, e de dodici Domicellarj, i quali debbono essere tutti Principi, e Conti. I Conti d'Anau hanno la carica di Maresciallo Ereditario del Capitolo, e quella di Preposito Ereditario.

Sue rendite.

Le rendite del Vescovo ascendono a più di sessanta mila scudi. Egli hà il titolo di Langravio d'Alfazia col fondamento, che Giovanni Baron di Lichtemberg Vescovo d'Argentina comperò nel 1357 la parte superiore di questa Provincia da Giovanni ultimo Conte d'Oettingen, e vi riunì gli altri Feudi, che questa Casa aveva avuti dal Capitolo.

Suoi Paesi.

I suoi Paesi, e le sue Signorie sono.

Savverna colle sue di dipendenze, Molsheim, Ruffac, Dachstein, Benffeld, Cocherberg, Vvantsenau, Oberhirsch, Etheim, e Gebvveiller.

La Arme del Vescovo d'Argentina.

Nel primo, e nel quarto una sbarra d'argento in un Campo di rosso pel Vescovato d'Argentina. Nel secondo, e nel terzo una sbarra d'argento accōpagnata da rami dello stesso pel Langraviato d'Alfazia. La Casa di Roano, di cui è S. Eminenza il Vescovo presente, porta in proprio di rosso a 9. figure d'oro abbracciate, e terminate a trè a trè in trè fasce &c.

Suoi Titoli sono.

Armando Gaston di Roano per la grazia di Dio, e della santa Sede Cardinale della Santa Romana Chiesa, Vescovo d'Argentina, Abate di Montier. e di Foigny, Langravio d'Alfazia, Principe del Sacro Romano Imperio, e di Svevia.

Religione.

La Religione Cattolica Romana vi è la dominante, avvegnache vi sia permesso l'esercizio della Luterana.

Università.

V'ha due Università, l'una per li Luterani, la quale è stata fondata l'anno 1538. da Jacopo Sturm uno de' Consiglieri del Senato. L'Imperator Ferdinando II. nel 1621. le hà dati, e confermati molti privilegj; e l'altra per li Cattolici fondata nel 1608. sotto la protezione di Leopoldo Arciduca d'Austria, allora Vescovo d'Argentina, morto nel 1627. Ella stata trasferita da Molsheim nella Città d'Argentina sotto il Regno di Luigi XIV. Rè di Francia.

S C R I T T O R I.

Francisci Guillimanni de Episcopis Argentinensibus Commentarius. *Friburg* 1608. in 4.

P. P. Jesuitarum Panegyricus Molsheimensis. *Mols* 1618. in 4.

Jodoci Coccej Dagobertus Rex Argentinensis Episcopatus Fundator præviis. *Molsheim* 1623. in 4.

Ulrici Obrechtii Prodromus Historiæ Alsaticæ. *Argent.* in 4.

Jacobi Vvinphelingij Catalogus Episcop. Argent. cum supplem.

I. M. Moscherochij *Argent.* 1660. in 4.

Matthæi Berneggeri de Rep. Argentorat. in 4. *Argent.* 1668.

Godofredi Heuslhemij Diatriba de tribus Dagobertis Francorû Regibus. *Antwerp.* 1665. in 4.

Balthasaris Bebelii Antiquitates Germanicæ

Pri-

DI ARGENTINA. 199

primæ, & in hac Argentoratensis Ecclesiæ
Evangelicæ, in 4. *Argent.* 1669.

Die älteste Deutsche so wohl allgemeine als in
sonderheit Elfasische und Strasburgische
Chronic, von Jacob von Königshoven, von
Erfang der Belt bis anno 1396. beschrieben
und anjese mit Historilchen Vumerdun-
gen Doctor Joh. Schilters in Druet. gege-
ben. *Straburg.* 1698. in 4.

Andræas Goldmoyers Strasbourgische Chro-
nica *Strasbourg.* 1636. in 4.

Acta in Sachen des Dom Dechants und Capi-
tularen in *Strasbourg.* 1634. in 4.

IL VESCOVO
DI COSTANZA.



Elezione di questo Vescovo.

Gio: Francesco di Stauffenberg, Canonico di Costanza, e d' Augusta, fù
I 4 elec.

eletto Vescovo di Costanza l'anno 1704. nel mese di Luglio dopo la morte del Vescovo Marquardo Rodolfo, il quale fù creato adì 14. Aprile 1689.

Origine di questo Vescovato.

I primi Vescovi di Costanza eran nella Città di Vindisch nell' Ergou. Distrutta questa Città dagli Allemani Clotario II. Rè di Francia trasferì il Vescovato nella Città di Costanza, che porta il nome di Constantino Padre dell' Imperator Constantino il Grande. Massimino era Vescovo, quando si fece questa mutazione.

Il Vescovato di Costanza è divenuto sì grande, che v' hà 350. Conventi, 1750. Parrocchie, e d' iciasette mila Preti. Avvennache la riforma abbia diminuito questo Vescovato. egli è però il più grande dell' Alemagna. E' diviso in sessanta sei Decanati. Il Vescovo non hà alcuna autorità nella Città di Costanza, la quale fù messa nel numero delle Città libere dall' Imperator Federigo I II. verso la metà del quindicesimo Secolo. L' Imperator Ferdinando I. mise la Città al bando dell' Imperio nel 1548., perche aveva ricusato di ricevere l'interim. Ella è celebre pel Concilio, che fece abbruciare Giovanni Hus, e Girolamo di Praga l'anno 1414. Il Vescovo hà i suoi ministri Ereditarij. Il Baron di Sirgenstein per Maresciallo, il Baron Zueyer d' Erebach per Maggiordomo, un Gentiluomo della Casa Segefer di Bruneg.

neg per Coppiere, ed un Gentiluomo della Casa di Razenried per Mastro di Camera.

Il Vescovo è Cancelliere nell' Univer. sità di Fribourg nel Brisgou.

Il Capitolo ha ventiquattro Canonici, che vanno nel Coro, e quattro, che aspettano un luogo vacante. I Cittadini possono diventar Canonici, se sono ricevuti Dottori ò Licenziati. Non è escluso veruno, trattine quelli, che sono nati nella Diocesi di Magonza, ò nelle Diocesi, che sono suffraganee di questa Metropoli.

Sue Terre.

Le Terre del Vescovo di Costanza sono.

1. La maggior parte nel Turgou. Ve n' hà di qua e di là dal Lago, come Morsburg, che apparteneva una volta al Conte di Rohrdorff, Marchdorff, Bichoffzell, Arbon, kaisterstuh, Frichbach, Immerstadt, Haguenau, Romihorn, Munsterlingen, Ermantingen, e Steckborg.

2. La Badia di Reichenau dell' Ordine di S. Benedetto fondata l' anno 72. da S. Pirminino Vescovo di Meaux. Carlo Martellogli hà data quest' Isola, la quale dopo molti contrasti fù consegnata al Vescovo Giovanni VI. di Veza l' anno 1538. da Marco di knoringen cinquantesimo nono Abate. Questo Vescovo unì la Badia al Vescovato.

3. La Prepositura d' Oeningen. la quale era una volta un Cótado, e' l Monasterio di

Caldassen unito al Vescovato dal medesimo Vescovo.

Le Arme del Vescovo di Costanza.

Porta di rosso alla Croce d'argento;
La Famiglia de' Baroni Schenk, di
Stauffenberg, della quale è'l Vescovo presente, porta tagliato di due; nel primo, e nel secondo d'argento a un Lion corrente d'azzurro colla bordatura di rosso. L'Elmo è formontato da un Capello di rosso di sotto d'argento, e da ogni parte di sopra del Capello un flauto d'oro guernito nell'estremità di penne di nero.

Suoi Titoli.

I Titoli del Vescovo di Costanza sono, Gio: Francesco per la Dio grazia eletto Vescovo di Costanza, Principe del sacro Romano Imperio, Signore di Reichenau, e d'Oeningen.

Sua residenza.

Il Vescovo hà la sua residenza a Morsburg sulle rive del Lago.

Università.

Presà la Città di Friburg da i Francesi adì 17. Novembre 1677. l'Università fù trasferita a Costanza.

SCRITTORI.

Histoire du Concile de Constant tiree des Auteurs, qui ont assistè au Concile par l'Enfant in 4.2. vol. avec figures *Amst.* 1714.
Gaspari Bruschi Chronicon Constantiæ.
Joann. Huff, & Hieronymi Pragensis Historia.

& monumenta rerum in Synodo Constantiensi gestarum . Norimb. 1583. in fol.

— Idem in foglio 1715.

Gabriel Bucelini Costantię Rhenanę Urbis antiquissimę cum adiacente Provincia, & Episcopatu ejusdem nominis, descriptio, Topo-Crono-Stemmatographica . Francof. 1697. in 4.

Magnum Concilium Oecumenicum Costantiense de Universali Ecclesię Reformatione, Unione, & Fide 6. Tomis comprehensum opera Hermanni von der Hard. Francofurti & Lipsia 1700. fol. 3. Vol.

IL VESCOVO D' AUGUSTA.



Elezioni del Vescovo.

Alessandro Sigismondo Conte Palatino del Reno nato adi 16. Aprile 1663

eletto Vescovo d'Augusta nel 1690. in luogo di Gio: Cristoforo Baron di Freyberg morto il primo d'Aprile 1690., di cui egli era Coadjutore sin dall'anno 1681., essendo Preposito della Chiesa di Costanza, e Canonico di quella d'Aichstat. Vedi di sopra la Casa Palatina.

Origine di questo Vescovato.

Credeasi, che il Vescovo S. Narciso, e il suo Diacono S. Felice abbiano predicata la Religione Cristiana in Augusta verso il fine del terzo Secolo, quando fuggivano dalla persecuzione dell'Imperator Diocleziano. Questi due Santi hanno sofferto il Martirio a Girona nella Catalogna. In Augusta hanno convertita S. Afra nata nell'Isola di Cipro, Santa Degna, S. Eutonomia, e santa Eutropia con altre loro Compagne, che per l'avanti menavano una cattiva vita, ed hanno fatto Vescovo Zozimo, che chiamarono Dionigi fratello d' Illaria lor madre. Alcuni tengono per certo, che il Vangelo sia stato predicato fin l'anno 190. da Lucio, il quale convertì Campestrio Uomo considerabile per le sue Cariche. Simperto Duca di Lorena figliuolo della Sorella di Carlomagno, ch'era Monaco a Murbach, divenuto Vescovo nel 777. ingrandì così la sua diocesi, che abbracciò il Ducato di Neubourg;

Diritti, e prerogative di questo

Vescovato.

Il Vescovo non hà alcuna podestà nella Città d'Augusta, la qual è da molto tempo libera. Ella è celebre per la Confessione presentata adì 25. Giugno 1530 all'Imperator Carlo V. da molti Principi di Alemagna. Augusta fù presa dall' Elettore di Baviera nell' ultima guerra adì 14. Dicembre l'anno 1703., perchè aveva ricusata la neutralità proposta da questo Principe. Il Vescovo ha per Maggior-domo Ereditario il Sig. di Stadion, per Coppiere il Sig. di Velden, per Maresciallo il Sig. di Vesternach, e per Mastro di Camera il Baron di Freyberg. Il Capitolo d'Augusta hà venti Canonici Capitolari, ed altrettanti Domicellarj. I Dottori, e i Licenziati sono ricevuti. Nella diocesi v'hà diciotto Badie, nove Conventi di Monache, nove Prepositure, e quaranta uno Decanati, che hanno mille Parrocchie. Il Vescovo paga a Roma mille seicento lire l'anno.

Paesi di questo Vescovato.

Le Terre del Vescovo d'Augusta sono.

1. Il Contado di Geisenhausen dato alla Chiesa l'anno 986. dal Vescovo Enrico ultimo Conte di questa Casa.

2. Il Castello d' Eschenlœ, Kulsingen, Ehringen, e l'Castello di Traitenried, dati alla Chiesa l'anno 1102. dal Vescovo Odeschalcho l'ultimo de' Conti d'Eschëlöhe.

3. La Città, e 'l Castello di Pilingen
col

col Contado di Vit slingen unito al Vescovato l'anno 1286. dal Vescovo Hartiman ultimo de' Conti di Ryburg, e di Dillingen.

4. La Signoria d'Otilienberg in Algovv con tutte le sue dipendenze comperata dal Vescovo Enrico di Knoringen, morto l'anno 1646.

5. Fuslen, Cherstorff, Sunthoff. Zuzmershausen, Averbach, Leckbruck, Vvieringen, Ostendorff. Rottenbach, Altdorff, il Castello di Freyburg, Nesselvang, Falckenstein, Vvilsac, Tanheim, Flachenstein, Fisbach, ed Inderau.

Le Arme del Vescovo d' Augusta.

Porta partito di rosso, e d'argento.

Le Arme della Famiglia di questo Vescovo sono quelle della Casa Palatina.

Suoi Titoli.

I Titoli del Vescovo d' Augusta sono. Alessandro Sigismondo per la Diograzia eletto Vescovo di Augusta, Preposito della Chiesa di Costanza, Principe del Sacro Romano Imperio, Conte Palatino del Reno, Duca di Baviera, di Giuliers, di Cleves, e di Berg, Principe di Meurs, Conte di Veldenz, di Spanheim, della Marck, e di Ravensberg, Signore di Ravenstein &c.

sua Residenza.

Il Vescovo d' Augusta fa la sua residenza a Dillingen sul Danubio.

Il Vescovo Ottone Baron di Valdpurg, e Cardinale hà fondata l' Università di Dillingen; nel 1549. coll'approvazione di Papa Giulio III.

S C R I T T O R I.

Marci Velferi antiqua, quæ Augustæ extant monumenta. *Vener.* 1592. in 4.

Ejusdem Conversio, & passio martyrum, Afræ, Hilaria, Digna, Eunomia, Eutropia, &c. *Vener.* 1591. in 4. Quæ omnia cum reliquis Velferi operibus junctim edita *Norimberg.* 1662. f. Ejusdem rerum Augusto. Vindelicarum libri 8. *Vener.* 1594. in 4.

Achillis Pyrminii Annales de vetustate Originis, amænitate situs, splendore ædificiorum, rebusque gestis Republicæ Augspurgensis. fol. *Hanovia* 1593.

Catalogus Episcoporum Augustanorum. *August.* 1614. in 4.

Caroli Stengelii rerum Augusto-Vindelicarum Commentarii cum Mantissa ad Commentarios *Ingolstadii* 1647. & *Augustæ* 1650.

Panoplia, seu Arma gentilitia Augustanæ nobilitatis cum figuris, & Lexico terminorum Seutariorum. *Augustæ* 1672. in 8.

Hier. Amb. Langmantel de forma Republicæ Augustanæ, fol. *Augustæ* 1672.

Engelbert Verlichs Chronicon der Stadt Augspurg. *Francf.* 1595. fol.

Ejusdem Geschlechter Buch der loblichen Rauserlichen Reichstadt Augspurg vom 500. Jahren her sammt Vapen, Schilb, und Helm auch Ankunfft und Herkommen. *Francf.* 1661. fol. min. fig.

208 IL VESCOVO
Vvolfgang Hartmanni Chronicon Augusta-
num Basileę 1596. fol.
Daniel Parchi Aufpurgische Grab-Schriffen
und Epitaphia • Augspurg 1624. in 4.

IL VESCOVO
D' HILDESHEIM.



Elezione del Vescovo.

Clemente Augusto Maria quarto figli-
uolo di Massimiliano Emanuello Elet-
tore di Baviera, succeduto al Zio Giuseppe
Clemente nell'Elettorato di Colonia li 13.
Novembre 1723. gli succedette anche nel
Vescovato, e Principato, d'Ildesheim li 8.
Febrajo 1724.

Origine di questo Vescovato.

Il Vescovato d'Hildesheim è stato fondato da Carlo Magno ad Elzen, dove fece fabbricare la Chiesa di S. Pietro. Luigi il Benigno traferì il Vescovato nella Città d'Hilgenschenee, ch'è stata poscia chiamata Hildesheim. Nel principio del nono Secolo quest'Imperatore nominò per primo Vescovo Guntero l'anno 814. ch'è quello della morte di Carlomagno. Guntero è stato Vescovo vent' un anno. I suoi successori hanno fatti grandi acquisti: le Terre di Vintzenburg, di Scladen, di Poppenburg, di Peina, d'Oldinburg, di Levenstein, e d'Hundscruck. Nell'anno 1519. il Vescovo Giovanni Duca di Sassonia Lavenburg per la temerità avuta di far la guerra ad Enrico il Giovane Duca di Brunsvvic, e l'anno seguente 1520. al Vescovo di Minden, fù messo al bando dell'Imperio dopo aver ricusato di sottomettersi alla clemenza dell'Imperator Carlo V. e perdette tutte le sue Terre salvo la Città d'Hildesheim, ed i Castellidi Peina di Stejervald, e di Marienburg. Per l'accordo fatto a Quedelinburg nell'an. 1523. il giorno dell'Ascensione, tutte le Terre perdute dal Vescovo furono separate dal Capitolo, e dalla Città d'Hildesheim. Quest'accordo è stato confermato a Pamplona adi 20. d'Ottobre del medesimo anno dall'Imperator Carlo V. La Casa di Brunsvvic hà posseduta per più di cent'anni la miglior parte del Vescovato d'Hil-

des.

desheim. Nel 1629. Ferdinando Vescovo d' Hildesheim, ed Elettore di Colonia fratello di Massimiliano Elettore di Baviera profittando de' disordini della guerra, la quale desolava allora tutta l' Alemagna, ottenne dalla Camera di Spira un decreto, che lo ristabiliva in tutto ciò, ch'era di ragione del Vescovato. I Duchi di Brunsvic Augusto, e Cristiano. Luigi renderono le suddette Terre ne' Trattati di Goslar, e di Brunsvic negli anni 1642. e 1643. riserbandosi come Feudi, che dipendono dal Vescovo, i quattro Balliaggi di Coldegen, di Lutter, di Bahremberg, e di Vesterhoff colla Casa di Dachtmisten. Questi Trattati furono confermati a Munster nel 1648.

Suoi diritti, e prerogative.

Il Capitolo d' Hildesheim hà quaranta Canonici, i quali debbono essere almeno Gentiluomini d'un' antica Nobiltà. In questa Diocesi v' hà de' Calvinisti, e de' Luterani. La Giustizia è amministrata da' Consiglieri del Vescovo, e da' Deputati del Capitolo, e della Nobiltà. Questo Tribunale giudica, e punisce gli Ecclesiastici, come i Laici. Il Consistoro del Vescovo hà due Presidenti, l' uno Secolare, e l' altro Ecclesiastico l' uno de' quali è sempre Protestante, e Presidente della Cancelleria del Vescovo; ma la Reggenza non è composta, se non di Cattolici.

Paesi di questo Vescovato.

Le Terre del Vescovo d' Heildesheim sono

I. La

1. La Città d' Hildesheim, la quale hà ancora alcuni avanzi della sua antica libertà.

2 Il Contado Vinzenburg, ch'è presentemente un Balliaggio. Nel duodecimo Secolo il ventesimo primo Vescovo Bernardo Conte di Rotenburg s'impadronì di questa Terra, e della Città di Alfed per l'inspirazione d'uno Spirito familiare, che si chiamava Hiedikin. Hermano l'ultimo de' Conti di Vinzenburg fù obbligato a fuggire dopo aver assassinato un Signor Sassone. Il Vescovo fù investito di questo Contado dall'Imperator Lotario II. Duca di Sassonia.

3 Homburg presentemente Balliaggio, e per l'addietro Contado comperato dalla Città di Goszlar da Adelogo, ò Adelgardo ventesimoquarto Vescovo con licenza dell'Imperator Federigo I. Barbarossa.

4 Il Contado, ò Balliaggio di Peina comperato da Giovanni trentesimo primo Vescovo morto l'anno 1261.

5 Il Balliaggio di Voldenberg colla Città di BocKelem, i Balliaggi di Lutter, e di Bahrenberg. Questi due Balliaggi appartengono alla Casa di Brunsvvic, come abbiamo detto.

Tutte queste Terre furono date alla Chiesa da Ottone I. trentesimo quinto Vescovo, e l'ultimo della Casa de' Conti di Voldenberg, la quale finì colla morte di questo Prelato l'anno 1331. Il Castello di Voldenberg era già stato venduto da i

Conti al ventesimo terzo Vescovo Ottone primo Duca Di Brunsvvic .

6 Il Contado, e Balliaggio di Poppenburg acquistato dal Vescovo Ottone II.

7 Il Contado, e Balliaggio di Dasselndato ad Enrico II. trentesimo terzo Vescovo dall'Imperator Enrico VII. per l'addietro Conte di Lucemburgo .

8 Il Contado, ò Balliaggio di Schladen acquistato dal trentesimo sesto Vescovo Enrico III. di Brunsvvic. La Città d' Hildesheim fù obbligata a contribuire alla fabbrica del Forte di Marienburg, per aver preso il partito del Conte Enrico di Schaumburg Concorrente del Vescovo.

9 Il Forte di Steyervvald, i Balliaggi d'Handfruck, Lievenburg, Vinnenburg, Viedelage, Rute, Voldenstein, Bisdelfrack, Gronau, Salzderfunt, Saltzgirter, Elz, Sarstedt, Brugen, Bodenverder, Steinbruck, i Villaggi di Rosenthal, Schviechelt, Grossen, Solschen, Meerum, Beerbergen, Klaven, Sosmer, Hohenhameln, Foren, Gorndorff, DuncKelbeck, &c.

Le Arme del Vescovo d' Hildesheim .

Porta partito d'argento, e di rosso .

Suoi risoli .

I titoli del Vescovo d' Hildesheim sono.

N. per la Dio grazia eletto Vescovo d' Hildesheim Principe del sacro Romano Imperio. Enrico terzo Vescovo hà aggiunte a i suoi titoli le seguenti parole . *Per la grazia di Dio, e della santa fede Apostolica .*

Religione .

La Religion Cattolica è la Dominante di questo Vescovato . Pel Trattato dell' anno 1543. l' esercizio pubblico del Lutera- nismo , che fù introdotto dalla Confessione d' Augusta l' anno 1542. doveva esser per messo a i Nobili per settant' anni , ed a Cittadini per quaranta .

Sua Residenza .

Il Vescovo d' Hildesheim fa la sua residen- za nella Città d' Hildesheim , ò Himmel- stur , ch' è una Casa di delizia vicinissima alla Città .

S C R I T T O R I .

Antonii Mockeri Hildesiæ Saxonix à prima Origine cum aliis rebus memorabilibus usque ad præsentia tempora deductis de- scriptio . *Francof.* 1473. in 8.

Justini Gobleri de bello Hildesheimiensi inter Enricum Ducem Brunsvicensem , & Johan- nem Episcopum Hildesh anno 1519. duran- te interregno gesto . Vide Simonis Schar- dii *Rer German.* scriptores varios. Tom. 2. p. 81. *Giessa* 1673. fol.

Das Leven des Hisligen Vaters Bernvardi Gra- ven tho der Sommerichen Borch, Bischope , und Patronem tho Hildesheim . *Hildesheim* 1540. in 4.

In Sachen Braunsveig contra Hildesheim Re- missionis ausführliche vohlgegründete re- latio und Bericht . *Volffenturel* 1630. in fol.

IL VESCOVO D. I. PADERBORN.



*Elezione di questo Vescovo, Genealogia
del Vescovo defonso.*

Clemente Augusto Maria quarta figliuola di Massimiliano Elettore di Baviera successe adì 27. Marzo 1719. a Francesco Arnaldo di Metternich Baron di Gracht, nato adì 9. Maggio 1658. nominato Coadjutore adì 15. Settem. 1703. eletto Vescovo di Paderbon adì 21. Maggio 1704. dopo la morte di suo Zio Ermanno Veruers di Metternich, Vescovo di Munster adì 31. Agosto 1706. Egli fù Preposito della Chiesa d' Osnabrug.

Degenardo Adolfo volff di Metternich,

IL VESC. DI PADERB. 215

Baron di Gracht, e Padre del Vescovo di Paderbon, nato adì 14. Dicembre 1616. e morto adì 22. Gennajo 1668. era gran Scudiere, e Ministro di Stato dell'Elettor di Colonia. Da Filippina Agnese figliuola d' Edmondo Baron di Reuschenberg di Setterich, e d' Anna Maria di Verminckhausen hà avuto.

I. Maria Anna Catterina nata adì 20. Luglio 1649. maritata nel 1674. a Daniello Baron d' Elmpt.

II. Sibilla-Alolfa nata adì 20. Luglio 1650. Canonichessa di Colonia, maritata a Francesco Sigismondo Baron d' Elberfeld.

III. Gio: Adolfo Volff di Metternich Baron di Gracht, nato adì 3. Dicembre 1657. Ministro di Stato, gran Maestro di Camera, e gran Maresciallo dell'Elettor di Colonia. E' Consigliere di Stato dell' Imperatore. Hà sposata in prime nozze adì 11. Giugno 1679. Anna Maria Maddalena figliuola di Federigo Baron di Furstemberg, e di Maria Elisabetta di Breidbach, morta nel 1692. ed in seconde nozze adì 16. Agosto 1695. Anna Maria Teresa figliuola di Volff. Dietrich Truchses di Vezhausen, e d' Eva-Rosina Baronessa di Schoenborn.

IV. Massimigliano nato nel 1653. morto nel 1656.

V. Maria Antonietta nata nel 1654. , morta nel....

VI. Maria Adriana Agnese nata nel 1656. morta nel 1659.

VII.

VII. Sofia Elisabetta Francesca nata adì 19. Gennajo 1657. Canonichessa à Neus; maritata in prime nozze a Gasparo Engelbrecht Baron di Schorlemmer, ed in seconde al Signor d' Haxthausen.

VIII. Anna Maddalena Agnese nata adì 26. Agosto 1660. maritata a Gio: Guglielmo Baron di Reck.

IX. Girolamo Leopoldo Edmondo nato adì 11. Dicembre 1661. Canonico di Magonza, e d' Hildesheim, è presentemente Ministro, e gran scudiere di suo Fratello, il Vescovo di Paderborn. Ha sposata adì 11. Luglio 1692. Anna Antonietta Baronesse d' Horst, d' Hellenburch, Degenhard. Adolfo ha avuto dalla sua seconda Moglie Margherita Alessandrina figliuola di Guglielmo d' Honsbroch, e di Maria Agnese d' Harf.

X. Guilielmo Ermano Ignazio nato adì 28. Luglio 1665. Canonico di Spira, e presentemente di Paderborn, e di Munster.

XI. Francesca Teresa Gudela nata adì 28. Maggio 1667.; maritata nel 1683. a Gio. Adolfo di Plettenberg.

Origine di questo Vescovato.

Dicesi, che nel tempo, in cui l'acqua mancava all' Esercito di Carlomagno, quando faceva la guerra a i Sassoni, scaturì dal sito, in cui si rizzavano le tende, una sorgente, che formò incontanente un Fiume chiamato prima *Padus*, e poscia *Paderborn*; e che per mostrarsi grato a questo

sto beneficio del Cielo, egli volle fondare una Chiesa, la quale fù consecrata adì 6. Dicembre 799 da Papa Leon III. fatto venire di Roma. Carlomagno diede il governo del Paese di Paderborn a Vitikindo Conte di Schvalenberg, e di Valdeck. Viti Kindo V. lo vendette al Vescovo nel 1187. per dugento marche d'argento, di cui aveva bisogno per accompagnare Federigo Barbarossa, che andava alla Terra Santa.

Suoi diritti, e prerogative.

Il Vescovo hà per Ministri Ereditarij ; il Sig. Beckelsen Spiegel gran Maresciallo; il Sig. di Sepel gran Maggiordomo : il Sig. di Deslemburg Spiegel gran Coppiere, il Sig. di Sestiller gran Mastro di Camera; il Sig. d' Haxthausen Registratore, e' l Sig. di Vestfal gran Mastro della Cucina.

Il Capitolo hà ventiquattro Canonici, i quali fanno le pruove di sedici quarti, e debbono aver fatti i loro studj in una delle Università di Francia, ò d' Italia. Questo Vescovato è un de' più ricchi; Contiene venti Città, altrettanti Castelli, Balliaggi, sedici Conventi, e cinquanta quattro Parrocchie.

Paesi di questo Vescovato.

I Paesi, e le Terre del Vescovato di Paderborn sono

1. La Città di Paderborn, la quale una volta era libera. Il Vescovo se n' è fatto Padrone nelle turbolenze del sesto Secolo.
- 2 La Città di Warburg, che Dodeco

Conte di Varbeg diede gratuitamente colle sue altre dieci Terre al Vescovo Mejenverco con consenso dell' Imperatore Enrico II. l' anno 1021. Indi a due anni quest' Imperatore diede la Terra d' Hohunfel.

3. Il Contado di Stoppelberg unito al Vescovato nel 1312. dopo la morte dell' ultimo Conte di questo nome.

4. Il Castello di Vevelsburg, fortificato dal Conte Federigo d' Arnsberg, e dato alla Chiesa dal Conte di Valdeck. Questo Castello fù impegnato al Baron di Buren per una somma di 3596. Fiorini d' oro, che il Vescovo Teodoro di Furstenberg pagò l' anno 1589. a i Baroni di Buren. Vi fabbricò un bel Palazzò, che dagli Svedesi fù quasi ridotto in cenere l' anno 1646. Fù rifabbricato alcuni anni dopo dal Vescovo Federigo Adolfo Baron di Reck.

5. La Città d' Herstal, ch'era una volta la residenza de' Vescovi passata ne' Conti di Falckenberg., e ricomperata dal Vescovo Teodoro di Furstenberg per una somma di 17666. Fiorini d' oro nel 1608.

6. Nienhus, Brackel, Borchold, Borentrick, Driborg, Niem, Steinheim, Voerden, Soltkoten, Lipspring, Buren, Peckelsheim, Beverungen, Lugde nel Contado di Pymont venduta nel 1668. dal Conte Valdeck, Schvalenberg, ed Oldenburg. &c.

Pretensioni del Vescovo di Paderborn.

Le pretensioni del Vescovo di Paderborn sono sopra

1. Il Contado di Pymont, che il Vescovo Remberto di Kerschen-Broch pretese verso la metà del sedecimo secolo come un Feudo dipendente dal Vescovato, per la morte dell'ultimo de' Conti di Spiegelberg, che l'avevano acquistato da' Conti di Schvalenberg. I Conti della Lippa s'opposero, e vendettero i loro diritti ai Conti di Gleichen. Morto l'ultimo di questa Casa l'anno 1631. i Conti di Valdeck se ne impossessarono pel diritto di confraternità. Nel 1668. il Conte di Valdeck fece col Vescovo Ferdinando di Furstemberg un accordo, pel quale il Contado di Pymont debba ritornare al Vescovato, mancando la Casa di Valdeck.

2. Il Vescovo pretende contra Simon Enrico Conte della Lippa di Dermold, che il Contado il Sternberg sia un Feudo dipendente dal Castello di Beringsdorff. Questa lite non è ancora giudicata.

Le Arme del Vescovo di Paderborn.

Porta di rosso alla Croce d'oro.

La Famiglia del Vescovo presente porta tagliato d'azzurro, e d'argento; nel primo ad un rastrello fiorito di tre pezzi d'argento, nel secondo a un Lupo al naturale; l'elmo è legato all'intorno da una fasciuola intrecciata d'azzurro, e d'argento, e formontato la metà in alto da un Luppo. I Lambrequini sono d'argento, e d'azzurro.

Suoi Titoli.

I titoli del Vescovo di Paderborn sono. Francesco Arnaldo per la Dio grazia e-

letto Vescovo di Paderborn, e di Munster, Burgravio di Stromberg, Principe del Sacro Romano Imperio, Conte di Pyrmont, Signore di Bore Keloe, Baron di Gracht.

Sua residenza.

Il Vescovo fa la sua residenza nel Forte di Nienhus.

Università.

L'Università di Paderborn è stata fondata dal Vescovo Teodoro di Furstemberg, il qual è morto adì 4. Dicembre 1618. I P. P. Gesuiti ne hanno la direzione.

S C R I T T O R I.

Hermannii Kerfenbroch, *Catalogus Episcoporum Paderbornensium.*

Ferdinandi Furstenbergij monumenta Paderbornensia ex Historia Romana, Francica, Saxonica eruta, & novis Inscriptionibus, figuris, tabulis Geographicis, & notis illustrata. *Paderborna. 1669. Amst. 1672. in 4. Lipsie 1713. in 4.*

Panegyricus die natali Academiae Theodorianae Paderbornensis R. & ill. Principi Theodoro Episcopo Ecclesiae Paderbornensis S. R. I. Principi Fundatori à Collegio Acad. Soc. Jesu oblatus; & in tres libros divisus *ibid.*

Nic. Schatenij Soc. Jesu Annales Paderbornenses. *Nenhufii. 1693. fol.*

IL VESCOVO DI FRISSINGA.



Elezione del Vescovo.

Gio: Francesco Ecker, Baron di Rop-
fing, e di Lichtenegg, nato adì 18.
Ottobre 1649. Decano del Capitolo, è
stato eletto (a) Vescovo adì 29. Genna-
jo 1695. in luogo di Giuseppe Clemente
Elettor di Colonia. Questo Vescovo è fi-
gliuolo di Gio: Christoforo Ecker, Baron

K 3 di

(a) Al presente è Vescovo di Frissinga Gio:
Teodoro fratello dell'Elettore Carlo Alberto
di Baviera.

di Kapfing, e di Lichtenegg, e di Maria Salome Keding Schonering, e di Nafelbach.

Origine di questo Vescovato.

Si tien per certo, che S. Corbiniano sia stato il primo Vescovo di Frisinga messo da Papa Gregorio III. l'anno 730.; ed abbia avuto per successore suo Fratello Erimberto per le diligenze di Bonifazio, come abbiamo detto parlando dell' Arci Vescovato di Saltzbourg, l'anno 880. Sotto il nono Vescovo Valtone fù ordinato dal Papa l'anno 880., che questo Vescovato non fosse mai dato, che a un Canonico di questa Chiesa. Il ventesimo terzo Vescovo Ottone II. noto sotto il nome di *Frisingensis* è celebre per la sua Cronica dal principio del Mondo fino all'anno 1152. stampata la prima volta a Basilea nel 1569. Questo Vescovo eletto nel 1138. è morto adi 21. Settembre 1158. Egli era figliuolo di Leopoldo Marchese d' Austria. In quel tempo il Vescovato di Frisinga aveva per Governatore Ereditario il Conte di Schiren. Ottone VI. Conte di Schiren, e di Vitelsbach vendette i suoi diritti al Vescovo Ottone II. il quale rendette il suo Vescovato considerabile. Quest' acquisto fù confermato adi 30. Dicembre 1140. alla Dieta di Ratisbona dall' Imperatore Conrado III.

Suoi diritti, e prerogative.

I Ministri Ereditarij del Vescovo sono il Baroni di Seyboldsdorff gran Maggiordomo, il Conte di Prevſing gran Coppiere, il Signor di Pienzenau gran Mareſciallo, il Sig. di Raimdorff gran Mastro di Camera.

Il Capitolo di Friffinga hà ventiquattro Canonici. I Dottori vi sono ricevuti avvegnachè non ſieno nobili. Non è permesso a i Canonici il poſſedere altri Canonicati. Diceſi, che il Vescovo abbia quattrocento mila lire di rendita.

Paesi di questo Vescovato.

Le Terre del Vescovo di Friffinga sono

Tredici Balliaggi. I Principali sono; Freyſingen: Ismaningen, Burckrain, col Borgo d'Ifen; Verdenfolz una volta Contado colle ſue dipendenze, Mittenvalde, Partenkirch, e Genſigou, che ſono Feudi dipendenti dall Imperio. Il Vescovo n'è il Sovrano. Nell' Austria il Vescovo hà i Balliagi d' Hollenburg, e d' Erzersdorff, la Signoria di Lack ò Biſchoffslack nella Carintia; il Caſtello di Rotenfelz nell' alta Stiria con Oberveilen; Hirc nel Tirolo; alcune Terre nella Baviera, le quali non gode, che come privato.

Le Arme del Vescovo di Friffinga.

Porta d'argento al buſto d'un Moro di nero incoronato d'oro all' antica, e veſtito di roſſo.

La Famiglia, della quale è il Vescovo presente, porta di nero à trè fusi d'argento. L'Elmo è accompagnato da due corni di Bufolo di nero caricati da' fusi dell'Arme adornati nelle loro punte di penne di nero e d'argento. I Lambrequini sono d'argento, e di nero.

Suoi Titoli.

I Titoli del Vescovo di Frisinga sono.

Gio: Francesco per la Dio grazia, Vescovo di Frisinga, Principe del Sacro Rom. Imperio.

Sua residenza.

Il Vescovo fa la sua residenza nella Città di Frisinga.

SCRITTORI.

Vigulæi Hunda Sulzenmos, Icti, Metropolis Salisburgensis, idest Historia, & Catalogus Archiepiscoporum Frisingensium, Ratisbonensium, Pataviensium, & Brixensium. *Monachii 1620. fol. 2. Tom.*

IL VESCOVO

DI

RATISBONA.



Elezione di questo Vescovo.

Gio: Theodoro quinto figliuolo di Massimiliano Elettore di Baviera fu fatto Vescovo di Ratisbona li 29. Luglio 1719. per la sessione che gliene fece Clemente Augusto di Baviera suo fratello. Vi era stato Clemente nominato Coadjutore di suo Zio Elettore di Colonia l'anno 1715. adì 19. Dicembre e fatto Vescovo adì 26. Marzo 1716.

Dee notarsi, che quest'Elettore fù confermato Vescovo di Liegi adì 8. Settem-

K 5 bre

bre 1694. dal Papa con conditione, che resignasse i due Vescovati di Frisinga, e di Ratisbona. Egli fù nominato Vescovo la seconda volta dal Capitolo di Ratisbona adì 7. febbrajo 1695. Quest'elezione fù confermata dal Papa, il quale nel 1704. hà nominato per Coadjutore di Ratisbona il Conte Domenico Cauniz.

Origine di questo Vescovato.

Si attribuisce la fondazione del Vescovato di Ratisbona a S. Bonifazio, il quale per ordine di Papa Gregorio II. fece nel 740. S. Geribaldo primo Vescovo di questa Città. Nel 1280. il Vescovo Enrico Conte di Roteneck fece fabbricare la Chiesa Cattedrale, ricuperò le Terre di Velden, Ebers, Pruns, Teysbach, Fron-des, Hausen, Ergolisbach, Pilsting, Autin; e fece fortificare molte Piazze. Il suo successore Corrado Gonte di Lupperch ultimo della sua Casa diede il suo Contado alla Chiesa.

Il Vescovo Federigo I. fece grandi dissipamenti per ventiquattro anni, che godè questo Vescovato. I suoi Successori hanno durata gran fatica a ricuperare ciò, ch'era stato ipotecato. Il Vescovo Alberto morto nel 1421. ricuperò il Contado d' Hohenburg, ch'era stato dato trecent'anni avanti dagli ultimi Conti Ernesto, e Federigo. Ricuperò pure questo Vescovo la Città di Pecklam nella bassa Austria. Ella era stata data dall'Imperatore Ottone II.

Suoi diritti, e prerogative.

I Ministri Ereditarij del Vescovo di Ratisbona sono; il Baron di Pletten gran Coppiere; il Conte di Nothlaft di Verdenberg Gran Maggiordomo; il Conte di Toring gran Marefciallo, e l Sig. di Stingelheim gran Mastro di Camera.

Il Capitolo hà dodici Canonici, e dodici Domicellarj. I Dottori in Teologia vi sono ricevuti.

Il Vescovo, come quello di Bamberg non è soggetto ad alcun Metropolitano; ma dipende immediatamente dalla Santa Sede.

Paesi di questo Vescovato.

I Paesi, e le Terre di questo Vescovato sono state la maggior parte descritte di sopra. Egli ne ha ancora alcune altre nell'Austria.

Le Arme del Vescovo di Ratisbona.

Porta di rosso alla fascia d'argento.

Suoi Titoli.

I titoli del Vescovo di Ratisbona sono Clemente Augusto per la Dio grazia Vescovo di Ratisbona, Principe del Sacro Romano Imperio.

Sua Residenza.

Fà la sua residenza in Ratisbona Città libera nota per le Diete dell'Imperio, che vi si tengono.

SCRITTORI.

Laurentii Houvardi Catalogus Episcoporum
K 6 rum

rum Ratisbonensium ab an. 600. usque ad
annum Christi 1597.

Ratisbona nova antiqua. Regenspurg 1659.
in 4:

Vigulæi Hunda Salzenmos Metropolis Satis-
burgensis cum Historia, & Catalogo Epis-
coporum Ratisbonensium. Monachii 1620.
in fol.

IL VESCOVO

DI PASSAVIA.



Elezione di questo Vescovo.

R Ai mondo Ferdinando Conte Rabat-
ta eletto adi 18. Gennajo 1713. in luo-
go di Gio: Filippo Conte di Lamberg mor-
to adi 20. Ottobre 1712. dopo un lungo, e
glorioso corso nelle Cariche più confide-
rabili Nell'anno 1697. egli fù in qualità d'
Ambasciatore dell' Imperatore alla Dieta
di

di Varsavia per l'elezione del Rè, e adì 5. Settembre a Cracovia per l'incoronazione .

In quest'anno medesimo fù nominato dall'Imperatore in luogo del Principe Lotkovitz principal Commessario alla Dieta di Ratisbona . Nel mese di Luglio 1700. è stato fatto Cardinale .

Origine di questo Vescovato .

Il Vescovato di Passavia è stato formato d'una parte dell'Arcivescovato di Lorch, ch'era il primo de' quattro Vescovati della Baviera . Dappoi ch'egli fù distrutto da Attila Rè degli Unni, Teodorico III. Duca di Baviera fece Vescovo di Passavia Erchinfrido Arcivescovo di Lorch col consiglio di San Ruperto l'Appostolo della Baviera .

I primi Vescovi di Passavia prendevano il titolo d'Arcivescovi; il che diede motivo al contrasto di Gherardo Vescovo di Passavia con Erolfo secondo Arcivescovo di Saltzbourg . Papa Agapito II. ordinò l'anno 946. che amendue i suddetti Prelati conservassero il titolo d'Arcivescovo; quello di Saltzbourg nella Pannonia Occidentale, e quello di Passavia nell'Orientale; volendo, che la Sede fosse ristabilita a Lorch, quando il tempo lo permettesse: il che non è mai stato fatto .

Nell'anno 961. il titolo d'Arcivescovo di Lorch terminò colla morte di Pilgreno. Quelli, che gli sono succeduti, non hanno presentemente che il solo titolo di Vescovo.

vi. Dall'anno 1415. i Vescovi di Passavia hanno procurato d'ottenere di dipendere immediatamente da Roma. Il Cardinal di Lamberg hà tentato eziandio di nuovamente introdurre nel 1694. il titolo d'Arcivescovo di Passavia, ma in vano.

L' Imperatore Ottone III. hà recati grand'utili al Vescovo, al quale hà data interamente la Città di Passavia.

Suoi diritti, e prerogative.

I Ministri Ereditarij sono; il Conte di Kirchber gran Coppiere, il Conte di Nothlafft gran Maresciallo, il Sig. d'Aheim gran Mastro di Camera, il Sig. d'Ansham gran Maggiordomo.

Il Capitolo di Passavia hà ventiquattro Canonici, i quali fanno le pruove di Nobilità. Stimasi, che la rendita del Vescovo sia dugento, e quaranta mila lire.

Paesi di questo Vescovato.

Le Terre del Vescovo di Passavia sono La Città di Passavia. Nell' Austria Maurtern, Trebensèe, Amstetten, Ebersberg, Hag, e Staremberg. La Signoria di Vichtenstein venduta al Vescovo Ulrico Conte di Discheim da Corrado Conte d'Hal, e di Vassenburg, il quale volle cento marche per andare alla Terra Santa nell'anno 1218. Avendo poscia questo Conte voluto rompere il sudetto mercato, il Vescovo Rudigero diede una somma maggiore, e tenne per la suddetta Terra.

Sue pretensioni.

Le pretensioni del Vescovo di Passavia sono

Di

Di non essere suffraganeo dell'Arcivescovo di Saltzbourg, essendo succeduto all'Arcivescovato di Lorch in virtù degli Indulti conceduti negli anni 1415. e 1420. da i Pontefici Giovanni XXIII. e Martino V.

Questo lungo disparere è stato giudicato in favore di Saltzbourg ad 14. Dicembre 1693. da Papa Innocentio XII. sulle relazioni di Luigi Priuli Auditore di Rota.

Le Arme del Vescovo di Passavia.

Porta d'argento al Lupo rampante di rosso.

ITitoli del Vescovo di passavia sono Raimondo Ferdinando per la Dio grazia Vescovo di Passavia: Principe del Sacro Romano Imperio, Conte Rabatta.

Sua Residenza.

Il Vescovo fa la sua residenza à Passavia nel Castello d'Oberhaus sulla montagna di S. Giorgio.

SCRITTORI.

Nicolai Schreivini Catalogus Archiepiscoporum, & Episcoporum Laureacensium, & Pataviensium usque ad annum 1517.

Vigulæi Hund à Sulzenmos Metropolis Salisburgensis cum Historia, & Catalogo Episcoporum Pataviensium. *Monachii* 1620. fol.

Gaspar Bruschi de Laureaco celebri olim in Norico Civitate, & de Patavio Germanice ac utriusque loci Archiepiscopis, & Episcopis omnibus. *Basilea* in 8.

Electa Juris Publici curiosa 2. tern Theils 3. Abtheil

theil vorrinnen eine Ausfuchrlche Beschreibung des Vralten Ertz Stiffts Lachs, anizo das Reichs Ferstliches Hoch Stifft. *Passau*. 1695. in 4.

IL VESCOVO DI TRENTO.



Elezione di questo Vescovo.

Glo: Michele Conte di Spaver, è succeduto nell'anno 1696. a Giuseppe Vettore de Albertis morto adi 21. Dicembre 1695.

Origine di questo Vescovato.

La Chiesa di Trento pretende, che il suo primo Vescovo GioWinole sia stato dato l'anno 78. dal Vescovo d'Aquileja suo

Fon-

Fondatore , e suo Appostolo Ermagora
Discepolo del Vangelista S. Marco nel 78.

Questa Chiesa è divenuta considerabile
per li benefizj degl'Imperatori Teodosio,
Carlomagno , e Corrado II. ; e soprattuto
per li beni, che hà ricevuti dalla Casa
d'Austria dall'anno 1363., ch'ella possede
il Contado del Tirolo . Il Vescovo
Alberto Conte d' Ortenburg diede nel
1365. la protezione ereditaria di questo
Vescovato agli Arciduchi d'Austria; la
qual è stata confermata dagli Imperatori
Federigo III. , Massimigliano , e Ferdinando
I.

Suoi diritti, e prerogative.

Avvegnachè il Vescovo entri negli Stati
del Tirolo , egli hà però il suo posto nella
Dieta dell'Imperio, in cui è obbligato
a confermare il suo voto a quello degli Arci
Duchi . Molti Conti nell'Austria, il
Duca di Mantova , e'l medesimo Imperatore
dipendono dal Vescovo per alcuni
Feudi, de'quali egli è il Signore Dominante.

Il Vescovo hà per Ministri Ereditarij il
Conte di Thun gran Coppiere , e'l Signor
di Firmian gran Maresciallo.

Il Capitolo hà diciotto, ò dicianove Canonici . I Dottori vi sono ricevuti.

Suoi Paesi.

Le Terre del Vescovo di Trento sono
La Città di Trento , Riva data da Carlomagno ,
Bolzano dall'Imperator Corrado II. Roveredo &c.

Le Arme del Vescovo di Trento.

Porta d'argento all'Aquila spiegata con lingua di nero, becco, e membra d'oro, colle ale distinte da piccioli anelletti dello stesso, e con tutto il Corpo di faville, ò come gocce di color di fuoco.

I Conti di Spaver, della qual famiglia è'l Vescovo presente, portano inquartato nel primo, e nel quarto d'argento a un Leone sormontato da una graticola d'oro; sono le Arme proprie della Famiglia de' Conti di Spaver: Nel secondo, e nel terzo fatto a scacchi d'argento, e d'azzurro a una fascia di rosso brocante sopra il tutto; sono le Arme della Famiglia di Liechtenberg estinta nel 1450., dalla quale ha ereditato la Famiglia di Spaver col matrimonio di Giovanni di Spaver con Verena della Famiglia di Liechtenberg.

Suoi Titoli.

I titoli del Vescovo di Trento sono.

Gio. Michele per la Dio grazia Vescovo di Trento, Principe del Sacro Romano Imperio, Conte di Spaver, e di Vallar.

sua Residenza.

Il Vescovo fa la sua residenza nella Città di Trento sì nota pel Concilio tenuto dall'anno 1545. fino al 1563.

SCRITTORI.

Historie du Concile de Trente par Fra Paolo Sarpi traduite par M. Amelot in 4. Amst. 1713.
Jani Pyrthi Episcoporum Tridentinorum Historia fol. Mantua. 1546.

IL VESCOVO

DI BRESSANON.



Elezione di questo Vescovo.

GAsparo Ignazio Conte di Kunigl è succeduto a Gio: Francesco Kuhn d' Aver.

Origine di questo Vescovato.

Questo Vescovato era ne' primi tempi a Sabiona, dove il Vangelo fù predicato l'anno 360. da S. Cassiano fatto Vescovo dal Patriarcha d' Aquileja, ed ucciso nella Città di *Forum Cornelii*, oggidì *Imola*.

Non si sà in qual tempo il Vescovato sia stato trasferito a Bressanon. Alcuni dico-

no sotto Albino il ventesimo primo Vescovo, ed altri sotto Artico, il quale viveva l'anno 1038. ed ha fatto circondare di mura la suddetta Città, da i benefizj di molti Imperatori renduta così considerabile come quella di Trento.

Suoi diritti, e prerogative.

La Diocesi fa una parte degli Stati del Tirolo; ma il Vescovo è Principe dell'Imperio.

Il Capitolo di Bressa non hà diciotto Canonici; nove sono Nobili, e nove Dottori, ò Licenziati. Il Baron di Velsberg è gran Maresciallo Ereditario; il Baron di Vols gran Mastro di Camera, il Conte di Thun gran Coppiere, e'l Conte di Volckenstein Maggiordomo.

Suoi Paesi.

Le Terre del Vescovo di Bressanon sono

La Città di Brixen, il Castello di Brunneck, Ehrenburg, la Signoria di Veldes nella Carintia coll'Isola di Nostra Signora data nel principio dell'undecimo Secolo da Enrico II. Egli possiede ancora altre Terriciuole.

Le Arme del Vescovo di Bressanon.

Porta di rosso all' *Agnus Dei*, ò a un Agnello d'argento colla testa coronata, e con diadema d'oro, il quale porta una bandiera d'argento crociata nella sua lunghezza di rosso, il cui bastone posto in verga passa per la spalla sinistra sotto il piede levato dalla medesima parte. *Quest' Agnel-*

lo è collocato in maniera, che i piedi toccano quasi la parte inferiore dello scudo. Alcuni aggiungono, ch' egli è sopra un fiore di verde.

Suoi titoli.

I titoli del Vescovo di Bressanon sono Gasparo Ignazio per la Dio grazia Vescovo di Bressanon, Principe del Sacro Romano Imperio, Conte di Kunigl, Baron d'Ehrenberg, e di Vahrt, Signor di Campen.

Sua residenza.

Il Vescovo fa la sua residenza a Bressanon.

SCRITTORI.

a Eliæ Capreoli de rebus Brixiacis libri 14. Brixia in 4.

Afcanii Martinengi Vitæ Ss. Martyrum Faustini, Jovitæ, Afræ, aliorumque plurimorum Sanctorum Brixienfium; Brixia 1602.

Avandi de Amindis Chronicon Brixianorum in 4. Brixia 1519.

IL

a Questi Autori non scissero di Bressanone, ma Brescia Città d'Italia soggetta al Sereniss. Veneto Dominio.

IL VESCOVO DI BASILEA.



Sua elezione.

Glo. Corrado di Reinach è succeduto a Guglielmo Jacopo Rinck di Baldenste in morto due anni dopo essere stato eletto nel 1705.

Origine di questo Vescovato.

Questo Vescovato fù prima fondato in Augusta che chiamavasi *Augusta Rauracorum* presso a Basilea. Il primo Vescovo Giustiniano era l'anno 346. nel Concilio raunato in Colonia contra l'Arriano Eufrate. Ebber per successore S. Pantaleone da

da alcuni tenuto come il primo Vescovo, perche ristabilì la suddetta Chiesa. Nel Consiglio d'Orleans sotto Clodoveo trovasi Adelfo Vescovo di Basilea. Il filo di questi Vescovi non comincia, che da Valano, quale viveva nel 700. L'anno 1004. l'Imperatore Enrico II. diede al Vescovo Adalberone il diritto di cacciare nelle Selve dell'Alfazia frà i Fiumi Ill, e Reno, ed indi a quattro anni gli permise altresì di cacciare nelle Selve del Brisgau da Toggigen fino a Gundelfingen, e Bezingen. questo medesimo Imperatore fece rifabbricare nel 1019. la Chiesa rovinata dagli Ungheri, ed intervenne alla sua Consacrazione con molti Vescovi.

Nel principio del terzodecimo secolo dopo la morte del Duca di Svevia il Vescovo Enrico III. pretese, che la Città di Brisach fosse Feudo, che dovesse ritornare alla Chiesa. Rodolfo Conte d'Augusta vi si oppose, ma cedette i suoi diritti per 900. Marche d'argento quando fù eletto Imperatore l'anno 1273. Questa Città è stata ripresa dagli Imperatori. L'Imperator Luigi V. Duca di Baviera l'impegnò ad Ottone Duca d'Austria nel 1331. Gli Arciduchi l'hanno sempre posseduta fin ch'ella fù presa nel 1638, adì 17. Dicembre dal Duca di Sassonia Veymaro, e dal Maresciallo di Guebriant, e ceduta alla Francia nel Trattato di Munster l'anno 1648. Ella è stata renduta all'Imperatore nel Trattato di Rysvick. I Francesi l'hanno

ripresa nel mese di Settembre 1703., ed è stata renduta all'Imperatore nella pace di Beda, conchiusa adì 7. Settembre 1714., e nel Trattato di Rastad adì 6. Marzo del medesimo anno. Lo stesso Vescovo Enrico II. ebbe dal Conte Goffredo suo Parente il Castello di Biederthan; comperò Bruntru, e Teuffenstein dal Conte di Neufchatel

Nel 1271. i Conti Pfyrt Ulrico, e Teobaldo suo figliuoio gli vendettero per 850. Marche d'argento colla Terra d'Illeburg, il Contado di Pfyrt trattone il Castello di Schonberg.

Nel 1309. Theobaldo vendette al Vescovo Ottone Baroni Grandse il Castello, e la Città di Florimonte, ò Blumberga. Ulrico l'ultimo Conte di Pfyrt, e Giovannina sua moglie diedero al Vescovo Gerardo di Vippengen tutto ciò, che avevano ereditato da Bertoldo Conte di Strasberg. Estinta la Casa de' Conti di Pfyrt, il Vescovo Giovanni di Sena succedore di Gherardo diede nel 1361. con certe condizioni vantaggiose il Contado di Pfyrt all'Arciduca d'Austria Rodolfo, il quale aveva sposata la figliuola del Conte Ulrico. La Casa d'Austria possedeva questo Contado per lo spazio di quasi trecento anni, quando nel Trattato di Munster è stato ceduto alla Francia con tutto il rimanente del Suntgau. Il Vescovo di Basilea hà fatti inutilmente i suoi lamenti nelle Diete dell'Imperio, i Trattati di Ryf-

Rufvick, d'Utrecht, di Rastad, e di Bada, che hanno seguitato quello di Munster, ne hanno confermato il possesso alla Francia.

Suoi diritti, e prerogative.

I Ministri Ereditarij del Vescovo sono, il Sig. di Schonau gran Maggiordomo, il Sig. di Reichenstein, e di Levemburg gran Mastro di Camera, il Sig. d'Eptingen gran Marefciallo, il Sig. di Barenfels gran Copiere, e'l Sig. di Rotberg gran Cuciniere, ò Mastro di Cucina.

I Dottori sono ricevuti nel Capitolo di Basilea, il quale una volta era a Friburgo nel Brisgau; da qualche tempo egli è a Delmonte nel Salgou. Il Vescovo è suffraganeo di Besanzone; non hà veruna podestà nella Città di Basilea. Nelle Diete dell' Imperio prende il suo posto alternatamente col Vescovo di Bressanon.

Suoi Paesi.

Le Terre del Vescovo di Basilea sono Bruntrut, Biderthan, Teuffenstein, Florimonte, Lauffen sopra la Bris, Montier in Grandval, ò Munster in Grossenthal Grandfeldt, Tachsfelden, Sant' Ursitz, il Forte di Pfeffingen, Arlesheim &c.

Sue pretenzioni.

Il Vescovo pretende, come abbiamo detto, che gli appartenga il Contado di Pfyrt.

Le Arme del Vescovo di Basilea.

Porta d'argento a un manico di bordone di Pellegrino, ò secondo altri a

un manico di Pastorale di Vescovo di nero.

La Famiglia del Vescovo presente porta d'oro al Lion di rosso incoronato da una berretta d'azzurro, l'elmo è incoronato d'oro abbracciato di nero, ed inchiodato da punte di rosso, adornate di penne di pavone al naturale.

Suoi Titoli.

I titoli del Vescovo di Basilea sono Gio: Corrado per la Dio grazia Vescovo di Basilea, Principe del Sacro Romano Imperio.

Religione.

Nella Diocesi di Basilea la maggior parte degli Abitanti sono Calvinisti.

Sua residenza.

Il Vescovo fa la sua residenza a Bruntrut nell'Elsgau sul Fiume Halle.

Università.

L'Università di Basilea è stata fondata nel 1359. ò nel 1462.

S C R I T T O R I I.

Christiani Urstitii Chronici Basileensis Epitome 1577. in 8. in Tedesco.

Basilea sacra, seu Episcopatus. & Episcoporum Basileensium Origo, & series Reverendissimo & Illustrissimo Principi Joanni Conrado ad sacram inaugurationem à Collegio Bruntrutano S. J. dicata. Bruntrut. 1658. in 4.

IL VESCOVO DI LIEGI.



Elezione del Vescovo.

Giuseppe Clemente Elettore di Colonia è succeduto adì 20. Aprile 1694. a Gio: Luigi Baron d'Elderem morto il primo di febbrajo 1694. Adì 21. Aprile il decano Gio: Ferdinando di Mean fatto poi Barone dall'Imperatore elesse con alcuni altri Canonici del suo partito Luigi Antonio Conte Palatino del Reno, e gran Mastro dell'Ordine Teutonico; ma morì adì 4. Maggio, e sopì ogni sorta di contrasto.

Origine di questo Vescovato.

Il Vescovato di Liegi fù fondato a Tungres. Questa Città con Treveri, a Colonia non facevano, che una sola Diocesi nel tempo di S. Materno verso il fine del secondo Secolo.

Nel 312. S. Servazio fù fatto Vescovo di Tungres, quando fù recata la pace alla Chiesa dalla Conversione dell'Imperator Costantino. Saccheggiata la Città di Tungres dagli Unni, il Vescovato fù trasferito a Mastricht, e quindi a Liegi sotto il Vescovo San Uberto l'anno 709. Egli ebbe suo Predecessore S. Lamberto, il quale fù ucciso per l'impostura di Dodone fratello d'Alpaide favorita di Pippino Rè di Francia.

Suoi diritti, e prerogative.

Il Vescovato di Liegi è'l più considerabile dell'Alemagna. Hà ventiquattro Città murate, cinquanta due Badie, e più di mille dugento Villaggi. Hà più Prebende, e più Canonici, che verun'altra diocesi d'Alemagna. I Canonici sono in numero di sessanta, e la maggior parte Principi. I Duchi del Brabante sono Protettori, Avvocati di questa Diocesi, la quale ha un'alleanza ereditaria col Ducato del Brabante.

Il Vescovo di Liegi è Signore di Mastricht unitamente cogli Stati d'Olanda e pretende d'essere il solo Sovrano della Città di Vick.

La rendita ordinaria del Vescovo è di
tre

trecento mila Ducati. Egli ha molte Piazze forti. Nell'ultima guerra il Capitolo ha avuta la Reggenza di questa Diocesi in assenza del Vescovo, il quale s'era ritirato in Francia. Il Vescovato di Liegi fa una parte del Circolo di Vestfalia.

La Città di Liegi ha sempre conservata la sua libertà, avvegnache sia stata soggettata da Giovanni Duca di Baviera, e da i Duchi di Borgogna Giovanni, e Carlo nel 1409., e nel 1468. :

Circa il temporale ella è governata da suoi Borgomastri, e del suo Consiglio, dal quale i Cittadini negl'interessi di giustizia fanno talvolta delle appellazioni alla Camera dell'Imperio. Solamente nello spirituale ella riconosce la giurisdizione, e la superiorità del Vescovo di Colonia.

Nel 1549. l'ingresso fù negato al Vescovo Ferdinando Elettore di Colonia dagli Abitanti animati dal Borgo mastro Jacopo Henner. Il Vescovo, il qual ebbe delle milizie sotto il comando del General Spart, si fece aprir le porte; gastigò i Cittadini, fabbricò nel 1650. la Cittadella, la quale fù fatta saltar in aria da i Francesi, impadronitisi della Città, in cui comandava il Baron di Quincus. Gli Abitanti non essendo più raffrenati dalla Cittadella si sollevarono contra' l Vescovo sotto la condotta de' Borgomastri, Reinardo, Draest, Plenaveaux, e Macours, i quali erano tumultuanti. Il Vescovo

Massimigliano Enrico Elettore di Colonia chiamò in suo ajuto adì 25. Luglio 1684. gli Eserciti di Francia, de' quali aveva il comando il Marchese di Choiseul. Mediante un accordo fù perdonato alla Città, la quale ricevette un forte presidio sotto il comando del Marchese Sale. Indi a poco si rifabbricò la Cittadella. L'Elettore fece Governatore il Principe di Tserclas. Tilly. Adì 15. Ottobre 1702. la Città di Liegi si rendette all'Esercito degli Alleati, di cui aveva il comando Milord Marlborough; adì 23. la Cittadella fù presa a forza d'arme.

Suoi Paesi.

Le Terre del Vescovo di Liegi sono

1 Liegi, Maseick, Huy, Tungres, Hasselt, Viset, S. Truyen, Dinant, il quale fù preso adì 29. Maggio 1675. dal Mareciallo di Crequy, Chinay, Rochefort, S. Uberto, Fumay, Cuin, e ne' paesi d'Ainaut, e di Lucemburgo, molte Città rendute dalla Francia nella pace di Rysvi. h. l'anno 1697.

2 Il Ducato di Buglione venduto per sei mila marche d'argento al Vescovo Cbar-to da Goffredo Duca di Buglione, e da suoi Fratelli Eustachio, e Baldovino, quando si portarono a Gerusalemme, dove Goffredo fù incoronato. Nel quintodecimo secolo questo Ducato entrò nella Casa della Marca l'anno 1552. mediante la protezione del Rè di Francia Enrico secondo. Nella pace di Cambraj questo Ducato

cato fù renduto al Vescovo di Liegi. Nel 1678. nella pace di Nimega il Rè di Francia lo fece dare alla Casa d'Avernia come Erede di quella della Marca.

Adi 17. Febbrajo 1679. il Vescovo fece de' gran lamenti alla Dieta di Ratisbona. Mediante la protezione del Rè di Francia il Marchesato di Franchimont, e i Contadi di Loos, e d'Haspan sono posseduti da Goffredo Maurizio della Torre d'Avernia Duca di Buglione, Pari, e gran Maestro di Camera di Francia fratello del Cardinal di Buglione Emanuello Teodosio morto. Il Vescovo hà delle prentensioni sul Ducato di Buglione.

Le Arme del Vescovo di Liegi.

Porta di rosso a una Colonna d'oro portata sopra un piedestallo a molti gradi a quadri d'argento. Il piedestallo collocato alla punta dello scudo, la colonna messa in palo, è sopravi rizzata.

Suoi Titoli.

I titoli del Vescovo di Liegi sono Giuseppe Clemente per la Dio grazia Elettore di Colonia &c. Vescovo di Liegi, Principe del Sacro Romano Imperio, Duca di Buglione, Marchese di Franchimont, Conte di Loos, e d'Haspan.

Sua residenza.

Il Vescovo ha il suo Palazzo nella Città di Liegi.

SCRITTORI.

Ægidii Bucherii, disquisitio Historica de primis Tungrorum, seu Leodiensium Episcopis una cum Chronologia Historiæ Leodiensis ad annum 1343. cum aliis scriptoribus edita à Joanne Chapeaville 3. Vol. in 4. *Leodii* 1616.

Joannis Roberti Historia, seu Huberti Principis Aquitani ultimi Tungrens, & primi Leodiensis Episcopi, ejusdem Urbis Conditoris &c. *Luxemburgi* 1632. in 4.

Auberti Miræi, Fassi Belgici, & Burgundici: *Bruxella* 1622. in 8.

Marcus Zuerius Boxhornius de Republica Leodiensi *Amst.* 1633. in 24.

Stephani Reufini *Leodium. Namurci* 1639. in 4.

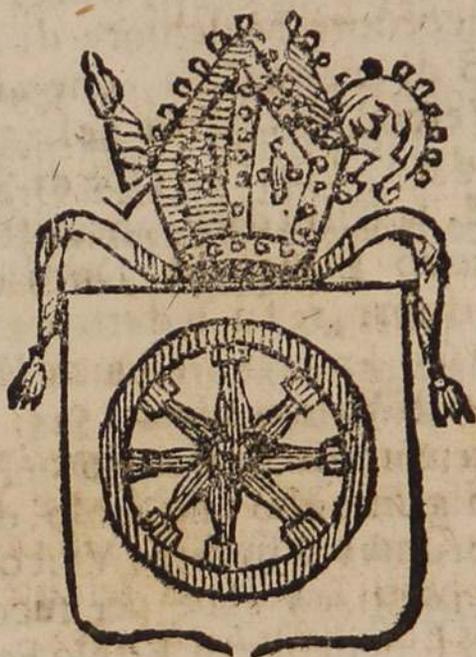
Joannis Matthiæ Novi Historiæ Leodiensis universæ Compendium. *Leodii* 1655. in 12.

Joannis Lobbetii *Leodiensia Jesuitæ, Gloria Leodiensis Ecclesiæ. Leodii* 1660.

Bartholomæi Fisenii, *Historia Ecclesiæ Leodiensis fol. Leodii* 1642.

Jo. Erhardi Fullonii *Compendium Historiæ Leodiensis fol. Leodii* 1642.

IL VESCOVO D'OSNABRUG.



Elezione di questo Vescovo.

ERnesto Augusto di Brunsvic Luneburg Fratello del Rè d'Inghilterra eletto nel 1716. in luogo di Carlo Giuseppe di Lorena morto adì 4. Dicembre 1715.

Origine di questo Vescovato.

Questo Vescovato è stato fondato da Carlo Magno, il quale fece fabbricare in Osnabrug la Chiesa di S. Pietro per li Sassoni, a' quali egli aveva fatto abbracciare il Cristianesimo. Visone Ducepolo di S.

L 5

Bo-

Bonifazio fù fatto primo Vescovo adi 29. Marzo 772.

Gl' Imperatori Arnolfo , ed Ottone hanno fatte gran donazioni a questa Chiesa. Il trentesimo sesto Vescovo Giovanni Hoet nominato dal Papa fù fatto Principe dell'imperio dall'Imperator Carlo IV. Il suo successore Melchior di Brunsvic è'l primo di questa Casa, che abbia avuto questo Vescovato. Morì nel 1381. Il suo posto fù dato ad un Principe di Schverin. Nel 1508. la Città d'Osnabrug fù assediata dal Vescovo Enrico II. Duca di Brunsvic; il dispartire fù sedato per la mediazione di suo Fratello il Duca Filippo, e del Conte di Valdeck nel 1525. dandola Città una somma di danajo. Nel 1591. Filippo Sigismondo figliuolo di Giulio Duca di Brunsvic fù fatto Vescovo. Morì l'anno 1623. ed ebbe per successore il Conte d'Hohenzollern Eitelo Federigo, il quale morì indi a due anni. Nel 1625. il capitolo elesse il Cardinal Francesco Guglielmo Conte di Vartemberg. Gli Svedesi impadronitisi d'Osnabrug fecero Vescovo nel 1634. Gustavo Conte di Vasa-burg figliuolo naturale del Rè Gustavo Adolfo.

Suoi diritti, e prerogative.

Nella pace di Munster questo Conte risegnò il Vescovato al Cardinale per cento, e sessanta mila lire, e fù stabilito, che per l'avvenire il Vescovato fosse alternatamente posseduto da un Cattolico, e da

e da un Protestante, il quale fosse sempre il Principe più Giovane del ramo del Duca Giorgio di Brunsvic allora Generale delle Milizie di Svezia, e mancando questo ramo il diritto passasse in quello d' Augusto Duca di Wolfembutel. Fù altresì stabilito, che quando il Vescovato fosse posseduto da un Vescovo Cattolico, trè Canonicati dovessero essere posseduti da Luterani.

Il Capitolo hà venticinque Canonici.

Sue rendite.

Le rendite del Vescovo sono considerabili. Egli mantiene molti Reggimenti.

Il Governo è composto d'un Consiglio privato, d'un Consiglio Aulico, e della Reggenza.

Suoi Paesi.

Le Terre del Vescovo d'Osnabrug sono Osnabrug, Iborg, Fortenau, Bostel, Quackenbrug, Vorde, Gronsbrog, Huntborg sul Lago di Dummer, Vielage, Melle, ed Holtè.

Le Arme del Vescovo d'Osnabrug.

Porta d'argento alla ruota d'otto razzi di rosso.

Suoi titoli.

I titoli del Vescovo d'Osnabrug sono Ernesto Augusto per la Diograzia Vescovo d'Osnabrug Duca di Brunsvic, Luneburg &c.

Religione.

Nella diocesi v'ha tanti Luterani, quanti Cattolici.

Sua Residenza.

Il Vescovo fa la sua residenza ad Osnabrug: una volta la faceva ab Iborg.

S C R I T T O R I.

Academia Carolina Osnabrugensis, seu Athenæum Christianum, virtutis, & eruditionis Encyclopediæ acquirendæ à Carolo Magno Imperatore in Urbe Osnabruga ante annos 800. institutum; uunc recenter ab Illustrissimo, & reverendissimo Principe Francisco Vilhelmo Episcopo Osnabrugensi Mindensi, & Verdensi restitutum, & dotatum, à Papa Urbano VIII. approbatum, ab Imperatore Ferdinando II. confirmatum. *Osnabruga. 1630. fol.*

Erstuini Erdmanni Consulis Osnabrugensis Chronicon Osnabrugense cum notis, continuatione, atque præmisso discursu de antiquis Vestphaliæ Colonis. *Osnabruga 1677. fol.*

Joannis Biesteini Athenæum Encyclopediæ à Carolo Magno institutum, & à Principe Francisco Guglielmo Episcopo Osnabrug. instauratum. *fol. Colonia 1632.*

253
IL VESCOVO
DI
MUNSTER.



Sua Elezione.

Clemente Augusto Maria quarto figliuolo di Massimiliano elettore di Baviera è successo li 26. Marzo 1719. a Francesco Arnaldo Giuseppe Baron di Metternicht Gracht, e Vescovo di Paderborn Vescovo di Paderborn.

Origine di questo Vescovato.

Carlo Magno hà fondato questo Vescovato. La Città di Munster, che si chiamava Mimingerode, ò Mimingarde ha preso il nome dal ricco Monastero, che il Vescovo Ermano fece fabbricare l'anno

1050. Dicefi, che il primo Vescovo fosse un Frifone Ludgero fratello d' Hildegrino Vescovo d' Halberstadt; e che fosse fatto nel 788. da Carlo Magno. Questo Vescovo è morto nel 809. Il Vescovo Ermano II. Conte di Catzenellenbogen morto nel 1246. fù fatto Principe dell' Imperio dall' Imperator Federigo II. Ottone Conte di Bentheim successore d' Ermano fù il primo Vescovo eletto dal Capitolo: gli Antecessori erano stati sempre nominati dagli Imperatori. Questo Vescovato hà fatti così grandi acquisti, ch' egli è uno de' più considerabili dell' Imperio.

Nell'anno 1553. dopo la morte di Gioffo l' ultimo de' Conti di Bronchorst Signore di Borckeloe vi fù una gran contesa frà il Vescovo, e'l Conte di Limburg, e di Stirum. Il Vescovo attestava, che Gilberto Conte di Bronchorst aveva volontariamente renduto omaggio alla Chiesa di Munster per la Signoria di Borckeloe, la quale diventava un Feudo vacante.

Il Conte di Limpurg sostenuto dagli Stati d' Olanda pretendeva, che Borckeloe fosse una dipendenza del Ducato di Gheldria, dove questa Terra gli fosse aggiudicata dalla Provincia. Egli se ne impossessò l'anno 1616. Sua Moglie Imegarde era figliuola del Fratello dell' ultimo Conte Gioffo. La lite fù portata alla Camera di Spira, e la contesa rinnovata nel 1665. dal Vescovo Bernardo di Galen, e finita col Trattato di Cleves, servì di pretesto

teffo per attaccare l'Olanda nel 1672. Il Vescovo prese frà le altre Piazze quella di Borckeloe, la quale fù renduta mediante il Trattato conchiuso a Colonia adi 11. Aprile 1674.

La Città di Munster, la quale pretendeva di non riconoscere l'autorità del Vescovo, ricusò nel 1657. di ricevere un presidio, avvegnache l'Imperatore l'avesse ordinato. Ella fù assediata adi 10. Luglio 1660., e presa adi 18. Marzo 1661. dal Vescovo, il quale fece fabbricare una buona Cittadella, che chiamasi in Tedesco Brille cioè Occhiale.

Suoi diritti, e prerogative.

Il Vescovo è Direttore del Circolo di westfalia col Duca di Juliers. I suoi Ministri Ereditarij sono, il Baron di Mordien Nother Ken gran Maresciallo da un tempo immemorabile; il Baron Drosten gran Maggiordomo; il Baron di Galen gran Mastro di Camera. Il Vescovo Cristoforo Bernardo di Galen diede questa dignità ad uno de' suoi Parenti.

Il Capitolo è composto di quaranta Canonici, i quali fanno le prove d'un'antica Nobiltà. I Gentiluomini della Città di Munster ne sono esclusi. Bisogna, che i Canonici abbiano fatti i loro studj a Parigi per un anno, e nove settimane. Il Vescovo eredita i beni de' Forestieri, che muojono senza figliuoli, la qual cosa non si usa negli altri Paesi dell' Alemagna. I

Canonici assenti eziandio per malattia perdono la loro rendita.

Sue rendite.

Questo Vescovato è un de' più ricchi, e de' più potenti dell' Alemagna. Il Vescovo Bernardo di Galen hà avuto sino a trenta mila Uomini. V' hà in questa Diocesi molte Piazze forti.

Paesi dipendenti da questo Vescovato.

I Paesi, che dipendono dal Vescovato di Munster sono

1. Munster, Horstmar, Coesfeld, Hahus, Borcken, Bockolt, Gemen, Urteden, Dulmen, Halteren, Lohe, Dorsten, Werne, Lunen, Drenstenfort, Ludinghausen, Vvolstieck, Velicht, Aalen, Bechem, la Fortezza di Vvarendorp, Sassenberg, Rheda, Bevergen, Borchesteinfort, Hesseit, Emsburen, la Fortezza di Neppen, d' Haselunen, Assendorp, Humeliack, Kloppenburg, Frisoite, e Bassel.

2. Il Brugraviato di Stromberg unito al Vescovato dal Vescovo Floriano con consenso dell' Imperator Carlo IV., quando l' ultimo Conte di Stromberg fù messo al bando dell' Imperio.

3. Il Contado di Vechte, dov' è la Fortezza di Vechte comperata nel 1247. dal Vescovo Ottone II. Conte della Lippa.

4. Il Vescovo di Munster è altresì Vescovo di Paderborn.

Sue preensioni.

Pretende il Vescovo di Munster.

1. La

1. La Signoria di Borcheloe per le ragioni, che abbiamo dette di sopra.

2. Aver posto, e voto fra i Principi secolari dell' Imperio a cagione del Burgraviato di Stromberg.

Le Arme del Vescovo di Munster.

Porta d' azzurro alla fascia d' oro.

Suoi Titoli.

I titoli del Vescovo di Munster sono Francesco Arnaldo per la Dio grazia Vescovo di Paderborn, e di Munster, Burgraviato di Stromberg, Principe del Sacro Romano Imperio, Conte di Pirmont, Signor di Borckeloe, Baron di Metternich Gracht, &c.

Religione.

Gli Abitanti del Paese sono Cattolici. Vi sono alcuni Gentil Uomini Calvinisti.

Residenza.

Il Vescovo fa la sua residenza a Munster; la faceva una volta a Coefeldt.

SCRITTORI.

La Vie de Christophle Bernard Galen Eveque de Munster. *Cologne* 1681. in 12.

Joh. Cincinni, Vita S. Ludgeri primi Monasteriensis Episcopi. *Colonię*. 1515.

Johannis Goes, Opuscula varia de Vvestphalia, ejusque doctis aliquot Viris. *Helmstadii*. 1668. in 4.

Johannis Murelii. Descriptio Urbis Monasteriensis. Versu saphico. *Monasterii*.

Herman Stanghefol. Annales Circuli Vvestphalici. *Colonia*. 1656. in 4.

IL VESCOVO DI LUBECCA.



Elezione di questo Vescovo.

CRistiano Augusto Duca, e per l'ad-
dietro Amministratore di Schles-
svig, e d' Holstein, è succeduto a suo
Zio Augusto Federigo, morto adì 2. Ot-
tobre 1705.

Origine di questo Vescovato.

Il Vescovato di Lubeca è stato fondato
dall' Imperatore Ottone I. nella Città d'
Oldenburgo, la quale era celebre pel suo
Commercio nella Provincia di Vagrien.

Quest' Imperatore dopo aver vinti, e
convertiti gli Schiavoni, ed i Rè de' Va-
gri,

gri, e degli Obotriti fece fabbricare nel 952. la Chiesa di S. Giambatista, di cui fece primo Vescovo Marcone, dandogli per Diocesi i Paesi de' Vagri, degli Obotriti, e di Schlesvig fino al Fiume Peina, e fino alla Città di Demmino. Dopo la morte del Vescovo Marcone, il quale ebbe per successore Eduardo, fù fatto Erolfo Vescovo a Schlesvig. Dopo la morte del Vescovo Abelino, il quale nel 1058. era Arcivescovo d' Amburgo, il Vescovato d' Oldenburgo è stato diviso in tre Vescovati, Oldenburg, Ratzeburg, e Mecklenburg. Nell' anno 1163. il Vescovato fù trasferito a Lubeca da Enrico il Leone Duca di Baviera, e di Sassonia ad istanza del Vescovo Giraldo, e con consenso dell' Imperatore Federigo I. Indi a poco tempo Enrico il Leone impadronitosi di Lubeca, obbligò Adolfo Conte d' Holstein a dare al Vescovo, Eutin, Gamala, Bozoà, Gothesfelde, e Vobiza con altre Terre presso a Lubeca. Il Luteranismo hà cominciato sotto il trentesimo nono Vescovo Enrico Bocholt, il quale non trascurò cos' alcuna per estinguerlo ne' suoi principj. Il suo successore Detreff Reventlau al contrario favorì i Luterani, come altresì fecero i sei Vescovi, che l' hanno seguitato fino a Giovanni Adolfo d' Holstein Arcivescovo di Brema. Questo Prelato fù nominato Vescovo di Lubeca nel 1986. (egli era figliuolo del Duca Adolfo, e Nipote del Rè di Danimarca Federigo I.

il quale abbracciò il Luteranismo) risegnò i suoi due gran Benefizj nel 1597. a Gio: Federigo il più giovane de' suoi fratelli, il quale morì l'anno 1634. In quest'anno fù eletto Giovanni Duca d' Holstein morto in età di 49. anni nel 1654. adì 18. Febbrajo. Questo Vescovo impedì, che il Vescovo di Lubecca non fosse come gli altri fatto Secolare a Munster. Il Capitolo per gratitudine ordinò, che per l'avvenire dovessero eleggersi successivamente sei Principi d'Olstein per Vescovi. Ciò è stato osservato sin ora: avvegnache nell' anno 1676. il Rè di Danimarca abbia procurato di far eleggere per Coadiutore il Principe Cristiano suo secondogenito. Nella vacanza del Vescovato di Lubecca vi fù fra l' Rè di Danimarca, e l' Duca d' Holstein una contesa, la qual è stata sedata coll' intramessa d' alcune Potenze.

Suoi diritti, e prerogative.

Il Capitolo di Lubecca hà trenta Canonici. Quattro soli sono Cattolici. Il Preposito della Chiesa è eletto alternatamente dal Capitolo, e dalla Città, dove il Vescovo non hà alcuna podestà. Il Consiglio della Città regola gli affari Ecclesiastici. Nelle Diete dell' Imperio il Vescovo di Lubecca è assiso a lato di quello d' Osnabrug, i quali non hanno i loro posti co' Vescovi Cattolici. Questo Vescovato è nel Circolo della bassa Sassonia.

Le Arme del Vescovo di Lubecca.

Porta d' azzurro a una Croce d' oro surmon-

montata da una mitra Episcopale -

Suoi Paesi.

Le Terre del Vescovo di Lubeca sono Eutin, Fischeau. Schonenuold, Nuechel, Niekercken, Leute, Boffou, e Rinsfeldt. Queste sono gran Terre, nelle quali v'hà molti Villaggi.

Suoi titoli.

I titoli del Vescovo di Lubeca sono. Cristiano Augusto eletto Vescovo di Lubeca, Erede di Norvegia, Duca di Schlesvig, d'Holstein, di Stormarn, e di Ditmarsen, Conte d'Oldenburg, e di Delmenhorst.

Religione:

Dall'anno 1530. li Vescovi, e i Canonici sono Luterani, fuoriche quattro, i quali sono Cattolici.

Sua residenza.

Il Vescovo fà la sua residenza ad Eutin. Egli hà in Lubeca una Casa Episcopale presso alla Cattedrale.

SCRITTORI.

M. Hermanni Bonni, Chronicon parvum Urbis Imperialis Lubecæ ab ejus primordio ad annum 1539.

Joann. Reekman Chronicon Lubecense, libri 3. ab origine Urbis ad annum 1549. Lubeca 1616. fol.

Helmoldi, & Arnoldi Chronicon Sclavorum Lubeca 1659. in 4.

Jacobi à Melle, Historia antiqua Lubecensis Jena 1677. in 4.

Ejusdem Historia Media Lubecensis. Jena 1677.

Ejusdem Historia Lubecensis recentior. Jena
1679. in 4.

Gasparis Sagittarii. Historia Lubecensis in 4.
Jena 1677. & 1678.

Der Kaiserlichen Freyen Reichstadt Lubeck
Herlichkeit und Alterthum Lubeck 1666. in 8.

M. Christian von Stocken Bischoffliche Ehrem
Saulc 1667. fol.

Die Begluckta und geschmoeckte Stadt Lubeck.
Lubeck. 1697. in 8.

IL VESCOVO DI COIRA.



Elezione di questo Vescovo.
Ulrico di Federspiel è succeduto adi
 28. Aprile 1692. ad Ulrico di Monte
 suo

fuo Parente morto nel mese di Marzo del medesimo anno dopo essere stato eletto adì 23. Febbrajo 1661. La Casa di Federspiel è nel paese de' Grigioni.

Origine di questo Vescovato.

Questo Vescovato è così antico, che alcuni hanno detto, ch'egli sia stato fondato dal medesimo S. Pietro. Altri mettono la sua fondazione nell'anno 440., e gli danno per primo Vescovo Afimone, il quale era l'anno 450. nel Concilio di Calcedonia. Gl'Imperatori Carlo il Grosso, Ottone I., Ottone III., Federigo I., ed Ottone IV. hanno dati gran beni alla Chiesa di Coira. Nel 1404. Modestino Visconte di Milano diede al Vescovo Armano la Valle di Valtellina [sì nominata per l'eccezionale suo vino].

Suoi diritti, e prerogative.

Il Vescovo è Principe dell'Imperio, avvegnache la sua Diocesi sia nell'Alleanza degli Svizzeri. Il suo posto è fra i Principi del Circolo di Svevia. Non somministra porzione alcuna di danajo; non interviene alle Diete se non quando vuole, e ricorre agli Svizzeri, quando crede, che gli si faccia alcun torto.

Il Capitolo di Coira hà ventiquattro Canonici. I Dottori vi sono ricevuti come i Nobili. I Ministri Ereditarij del Vescovo sono, il Sig. Planten di Voldenberg gran Coppiere, il Sig. di Marmel gran Maresciallo, il Sig. di Monte gran Maggior-
do-

domo, il Sig. Fluge d' Aspermont gran
Mastro di Camera.

Sue rendite.

Dicesi, che il Vescovo di Coira non
abbia se non sessanta mila lire di rendita,
V'hà de' Canonici, che ne hanno dieci
mila.

Suoi Paesi.

Le Terre del Vescovo di Coira sono.

La Città di Coira, il Monastero di
Churvalden, Feld Kirchen, Tomiliafca,
ò Tomlesck, Aspermont, Rhams, Mar-
soila, Ramuntz, Greifenstein, Hal-
denstein, Furstenberg sull' Esch, la Val-
le di Valtellina, la valle, e la Città di Chia-
vena, Plurs &c.

Le Arme del Vescovo di Coira :

Porta d' argento al Becco saltante di
nero.

Suoi titoli.

Ititoli del Vescovo di Coira sono

Ulrico per la Dio grazia eletto Vescovo
di Coira, Principe del sacro Romano
Imperio, Signore di Furstenberg, e Gro-
fengenstein &c.

Religione.

Gli Abitanti della Diocesi di Coira so-
no la maggior parte Calvinisti, e vivono
in pace co' Cattolici.

Sua Residenza.

Il Vescovo di Coira fa la sua residenza
a Coira, e qualche volta a Marsoila.

SCRITTORI.

Gabriel Bucelini Rhetia Ethnica, Romana, Gallica, Germanica, sacra, & profana *Augusta Vindel.* 1666. in 4.

Huldarici Campelli ausfürliche Beschreibung der Labl. Graubundter und anderer Rhetischen volcker, samt & lichen neuen Landtafeln, vapen und Bildnussen, heraus gegeben von Iohann. Gulern von vindeck. *Zurch.* 1617. fol.

L' A B A T E

DI FULDA.



Sua Elezione.

C Ostantino Baron di Butlar eletto adi
19. Ottobre 1714. in luogo d' Adel.
Tomo I. M ber-

berto Barondi Schleiffra morto adì 4. Ottobre 1714.

Origine delle Badie.

Questa Badia riconosce la sua fondazione da S. Bonifazio l'anno 744. per li benefizj di Pippino Rè di Francia, il quale fabbricò nel Buchau un Monastero dell'Ordine di S. Benedetto, ottenendo da Papa Zacharia, che non dipendesse da Roma, dove ciaschedun Abate subito ch'è fatto spendisce 800. lire. Gli Abati di Fulda sono Primate della Germania, e delle Gallie. Per ragione di questo titolo pretendono di seguire immediatamente l'Arcivescovo di Magonza dinanzi a tutti gli altri Prelati. Questa pretensione ha cagionati grand'inconvenienti, i quali hanno fatta perir molta Gente. Indi a cent'anni il posto fù similmente dato pel favore dell'Imperatrice moglie di Lotario II. all'Abate Bertusi di Schliz sopra l'Arcivescovato di Magdeburg; ma nel 1184. Filippo Arcivescovo di Colonia alla fronte di 4000. Uomini conservò il suo posto sull'Abate Corrado, il quale nell'Assemblea di Magonza fù costretto dall'Imperator Federigo a cederli alla sua presenza.

Suoi diritti, prerogative.

L'Imperator Carlo IV. hà dato all'Abate di Fulda il primo posto fra i quattro Abati dell'Imperio. Nelle Diete questi quattro Abati sono assisi a piedi dell'Imperatore. L'Abate di Fulda in qualità di gran Cancelliere dell'Imperatrice le met

te la corona in capo nella sua incoronazione, e nelle altre solennità. L' Abate pure le toglie la corona, quando l' Imperatrice la depone. Il Sig. di Schliz è gran Maresciallo Ereditario dell' Abate.

Il Capitolo di Fulda hà otto Prepositi. Questa Badia è del Circolo dell' alto Reno. L' Abate come gran Cancelliere non paga verun diritto, quando prende l' investitura. Quando somministra la sua porzione di danajo per l' Imperio, la Nobiltà di Franconia gli dà quattro mila lire.

Suoi Paesi.

Le Terre della Badia di Fulda sono

1 La Città di Fulda con quaranta Villaggi, Geisa, Hammelburg.

2 I Balliaggi di Reckenstul, Biberstein, Furstenech, Salck, Haselstein, Pruck. nau, Schildeck, Mackenzell, Nevenhost, Ulmbach, Veidenau, Hofenfeldt, ed Gerald; co' Borghi di Flicten Geisel, Veyersmitten, Herbstein, e Grossenluder.

Nel paese di Fulda le Femmine sono Eredi de' Feudi.

Sue preensioni.

L' Abate di Fulda pretende

1 Il Balliaggio di Fischber nel Contado d' Henneberg posseduto da uno de' Principi della Casa di Sassonia.

2 Il Balliaggio, e la Città di Vacha; mancando la Casa d' Assia.

Le Arme dell' Abate di Fulda.

Porta d' argento alla Croce di nero.

Suoi titoli.

I Titoli dell' Abate di Fulda sono.

Costantino per la Dio grazia Abate di Fulda, Principe del Sacro Rom. Imp. gran Cancelliere dell' Imperatrice ; Primate della Germania, delle Gallie &c.

Sua Residenza.

L' Abate fa la sua residenza a Fulda, òa Novenhof.

SCRITTORI.

Christophori Broveri, Antiquitatum Fuldensium libri 4. *Antuerpia 1612. in 4.*

Ejusdem vitæ Ss. Gottardi, Bernardi, Neinverckii, Ægidii, Abbatum Fuldensium. *Magunt. 1626. in 4.*

Eberhardi Fabricii, Gloria Fuldæ Abbatix S. Benedicti; idest vita, & res gestæ Abbatum Fuldensium, quotquot à fundatione anno 754. præfuerint, *Giesse 1655. in 8.*

Valentini Munzeri, Chronicon Fuldense in 8. *[Hildesia 1550.]*

L' A B A T E

D I

K E M P T E N.



Elezione di quest' Abate.

R Uperto di Bodman è succeduto nel 1677. al Cardinal Bernardo Gustavo Marchese di Baden; egli è figliuolo di Gio. Sigismondo di Bodman, e d'Elena Barbera di Kotvitz. La Casa di Bodman è nella Svevia.

Origine della Badia.

Questa Badia della Svevia è dell'Ordine di S. Benedetto. Ella è stata fondata nel 777. da Ildegarde moglie di Carlomagno, e figliuola d' Ildebrando Duca di

Svevia. Andelgario figliuolo del famoso Orlando fù il primo Abate. Egli fù confermato da Papa Adriano I. il quale concedette a questa Badia l'indipendenza dalla Santa sede, e le diede il nome di seconda Roma. L'Abate porta abito Ecclesiastico, solamente la mattina; Dopo pranzo si veste da Principe secolare. L'Abate Enrico di Mittelberg fù fatto Principe dell'Imperio dall'Imperator Carlo IV. nel 1380. L'Imperator Leopoldo ha dato nuovamente nel 1683. all'Abate di Kempten il titolo di gran Maresciallo dell'Imperatrice. Era gran tempo, che non se gli dava più questo titolo.

Suoi diritti, o prerogative.

Il Capitolo di Kempten ha venti Capitolari, i quali fanno le pruove di Nobiltà secondo gli statuti della Badia. V' ha altresì di quelli, che sono in aspettativa, e de' Fratelli Professi.

I ministri Ereditarij dell' Abate sono l'Elettor di Baviera gran Maggiordomo, il Signor di Roth è suo Vicario, l'Elettor di Sassonia gran Coppiere; il Sig. Kannero d'Almandingen è suo Vicario; il Conte di Montfort gran Maresciallo; il Sig. Rittoro di Prasberg è suo Vicario; il Sig. di Verdestein gran mastro di Camera; per l'avanti era il Langravio di Nellenburg.

Sue Terre.

Le Terre dell' Abate di Kempten sono
 I Il Contado di Kempten, trattane la Città di Kempten, la quale è libera dal
 tem-

tempo dell' Imperator Federigo III., il quale hà comperati nel 1523. per sessanta quattro mila lire dall' Abate Sebastiano Breitenstein tutti i diritti, che potevano aver ancora gli Abati; ella abbracciò allora il Luteranismo.

2 Il piccolo paese di Buchenberg, il Castello d'Herberg, i laghi di Suntheim, di Martinszell, e di Sultzberg, Falck. lieben, Kemnat, Thunga, Schuartzenberg, Sultzberg, Langeneck sul fiume Iler, Hoem Tann, e' il suo Castello.

Le Arme dell' Abate di Kempten:

Porta tagliato di rosso, e d' azzurro a un busto di Femmina vestita di nero, velata d' argento incoronata d' oro, e broccante sopra il tutto.

La Famiglia Bodman di Sleislingen, della quale è l' Abate presente, porta in quartato nel primo, e nel secondo d' oro al Capricorno, ò becco Salvatico rampante di nero; nel secondo, nel terzo d' argento a tre foglie di verde.

Suoi Titoli.

I titoli dell' Abate di Kempten sono
Ruperto per la Dio grazia Abate di Kempten, Principe del Sacro Romano Imperio, gran Maresciallo dell' Imperatrice, principal Commessario Revisore della Camera dell' Imperio &c.

Religione.

L' Abate è Cattolico Romano; ma nelle sue Terre v' hà molti Luterani,
Adi 27. Marzo 1707. l' Abate hà dati

L' ABATE

a i suoi Sudditi Calvinisti nel Paese d' Algau la Chiesa di Theinsfelberg.

Sua residenza.

Il Vescovo fa la sua residenza à Kenpten.

SCRITTORI.

Gabriel Buccelini, Aquila Imperii Benedictina
idest Monachorum Oridinis S. Benedicti de
Imperio universo amplissima merita. *Veneris*
Francos. 1651. in 4.

D. Ascanius Tamburinus de Jure, & privilegiis
Abbatum, Prælatorum, Abbatissarum, & Mo-
nialium, *Colonia Agrippina. 1691. fol. 4. Tomi*

IL PREPOSITO D' ELVANGEN.



Elezione del Preposito.

FRancesco Luigi Conte Palatino del
Reno, gran Mastro dell' Ordine Teu-
to-

tonico, e Vescovo di Breslau, nato adì 24. Luglio 1664. è succeduto a suo Fratello Luigi Antonio nel mese di Giugno 1694.

Origine di questa Prepositura.

Questa Prepositura dell'Ordine di S. Benedetto titolo di Principato è stata fondata nella Svevia verso le frontiere della Franconia nel 764. da i due Fratelli Ariolfo, ed Erlolfo, i quali sono stati successivamente Vescovi di Langres.

Sotto il quarantesimo ottavo Abate Giovanni d'Herneim la Prepositura fù fatta secolare nel 1460. coll'approvazione di Papa Pio II. Gli Abati sono Principi dell'Imperio dal tempo dell'Imperator Enrico II. Hanno ottenuti gran privilegj dagli Imperatori Luigi IV. e Federigo III. negli anni 1323. 1454 e 1470

Sue prerogative.

Il Preposito d'Elvangen hà per Ministri Ereditarij il Baron il Rechberg gran Coppiere, il Signor d'Ademasfeld gran Maresciallo, il Baron di Freyberg gran Cameriere, il Signor Blater di Vartensèe gran Maggiordomo.

V' hà dodici Capitolari in questo Capitolo, in cui si ricevono i Dottori. Il Duca di Vurtumberg è Avvocato della Prepositura.

Sue Terre.

Le Terre della Prepositura d'Elvangen sono

M s La

La Città d' Elvangen, il Castello di Lautern, e di Tanneburg.

Le arme del Preposito d' Elvagen.

Porta d' argento a una Mitra d' Abate posta in palo, la punta in alto da dimanda.

Suoi Tirolì.

I titoli del Preposito d' Elvangen sono Francesco Luigi Preposito, e Signore d' Elvangen, Principe del Sacro Romano Imperio &c.

Sua Residenza.

Il Preposito fa la sua residenza a Schomberge presso ad Elvangen.

SCRITTORI.

Elvangelis Monasterii Chronicon ad anno 1095. usque ad annum 1477. à Mattheo Marschallo de Pappenheim I. U. D. & Canonico Augustano excerptum. Vide Marquardi Freheri Germanicarum rerum Scriptores. Tomus I. p. 453. Francof. 1624. fol. 2. vol.

L' A B A T E

D I

MURBACH, E DI LUDERS.



Elezione dell' Abate.

Filippo Everardo Conte di Lovenstein, e di Vertheim nato adì 23. Agosto 1657. è succeduto adì 5. Marzo 1680. a Felice Egone Principe di Furstenberg, e Decano d' Argentina. Egli è figliuolo di Ferdinando Carlo Conte di Lovenstein, e d' Anna Maria Contessa di Furstenberg. *Vedi i Principi dell' Imperio.*

Origine di queste Badie.

Si tien per certo, che nell'alta Alsfazia il Monastero di Murbach dell'Ordine di S. Benedetto sia stato fondato nel 724. ad istanza del Vescovo Pirmino da Everardo Duca di Svevia. Gli Abati di Murbach sono stati così potenti, che hanno mantenuti alle volte mille dugento cavalli. Avevano per Vassalli un gran numero di Gentiluomini. La Città di Luceon nel Paese degli Svizzeri apparteneva a questa Badia, da cui fù comperata da Alberto d'Austria eletto Imperatore l'anno 1298.

La Badia di Luders unita a quella di Murbach è stata fondata da Bertilde Regina di Borgogna, ed arricchita da Clotario Rè di Francia.

Sue prerogative.

Nel 1548. l'Imperator Ferdinando I. hà dato all'Abate di Murbach il diritto d'entrare nella Dieta nel Collegio de'Principi. Quando l'Alsfazia è stata ceduta alla Francia nel Trattato di Munster è stato nel medesimo tempo dichiarato, che questa Badia fosse sempre un Feudo dipendente immediatamente dall'Imperio. Nel 1654. nella Dieta di Ratisbona l'Abate di Murbach pretese d'avere il posto sopra gli Abati di Kempton, e d'Elvangen.

Sue Terre.

Le Terre dell'Abate di Murbach, e di Luders sono

Murbach, Gebweiler, Lauterbach, S. Amarin, Luders &c.

DI MURB. E DI LUD. 277

*Le Arme dell' Abate di Murbach,
e di Luders.*

Porta d'Argento a un Levriere rampante di nero abbracciato d'oro, e ferrato di rosso per la Badia di Murbach, e di rosso a un braccio nudo movente da una manica, ed alzante in alto due dita, per la Badia di Luders.

Suoi Titoli.

I titoli dell' Abate di Murbach, e di Luders sono

Filippo Everardo per la Dio grazia Amministratore delle Badie, e Principati di Murbach, e di Luders, Conte di Lovenstein, e di Vertheim, Decano d'Argentina.

Sua Residenza.

L' Abate di Murbach fa la sua residenza a Gebvweiler sul Fiume Lauch.

L' A B A T E D I BERCHTOLSGADEN.



Sua Elezione.

Giuseppe Clemente Elettore di Colonia, Preposito, e Principe di Berchtolsgraden è succeduto nel 1688. a suo Cugino Massimigliano Enrico Elettore di Colonia.

Origine di questa Badia.

Questo Monastero di Canonici Regolari di S. Agostino nella Diocesi di Saltzburg è stato fondato da Beringerio, e Cuno Conti di Sultzbach, e della loro Madre Irmengarde

L'ABATE DI BERCHTOL. 279

garde, la quale nel 1108. fece fabbricare la Chiesa di S. Giovanni, e di S. Pietro, alla quale fece gran donazioni. Il primo Preposito è stato Everardo, indi Arcivescovo di Saltzburg.

Sue prerogative.

Questa Chiesa non dipende, che da Roma, e dall'Imperio.

Le Arme dell' Abate di Berchtolsghaden.

Porta di rosso a due chiavi d'argento passate in Croce di S. Andrea.

Le Arme proprie dell' Abate ovesse sono di Baviera, e di Colonia.

Suoi titoli.

I titoli del Preposito di Berchtolsghaden sono

Giuseppe Clemente per la Dio grazia Elettore di Colonia &c. Amministratore di Berchtolsghaden, Principe del sacro Romano Imperio.

Sua residenza.

La residenza del Preposito è a Berchtolsghaden.

SCRITTORI.

Vigulæi Hund à Sulzenmos Metropolia Salisburgensis. *Monachi* 1620.

L' A B A T E
D I
PRUM, E DI VEISSENBURG



Elezione dell' Abate.

FRancesco Luigi Conte Palatino del Reno, gran Mastro dell'Ordine Teutonico, Elettore di Treveri è succeduto a Carlo Giuseppe di Lorena morto l'anno 1715.

Origine di queste Badie.

La Badia di Prum dell'Ordine di S. Benedetto nelle Foreste d'Ardenne è stata fondata da Pippino Rè di Francia ad istanza di Berta sua figliuola, ed è stata arricchita da Carlomagno. Lotario I. la scel-

DI PRUM, E DI VEISSENB. 281

scelse per abitazione dopo aver lasciato l'Imperio. Ella è stata unita all'Arci Vescovato di Treveri dall'Elettore Jacopo d'Elz dopo la morte dell'Abate Cristoforo di Manderscheit. Gli Elettori di Treveri in qualità d'Abati di Prum hanno il loro voto nel Collegio de' Principi.

Nella bassa Alfazia la Prepositura, e Principato di Veissenburg era una Badia di S. Benedetto fondata nel 629. da Dago-berto Rè di Francia. L'Abate di Veissenburg fù fatto Principe dell'Imperio dall'Imperator Carlo IV. Nel 1626. il cinquantesimo sesto Abate Audigero sopra nominato Pescatore fù fatto secolare.

La Arme dell' Abate di Veissenbourg.

Si trovano blasonate nell'Arme dell'Elettore di Treveri.

Suoi Titoli.

I suoi titoli sono

Francesco Luigi Elettore di Treveri &c. Amministratore di Prum, e di Veissenburg, Principe del Sacro Romano Imperio.

L' A B A T E

DI STABLO.



Elezione dell' Abate.

Filippo Everardo Conte di Loevenstein e di wertheim eletto adì 15. Ottobre 1715. in luogo di Francesco Antonio Giuseppe di Lorena morto adì 27. Luglio 1715.

Origine della Badia.

Nella Diocesi di Liegi il Monastero di Stablo fù fondato l'anno 657. da Sigisberto Rè d'Austrasia per le raccomandazioni di S. Remaclo Vescovo di Mastricht, il quale nel 635. si ritirò a Stablo, di cui fù primo Abate. Morì l'anno 691. dopo aver fatto fabbricare la Chiesa. Questa Badia

hà

hà per lo più avuti i suoi proprj Abati ; ma è stata altresì spesso unita a quella di Malmedi, la quale hà avuto insieme con Stablo un medesimo Fondatore. Perciò si trovano oggidì pure amendue sotto un medesimo Prelato.

Sue Terre.

L'Abate di Stablo possiede Stablo, Malmedi, Vannen, Lierneur, Ledevac &c.

Le Arme dell' Abate di Stablo.

Porta d'argento a un poggio di verde in punta formontato da un Albero del medesimo, e sopra il tutto a piedi dell'Albero un agnello d'argento a una Croce di rosso, la cui estremità gli passa per la spalla destra frà i due piedi dinanzi, e passando s'appoggia sul destro, ch'è levato, ed incurvato per tener meglio il bastone del Pastorale.

Suoi Titoli.

I suoi titoli sono

Filippo Everardo Amministratore di Stablo, e di Malmedi Principe del S. R. I.

Sua residenza.

Gli Abati facevano una volta la loro residenza a Stablo, dove l'Abate Guglielmo Conte di Manderscheit fece fabbricare un Castello l'anno 1540.

SCRITTORI.

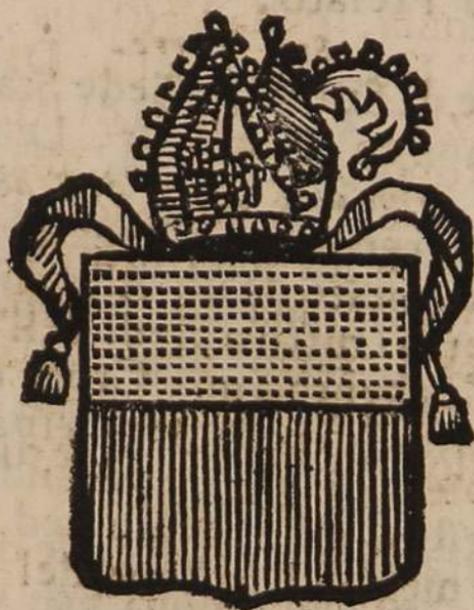
Auberti Miræi Fasti Belgici, & Burgundici.

Bruxel: 1622. in 8.

Abrahami Ortelii. Itinerarium Gallo Brabanticum cum Godofredi Hegenitii itinerario Frisio. Hollandico. Lugd. Batav. 1668 in 12.

L'ABA-

L' A B A T E D I C O R B I A .



Elezione dell' Abate .

Florenzo di Velden è succeduto adì 18. Giugno 1696. a Cristoforo di Belinckhausen. Egli è figliuolo di Giovanni di Velden, e d'Elisabetta di Spee. I Signori di Velden sono del Circolo del basso Reno.

Origine della Badia .

L'anno 822. Luigi il Benigno hà fondato sul Vesper il nuovo monastero di Corbia di S. Benedetto, ad istanza del Monaco S. Adelardo, il quale poscia fù Abate di Corbia presso ad Amiens. Quest' antico Monasterio era stato fondato nel 650. dalla Regina Matilda moglie del Rè Clotario

rio H. Il primo Abate dalla nuova Corbia è stato Varino sopra nominato Anscario Rettore delle Scuole di Corbia, e poscia Arcivescovo d'Amburgo. Divenuto celebre questo Monastero Luigi scelse molti Monaci per andar a predicare il Vangelo nella Sassonia, nella Vestfalia, nella Frisia, nell' Holstein, nella Danimarca, nella Svezia, e nell'Isola di Rugen, dove fabbricarono una Chiesa, alla quale diedero il nome di S. Vito loro Protettore. Con una pubblica Scrittura di donazione fatta in Aquisgrana adì 20. Marzo 844. l'Imperator Lotario diede alla Badia di Corbia l'Isola di Rugen dopo aver vinto Gestimulo l'ultimo Principe di Rugen.

Sue prerogative.

La Città d'Hoxter dipende dalla Badia, avvegnache abbia molti privilegi per li Trattati degli anni 1554., 1624. e 1649. Ella è da più di 400. anni sotto la protezione della Casa di Brunsvic Volffenbutel. Il Vescovo di Munster Bernardo di Galen fece nascere delle difficoltà, le quali furono levate nel Trattato di Bilfeld adì 15. Aprile 6671.

Le Arme dell' Abate di Corbia.

Porta tagliato d'oro; e di rosso.

La Famiglia di Valden, della quale è l'Abate presente porta d'argento al Cavrone d'azzurro. L'Elmo è incoronato, e sormontato da una mano armata d'un guanto di ferro, la quale serra un Cavrone d'azzurro.

Suoi Tirolì.

I titoli dell' Abate di Corbia sono
 Fiorenzo per la Dio grazia eletto Abate
 di Corbia principe del sacro Rom. Imp.

Religione .

In Hoxter v' hà de' Protestanti .

Sua Residenza.

L' Abate fa la sua residenza a Corbia .

S C R I T T O R I .

Johann. Letzneri Chronica oder Beschreibung
 des Lebens und Thaten Kansers Ludovici Pii
 vie derselbe das veit berühmte Kanferliche
 Freyestift Corvey Zu Belforderung der
 Ehre Gottes gestifflet , gebaver und reichlich
 begutert, *Hamburg 1590. Hildesheim 1604.*
 in 4.

LA BADESSA DI QUEDLIMBURG



Elezione della Badessa.

Maria Elisabetta d'Holstein Gottorp confermata Badessa dall'Imperator Giuseppe l'anno 1710.

Origine di questa Badessa.

L'Imperator Enrico l'Uccellatore ha fondata la Chiesa di Quedlinburg, dove si dilettava di prender gli Uccelli, facendovi la sua dimora la maggior parte del tempo. Dopo aver battuti quaranta mila Urni a Mersburg fece voto di fabbricare una Chiesa, la quale fù dedicata a Santa Servazia; e fù terminata da sua Moglie.

glie Matilda. Il loro Figliuolo Ottone I. Imperator hà dati gran beni alla Badia, della quale sua sorella Matilda fù la prima Badessa. Papa Agapito II. confermò queste donazioni, ed ordinò, che questa Chiesa non dipendesse, che da Roma. Gl' Imperatori hanno sempre conceduti gran favori a questa Badia. Ottone I. volle, che gl' Imperatori ne fossero i Protettori, ò i Principi della sua Casa, se l' Imperio entrasse in una altra. Terminata questa Casa nel principio dell' undecimo secolo non si sà, chi sia succeduto a questo diritto di protezione. E' probabile, che sia stata la Casa d' Analt, la quale possedeva nel terzo decimo secolo il Marchesato di Brandenburgo, e la protezione di Quedlimburg, che i Conti di Reinstein avevano un titolo come di Feudo. Estinto il ramo d' Analt Brandenburgo nel quartodecimo secolo colla morte dell' Elettore Giovanni questa protezione fù data in Feudo l'anno 1320. a Rodolfo Elettore di Sassonia della Casa d' Ascania, con condizione, che i Conti di Reinstein la godessero, dipendentemente dall' Elettore. Avendo i Vescovi d' Halberstadt avuti gran contrasti co' i Conti, ed essendosi la Città di Quedlimburg data a i Vescovi, eglino hanno goduto questo diritto di protezione, e l' hanno venduto alla Città per dugento Marche d' argento, la qual cosa hà cagionati gran fastidj alla Badia, i quali terminarono con una guerra verso l' anno 1477. La Badessa Eduige
ere.

prese coll'ajuto di suo Fratello Elettore di Saffonia la Città di Quedlimburg, e castigò coloro, che la governavano. Per l'intramessa di Guglielmo Duca di Brunswic il Vescovo d'Halberstadt rinunziò il diritto di protezione, il quale passò nell'Elettore Alberto. I suoi successori lo godono ancora in dì d'oggi, essendone stata rinnovata l'investitura a Quedlimburg adì 21. Settembre 1695. L'Elettore di Saffonia ha però venduto questo diritto per trecento mila scudi al Rè di Prussia col diritto di protezione sulla Città di Northausen nella quale il suddetto Rè di Prussia fece entrare tre Compagnie di Fanteria adì 30. Gennajo 1698. La Badessa è ricorsa colle sue doglienze all'Imperatore, il quale non hà deciso cosa veruna.

Sue prerogative.

Le Badesse di Quedlimburg avevano una volta i loro Ministri Ereditarij. In alcuni Atti delle Badesse Osterlinda, e Geltruda degli anni 1230., 1241. trovasi Ermano Gran Maggiordomo, Diderico gran Coppiere, Bernardo gran Maresciallo, ed Ottone gran Mastro di Camera. Quedlimburg era una delle Città Anseatiche. Il Capitolo hà quattro Dignità; la Badessa, la Priora, la Decana, e la Canonichessa.

Le Dame di questo Capitolo sono almeno Baronesse. Le Case di Brandenburgo, di Brunswic, e d'Analt possiedono alcuni Feudi, i quali dipendono da questa B

dia, de' quali l'Imperatore dà l'investitura. Nella Dieta la Badessa hà il suo posto frà quelle del Reno, avvegnache ella sia del Circolo dell'alta Sassonia.

Sue Terre.

Ella hà la Città di Quedlimburg, i Villaggi di Dittfurt, e di Suderoba. Quest'ultimo è conteso dal Rè di Prussia come Vescovo d'Halberstadt.

Le Arme della Badessa di Quedlimburg.

Porta di rosso a trè coltelli di nero d'argento, col manico d'oro, e passanti in Croce di S. Andrea.

Religione.

Le Badesse di Quedlimburg sono Lutereane, dappoiche questa Religione fù ricevuta dalla Badessa Anna II. figliuola di Bottone Conte di Stolberg.

Residenza.

Fanno queste Badesse la loro residenza a Quedlimburg, dove per lungo tempo hà soggiornato l'Imperatore Enrico I., e fù sepolto l'anno 936.

SCRITTORI.

Prodromus Actorū publicorum Saxo Brandenburgicorum. Item Compendium Actorum publicorum Quedlimburgensium. in 4. 1690.
Kaiserliche Belehnung, velche dem stift Quedlimburgertheilet varden. Quedlimburg. 1694.
in 4.

LA BADESSA

D'ESSEN:



Elezione della Badessa.

Bernardina Sofia Contessa d'Ost Friesland, e di Ritberg è succeduta nel 1691. ad Anna Salome Contessa di Manderscheid Blanckenheim.

Origine della Badia.

S. Alfrido Vescovo d'Hildesheim ha fondato col Ducato di Berg l'anno 860. il monastero e'Essen, e l'ha così arricchito, ch'egli hà mantenuto sino cinquanta due monache dell'Ordine di S. Benedetto, e venti Canonici, i quali dipendevano da questa Badia, i cui beni alienati furono recuperati dalla Badessa Teofania figliuola

N

2

del

del Conte Palatino Enfriedo di Bravel-
ler.

Sue prerogative .

Le Dame di questo Capitolo sono alme-
no Baronesse; vivono con quella medesi-
ma libertà, con cui vivono quelle di Lin-
dau. I Duchi di Bergen erano una volta i
Protettori di questa Badia. E' succeduto
loro l'Elettor di Brandenburgo come Con-
te della Marca .

Le Arme della Badessa d'Essen .

Porta d'argento ad un arpione di nero :

Suoi Titoli .

I titoli della Badessa d'Essen sono
Bernardina Sofia per la Dio grazia Ba-
dessa della Badia Imperiale, e secolare d'
Essen; Contessa d'Ost Friesland, e di
Rietberg; Dama d'Essen, di Stedsdorff,
e di Vitmund.

Religione .

Nella Città d'Essen v'hà libertà di Reli-
gione.

Sua residenza.

La Badessa fa la sua residenza nel Chio-
stro d'Essen.

LA BADESSA DI BUCHAU.

Sul lago di Feder;



Elezione della Badessa:

Maria Teresa Contessa di Montfort Badessa di Buchau è succeduta adì 15. Dicembre 1693. a Maria Francesca Contessa di Truchsesindezil morta adì 4. Dicembre del medesimo anno.

Origine di questa Badia.

La Badia di Buchau sotto la regola di S. Agostino è stata fondata verso il fine dell'ottavo Secolo da Adelinda figliuola d'Ildebrando Duca di Svevia. Credesi, ch'ella fosse sorella d'Ildegarde seconda moglie

Carlo Magno. Adelinda era moglie d'Ottonone Conte di Kesselberg, di cui ella volle conservar la memoria, facendo fabbricare questo monastero presso a Bibrach sul Lago di Feder nel medesimo sito, in cui egli era stato ucciso con trè figliuoli combattendo contra gli Unni.

Sue prerogative.

Il Capitolo non hà se non otto Capitolarì, le quali sono Contesse, e Baronesse. Elleno possono maritarsi, e trattane la Badessa, la qual è confermata dal Papa. Nella Dieta ella hà il suo posto frà le Badesse. del Reno, avvegnache la Badia sia nel Circolo di Svevia.

La Città di Buchau è libera.

Lo Arme della Badessa di Buchau.

Sul lago di Feder.

Porta di verde a una Croce di rosso accompagnata da un sole d'oro nel canton destro del Capo, e da una mezza luna figurata dello stesso nel Cantone opposto.

Suoi Titoli.

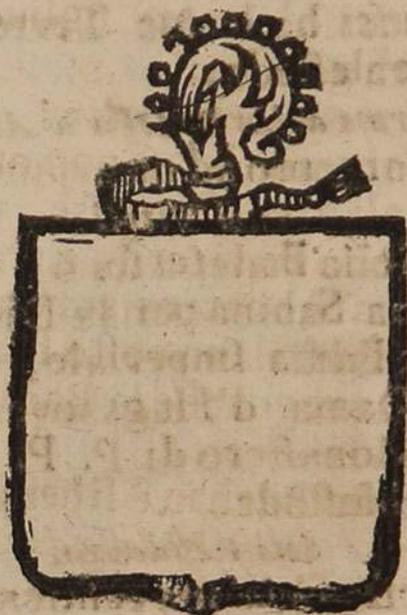
I titoli della Badessa di Buchau sono Maria Teresa per la Dio grazia Badessa della Badia Imperiale, e secolare di Buchau Contessa di Monfort, Dama di Brengentz, Tettnangen, Argen, ed Immenstadt &c.

Sua residenza.

La residenza della Badessa è nella Città di Buchau.

LA BADESSA

D' ANDLAU.



Elezione della Badessa.

Giovanna Sabina è succeduta nel 1699. a Cunigonda di Beroldingen.

Origine della Badia.

L'anno 880. la Badia d'Andlau fù fabricata per dodici monache, ed altrettanti Canonici da Riccarda di Scozia moglie di Carlo il grosso quando fù accusata d'adulterio con Luituardo Vescovo di Vercelli. Ella vi ha terminata la sua vita dopo lo scioglimento del suo matrimonio,

Suoi diritti, e prerogative.

Questa Badia, la quale non è sopra alcuna

cuna matricola dell'Imperio, non contribuisce in cos'alcuna a i bisogni dell'Imperio ; la Badessa però hà il suo posto fra quelle dell'alto Reno. La Città d'Andlau appartiene al Signore d'Andlau.

Sue Terre .

La Badessa hà le sue Terre presso alla Città di Schlestadt.

Le Arme della Badessa d'Andlau .

Porta d'argento ad un arpione di nero .

Suoi Tirolì .

I titoli della Badessa sono

Giovanna Sabina per la Dio grazia Badessa della Badia Imperiale, e secolare d'Andlau, Dama d'Hugshoven. Hugshoven è un Monastero di P. P. Benedittini presso a Schlestadt.

Sua Residenza .

La Badessa fa la sua residenza nella Badia, ch'è nella Città d'Andlau.

LA BADESSA

DI LINDAU.

Sul lago di Costanza.



Elezione di questa Badia.

Maria Maddalena Contessa d'Halleveil è succeduta nel 1689. a Maria Regina di Brymsin Herblingen..

Origine della Badia

Il Monastero di Lindau è stato fabbricato l'anno 866. a Nonnenhorn sul Lago di Costanza da i Conti Eckbert, Manegold, e Voderebico pel mantenimento d'una Badessa, e di dodeci Dame. Rovinato dagli Unni nel decimo secolo il Monastero

N 5 di

di Lindau, le Dame si trasferirono nell' Isola, dove la Città di Lindau diede loro alcune Terre. Indi a ducent'anni è stata fabbricata in quest' Isola una parte della Città, dipendente per questa ragione dalla Badia, la quale non hà, se non questo solo diritto.

Suoi diritti, e prerogative.

Le Dame non fanno alcun voto. Si vestono come nel Mondo, e possono maritarsi, disporre de' loro beni, se muojono nella Badia.

Sue Terre.

Le Terre della Badia sono ne' contorni della Città di Lindau.

Le Arme della Badessa di Lindau.

Porta di rosso a una mano destra nuda messa in palo; lo scudo formontato da una nostra Signora col Bambino Gesù frà le braccia.

Suoi Titoli.

I titoli della Badessa di Lindau sono Maria Maddalena Badessa della Badia Imperiale, e secolare di Lindau, Contessa d'Hallveil.

Questa Badessa hà il suo posto nelle Diete nel Banco de' Prelati di Svevia.

Sua residenza.

La sua residenza è à Lindau nella Badia.

SCRITTORI.

Hermannii Contingii Censura diplomatis, quod Ludovico Imperatori fert acceptum Cænobium Lindaviense. *Helmstadii, 1672. in 4.*

LA BADESSA

D'HERFORD.



Elezione della Badessa.

Carlotta Sofia Duchessa di Curlandia nata adì 11. Settembre 1651. è succeduta adì 20. Giugno 1688. ad Elisabetta d'Alia Cassel. Ella è figliuola di Jacopo Duca di Curlandia, e di Semigalla.

Origine di questa Badia.

Non si sa precisamente l'origine della Badia d'Herford nel Contado di Ravensberg. Alcuni l'attribuiscono a Valdgero Signor ricco, il quale soggiornava sulla montagna di Dorenberg, il cui Avo Adolfo era Segretario del Rè Vitikindo. Altri

dicono, che il Fondatore sia stato l'Imperator Luigi di benigno. La Badessa d'Herford hà la direzione d'un Chioſtro chiamato il Chioſtro della Montagna, fabbricato l'anno 1011. da una Badessa d'Herford.

Suoi diritti, e prerogative.

Nelle Diete questa Badessa hà il suo posto co i Prelati del Reno. Ella hà per Vassalli alcuni Principi, e Conti, i quali le rendono omaggio genuflessi a piedi del suo Trono, presentandole il danajo, che le debbono.

I suoi ministri Ereditarij sono il Conte di Byland gran Maresciallo, il Sig. Morrien di Rhere gran Coppiere, il Sig. di Munich gran Coppiere, il Sig. di Ledebur gran Maggiordomo.

Sue Terre.

La Badia hà le sue Terre presso alla Città d'Herford, la quale appartiene al Re di Prussia col Contado di Ravensberg, avvegnachè una volta sia stata libera.

Le Arme della Badessa d'Herford.

Porta d'argento a una fascia di rosso.

Suoi titoli.

I titoli della Badessa sono.

Carlotta Sofia Duchessa di Livonia, di Curlandia, e di Semigalla, Badessa della Badia Imperiale, e secolare d'Herford, Principessa del Sacro Romano Imperio &c.

Religione.

Questa Badessa è Calvinista. Ella è sotto.

D'HERFORD. 301

to la protezione del Conte della Marca,
ch' è il Rè di Prussia.

Sua residenza.

La sua residenza è nella sua Badia, ch' è
nella Città d' Herford.

SCRITTORI.

Concilium Juris decisivum in Sachen bes Frau
Aebtrissin in Hervard. 1698. in 4.

Bericht von der Stadt Herford uhralten fun-
dation, gaudierenden Reichs immedietat
und Privilegien. 1653. in 4.

Chur Brandenburgische. *Viderligung*. 1653.

LA BADESSA

DEL BASSO MUNSTER
DI RATISBONA.



Elezione, e Genealogia della Badesse.

Giovanna Francesca Baronessa di
Muggenthal, Badesse del basso Mun-
ster.

ster nata il primo Dicembre 1677. è succeduta nel 1697. a Regina Baronessa Recordin di Nein. Ella è figliuola di Francesco Ignazio Baron di Muggenthal nato adì 31. Gennajo 1631. e morto nel 1704. Egli hà sposata in prime nozze Orfola Maria di Sparenberg, ed in seconde Maria Caterina nata adì 12. Gennajo 1651.

I suoi figliuoli sono

I. Gio: Massimigliano Dedalo di Muggenthal Consigliere della Reggenza di Landshut, e gran Mastro de' Boschi, nato adì 25. Aprile 1666.

II. Maria Francesca Monaca di Seline-thal presso a Landshut.

III. Maria Catterina nata adì 19. Febbrajo 1679. maritata a Ratisbona a Veit-Cristoforo d' Hirschberg adì 14. Giugno 1705

Origine della Badia.

Si pretende, che il Monastero del basso Munster di Ratisbona sia stato fondato nel principio del decimo secolo da Giuditta figliuola d'Arnoldo Duca di Baviera, e moglie del Duca di Baviera Enrico figliuolo dell' Imperator Enrico l' Uccellatore.

Le Arme della Badessa del basso

Munster di Ratisbona

Porta di rosso a un Pastorale d'argento messo in palo, e caricato della lettera N.

Le Arme della sua Famiglia sono una Martora al naturale in un Campo d'oro: l'elmo è incoronato, e formontato da una mezza Martora accompagnata da due ale d'oro.

Suei

Suoi Titoli.

I titoli della Badessa sono

Giovanna Francesca per la Dio grazia
Badessa della Badia Imperiale, e secolare
del basso Munster di Ratisbona, Barones-
sa di Muggenthal.

LA BADESSA

DELL'ALTO

MUNSTER DI RATISBONA.



Elezione della Badessa

Maria Teresa Baronessa di Santizel,
Badessa dell'alto Munster di Ratis-
bona, nata adì 24. Giugno 1644. è succe-
duta adì 8. Novembre 1683. a Maria Eli-
sabetta di Sales. Il Baron di Santizel Ni-
pote

pote della Badessa è Consigliere dell'Elettore di Baviera. Santizel, à *sancta Cella*, e trè leghe lontano da Neuburgo, e sei d' Augusta.

Origine di questa Badia.

La Badia de ll' alto Munster è stata fondata verso la metà del nono Secolo da Emma Moglie dell'Imperator Carlo il grosso, e di Luigi il Germanico. Questa Principessa, la qual era di Spagna, diede in cambio il Chiostro di Mansea a Baturico Vescovo di Ratisbona. Le due Badesse di Munster hanno il loro posto fra i Prelati del Reno.

Le Arme della Badessa dell' alto Munster di Ratisbona.

Porta d'azzurro a nove gigli d'oro posti in fascia a trè, a trè

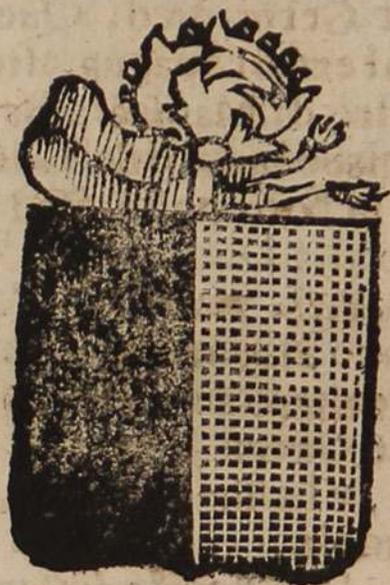
Le Arme della sua Famiglia sono, una testa di Bufolo di nero posta in fascia in un Campo d'oro, l'elmo è formontato da due Corni di Bufolo d'argento segnati di punti di nero con due orecchi d'argento, che vi sono attaccati.

Suoi Titoli.

Il titoli della Badessa dell' alto Munster di Ratisbona sono

Maria Teresa per la Dio grazia Badessa della Badia Imperiale, e secolare dell' alto Munster di Ratisbona, Baronessa di Santizel.

LA BADESSA DI GANDERSHEIM.



Elezione di questa Badessa.

E Nrichetta Cristina Duchessa di Brun-
svic Luneburg, nata adì 18. Set-
tembre 1669. è succeduta nel 1694. a Cri-
stina Duchessa di Meklenburg Scheve-
rin. *Vedi la Casa di MecKlenburg.*

Origine della Badta.

Per le raccomandazioni d'Alfrido IV.
Vescovo d'Hildesheim Ludolfo il grosso
Duca di Sassonia dopo aver fabbricato l'
anno

anno 642. il Monasterio di Brunshausen, hà fondato l'anno 852. sul Fiume Gande il Monastero chiamato Gandersheim. La prima Badessa fu Hatumoda, o Habunda figliuola del sudetto Principe.

Suo Stato presente.

Questa Badia è stata così considerabile, ch'ella aveva fra i suoi Vassalli i Duchi di Brunsvic, i Duchi di Sassonia, e i Margravj di Brandeburgo; presentemente ella dipende dal Duca di Brunsvic Volfembutel, il quale mantiene quattro Canonichesse, e la Badessa, a cui è stato conteso l'ingresso alla Dieta, mandati in dietro i suoi deputati, perche le Badesse antecedenti hanno trascurato il loro diritto non mandando veruno in loro nome per intervenire alle Diete. Il suo posto è nel Banco del Reno, e la sua Badia nel Circolo della bassa Sassonia.

Le Arme della Badessa di Gandersheim.

Porta partito di nero, e d'oro.

Suoi Titoli.

I titoli della Badessa di Gandersheim sono

Enrichetta Cristina Duchessa di Brunsvic Luneburg per la Dio grazia Badessa della Badia Imperiale, e secolare di Gandersheim.

Sua Religione.

La Badessa è Luterana.

Residenza.

La sua residenza è a Gandersheim.

LA BADESSA

D' EGGENBACH.



La Badessa.

Maria Barbara Badessa d' Eggenbach.

Origine della Badia.

Nella Svevia questa Badia dell' Ordine Cisterciense è stata fondata l'anno 1235 frà Bibrach, ed Ochsenhausen da due Monache delle Case di Rosenberg, e di Landenburg. La Chiesa è dedicata a S. Pancrazio. Questa fondazione fù confermata da Papa Gregorio IX. e dall' Imperator Federigo II. La Badia quasi rovinata ne' tempi calamitosi, soprattutto nel tempo dell'

dell' Interregno , fù rimessa in buon stato sotto l' Imperator Rodolfo I. per le donazione delle Case di Bonstetten, Freyburg, Viler, Ellerbach, e Valdpurg. Sono state in questa Badia sino a cento, e venti Monache.

La Badessa hà il suo posto sul Banco di Svevia.

Le Arme della Badessa d' Eggenbach.

Porta di nero alla sbarra fatta a scacchi d' argento, e di rosso a due tiri di scacchiere ciascheduno di sei punti.

Suoi Titoli.

I titoli della Badessa d' Eggenbach sono Maria Barbera per la Dio grazia Badessa della Badia Imperiale, e secolare d' Eggenbach.

SCRITTORI.

Gasp. Bruschi Monasteriorum Germaniæ principuorum, ac maximè illustrium centuria, in qua Origines, annales, ac celebri ora cujusque monumenta bona fide recensentur. Ingolstadii: fol. 1551, & Norimberga: 1674. in 4.

309

L A B A D E S S A
D I
G U T E N Z E L L.



Maria Francesca *La Badessa.* Badessa di Gutenzell.
*Origine di questa Badia, e suo stato
presente.*

Questa Badia dell'Ordine Cisterciense fondata presso ad Ulma da due sorelle Contesse di Schlosberg hà avute l'anno 1330. gran donazioni dal Conte d'Aichaim. V'erano una volta quasi ducento monache con tante serve, quante bastavano per servirle in una maniera conveniente alla loro nascita. Oggi appena sono otto con dieci giovane al loro servizio.

La

La Badessa hà il suo posto sul Banco di Svevia.

Le Arme della Badessa di Gutenzell.

Porta d'argento alla sbarra fatta a scacchi d'argento, e di rosso a due tiri d'otto punti.

Suoi titoli.

I titoli della Badessa di Gutenzell sono Maria Francesca per la Dio grazia Badessa della Badia Imperiale, e secolare di Gutenzell.

LA BADESSA DI ROTENMUNSTER.



La Badessa.

Maria Williburga Badessa di Rotenmunster.

Ori.

Origine della Badia.

Emma Moglie del Baron di Vildenverck hà fondata questa Badia dell' Ordine Cisterciense l'anno 1126. presso alla Città di Roteveil. La Badessa hà il suo posto sul Banco di Svevia.

*Le Arme della Badessa di
Rotenmunster.*

Porta di rosso a una Colonna d' oro in palo posta frà due rami di Cervo dello stesso, ciascheduno di sei Corna.

Suoi titoli.

I titoli della Badessa di Rotenmunster sono

Maria Villiburga per la Dio grazia Badessa della Badia Imperiale di Rotenmunster.

LA BADESSA DI BAINDT.



La Badessa.

A Nna Maria Badessa di Baidt.

Origine della Badia

Verso il principio del terzo decimo Secolo Corrado Schenck di Vinterstette ha fondata nella Svevia presso a Ravensburg questa Badia dell'Ordine Cisterciense Anna di Franckenhofen morta l'anno 1244. è stata la prima Badessa.

Le Arme della Badessa di Baidt.

Porta d'oro ad un arpione di nero messo in banda, stretto, e fatto a onde.

Suoi titoli.

I titoli della Badessa di Baidt sono Anna Maria per la [Dio grazia Badessa della Badia Imperiale, e secolare di Baidt.

I P R I N -

I PRINCIPI

SECOLARI,

Dell'Imperio in generale.

Qualunque di fuguaglianza, che vi sia fra i Principi dell'Imperio circa l'antichità della loro Casa, la grandezza della loro Dignità, la loro possanza, ed il tratto del lor Paese, può dirsi tuttavia, che diventano tutti eguali, quando si considera lo stato, ed i diritti dell'Imperio, di cui fanno tutti egualmente una parte essenziale col loro voto, e' il loro posto nelle diete, e nelle Assemblee de' Circoli. Il solo Imperatore non può dar loro questa qualità col titolo di Principe del Imperio Romano, che loro conferisce; bisogna ancora, ch'eglino sieno riconosciuti come possessori nell'Imperio delle Terre, e Dominj, che le costituzioni Imperiali esigono per essere innalzati alla suddetta Dignità, per poter aver posto nelle Diete.

Le Case de' Principi sono distinte in due Classi; nelle antiche, e nelle moderne. Le prime hanno la precedenza sull'altre; Le une, e le altre hanno diritto di dare il loro voto con Piena libertà nelle Assemblee dell'Imperio.

Le Case Antiche sono .

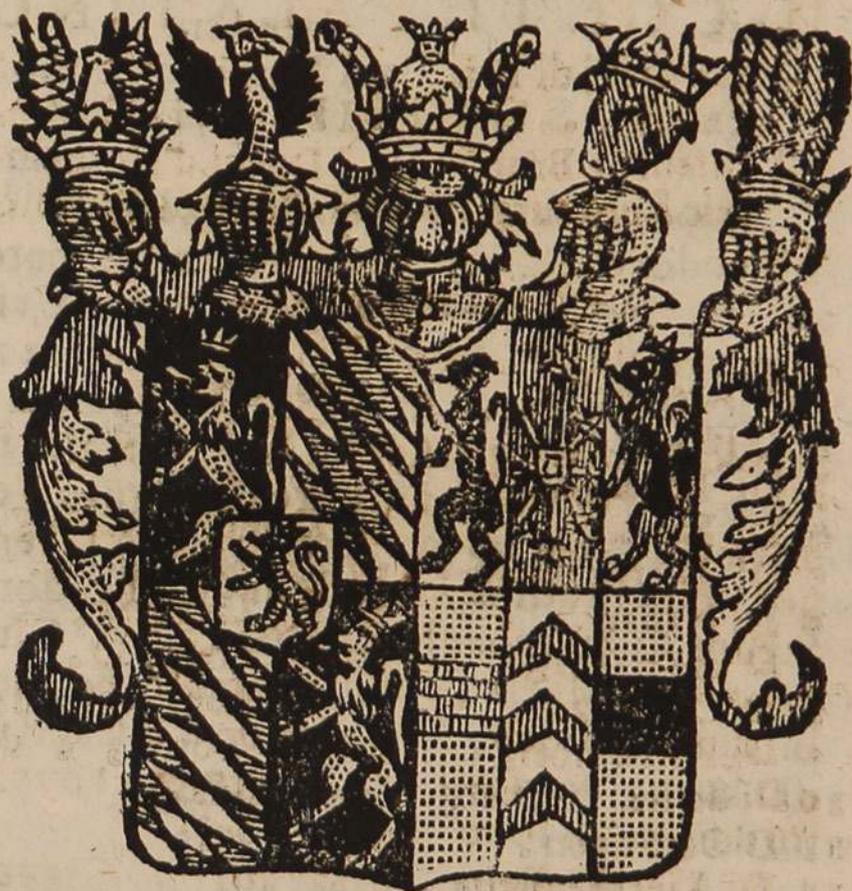
- | | |
|--|-----------------------------------|
| 1 I Conti Palatini
del Reno . | 5 I Duchi di Meck-
lenburg . |
| 2 I Duchi di Saffo-
nia . | 6 I Principi di Vvr-
temberg . |
| 3 I Margravj di Brä-
denburg . | 7 I Langravj d'Assia : |
| 4 I Duchi di Brunf-
vvic Luneburg . | 8 I Principi di Baden . |
| | 9 I Duchi d'Holstein . |
| | 10 I Principi d'Analt . |

Le Case moderne sono .

- | | |
|-----------------------|--------------------------------|
| 1 D'Aremberg . | 13 Di Crois . |
| 2 D'Hoenzollera : | 14 Picolomini . |
| 3 Di Lobkovitz . | 15 Di Porzia . |
| 4 Di Salm . | 16 Di Schwartzburg . |
| 5 Di Dietrichstein . | 17 Di Mindeleim . |
| 6 Di Nassau . | 18 Di Lamberg . |
| 7 D'Aversberg . | 19 Di Trautson . |
| 8 D'Ostfrisia . | 20 Di Loevvenstein , |
| 9 Di Furstemberg . | 21 Di Torre , e di
Talsis . |
| 10 Di Schwartzenberg | 22 Albani . |
| 11 D'Oettingen . | |
| 12 Di Liechtenstein . | |

Le Case estinte sono quelle d' Eggen-
berg, e d'Anau ,

I CONTI PALATINI DEL RENO.



fanno due rami principali ;

il Palatino, ed il Bavaro.

IL Palatino si divideva una volta in quello di Due ponti, e di Veldentz, ma dopo l'ultimo Conte Palatino di Veldentz Leopoldo Luigi morto adì 29. Settembre 1694. non v'hà se non quello de' Due ponti, il quale s'è diviso in trè, in Neuburgo, Due-

316 I CONTI PALATINI:
Dueponti , e Birkenfeldt .
Neuburgo s'è diviso nel ramo di Neu-
burgo, ch'è l'Elettorale, ed in quello di
Sultzbach .

IL CONTE PALATINO DI SULTZBACH.

Genealogia del ramo di Sultzbach.

Teodoro Signor di Sultzbach è nato
adi 14. febbrajo 1659. Suo Padre Cri-
stiano Augusto, nato adi 16. Luglio 1622.
s'è fatto Cattolico nel 1656. Ha sposata a
Stockholm adi 3. Aprile 1649. Amalia fi-
gliuola di Giovanni Conte di Nassau Ve-
dova del General Svedese Ermano Uren-
gel, morta adi 24. Agosto 1669. Teodoro
Signor di Sultzbach hà sposata adi 9. Giu-
gno 1692. Maria Leonora Amalia figliuo-
la di Guglielmo Langravio d'Assia Ro-
denburg, nata adi 25. Settembre 1675. I
loro figliuoli sono

I. Maria Anna , nata adi 7. Giugno
1693.

II. Giuseppe Carlo Emanuello Augu-
sto nato adi 2. Novembre 1694., ammo-
gliato nel 1717. con Sofia Augusta figliuo-
la dell'Elettor Palatino regnante, nata
li 17. Marzo 1693. dal qual matrimonio
nacquero 1. Maria Elisabetta li 17. Gen.
1721. 2. Marianna li 21. Giugno 1722. 3.
Francesca Dorotea Cristina li 15. Giugno
1724.

III. Cristina Francesca nata adì 26. Maggio 1696. Monaca di Colonia dal giornò 22. Settembre 1715.

IV. Ernestina Elisabetta nata adì 15. Maggio 1697.

V. Gio: Guglielmo nato adì 4. Giugno 1698., morto adì 1 Aprile 1699,

VI. Gio: Cristiano nato adì 23. Gennaio 1700.

Noi abbiamo parlato di sopra della Casa Palatina. Il Conte Palatino Augusto fù secondogenito di Filippo Luigi. Ebbe un così grand'affetto alla Religion Luterana, che suo Fratello Volffango Guglielmo non lo potè mai tollerare. Egli accompagnò per tutto il Rè di Svezia, e morì come lui l'anno 1632. Da Eduige figliuola di Gio: Adolfo Duca d'Holstein hà lasciato

I. Anna Sofia moglie di Giovacchino Ernesto Conte d'Oettingen nata adì 9. Maggio 1647. morta adì 25. Maggio 1675.

II. Augusta Sofia moglie di Ventzel Eusebio Principe di Lobkovitz Duca di Zagan morta adì 29. Aprile 1682. a Nuremberga.

III. Cristiano Augusto suo figliuolo primogenito, il quale si fece Cattolico, ottenne il diritto di voto nella Dieta in qualità di Duca di Neuburgo. Molti Principi vi si sono opposti sino all'anno 1693. Teodoro figliuolo di Cristiano Augusto è oggidì il capo del ramo di Neuburgo Sultzbach, ch'è del Circolo di Baviera.

318 I CONTI PALATINI

Paesi del Principe di Sultzbach.

Le Terre del Principe di Sultzbach sono la Terra, e la Città di Sultzbach, la metà della Terra di Parckstein. e di Veyden, la Città di Flos, il Balliaggio di Flosserburg, e la Terra di Voentraus.

Le Arme della Casa Palatina di Sultzbach.

Sono le medesime dell'Elettor Palatino; se non che essendovi cambiata la disposizione de'quarti, conviene qui dire. Porta nel primo, e nel quarto del Palatinato, nel secondo, e nel terzo di Baviera, nel quinto di Veldentz; nel sesto di Giuliers; nel settimo di Cleves, nell'ottavo di Berg; nel nono di Meurs, ò Murfia; nel decimo di Marck ò della Marca, e nell'undecimo finalmente di Ravensberg.

Suoi Titoli.

I titoli del Principe di Sultzbach sono Teodoro Conte Palatino del Reno Duca di Baviera, di Giuliers, di Cleves, e di Berg, Principe di Meurs, Conte di Veldentz, di Spaneim, della Marca, di Ravensberg; Signore di Ravenstein.

Sua residenza.

Questo Principe fa la sua residenza a Sultzbach.

Sua Religione.

Egli è Cattolico; la maggior parte de' suoi sudditi sono Luterani.

SCRITTORI.

Petri Lotichii secundi, fragmentum de illust-
 rissimis Familiz Palatinae Principibus.

David Rotarii Aulzum Principum Palatinor-
 rum.

Martini Zeileri Topographia Palatinatus Rhe-
 ni, & vicinarum Regionum. *Francf.* 1646.
 in fol.

Philippi Ludovici Hoffmanni Genealogie des
 Pfalzgraven beyrn Rhein. *Franc.* 1649. in f.

Johann. Trithemii, Abtszu Spanheim, Chro-
 nicon des Hochloblichen hauses des Pfalz-
 grafenbeyrn Rhein, ins Deursch ubere zet
 durck Philip. Ernest. *Vogelin.* 1616. in 4.

Anhang der Topographia Palatinatus Rheni.
 654. fol.

IL SECONDO RAMO

PALATINO.

Genealogia del Ramo de' Dueponti

Il Ramo de' Dueponti è diviso in tre:
 Dueponti, Landsberg, e Kleburgo. Sic-
 come i due primi non sussistono più, che
 nelle Femmine, e sono per estinguerfi, co-
 sì non parleremo che di quello di Klebur-
 go, ò di Svezia, di cui il Capo d'oggi di è
 Carlo XII. Rè di Svezia. Il Fratello di suo
 Avofù

• Adolfo Giovanni Conte Palatino de'
 Dueponti e di Kleburgo nato nel 1629. adi
 11. Ottobre. motto adi 14. Ottobre 1689.

Hà sposata in prime nozze, Elisabetta Brae figliuola unica del Conte Brae di Wisingborg, e di Cristina Catterina di Steenbock, dalla quale ebbe nel 1650. il Principe Gustavo Adolfo morto poco dopo la sua nascita, come la Madre indi a tre anni.

La sua seconda moglie fù Elisabetta Brae figliuola di Nicolò Brae Conte di Wisingborg ucciso nella battaglia di Lutzen. Ella era Vedova del Conte Axel-Oxenstiern Cancellier di Svezia. I figliuoli, che ne hà avuti sono

I. Catterina, nata adì 30. Novembre 1661. maritata al Conte Cristoforo Gyllenstiern.

II. Maria Elisabetta Luisa nata adì 13. Settembre 1663. Canonichessa d'Herfordo poscia fatta Cattolica a Parigi nel 1700. s'è ritirata nella Badia di Maubuisson,

III. Carlo Giovanni nato, e morto nel 1664.

IV. Gio: Casimiro nato nel 1665., e morto nel 1666.

V. Adolfo Giovanni nato nel 1666. adì 13. Agosto, Colonnello nelle Milizie di Svezia, e morto nelle guerre di Livonia l'anno 1701.

VI. Gustavo Casimiro nato adì 29. Dicembre 1667. morto adì 21. Agosto 1669.

VII. Cristina Maddalena nata nel 1669. morta adì 11. Giugno 1670.

VIII. Gustavo Samuello nato adì 2. Aprile 1670. Hà abbracciata la Religion

Cat.

Cattolica a Roma adi 8. Settembre 1696-
ed hà sposata nel 1707. la Principella Do-
rotea figliuola di Leopoldo Luigi Conte
Palatino di Veldentz.

Il ramo de' Dueponti Kleburgo hà la sua
Origine dal Conte Palatino Giovanni ,
nato adi 18. Maggio 1550. secondogenito
di wolffango Conte Palatino de' Duepon-
ti, e di Neuburgo; morì adi 12. Agosto
1604. e lasciò trè figliuoli Giovanni II. Fe-
derigo Casimiro, e Gio: Casimiro.

Maddalena figliuola di Guglielmo Du-
ca di Giuliers, di Cleves, e di Berg hà
formate le pretensioni de' loro discendenti
sù questi Stati, de' quali le Case di Bran-
denburgo e di Neuburgo hanno disposto
con un accordo in loro pregiudizio.

Questo Giovanni II. in virtù della pri-
mogenitura ottenne il Principato de' Due-
ponti co i diritti di sovranità di voto, e di
posto nelle Diete dell'Imperio. Sposò Lui-
sa Giuliana della Casa Elettorale Palati-
na, e n'ebbe adi 5. Aprile 1616. Federigo
il quale succedette a suo Padre nel 1635.
Suo Cugino Federigo V. messo al bando
dell'Imperio perdette i suoi Stati sino all'
anno 1648. che gli furono renduti nel Trar-
tato d' Osnabrug. Morì nel 1661. dopo
aver perduti i suoi trè figliuoli Guglielmo
Luigi, Federigo Luigi, e Carlo Gustavo,
e non lasciò se non trè figliuole del suo se-
condo matrimonio con Anna Giuliana fi-
gliuola di Guglielmo Conte di Nassau.

Federigo Casimiro nato nel 1685. secon-
do.

dogenito di Giovanni I. accrebbe i suoi Stati col Contado di Montfort in Borgogna mediante il suo matrimonio con Amalia figliuola di Guglielmo Principe d'Oranges. Morì adì 3. Settembre 1645. Suo figliuolo Federigo Luigi nato nel 1619. gli succedette. Sposò nel 1645. Giuliana Madalena figliuola di Giovanni Conte Palatino, morta la quale abbandonò il governo de' suoi stati a suo figliuolo Guglielmo Luigi, il quale morì senza posterità masculina nel 1675. avendo veduti morire tutti i suoi figliuoli, Carlo Luigi nel 1673. Guglielmo Cristiano nel 1674. Guglielmina Sofia nel 1675. in maniera che d'una così numerosa famiglia non sono restati se non i discendenti di Gio: Casimiro terzo figliuolo di Giovanni I. il quale è nato adì 12. Aprile 1589. e morto nel 1652. Egli hà sposata nel 1615. Catterina figliuola di Carlo IX. Rè di Svezia, e perciò fa il Capo di questa famiglia Reale d'oggi di suo figliuolo Carlo Gustavo nato adì 8. Novembre 1622. cominciò a cercare d'avanzarsi alla Corte di Svezia. Pervenne in pochi anni ad essere Generalissimo delle milizie Svedesi, e siccome egli era il più prossimo Erede di quella Corona, così fù dichiarato Principe Ereditario nel 1689. adì 23. Maggio, e finalmente essendosi ritirata dal Regno la Regina Cristina, da lui ricercata in matrimonio, fù proclamato Rè nell'anno 1654. Questo Principe rendutosi famoso per tante guerre morì nel 1660. adì

21. Febbrajo, lasciando per figliuolo Carlo XI. di sua moglie Eduige Leonora figliuola di Federigo Duca d'Olstein.

Carlo Gustavo ebbe per fratello Adolfo Giovanni, da cui viene il Principe Gustavo Samuello, il quale continua in Alemagna il ramo de' Dueponti Kleburgo, come Carlo XII. in Svezia.

Paesi del ramo de' Dueponti:

Le Terre de' Principi de' Dueponti, delle quali è in possesso il Rè di Svezia, sono

1. Il Principato de' Dueponti diviso in cinque Balliaggi; Dueponti, Lichtenberg, Meisteneim, Landsberg, Neucastel.

2 La metà della Signoria di Biscvveler, e Guttenberg.

3 Il Contado di Montfort nel Ducato di Borgogna.

4 Il quarto de' Dazj di Viltzpach, ed altri luoghi.

Le Arme del Conte Palatino del Reno del ramo de' Dueponti sono le precedenti; ma il Rè di Svezia come Duca de' due Ponti porta in quartato nel primo di Baviera, nel secondo di Giuliers, nel terzo di Cleves, nel quarto di Berg, e sopra il tutto del Palatinato.

Suoi Titoli.

I titoli del Principe, che risiede in Alemagna sono

Gustavo Samuello Conte Palatino del Reno, e de' Dueponti, Duca di Baviera, Giuliers, Cleves, e Berg.

324 I CONTI PALATINI

Questo Principe è Cattolico, e fà la sua residenza in Argentina. Ma la Religion del Paese è parte Luterana, parte Cattolica.

Il governo è amministrato da una Reggenza, e da un governo generale.

SCRITTORI.

Civitatis Bipontine querimonia de debito non debito adversus Palantien Moriam eum.
Francf. 1650. in 4.

Johan. Lud. Beuthers Erzählung vwie das furstenthum. Zvveybruncken von 1410. bis 1616. Regieret Vvorden.

IL PRINCIPE PALATINO DI BIRCKENFELD.

Genealogia del ramo di Birckenfeld.

CRistiano III. nato adi 7. Novembre 1674. Luogotenente Generale degli Eserciti di Francia, è succeduto a suo Padre Cristiano II. nato adi 22. Giugno 1637. morto adi ... Aprile 1717.

Ha

Hà sposata nel 1667. Catterina Agata figliola di Gio: Jacopo l'ultimo de' Conti di Rappolstein. Ella è morta adi 6. Luglio 1683. lasciando

I. Maddalena Claudia nata adi 16. Settembre 1668. maritata adi 27. Febbrajo 1689. a Filippo Reinardo Conte d' Anau, e morta adi 28 Novembre 1704.

II. Cristiano III. il qual è succeduto al Padre.

III. Luisa nata adi 18. Ottobre 1678. maritata adi 20. Ottobre 1700. Antonio Ulrico Conte di Valdeck.

Il ramo de' Principi di Birckenfeld viene da Carlo Conte Palatino nato adi 4. Dicembre 1560. e morto nel 1600. Egli fù il quinto, ed ultimo figliuolo di Volfgango di Neuburgo, il quale gli diede in assegnamento la metà del Contado di Spaneim, di cui Giovanni Conte Palatino de' Due pontigli lasciò dopo morte la Sovranità. La sua posterità fù continuata da i suoi due figliuoli; da Giorgio Guglielmo di Birckenfeld nato adi 6. Agosto 1591. morto nel 1669 e dal cadeto Cristiano; essendo il secondo Federigo di nome nato adi 19. Ottobre 1594. morto nel 1626. senz' essere stato ammogliato. Il primo continuò il ramo di Birckenfeld nel suo figliuolo Carlo Ottonne, ch' egli ebbe dal suo matrimonio con Dorotea figliuola del Conte di Solms. Avendo questi sposata Margherita Eduige figliuola di Cratone Conte d' Hoenloè ebbe per figliuolo Carlo Guglielmo nato, e mor-

morto adì 8. Aprile 1660. perciò trovandosi il ramo estinto nel primogenito, s'è mantenuto in Cristiano il cadeto della Casa, la qual ebbe per patrimonio il Contado di Bischveiler, di cui hà fatto portare il nome a i suoi discendenti. Suo figliuolo Cristiano II. sposò nel 1667. Catterina Agata figliuola di Gio: Jacopo ultimo Conte di Rappolstein, ò Ribauvillè. Dopo la sua morte questa Signoria cogli altri Castelli, Balliaggi, e Città situati in Alsfazia, e nelle Voghe furono riuniti alla sua Casa.

Paesi di questo Ramo.

Le Terre del Principe di Birckenfeld sono

1 Nel basso Palatinato, il Principato di Birckenfeld, la metà de' Balliaggi di Traerbach, Allenbach, e di Vinterberg. L'altra metà appartiene alla Casa di Baden.

2. Nell'alta alsfazia, il Contado di Rappolstein.

3 Nella bassa Alsfazia Bichveiler.

4 La Signoria di Lutzelstein.

5 Le Terre di Guttenberg, e di Betckheim.

*Le Arme de' Conti Palatini del Reno
del ramo di Birckenfeld.*

Portano partito di trè, e tagliato d'uno a 8. quarti. Nel primo, e nel sesto del Palatinato. Nel secondo, e nel quinto di Baviera; nel terzo di Valdentz. Nel quarto fatto a scacchi di rosso, e d'argento a quat-

quattro tiri, *pel Contado di Spaneim*. Nell' settimo d'argento a trè scudetti di rosso due, ed uno *per Rappolstein*. Nell' ottavo d'argento a trè teste, e colli d'Aquila di nero incoronati d'oro due, ed uno *per Hoenack*. Le arme sono adornate da sei Elmi. Il primo è formontato dal busto di un Vecchio vestito d'argento incoronato da una berretta alla Pollacca d'argento, e bordato di rosso. Questo busto è caricato di trè scudetti dello stesso, *per Rappolstein*. Il secondo, ch'è, *per Veldenz* d'oro senza Corona è formontato dalla parte dinanzi da un cane grosso d'oro senza gambe linguato, abbracciato di rosso. Il terzo è quello *del Palatinato*. Il quarto è di *Baviera*. Il quinto *per Spaneim* è formontato da un Cappello di rosso, e d'argento, foderato, è adornato d'argento, e di rosso dell'uno all'altro con una larga coda di pavone al naturale. Il sesto *per Goenack* è formontato da due ale ferrate di nero, e tutte le parti estreme rivolte da una parte; le quali ale sono caricate da trè bastoni nodosi con manico d'oro, e d'argento.

Suoi titoli.

I titoli del Principe di Birckenfeld sono Cristiano Conte Palatino del Reno, Duca di Baviera, Conte di Veldentz, Spaneim, Rappolstein, Hoenack.

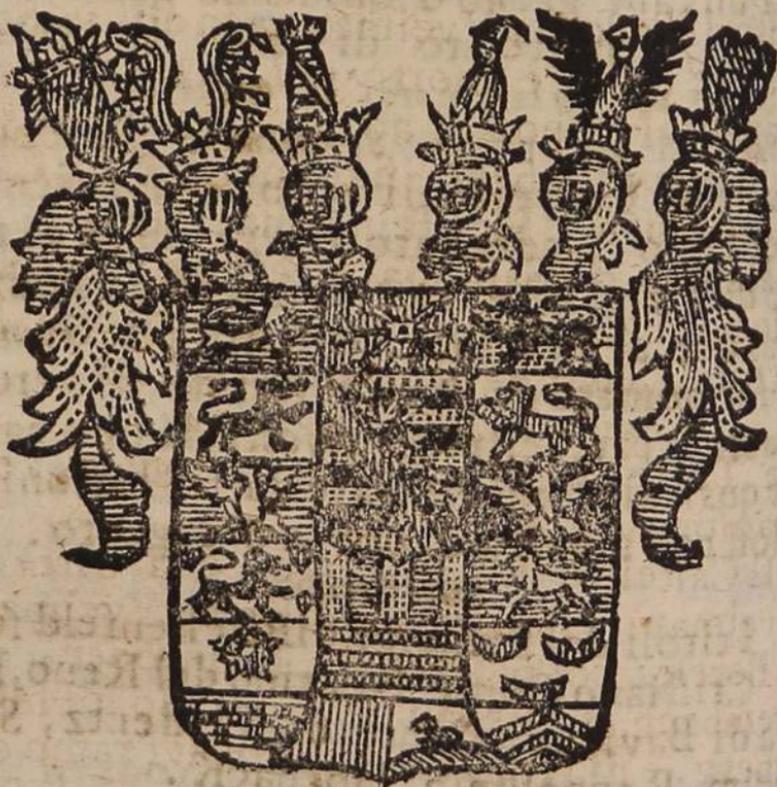
Sua Residenza.

Questo Principe è Luterano, e fa la sua residenza a Bischweiler.

IL RAMO BAVARE SE, di cui abbiamo parlato nel principio di quest' Articolo si divide in *Guglielmo*, e *Ferdinando*.

Il *Guglielmino* è l' Elettore; del *Ferdinandino* sono i Conti di *Wartemberg*, de' quali abbiamo parlato nell' Articolo, che tratta dell' Elettore di *Baviera*.

I DUCHI DI SASSONIA.



I Duchi di Sassonia fanno due rami principali.

L' *Ernestino*, e l' *Albertino*.

I DUCHI DI SASSONIA. 329

Il ramo *Ernestino* si divide in due in quello di *Vveimar*, ed in quello di *Gota*.

Il ramo di *Vveimar* è diviso in *Vveimar*, ed *Eisenach*.

IL DUCA DI VVEIMAR.

Genealogia del ramo di Vveimar.

Giuglielmo Ernesto nato adì 19 Ottobre 1662. hà sposata il primo di Novembre 1683. Carlotta Maria figliuola di Bernardo di Sassonia Jena morta nel 1703. dopo aver fatto sciogliere il suo matrimonio nel 1690.

Questo Principe è figliuolo di Gio Ernesto di Sassonia Vveimar nato adì 11. Settembre 1627. e morto nel 1683. adì 15. Maggio. Hà sposata adì 14. Agosto 1656. Cristiana Elisabetta figliuola di Gio: Cristiano Duca d' Holstein Sunderburg.

Il ramo di Sassonia Vveimar viene da Gio: Guglielmo secondo genito dell' Elettore di Sassonia Gio: Federigo.

Paesi del Duca di Vveimar.

Le Terre del Principe di Sassonia Vveimar sono

Il Castello, il Balliaggio, e la Città di Vveimar: i Balliaggi dell' alto Vveimar, di Bercka colla selva di Tannroder, di Brembach, d' Imenau nel Contado d' Henneberg, e di Rossa. Le Terre del ramo di Sassonia Jena estinto nel 1691. le quali sono Dornburg; Burgel, Capellendorff, Heusdorff, Magdala, Gebstadt, Buttelsstadt, ed Apolda.

Le

Le Arme de' Duchi di Sassonia.

Sono le medesime dell' Elettor di Sassonia ; imperocchè il primo sopra il tutto è di Sassonia , il secondo di Turingia , il terzo di Misnia ; il quarto di Giuliers , il quinto di Cleves , il sesto di Berg , il settimo del Palatinato di Sassonia; l'ottavo del Palatinato di Turingia; il nono di Landsberg, il decimo d'Orlamund, l'undecimo di Pleissen; il duodecimo d'Eisenberg; il terzodecimo d'Altenburg; il quartodecimo di Brena, il quintodecimo di Marck, ò della Marca, il sesto decimo di Ravensberg: il decimo settimo per li diritti di Regalia: il decimo ottavo d'Hennenberg .

I Duchi di Sassonia Eisenach hanno oltre tutti questi quarti ancora quattro altri nelle lor Arme , il primo de' quali è di nero al Liopardo rampante , e contornato d'oro *per* *il Contado di Sayn* ; il secondo d'argento a due pali di nero *per quello di Vvittgenstein* , il terzo di rosso al Castello fortificato di due Torricelle d'argento *per la Signoria d' Homburgo* : il quarto di nero alla sbarra d'argento caricata di trè teste di porco di nero *per la Signoria di Freisburgo*. Il Duca Gio: Giorgio di Sassonia Eisenach ebbe questi due Contadi, e queste due Signorie da sua Moglie Giovannina Contessa di Sayn, e di Vvittgenstein, e ne hà aggiunte le Arme alle sue. Del resto questi

sti quattro quarti fanno il piccolo Scudo in-
quartato, che si vede abbasso dalla parte
destra dello Scudo grande.

Ed oltre diciotto quarti dello Scudo
grande i Duchi di Sassonia Gota ne porta-
no ancora due, che fanno il piccolo Scudo
partito, che si vede abbasso dalla parte si-
nistra dello Scudo grande. Portando dun-
que nel primo di rosso a una Colonna riz-
zata d'argento incoronata d'oro per la Si-
gnoria di Roemild, la quale passò prima
da i Conti d' Henneberg a quelli di Mans-
feld, e da questi poscia alla Casa di Sasso-
nia a titolo di cambie. Bisogna però nota-
re, che non v'ha se non il solo primo ra-
mo della Casa di Sassonia Gota, che por-
ti questo primo quarto, il quale fa le Ar-
me di Roemild. Nel secondo d'azzurro al
Lion rampante d'argento. Il secondo, è
nuovo ramo di Sassonia Gota porta sola-
mente questo quarto, il quale è per la Si-
gnoria di Tonna in Gleichen; che alcuni
anni fa è stata comperata dal Duca Federi-
go di Sassonia Gota.

Queste Arme sono adornate da sei Elmi
aperti, il primo de' quali è di Sassonia; il
secondo di Misnia, il terzo di Turingia,
il quarto di Giuliers, il quinto di Cleves-
e di Marck, è della Marca; il sesto final-
mente di Berg.

Suoi Titoli:

I titoli del Principe di Sassonia Vvei-
mar sono

Guglielmo Ernesto Duca di Sassonia, di
Giu-

Giuliers, di Cleves, di Berg, d'Engria,
e di Vveftfalia, Langravio di Turingia,
Margravio di Misna, Conte, e Principe
d' Henneberg, Conte della Marca, e di
Ravensberg; Signore di Ravenstein,

Sua Religione, e residenza.

Questo Principe è Luteroano. Viene la
sua Corte in Vveimar a Vilelmsburgo

S C R I T T O R I .

Iasp. Bonifacii liber de vinaria principe
apud Thyrigetas Urbe cum venustate tum ve-
tustate. *Iena* 1595. & Chronica Sagittarii.
1685. *Thuringe* in 4.

Iohan. Sebastian Mullers Annales des Chur und
Furstl Hausen Sachsen von anno 1400. bis
1700. *Leipfig.* fol.

IL P R I N C I P E

DI SASSONIA EISENACH.

Genealogia del ramo d' Eisenach.

Gio Guglielmo nato adi 17. Ottobre
1666. ha sposata adi 28. Novembre
1660. Amalia di Nassau Dietz morta adi
16. febbrajo 1665. Adi 26. febbrajo 1697.
Cristina Giuliana di Baden Durlach morta
adi 10. Luglio 1707. e adi 28. Luglio 1708.
Maddalena Sibilla di Sassonia Vveiffen-
fels. Dal primo letto è nato

I. Guglielmo Enrico Principe Eredita-
rio

rio nato adi 10 Novembre 1691. ad Oranienswald. Hà sposata adi 15. Febbraio 1713. Albertina Giuliana figliuola del Principe di Nafsau Ilstein.

Dal secondo letto hà avuti molti Figliuoli, che sono morti. Quelli, che restano, sono

H. Giovanna Antonietta nata adi 31. Gennajo 1698.

III. Carolina Cristina nata adi 15. Aprile 1699.

IV. Cristina Guglielmina nata adi 7. Settembre 1711.

Il ramo de' Principi di Sassonia Eisenach viene da Gio: Giorgio quinto figliuolo di Guglielmo Duca di Sassonia Vveimar.

Il ramo di Sassonia Eisenach hà cominciato da Gio: Giorgio Duca di Sassonia quinto figliuolo di Giuglielmo Duca di Vveimar. Prese questo nome dopo la morte di suo Fratello Adolfo Guglielmo, e de' suoi Discendenti. Si chiamava fino allora con quello di Sassonia Marckful da sua Moglie Giouanna figliuola del Conte Ernesto di Sayn, ch' sposò adi 20. Maggio 1661. Ebbe le Terre di Friede. Vvald, Freisberg e di Bendorff, la metà della Signoria d' Altkirch, ed altri beni. V' hà in questo ramo un uso che hà del diritto di Maggioranza, Il Principe regnante possede i suoi Stati con intera sovranità, ed in questa qualità, egli hà il suo voto nelle Diete dell' Imperio, e nell' Assemblee de' Circoli senza dipendenza dalle Terre, che

che possiede unitamente col ramo di Sassonia Vveimar, di cui i Prencipi di Sassonia Eisenach hanno la direzione, come quelli di Vveimar, quando succede il caso. Gli affari del Governo si decidono nel Consiglio privato nel Consistoro, e nella Camera. Il Contado di Sayn ha i suoi usi particolari, i quali si regolano dalla Cancellaria, dal Consistoro, e dalla Camera suprema.

Paesi del Principe d' Eisenach.

Le Terre del Principe di Sassonia Eisenach sono

I Balliaggi d' Eisenach, Lichtenberg, Osteim, Creutzburg, Guerstungen, Ringelben, Kalten, Nordeim, Kraimburg, Jena, Alstedt, Zilbach, Fischberg; la Signoria di Remda è nel Contado di Sayn, i Balliaggi di Fridenvald, Fraisberg, Bendorff colla metà di quello d' Alt. Kirchen. Il Monastero di Sula, e la Terra di Burckardsstroda.

Suoi titoli.

I titoli del Principe di Sassonia Eisenach sono

Gio: Guglielmo Duca di Sassonia, Giu-liers', Cleves, Berg, Engria, e Vestfalia. Langravio di Turingia, Margravio di Misnia, Principe, e Conte d' Hennenberg, Conte della Marca, di Ravensberg, Sayn, e Vvittgenstein, Signor di Ravestein.

Sua religione, e residenza.

Questo Principe è Luterano. Fa pre-
sen-

sentemente la sua residenza ad Eisenach. La sua Corte per l'avanti è stata ad Alstadt, e poscia a Jena.

L'accademia di Jena nella Turingia è stata fondata nel 1548. dall' Elettore Gio: Fedrigo I. Fedrigo II. figliuolo dell' Imperator Carlo V. le hà dati de' privilegj.

IL RAMO DI SASSONIA GOTA.

Si divide in quelli di *Gotta, Meinungen, Eisfeld, e Saalfeld.*

IL PRINCIPE DI SASSONIA G O T A.

Genealogia del ramo di Gota.

Federigo nato adì 28. Luglio 1676. hà cominciato a regnare adì 3. Dicembre 1693. Egli è figliuolo di Federigo Ernesto nato adì 15. Luglio 1646. morto adì 2. Agosto 1691. e nipote d' Ernesto. Hà sposata adì 7. Giugno 1696. Maddalena Augusta figliuola di Carlo Guglielmo Principe d' Analtzerbst, nata adì 12. Ottobre 1679.

Questa Principessa hà avuti molti figliuoli; quelli che vivono sono

I. Federigo Ereditario, nato adì 14. Aprile 1699.

II. Guglielmo nato adì 13. Marzo 1701.

III. Gio: Augusto nato adì 17. Febb. 1704.

IV. Cristiano Guglielmo nato adì 28. Maggio 1706.

V. Ernesto Luigi nato adì 29. Dicembre 1707.

VI. Maurizio nato adì 11. Maggio 1711.

VII. Carlo

VII. Carlo nato adi 7. Apr 1714.

VIII. Federigo nato adi 16. Luglio 1715.

IL PRINCIPE DI SASSONIA
MEINUNGEN.

Genealogia del Principe Meinungen.

Ernesto Luigi nato adi 7. Ottobre 1672.
Gran Mastro dell' Artiglieria, e Generale degli Eserciti dell' Imperatore, ha sposata adi 19. Serembre 1704. Dorotea Maria figliuola di Federigo Duca di Sassonia Gota, morta adi 18. Aprile 1713. Da questo matrimonio sono nati

I. Giuseppe Bernardo Principe Ereditario adi 27. Maggio 1706.

II. Ernesto Luigi nato adi 8. Agosto 1709.

III. Luisa Dorotea nata adi 10. Agosto 1710

IV. Carlo Federigo nato adi 18. Luglio 1712.

Egli hà sposata in seconde nozze adi 3. Giugno 1714. Elisabetta Sofia sorella di Federigo Rè di Prussia Vedova del Duca di Curlandia, e del Marchese di Baraith.

IL PRINCIPE DI SASSONIA
EISFELD, ò HILPERTAUSEN.

Genealogia del Principe d' Eisfeld.

Ernesto Federigo General Maggiore primieramente degli Eserciti d' Olanda, ed ora di quelli dell' Imperatore, è nato adi 21. Agosto 1681. è succeduto a suo Padre Ernesto nato adi 12. Luglio 1655. ammogliato con Enrichetta Sofia di Sassonia Mecleburgo, e morto adi 17. Ottobre 1615. Hà sposata Federica Albertina d' Erpach, dalla quale hà avuto,

I. Er-

I. Ernesto Federigo nato adì 17. Dic. 1707.

II. Luigi Federigo nato adì 11. Sett. 1710.

III. Emanuello Federigo nato adì 26.
Marzo 1715.

IV. Ernesto Federigo Carlo nato li 10.
Giugno 1727.

IL PRINCIPE DI SASSONIA SAALFELD.

Genealogia del Principe di Saalfeld.

Gio: Ernesto nato adì 22. Agosto 1658.
ha sposata adì 18. Febbraio 1680. Sofia E-
duigi di Sassonia Merseburgo, morta adì
2. Agosto 1686., e' l primo di Dicembre
1690. a Mastricht Carlotta Giovanna di
Valdeck morta ad Hilperstausen il primo
di Febbrajo 1699.

Dal primo letto sono nati adì 18. Ago-
sto 1683.

I. Cristiano Ernesto Principe Ereditario.

II. Carlotta Guglielmina adì 4. Giugno
1685. seconda moglie di Filippo Reinard-
do Conte d' Anau.

I Figliuoli del secondo letto sono

I. Guglielmo Federigo nato adì 16. Ago-
sto 1691.

II. Carlo Ernesto nato adì 12. Sett. 1692.

III. Sofia Guglielmina nata adì 9. Ago-
sto 1693.

IV. Luisa Amalia nata adì 24. Ag. 1695.

V. Francesco Giosia nato adì 25. Set-
tembre 1697.

VI. Enrichetta Albertina nata adì 20.
Novembre 1698.

I Principi di Gota, di Meinungen, d' Eifenfeld, d' Hilpertaufen, e di Saalfeld discendono dal Principe Ernesto il nono de' Figliuoli di Giovanni Duca di Sassonia Vveimar.

Governo, diritti, e prerogative de' Principi di Sassonia.

Ciascheduno de' rami di questa Casa possiede ne' suoi Stati la Sovranità, avvegnache abbiano in comune certi diritti, l' amministrazione de' quali è lasciata al primogenito de' Fratelli come un bene Ereditario. In virtù di questo Diritto d' amministrazione il Principe di Gota è obbligato a comunicare gli affari a i Principi suoi Cugini, e così invigilare agl' interessi di tutta la Casa. Il ramo cadeto di Gota hà preso in se il diritto di Maggioranza, il quale sino allora non era stato conosciuto in questa Famiglia. I Principi del ramo di Sassonia Gota formano insieme trè voti nelle Diete dell' Imperio per li tre Principati di Gota, d' Altenburgo, e di Coburgo; e perche questo ramo possiede la maggior parte del Contado d' Henneberg, egli hà quasi intero il voto, che questo stato ha diritto d' avere nella Dieta; in maniera che i Principi della Linea Ernestina, e quelli di Sassonia Zeitz l'anno alternatamente di una Dieta all'altra. Terminato il Ramo di Coburg nel 1699. i Principi di Gota unitamente ne presero in vero il possesso, ma il Principe di Sassonia Meinungen stimò proprio l' opporsi

in virtù d'un antico patto di Famiglia, ch'egli allegò, e col quale pretese d'avervi un diritto anteriore, come pure al voto, ed al posto.

I Principi di Gota, e di Vveimar posseggono frà loro, e unitamente 1. il diritto d'Investitura reciproca per li Principi, e Stati. 2. I titoli, ed arme, che hanno. 3. Un direttorio in particolare per gli interessi dell'Imperio, e del Circolo; capo del quale è sempre il più attempato della Famiglia, ed al quale sono sempre annesse le rendite del Balliaggio d'Oldisleben, senza però comprendervi le gravezze, che appartengono al ramo di Veimar. 4. il diritto di successione ne' Contadi d'Issemburgo, e di Budigen. 5. Una pretensione sopra Sassonia Lauenburgo, in virtù della quale sono in ciò superiori alla Linea Elettorale Albertina, perchè il ramo d'Ernesto ne fu investito nel 1507. dall'Imperator Massimigliano I. prima di quello d'Alberto. Per la medesima ragione ancora egli protesta contra l'accordo, che la Casa Elettorale di Sassonia ha fatto col Rè di Prussia in proposito de' diritti di Regalia di Quelimburgo. 6. L'Università, e la giurisdizione superiore di Jena. 7. La Custodia degli Archivj di Vveimar, e d'Altenburgo. 8. Le Miniere d'oro, e d'argento. 9. L'Investitura de' Conti, e Signori. 10. L'esame degli interessi, che spettano all'esenzione di Gleichen in proposito del diritto di Città.

dinanza. I due rami, de' quali abbiamo parlato, hanno ancora in comune in proposito del contado d'Henneberg co' i Principi di Sassonia Zeits. 1. il Direttorio alternatamente in ciò, che spetta à loro interessi comuni. 2. Il voto alternativo nelle Diete dell' Imperio, e nelle Assemblee de' Circoli. 3. Il Balliaggio di Fischber, ch' è dipendente da Fulda. 4. Il mantenimento, e l' ispezione del Collegio di Scheusingen, e del suo Consistoro. 5. La carica di regolare coll' Imperio, e col circolo ciò, ch' è dovuto alla Camera Imperiale. 6. Gli Archivj di Meiyningen. 7. I luoghi donde si traggono le pietre, ed il sale. 8. La navigazione del Fiume Verra.

Religione, e Residenza.

Tutti questi Principi sono Luterani; Hanno la loro residenza nelle Città, delle quali portano i nomi, ed hanno i medesimi titoli, che hanno gli altri Principi di Sassonia.

Paesi del Principe di Gota.

Il Principe di Gota possede.

I. Il Balliaggio, e la Città di Gota, Georgental, Remarstbrunn, Henneberg, Veltershausen, la Signoria di Tonna, Vacheseburg, Ichteraufen, il Balliaggio, e la Città di Kranicfeld, il Balliaggio di Schwartzuald, il Monastero di Volckenroda, Altenburgo, Orlamunda, Kala, Leuctenburg, e Schmolle.

'Paesi del Principe di Coburgo.

2 Il Principe di Coburgo morto senza figliuoli possedeva la Città di Coburgo, dove il Duca di Gota ha messo presidio adì 29 Gennajo 1709 Miuncroden, Neustadt, Rodach, Gestungausen, il Balliaggio di Sonnenfeld, Sonneberg, Nevaus, e Calimberg. Queste Terre sono state divise frà i sei rami, che discendono dal Principe Ernesto.

Del Principe di Meinungen.

3 Il Principe di Meinungen hà 'l Contado d' Henneberg, Meinungen, Masfeld, Vafungen, Saltzungen, Fravenbreitungen, e Sand.

Del Principe di Roemild.

4 Il Principe di Roemild possedeva la Città di Roemild nel Principato di Coburgo, i Balliaggi di Temar, di Beringen, di Konigsberg.

D' Eisenberg.

5. Il Principe d' Eisenberg ha la Città d' Eisenberg, la quale era una volta un Contado, i Balliaggi di Roda, di Camburgo.

D' Eisfeld.

6. Il Principe d' Eisfeld possede nel Principato di Coburgo le Città d' Hilpertaufen, d' Heedburgo, d' Ummerstadt, d' Eisfeld, di Veikedorff, e di Schalkan.

Di Saalfeld.

7. Il Principe di Saalfeld gode Saalfeld, i Balliaggi di Grafental, di Zell, e la Città di Leesten.

I titoli di questi Principi sono i medesimi, che hanno quelli di Sassonia Weimar.

SCRITTORI.

- Historia executionis contra S. R. Imp. Rebelles, & captæ Urbis Gothæ anno 1567. 13. Aprilis Gothæ. in 4. 1568. , & apud Scharidium Tom. 4. Script. Germ. *Lieffa.* fol. 1673.
- Gasp. Sagittarii Historia Gothana cum supplementis Tenzelii. *Jenæ.* 1700. in 4.
- Augusti Electoris Sax. Responsio opposita minationibus Guil. Grumbach: in 4. 1567.
- Andræ VilKii Oratio de nova inauguratione Gymnasii Gothani. *Lipsia* in 4.
- Jeremiæ Vittichii Geographia metrica Gothæ Grimmensteinæ, hodie Fridensteinæ Urbis, & Arcis Thuringiæ illustris, ubi & bellum Gothanum remissivè tractatur. *Erfurt.* fol. 1661.
- Vita Ernesti Pii Ducis Sax. per Eliam Marti Eyringium *Lipsia.* 1704. in 4.
- Brescheibung der, Belagerung Gotha anno 1567. *Francf.* in 4. & *Vitrenberg.* 1569.
- Vilhelm. Ernst. Tenzels der Sachsischen Stammutter Margarethen, varhaffriger Todestag. *Gotha.* 1700. in 12.
- G. P. H. Sachsen Coburgische Historia in 12. Buchern, *Coburg.* 1700. in 4.

IL RAMO ALBERTINO

ne forma quattro; l'Elettorale, di cui di sopra abbiamo parlato e quelli di Weissenfels, di Merseburgo, e di Zeitz.

IL PRINCIPE DI SASSONIA WEISSENFELS.

Genealogia del Principe regnante.

CRISTIANO nato a Weissenfels adì 23. Febbrajo 1682. è succeduto a suo Fratello Gio: Giorgio adì 8. Marzo 1712. Hà sposata adì 11. Maggio 1712. Luisa Cristiana figliuola del Conte Cristoforo Luigi di Solberg Nipote dell'ultimo Conte di Mansfeld nata adì 21. Gennajo 1675.

Questo Principe è figliuolo di Gio: Adolfo nato adì 2. Novembre 1649., morto adì 24. Maggio 1697, e di Giovanna Maddalena di Sassonia Altenburgo morta adì 22. Gennajo 1686.

Paesi del Principe di Weissenfels.

Le terre del Principe di Sassonia Weissenfels sono

Weissenfels, il Principato di Querfurt, Jutterbock, Damm nella Turingia, i Balliaggi di Langensalz, di Weissenfee, di Sangershausen, d'Eckardsberg,

berg, Sachsenburg, Heldrungen, Venedelstein, Stittichenbach, e Freyburgo. Il Contado di Barbj, Bibra, Tomasbruck, Kobilingen, Laucha, Micheln, Kindelbruck.

Dall'anno 1653. il Principe di Sassonia Vveiffenfels in qualità di Principe di Querfurt entra nella Dieta sotto il nome di Principe di Sassonia di Querfurt.

Sua Religione, e residenza.

E' Luterano, e la sua residenza è a Vveiffenfels.

Suoi titoli.

I titoli di questo Principe sono i medesimi, che hanno gli altri Principi della Casa di Sassonia.

IL PRINCIPE DI SASSONIA MERSBURGO.

Cenealogia del Principe Regnante.

Maurizio Guglielmo nato adì 5. Febbrajo 1688. è figliuolo di Cristiano nato adì 19. Novembre 1653, morto adì 20. Ottobre 1694., e d' Erdmuta Dorotea di Sassonia Zèits nata adì 13. Novembre 1661., maritata adì 14. Ottobre 1679. Questa Principessa, dappoich' è Vedova, soggiorna a Dobrilug nella bassa Lusazia. Egli ha sposata adì 2. Novembre 1711. Enrichetta Carlotta del Principe Giorgio

Augusto di Nassau Idstein, nata adì 9.
Novembre 1693.

Paesi del Principe di Mersburgo.

Le Terre del Principe di Sassonia Mers-
burgo sono

Mersburgo una volta Vescovato, il
Balliaggio di Lutzen, Lauchstadt, Schei-
ditz, Delitsch, Bitterfeld, Zorbich, Brena,
nella bassa Lusazia Lubin, Guben, Forst,
Luccau, Finstervald, e Dobriluck.

Suoi titoli.

I titoli del Principe di Sassonia Mers-
burgo sono i medesimi, che hanno i Prin-
cipi di Vveissenfels, e di Zeits.

IL PRINCIPE DI SASSONIA ZEITS O NAUMBURGO.

Genealogia del Principe regnante.

Maurizio Guglielmo nato adì 22. Mar-
zo 1664. hà sposata adì 25. Giugno 1689
Maria Amalia figliuola di Federigo Gu-
glielmo Elettore di Brandenburgo, Vedova
di Carlo Duca di MeKlenburgo Gustrau,
nato adì 8. Novembre 1670. Da questo
Matrimonio sono nati

I. Dorothea Guglielmina adì 20. Marzo
1691.

II. Federigo Augusto Principe Eredita-
rio nato adì 12. Agosto 1700. e morto adì
17. Febrajo 1710.

Il Principe di Sassonia Zeitz è figliuolo
di Maurizio nato adì 28. Marzo 1619. mor-

to adì 4. Dicembre 1681., e di Dorotea Maria nata adì 14. Ottobre 1641., maritata adì 3. Giugno. 1656., morta adì 11. Luglio 1675.

Paesi del Principe di Zeits.

Le Terre del Principe di Sassonia Zeits sono

- Zeits, Naumburgo, Pegau, Fraven, Priensnitz nel Contado d' Henneberg, Schleusingen, Sula, Kundorf, Kor, Benfausen, Vestra nel Vogtland-Plaven Voigsterberg, Oelznitz, Veida, Ziegenruck, Neukirchen, Sco-neck, Adorf, Pausa, Neustadt, Auma, Triptiz, Arenfaug, Mildinfert.

Suoi Tirolì.

I titoli del Principe di Sassonia Zeits sono Maurizio Guglielmo. Amministratore del Vescovato di Naumburgo, Duca di Sassonia &c.

Sua religione, e residenza.

Questo Principe è Luterano, e fa la sua residenza a Zeits.

Origine della divisione di questi rami.

Tutti questi ultimi rami della Casa di Sassonia traggono la loro Origine dal Duca Alberto, e dalla sua posterità, particolarmente da Gio. Giorgio primo Elettore, il quale da sua moglie Maddalena Sibilla figliuola d' Alberto Federigo Marchese di Brandenburgo ebbe quattro figliuoli, Gio. Giorgio secondo Elettore, Augusto d' Halle, Cristiano di Mersburgo, e Maurizio, di Naumburgo. Il primogenito ha continuato il ramo Elettorale, Augusto il se-

secondogenito è stato l'Autore della linea di Weissenfels perpetuata da suo Nipote. Gio. Adolfo Cristiano di Mersburgo ha cominciato il ramo, che porta il suo nome, e che s'è ancora diviso in altri a nostri tempi. Quello di Sassonia Zeits riconosce per suo primo capo Maurizio di Naumburgo quarto, ed ultimo figliuolo di Gio. Giorgio primo.

Loro diritti.

I differenti rami della linea Albertina sono sotto la Sovranità dell'Elettor di Sassonia; con questa differenza però, che il ramo di Weissenfels possiede nel Principato di Querfurt molti diritti di superiorità, come quelli della Cancelleria, e del Consistoro. Circa i Vescovati di Mersburgo, e di Naumburgo, i quali sono annessi alle Case di questi due nomi, godono il diritto medesimo di protezione, che hanno i sudditi del ramo Elettorale; la qual cosa non impedisce loro il mantenersi nelle prerogative di voto, e di posto nelle Diete dell'Imperio, come pure nelle loro consuetudini particolari, che sono di tenere Assemblee, di prendervi delle risoluzioni, di poter portare le loro appellazioni alternamente a Vvetzlar, al Consiglio Aulico, e a Dresda. I sudetti Vescovati appartengono a queste Case in virtù del diritto perpetuo di nomina, nella quale il ramo di Sassonia Zeits ha avvantaggio annesso al diritto di Maggioranza. Bisogna notare, che la Casa di Sassonia Zeits gode un' intera so-

vranità nella sua parte , e porzione del Contado d' Henneberg , e vi tiene una Reggenza, ed un Consistoro particolare.

Avendo il Duca, ch'era Titolare del Vescovato di Naumburgo assegnato a i Protestanti dalla Casa di Sassonia, abbracciata la Religion Cattolica adì 29. Aprile 1717., quelli, che compongono il Capitolo, lo dichiararono vacante.

SCRITTORI.

Gaspar. Sagittarii. Historia. Eccardi 2. Marchionis Misniae, & in ea translatio. sedis. Episcopalis Cizæ. *Naumb.* 1680. in 4.

Iohan. Andreæ Schmidii. Nummi Bracteati Naumburg. Cicensis, Pegaviensisque. *Jena.* 1695. in 4.

Origines Cizæ. *Lips.* 1688. in 4.

Iohan. Gaspar. Trosts Beschreibung des Neuen Orgelvercks auf der Augustburg in Veissenfels. *Nuremberg.* 1677. in 12.

Andreæ Toppii Beschreibung des Stadt Veissenfec, kindelbruck. *Erfurt.* 1661. in 4.

Cyriaci Spangenberg's. Lierfurtische Chronica *Erfurt.* 1590. in 4.

Chronica der Stadt und Bisthums Merseburg von ihren Biscossen. *Bauzen.* 1556. in 4.

Historia Martisburgica, darinnem Chronica Dithmari in 8. Buchern beschrieben; in gleichen Merseburgische Chronica und Antiquitates des Alten kaiserlichen stifts der Romischen Burg colonia und Stadt Merseburg in 12. Bucher abge theillet thils verdeutsch theils vermehrt durch Georg. Hahn. *Lisp* 173. fol. 1600.

Ernest Brotusii Merseburgisch Chronicon per
Georg. Hahn. Leipsig. fol. 1606. Bauzen f.
1656. Leipsig. 1657.

Paul. Langii Chronicon Zizense script vet.
Germ. Pistorii Tom. I. Francf. 1613. fol.

Henrich Katrel Chronica der Pulstenthumet
sagan, Presburg, und Naumburg. Leipsig:
1608. in 8.

IMARGRAVI
DI BRANDENBURGO.



Questa Casa si divide in tre rami.

1. Nel Reale Elektorale, di cui abbiamo
pat-

parlato di sopra nell'articolo dell'Elettor di Brandenburgo.

2. In quello di *Culmbach*, il quale si divide ancora in due; in *Culmbach Baraith*, e *Culmbach Vveverling*.

3. In quello d'*Anspach*.

I L P R I N C I P E D I B A R A I T H.

Genealogia del Principe regnante.

G Giorgio Guglielmo nato adì 16. Novẽbre 1678. hà sposata adì 16. Ottobre 1699. Elisabetta Sofia figliuola di Federigo Guglielmo Elettor di Brandenburgo, e Vedova di Federigo Casimiro Duca di Curlandia, morto adì 12. Gennajo 1698. è succeduto nella Reggenza de' suoi Stati a suo Padre Cristiano Ernesto morto adì 10. Maggio 1712. Dal loro matrimonio sono nati molti Figliuoli, de' quali non è viva se non Cristina Sofia Guglielmina nata adì 6. Febbrajo 1701.

I L P R I N C I P E D I V V E V E R L I N G.

Genealogia del Principe regnante.

Giorgio Federigo Carlo nato adì 19. Giugno 1688., fà la sua residenza a Vve-
ver-

DI BRANDENBURGO. 351

verling . Egli è figliuolo di Cristiano Enrico nato adì 19. Luglio 1661, morto adì 26. Marzo 1708., e di Sofia Cristina figliuola d'Alberto Federigo Conte di Vvolfstein . Hà sposata Dorotea figliuola di Luigi Federigo Duca d'Holstein Becken 1709. Dal suo matrimonio sono nati .

I. Cristina Sofia Luisa nata adì 8. Genajo 1710.

II. Federigo nato adì 10. Maggio 1711.

III. Gugl. Ernesto nato li 25. Luglio 1712.

I L P R I N C I P E D' A N S P A C H .

Genealogia del Principe regnante .

Guglielmo Federigo nato adì 19. Dicembre 1683 è succeduto a suo Fratello adì 30. Marzo 1703. Egli è figliuolo di Gio: Federigo nato adì 8. Ottobre 1654., morto adì 13. Marzo 1686. Hà sposata Cristina Carlotta figliuola di Federigo Carlo per l'avanti Amministratore del Ducato di Vvirtemberg, nata adì 20. Agosto 1694., e maritata adì 28. Agosto 1709. Da questo matrimonio sono nati

I. Carlo Federigo Guglielmo nato adì 12. Maggio 1711.

II. Eleonora Guglielmina Carlotta nata adì 26. Agosto . 1713.

Origine della divisione de' Margravj .

L'Elettore di Brandenburgo Gio: Giorgio ebbe trè figliuoli Giovacchino Federigo Cristiano, e Giovacchino Ernesto; il primo hà formato il ramo Elettorale di
Bran.

Brandenburgo, il secondo il ramo di Culmbach; e'l terzo quello d'Anspach.

I Principi di Culmbach, e d'Anspach hanno posto nella Dieta del Imperio, e'l primo è Direttore del Circolo di Franconia col Vescovo di Bamberg. Sarebbono eredi di tutti gli Stati del Rè di Prussia, se mancasse la sua Casa.

Diritti, e prerogative di questi Rami.

V'hà un Trattato di Confraternità fra le Case di questi trè Principi, e quelle di Sassonia, e d'Assia, ed un'Alleanza perpetua col Regno di Boemia. I loro sudditi non possono portare appellazioni alla Camera dell'Imperio per somme di sotto a mille seicento lire. Possiedono i diritti di Burgravio di Nuremberga, i quali non sono stati venduti, come pretendono l'anno 1417. dal Burgravio Federigo loro Avo Elettore di Brandenburgo. Questi diritti hanno fatte nascere delle gran discussioni colla Città di Nuremberga. Le femmine ereditano il Burgraviato.

Loro governo.

Il governo di questi Principi consiste in una Reggenza, in un Consiglio di Stato, e di Giustizia, in una Camera Ecclesiastica, ò Consistoro, e in altre Giurisdizioni Provinciali, senza contare il Tribunale della Corte, ch'esamina i Feudi fondati a Baraith, e la Camera Provinciale d'Onoltzbach, la qual è mantenuta dalle due Case di Culmbach, e d'Anspach a spese comuni. I Sudditi, e i Feudatarij
del

DI BRANDENBURGO. 393

del Burgraviato non possono portare appellazioni da questa Giurisdizione al Consiglio dell'Imperatore, ò ad altri Tribunali, se non in caso che sia loro negata giustizia.

Frà i Contadi, le Baronie, e gli altri Feudi nobili, che dipendono da questa Casa, si contano trentadue Contadi, ò Signorie situate nell'Austria, delle quali ella dà l'Investitura. Questo diritto gli fù concesso dall'Imperator Luigi di Baviera, quando il Burgravio Federigo IV. recò ajuto con tutte le sue forze contra'l suo nemico Federigo Duca d'Austria, e nella battaglia, che decise della lor sorte, fece prigionieri i Proprietarij, e Signori di quelle Terre. In virtù di questo diritto, e di questo possesso la Casa di Brandenburgo tiene sempre in Austria un Preposito, o gran Giudice de'Feudi.

Loro Paesi.

Le Terre de'Principi di Culmbach sono Tutto ciò, ch'è frà Rottemburgo, e'l Fiume Tauber. V' hà cinque Balliaggi. Baraith, Culmbach, Hof, Vonfedel, e Neustadt sull'Aisch, Bagerdorff. Burg. Berneim, Erlangen, Himmels, Kron, Kreusen, Nonchsberg, Steitberg, Veifsenstad, Vn Cadelsburg. Il Forte di Blassenburgo presso a Culmbach, in cui si custodiscono gli Archivi del Principe, e Veverlingen nel paese d'Halberstadt.

Le Terre nel Principe d'Anspach sono I quattro Balliaggi d' Onoltzbach, Anspach,

spach, Schwabach, Krayseim, ed Vffenheim, Fevetvangen, ed Heilsbrunn, Vassertrudingen, Vilsburgo, Brichenstadt, Furt, Guntzenhusen, Rottuisbach, Heideneim, Lautersausen, Kreglingen, Vssingen, e Caldesburgo.

Le Arme dell'uno, e dell'altro ramo de' Margravi di Brandeburgo.

Sono composte di 15. quartigià blasfonate nelle Arme del Rè di Prussia, ed Elettore di Brandeburgo, cioè il primo di Brandeburgo, il secondo di Magdeburgo, il terzo di Prussia, il quarto di Stettin, il quinto di Pomerania, il sesto di Castubia, il settimo di Vvenden, l'ottavo di Croffen, il nono di Schvvibus, il decimo d'Halberstadt, l'undecimo di Minden, il duodecimo di Nuremberga, il terzodecimo di Cammin, il quartodecimo di Zoltern, il quintodecimo finalmente è per li diritti di Regalia.

L'adornamento è di sette Elmi aperti. Il primo è di Brandeburgo, il secondo di Magdeburgo, il terzo di Prussia, il quarto di Pomerania, il quinto di Nuremberga, il sesto d'Halberstadt incoronato, e formontato da un braccio armato, che tiene in mano trè rami di palma di verde, il settimo, ch'è di Minden, è parimente incoronato, e formontato dal mezzo insù d'un Leone di rosso, che tiene nella Zampa destra due chiavi d'argento.

Loro titoli.

I titoli de' Principi di Culmbach sono

N^e N^o

DI BRANDENBURGO. 355

N. N. Margravio di Brandeburgo, Duca di Prussia, di Magdeburgo, di Stettin, di Pomerania, de' Castubj, de' Vandalj, di Mecklenburgo, di Slesia, di Crofsen; Burgravio di Nuremberga: Principe d'Halberstadt, di Minden, di Cammin, di Venden, di Schverin, e di Ratzeburgo; Conte d'Hoenzollern, e di Scheverin: Signor di Rostok, e di Stargard.

Loro Religione, e residenza.

Questi Principi sono Luterani, e fanno la loro residenza in Baraith, ed in Vveverlingen.

Il Principe d'Anspach hà le qualità medesime, che l'anno i Principi di Culmbach. E' Luterano: fa la sua residenza in Anspach.

SCRITTORI.

Laurentii Peckenstein Marchionum Brandenb. Historia 1697.

Johan. Fickenscherii, Prof. Phil. Oratio de Fatis Baruthi. *Baruthi*. 1674. in 4.

Christophori Schleupneri Chronicon und Beschreibung des ganzen Marggrafflichen Furstenthums Culmbach, was tur stadte, Fleckim, Aemter, und Flusse darin. *Leipzig*. 1615. in 4.

Sigismund von BirckenHoch Furstlicher Brandeburgischer Vlisses, seu Reise Hern Christian-Ernest Marggrafzu Brandenb. *Barayth*. 1669. in 4.

Johann. Volfgang Rentsch Brandenb. Cedernhayn. *Barayth*. 1682. in 8.

I DUCHI DI BRUNSWIC-LUNEBURGO.



Questa Casa si divide in due rami, in *Wolffenbuttel* . e *Lüneburgo* .

Il primo s'è ancora diviso in trè; ne' figliuoli del Duca Augusto .

I. In quello di *Brunsvois* , ch'è estinto:

II. In

II. In quello di *Vvolffenbützel*.

III. In quello di *Bevern*.

Il ramo di *Luneburgo* era diviso in due
in quello di *Zell*, ed in quello d' *Hanno-*
ver; ma alla morte dell'ultimo Duca di
Zell il suo ramo fù estinto, ed i suoi paesi
sono stati uniti a quelli d' *Hannover*, ch'è
il ramo *Reale Elettorale* d'oggi.

L D U C A

DI WOLFENBUTTEL.

Genealogia del Principe regnantè.

Augusto Guglielmo nato adì 8. Marzo
1662. Cavalier dell'Ordine dell'Ele-
fante, ammegliato in prime nozze adì 24.
Giugno 1681. con *Cristina-Sofia* di *Brun-*
svvic morta senza figliuoli adì 26. Gennajo
1699. in seconde con *Sofia Amalia* d' *Hol-*
stein Gottorp Nipote di *Federigo III.* Rè
di *Danimarca* nata adì 18. Gennajo 1670.
maritata adì 7. Luglio 1695. ed in terze
con *Elisabetta Sofia Maria* figliuola di *Ro-*
dolfo Federigo d' *Holstein Nordburgo*, e
Vedova d' *Adolfo Augusto* Principe Ere-
ditario d' *Holstein Ploen*, nata adì 2. Set-
tembre 1683. maritata adì 12. Settembre
1710.

Il Principe di *Vvolffenbützel* è figliuolo
d' *Antonio Ulrico* nato adì 4. Ottobre
1633. morto adì 27. Marzo 1714. a *Saltzal*,
e d' *Elisabetta Giuliana* d' *Holstein Nord-*
bur-

burgo, nata adi 24. Maggio 1634. morta
adi 4. Febbrajo 1704.

Frà i molti fratelli, che questo Principe
hà avuto, e che sono tutti morti, ritro-
vafi Luigi Rodolfo nato adi 22. Luglio
1671. Padre

I. D'Elisabetta Cristina, maritata adi
13. Aprile 1708. a Carlo VI. Imperator Re-
gnante.

II. Di Carlotta Cristina Sofia nata adi
29. Aprile 1694. maritata ad Alessio Pe-
trovitz Principe Ereditario di Moscovia
adi 25. Ottobre 1711. morta il primo di
Novembre 1715. nove giorni dopo aver
partorito un Principe.

III. E d'Antonietta Amalia nata adi
14. Aprile 1696. maritata a Ferdinando
Alberto Duca di Brunsvic Luneburgo
Bevern.

Paesi del Principe di Vvolffenbittel.

Le Terre del Principe di Vvolffenbut-
tel sono

1. Brunsvic, Vvolffenbittel, Helm-
stadt, Konigslutter.

2 Il Contado di Blanckenburgo col mo-
nastero di Michaelstein.

3 Assia Lictemburgo, Jeruen, Sconin-
gen, Calvorde, Scoppenstedt, la Com-
menda di Supplinbug, Amelunkborn,
Escherfausen, Holzmunden, Ottenstein,
Forst, Furstenberg, Griena, Vickenfen,
Vittenborg, Oldendorff, Ganderseim,
Lutter, Cellerberga, Luccum, Nevaus,
Brunsausen, Bardorff, Harzburgo, Stau-
fen.

fenberg, Vogftdalum, Sarftedt, Tedinghufen, Val Kenrudt.

Suoi Tirolì.

I titoli del Principe di Vvolffenbuttel sono

Augusto Guglielmo Duca di Brunsvvic, e di Luneburgo &c.

Sua Religione, e residenza.

Questo Principe è Luterano; fa la sua residenza a Vvolffenbuttel.

IL PRINCIPE DI BEVERN.

Ferdinando Alberto II. nato adi 19. Maggio 1680. fatto Maresciallo degli Eserciti dell'Imperatore, è figliuolo di Ferdinando Alberto nato adi 22. Maggio 1636. morto adi 24. Aprile 1687. e di Cristina d'Assia Eschuege, nata adi 30. Ottobre 1648. maritata adi 25. Novembre 1667. morta adi 17. Marzo 1602. Egli hà sposata a Brunsvvic adi 15. Ottobre 1712. Antonietta Amalia nata adi 14. Agosto 1696. figliuola di Luigi Rodolfo Duca di Brunsvvic Vvolffenbuttel, e di Cristina Luifa Principessa d'Oettingen. Da questo matrimonio sono nati

I. Carlo il primo Agosto 1713.

II. Antonio Ulrico adi 8. Agosto 1614.

III. Augusto nato li 12. Genn. 1721.

Tutti i Principi della Casa di Brunsvvic
di-

discendono da Ernesto Duca di Luneburgo nato adì 26. Giugno 1476., morto adì 11. Gennajo 1549. Enrico suo Figliuolo nato adì 4. Giugno 1523. hà formato il ramo di Wolffenbittel, e suo figliuolo Guglielmo nato adì 15. Luglio 1523. quello di Luneburgo. Egli ha diviso nel 1582. con Guglielmo Langravio d' Assia l' Eredità d' Ottone Conte d' Hoya. Hà avuto egli solo tutte le Terre di Federigo ultimo Conte di Diefolt morto nel 1585. E' morto adì 20. Agosto 1592. lasciando sette Principi di Dorotea figliuola di Cristiano III. Rè di Danimarca. Questi sette Principi volendo unire tutte le loro Terre risolverterò, che un solo frà loro prendesse moglie; e cid dovesse mettersi alla sorte. Toccò à Giorgio II. Egli ebbe quattro figliuoli. A Cristiano Luigi toccò in parte il Ducato di Luneburgo col Principato di Grubenagen, e co' li Contadi d' Hoya, e di Diefolt. A Giorgio Guglielmo il Principato di Kalemberg. Dopo la morte di Cristiano, ch'era il primogenito, s'accordò con Gio: Cristiano suo fratello, e gli diede Calemberg, e Grubenagen, riservando per se medesimo Zell, Hoya, e Diefolt. Ernesto Augusto il quarto ebbe il Vescovato d' Osnabrug. Morto Gio: Federigo senza figliuoli Calenberg, e Grubenagen toccò in parte ad Ernesto Augusto; il qual è stato fatto Elettore. Giorgio Guglielmo per assicurare l' Elettorato al-

alla posterità di suo Fratello si esibì volontariamente di nominarlo alla successione de' suoi stati per unirli ai suoi. Circa le pretese, Religione, Università &c. Vedi l'articolo d' Hannover.

*Le Arme de' Duchi di Brunsvic,
e di Luneburgo.*

V'hà dodici quarti in quest' Arme, quali sono stati già blasonati nell' Arme dell' Elettore di Brunsvic; ma quest' è il loro ordine. Il primo è di Brunsvic: il secondo di Luneburgo; il terzo d' Eberstein; il quarto d' Homburgo; il quinto di Lauterburgo; il sesto d' Hoya, e Bruchusen: il settimo, e l'ottavo di Diefolt; il nono d' Honstein; il decimo di Clettenberg; l' undecimo di Reinstein, e l' duodecimo di Blanckenberg.

L' adornato è di cinque elmi aperti, ed incoronati, il primo de' quali è di Brunsvic formontato da due Falci a caglione della Signoria di Sichelstein, il secondo d' Hoya, li terzo di Bruchusen, il quarto d' Honstein, e di Lauterburg, e l' quinto di Reinstein, e Blanckenburgo.

S C R I T T O R I.

Martini Zeileti Topographia Brunsvicensis, & Luneburgensis. Francof. 1654.

Theodori Engelhusen Genealogia Ducum Brunsvicensium illorum, qui Eimbeck, Osterrod, Hamelii, & Duderstadt possederunt.

runt. *Extat apud Antiq. Brunsvic.*

Daniel Conrada Campen, de Brunsvicensium
& Luneburgensium Ducum Serenissima Fami-
lia, ejusque variis divisionibus. *Helmst.*
1680. fol.

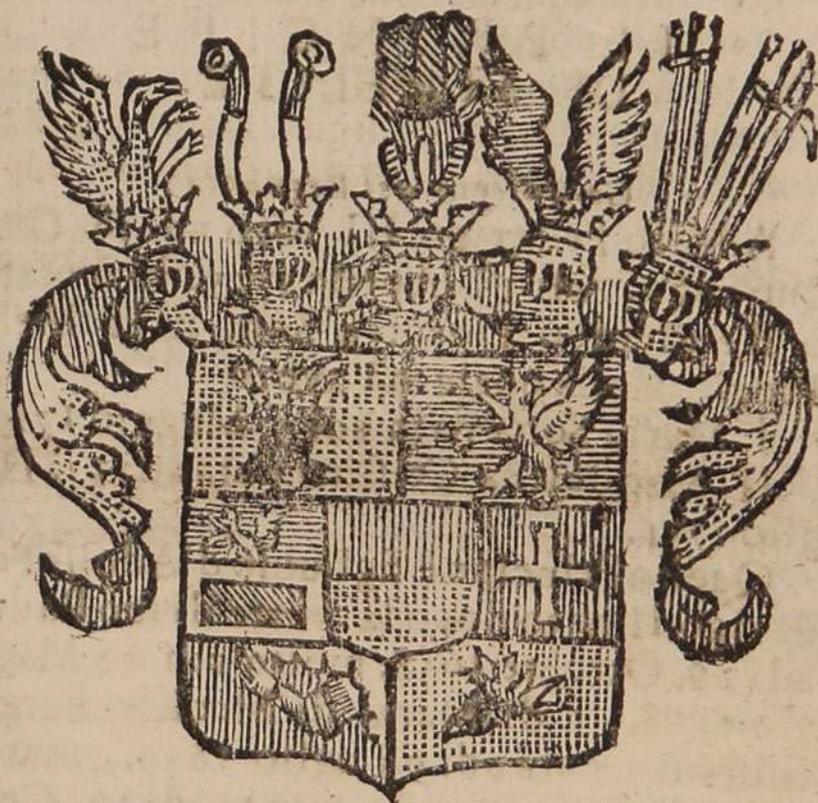
Martini Goski vita, & fama Augusti multis in-
geniosis Emblematis, figuris adornata.
Guelph. 1693. fol.

Guillelmi Mechovii Herois Luneburgica;
seu Carmina Luneburgica Heroico genere
conscripta libri 4. *Haga Comitum* 1698.
in 8.

Francisci Algeri Kurzer extract von Erbauung
der Stadt Braunschweig und das dieselbe der
Herzogen zu Luneburg Erbond Landstadu,
Gevesen. 1605. in 4.

Johannis Justi Vinckelmanns Preisvurdi ger
stamm und Regenten Baum der Herzoge zu
Branschweige Luneburg. *Bremen.* 1688.
in fol.

I PRINCIPI DI MECHLENBURGO.



Questa Casa si divide in due rami, in quello di Schverin; ed in quello di Strelitz.

IL PRINCIPE DI SCHVERIN.

Genealogia del Principe regnante.

Carlo Leopoldo nato adì 26. Novembre 1679. Adì 27. Maggio 1690. ha

Q 2

spo-

spofata in prime nozze Sofia Eduige di Nassau Diez, ed in seconde adi 19. Aprile 1716. Catterina Principessa di Ruffia.

Egli è succeduto a suo Fratello Federico Guglielmo nato adi 13. Marzo 1675., e morto a Magonza adi 24. Luglio 1713.

I L P R I N C I P E D I S T R E L I T Z.

Genealogia del Regnante.

Adolfo Federigo III. nato adi 18. Giugno 1686. Adi 18. Aprile 1709. hà spofata a Reinfelden Dorotea Sofia d' Holstein Ploen, dalla quale hà avuto

I. Maria Sofia nata adi 5. Maggio 1710.

II. Maddalena Cristina nata adi 21. Luglio 1711.

Questo Principe è figliuolo d' Adolfo Federigo II nato dopo la morte di suo Padre adi 29. Ottobre 1658. morto adi 12. Maggio 1708., e di Maria di MecKlenburgi-Gustrovv nata adi 9. Luglio 1659., maritata adi 23. Sett. 1684 morta adi 16. Gennaio 1701. Adolfo Federigo II. hà avute due a, tre mogli; Giovanna di Sassonia Gota e Cristina Amalia Antonietta di Schwarzburgo.

Dal primo letto egli hà lasciata, oltre il Principe di Strelitz, Gustava Carlotta nata adi 12. Luglio 1694. e dal terzo Carlo Luigi Federigo, nato adi 13. Febbrajo 1708.

DI MECKLENBURGO. 369

Origine della Casa di Mecklenburgo.

La Casa di Meckenburgo ha i suoi Antenati frà gli antichi Capi de' Vandali, e degli Obotriti così noti da tanti secoli per le loro spedizioni sotto il nome d' Eruli. Pribislao ultimo Rè degli Obotriti figliuolo di Niccolotto secondo fù sì sventurato nelle sue guerre contra Valdemaro figliuolo di Canuto Rè di Danimarca, e contra Enrico il Leone Duca di Sassonia, che fù costretto a deporre il titolo regio, per prender quello di Duca de' Vandali, Signor di Mecklenburgo. Si fece battezzare per assicurar la sua pace con Enrico, il quale gli cedette tutto il paese frà l'Elba, e'l Mar Baltico, trattone Schverin, eretto poscia in Contado in grazia di Gunzelino nato da un' antica Famiglia, che portava il nome di Prima, dove faceva la sua residenza. Le Case di Bartensleben, e di Groot pretendono di discendere da quella di Gunzelino. Pribislao dopo il suo battesimo ha fondato il Monastero di Doberan, ed ha fabbricate le Città di Rostock, e di Mecklenburgo. Enrico suo Nipote, il quale aveva il titolo di Signor di Mecklenburgo, prese per moglie Sofia figliuola di Carlo VII. Rè di Svezia, ed ebbe tre figliuoli, i quali hanno fatti tre rami. Giovanni soprannominato il Teologo, perch' era stato ricevuto Dottore nell' Università di Parigi, hà fatto il ramo di Mecklenburgo. Niccolotto quello di Vendem estinto nel 1430., e Burvino hà fatto il

terzo, il quale non ha durato lungamente. Il Nipote di quest' Enrico soprannominato il Leone a cagione del suo coraggio, ha sposata Beatrice, figliuola d' Alberto Margravio di Brandenburgo, ed è stato Padre d' Alberto, e di Giovanni, i quali nel 1348. furono dichiarati Duchi, e Principi dell' Imperio nella Dieta di Praga. Il ramo di Giovanni Duca di Mecklenburgo, e di Stutgart terminò nel 1471.; ed i suoi Stati furono uniti a quelli d' Enrico soprannominato il Grasso Pronipote d' Alberto. Alberto VII. Nipote di quest' Enrico uniti col progresso del tempo nella sua persona tutti gli Stati della Casa di Mecklenburgo, e da esso lui vengono i rami, che noi veggiamo al dì d' oggi. Egli è morto nel 1547. D' Anna figliuola di Giovacchino I. Elettor di Brandenburgo ha avuti cinque figliuoli. Quattro non hanno lasciato alcun Figliuolo maschio. Gio: Alberto loro Fratello nato adì 22. Dicembre 1525., e morto nel 1576. fù Padre di Giovanni, e di Sigismondo, i quali hanno fatti due rami; Giovanni marito di Sofia figliuola d' Adolfo Duca d' Holstein ha avuto Adolfo Federigo Duca di Schverin, e Gio: Alberto Duca di Guströv. L' uno, e l' altro presero il partito di Cristiano IV. Rè di Danimarca, e furono messi al bando dell' Imperio nel 1628 da Ferdinando II., il quale diede i loro Stati al suo Generale il famoso Vallenstein riconosciuto per

per Duca nel 1630. nel Paese di Mecklenburgo; nel quale questi due Principi furono rimessi l' anno seguente dalle armi del Rè di Svezia; nel 1635. nella pace di Praga. Il ramo di Gio: Alberto finì nel 1695. per la morte di Gustavo Adolfo, il quale non ha lasciato alcun Principe.

Divisione de' due rami d' oggidì.

Il ramo d' Adolfo Federigo hà formato quelli di Schverin, e di Strelitz, i quali hanno avuti de' contratti per la successione di quello di Guströv. Nella divisione il Duca di Strelitz Adolfo Federigo ha avuto il Principato di Ratzeburgo col posto nel Collegio de' Principi dell' Imperio; Stutgard colle sue dipendenze, le Commende di Mirov, e di Nemerov; venti sette mila lire ogn' anno sul Dazio di Bitzenburgo; e la somma di ventiquattro mila lire per fabbricar un Palazzo per la sua residenza.

Il Duca di Schverin hà avuto il Principato di Guströv, trattane la Signoria di Stargardt.

Loro diritti, rendite, e governo.

Nel Collegio de' Principi il Duca di Schverin hà trè voti, e' l Duca di Strelitz uno in qualità di Principe di Latzeburgo. I Sudditi de' Principi di Mecklenburgo possono portar le appellazioni alla Camera dell' Imperio delle Cause, che passano mille, e dugento lire. I due rami hanno stabilito il diritto di maggioranza. V' erano una volta due Reggenze,

una a Schverin, e l'altra a Gustrovv. Amendue sono presentemente a Rostock. Dicefi, che la rendita del Duca di Mecklenburgo Schverin sia di dugento mila scudi, e quella del Duca di Strelitz di quaranta mila. Le Piazze forti di questi Principi sono Domitz, Schverin, Gustrovv, e Rostoch. In quest' ultima Città i Magistrati hanno la metà del presidio. Il Dazio di Varnemunda hà cagionati de'gran contrasti frà il Mecklenburgo, e la Svezia, la qual era costretta a pagare due Scudi, e mezzo per ogni Nave, ch'entrava a Rostoch. Questo Dazio, il quale una volta rendeva sino ottanta due mila scudi l'anno, non ne rende presentemente, che quattro, ò cinque mila.

Loro paesi.

Le Terre del Principe di Schverin sono

Tutto il Ducato di Mecklenburgo; le Città sono Schverin, Domitz, Boitzenburgo, Sternberg, Grabou, Rostock &c.

Tutto il Ducato di Gustrovv, trattane la Signoria di Stargardt.

Le Terre del Principe di Strelitz sono

Il Principato di Ratzeburgo, la Signoria di Stargardt, Brode, Strelitz, Venske, Fildberg, Furstenberg, Visenberg, Neu Brandenburgo, Fridelan, Valdech, le Commende di Nemerau, e di Mirau.

Loro pretese.

Questi Principi pretendono il Ducato di Sassonia Lavemburgo pel Trattato di confraternità dell'anno 1431. fra Bernardo di Sassonia Lavemburgo, e i Duchi di Mecklenburgo Enrico, e Giovanni rinnovato l'anno 1518. fra 'l Duca di Sassonia Lavemburgo Magno, ed Alberto Duca di Mecklenburgo.

IL Langraviato di Leuctenberg pel diritto di successione è stato concesso ad Enrico Duca di Mecklenburgo l'anno 1502. dall'Imperator Massimigliano I. il quale dichiarò, che questo Langraviato appartenesse alla Casa di Mecklenburgo, mancando quella di Leuctenberg. Ella è mancata l'anno 1646. per la morte dell'ultimo Langravio Massimigliano Adamo. e 'l Langraviato è stato dato al Duca di Baviera Alberto, il quale aveva sposata Metilde Sorella di Massimigliano Adamo. La Casa di Mecklenburgo disfatta dalla guerra di trent'anni non potè allora sostenere le sue ragioni.

Le Arme de' Duchi di Mecklenburgo.

Portano partito d'uno, tagliato di due assei quarti, ed uno sopra il tutto. Nel primo d'oro a una testa di Bufolo messa in palo di fronte incoronata di rosso, cornuta, ed affibita d'argento; pel Ducato di Mecklenburgo, di cui alcuni hanno voluto trarre l'arme dal Bucefalo d'Alessandro Magno; nel secondo d'azzurro al Grifone d'oro; pel Principato di Wenden,

pervenuto per diritto di successione nella casa di MecKlenburgo dopo la morte dell' ultimo Principe di Venden nel 1430. il quale non lasciò figliuoli. Nel terzo tagliato il primo d'azzurro al Grifon d'oro, il secondo di verde pel Principato di Schverin una volta Vescovato sino al 1648. che fù dato a i Duchi di MecKlenburgo per la Città di Wismar. Nel quarto di rosso alla Croce, che si vede qualche volta incoronata d'argento, pel Principato di Ratzeburgo, il qual è stato altresì una volta Vescovato. Nel quinto di rosso a un braccio d'argento, che si muove da una nuvola nel canton sinistro, e tiene nelle dita un anello d'oro; pel Contado di Schverin avuto una volta dal Duca Alberto di MecKlenburgo per via di Matrimonio. Nel sesto d'oro a una testa di Bufalo di nero incoronata di rosso colle corna d'argento, e messa in profilo per la Signoria di Rostock. E sopra il tutto tagliato di rosso, e d'oro per la Signoria di Stargard, che il Duca Enrico di MecKlenburgo hà avuta da sua Moglie Beatrice in dote.

L'adornamento è composto di cinque Elmi aperti, ed incoronati. Il primo per MecKlenburgo è formontato da cinque pali aguzzi, ed uniti insieme abbasso, il primo d'azzurro, il secondo d'oro, il terzo di rosso, il quarto d'argento, il quinto di nero formontati ancora da una testa di Bufalo di nero, incoronata di rosso, con corna d'argento, contornata, e posta in profilo; e die-

DI MECKLENBURGO: 371

dietro la testa si vede una Coda di pavone, la quale s'unisce abbasso alla cima de' pali. Il secondo per Venden formontato da due ale, l'una d'azzurro, e l'altra d'oro. Il terzo per Stargard formontato da due Corni di Bufalo tagliati di rosso, e d'oro. Il quarto per Schverin formontato da un mezzo Grifone. Il quinto per Ratzeburgo formontato da sette lance d'argento, alle quali sono attaccate verso le punte altrettante banderuole dello stesso.

I Lambrequini sono di tutti i colori, e di tutti i metalli. I sostegni sono a destra un Bufalo ed a sinistra un Grifone.

Loro Titoli.

I titoli de' Principi di Mecklenburgo sono

N. N. Duca di Mecklenburgo; Principe de' Vandali, di Schveria, e di Ratzeburgo, Conte di Schverin, Signor di Rostock, e di Stargard.

Loro religione, e residenza.

I Principi di Mecklenburgo sono Luterani; fanno la loro residenza a Schverin, a Strelitz, e a Dobran.

Università.

L'Università di Rostock è stata fondata l'anno 1415. da Giovanni, ed Alberto Duchi di Mecklenburgo, e dal Consiglio della Città. Le solennità sono state fatte nel 1419. I primi Professori sono stati scelti nell'Università d'Erfurt. I Professori sono pagati da i Duchi, e dalla Città.

SCRITTORI.

Arnoldi, & Helmoldi Chronicon Slavorum
cum notis Henrici Bangarti, *Lubec.* 1659. in 4.
Joh. Bocerii Duces Mecklenburgici. *Lipsia.* in
8. 1566.

Alberti Crantzii Vandalia. *Francf.* 1667. fol.
Lindembrogii Topographica Rostochii descri-
ptio. *Lubeca.* 1611. in 8.

Fürstlich Mecklenburgischer, Prodrömus pro-
tutela. 1641. in 4.

Christoph. Sturcii, Oratio de vita ac obitu quo-
rundam Principum Megapol. *Rostochii* in 4.

Cunradi Samuel Schurtzsteisch Responso Justo
Luc Olthoff, Res. Mecklenburgicæ. *Vitteb.*
1677. in 4.

Fürstliche Mecklenburgische, Apologia wegen
der Entsetzung. *Lubec.* 1630. in 4.

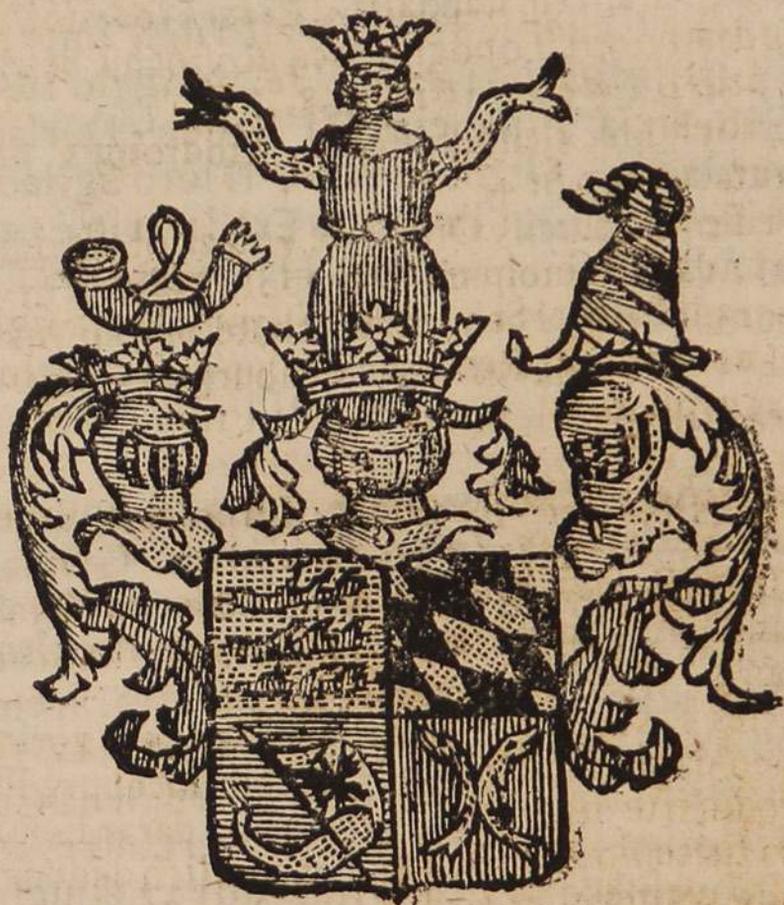
Caspari Calovii Chronica von erster Ankunft
und Herkommen der Herzogen von Mecklen-
burg. *Leipzig.* 1599. in 4.

Species Facti von Schvernischer Seiten, vorin-
nen das in Fürstlichen Hause Mecklenburg in-
troducirtes jus primogenituræ und daran Linea-
lis successio kurzlich und grundlich deducirt
und vorgestellet wird, nebst vielen andern
darauf gefolgeten. *Schriften.* in folio.

Facti species von strelischer Seiten, vorinn das
im Fürstlichen Hause Mecklenburg jus primo-
genituræ und daran dependirende linealis suc-
cessio niemahlen introducirt und observirt
vorden, noch daraus die successio in dem
Herzogthum Gustrou behauptet werden kann
nebst andern, darauf erfolgten. *Schriften.*
in fol.

I PRINCIPI

DI VUR TENBERG.



Questa Casa è divisa in tre rami; di Stutgard, di Montbelliard, e di Giuliano.

Quello di Stutgard ne comprende ancora due; Stutgard, Neustadt.

Il ramo di Giuliano si divide in due; in quello di Slesia, il quale ha formati i rami d'Oels, e di Bernstat, ed in quello di Vveiling.

IL PRINCIPE DI WURTEMBERG STUTGARD.

Genealogia del Regnante.

E Verardo Luigi nato adì 18 Settembre 1676. Cavalier dell'Ordine dell'Elefante, General dell'Esercito dell'Imperio hà sposata a Basilea adì 16. Maggio 1697. Giovanna Elisabetta di Baden-Durlach nata adì 3. Ottobre 1680. Il loro figliuolo Federigo Luigi Principe Ereditario è nato adì 14. Dicembre 1698. Hà sposata nel Dicembre del 1716. Maria Enrichetta figliuola del Margravio Filippo Guglielmo fratello del defunto Rè di Prussia nata adì 2. Marzo 1702.

Il Principe Everardo Luigi è figliuolo di Guglielmo Luigi nato adì 7. Gennajo 1647. morto adì 23. Giugno 1677. e di Maddalena Sibilla d'Assia Darmstadt nata adì 28. Aprile 1652. maritata adì 6. Novembre 1673. morta adì 11. Agosto 1712. Da questo Matrimonio è nata Maddalena Guglielmina dopo la morte di suo Padre, adì 7. Novembre 1677. maritata adì 27. Giugno 1697. a Carlo Guglielmo Principe Ereditario di Baden Durlach.

IL PRINCIPE DI NEUDSTADT.

Genealogia del regnante.

Federigo Augusto nato adì 12. Marzo 1654. hà sposata adì 9. febbrajo 1679. Albertina Sofia Ester Erede d'Eberstein nata adì 20.

adi 20. Maggio 1661. dalla quale hà avuti molti figliuoli, Quelli, che vivono, sono

I. Augusta Sofia nata adi 24. Settembre 1691.

II. Leonora-Guglielmina nata adi 24. Giugno 1694.

III. Federiga nata adi 24. Luglio 1699.

Egli è Figliuolo di Federigo nato adi 19. Dicembre 1615. morto adi 24. Marzo

1682. e di Chiara-Augusta di Brunsvvic nata adi 25. Giugno 1632. maritata adi 7.

Giugno 1653. morta adi 6. Ottobre 1700.

IL PRINCIPE DI MONBELIARD.

Genealogia del regnante.

Leopoldo Everardo nato adi 21. Maggio 1670. Cavalier dell'Ordine dell'Elefante, Colonello al servizio dell'Imperatore, è figliuolo di Giorgio nato adi 5. Ottobre 1626. morto adi 11. Giugno 1699. e d'Anna di Coligny figliuola del Duca di Chatillon Marefciallo di Francia, maritata nel 1648. morta adi 23. Gennajo 1680. Egli hà sposata una figliuola d'uno Scabbino d'Olau nella Slesia, dalla quale hà avuti molti figliuoli.

IL PRINCIPE D'OELS.

Genealogia del regnante.

Carlo Federigo nato nel mese di Febbrajo 1690. è figliuolo di Cristiano Ulrico nato adi 19. Aprile 1652. morto adi 5. Aprile

1704.

1704. e di Sibilla Maria di Sassonia Meissenburgo, nata adì 28. Ottobre 1667. maritata adì 15. Ottobre 1683. morta adì 9. Ottobre 1693. Egli hà sposata adì 21. Aprile 1709. Giuliana Sibilla Carlotta figliuola di Federigo Ferdinando Duca di Vvurtemberg-Vveilteng, nata adì 14. Novembre 1690.

Cristiano Uirico hà avute quattro mogli; Anna Elisabetta d'Analt Bernburgo, Maria Sibilla madre del Principe Carlo Federigo; Sofia Guglielmina d'Ost-Frisland; Sofia di Mecklenburgo Gustrov.

IL PRINCIPE DI BERNSTADT.

Genealogia del regnante.

Carlo nato il primo di Marzo 1682. hà sposata a Meinungen adì 20. Dicembre 1703. Guglielmina Luisa di Sassonia Meinungen nata adì 19. Gennajo 1686. E' figliuolo di Giulio Sigismondo nato il primo Agosto 1653. morto adì 15. Ottobre 1684. e d'Anna Sofia di Mecklenburgo Schverin.

IL PRINCIPE DI VEILTING.

Genealogia del Regnante.

Federigo Ferdinando nato adì 6. Ottobre 1654., morto adì 8. Agosto 1705. ha lasciato d'Elisabetta di Vurtemberg-Mombeliard nata adì 17. Marzo 1665., e maritata adì 9. Settembre 1689,

I. Giu.

I. Giuliana Sibilla Carlotta nata adì 14. Novembre 1690.

II. Eduige Federiga nata adì 18. Ottobre 1691., maritata, come di sopra.

*Origine della Casa de' Principi di
Vurtemberg.*

Alcuni Storici hanno voluto dare l'origine dell'illustre Casa de' Principi di Vurtemberg ad un Emerico, che affermano essere stato Parente, e Contestabile di Clodoveo Rè di Francia. Dicono, che quest'Emerico hà fabbricato il Castello di Beutelsbach, e che i suoi Discendenti Emerico II. Alberto, e Everardo, ò Ebertal hanno avute le Cariche più insigni nella Corte de' Rè di Francia.

Avvegnache non si possa far vedere tutto il filo della genealogia della Casa di Vurtemberg, è però cosa certa, che Alberto Sig. di Butelsbach, Turtemberg, e di Loveinstein è padre di Corrado fatto Conte di Vurtemberg dall'Imperatore Enrico IV. l'anno 1100. Everardo discendente da Corrado in quinto grado liberò Cunone, e Bertoldo figliuoli di sua Moglie messi in prigione a Colonia da Bertoldo Duca di Zeringue fratello della loro Madre. Eglino per gratitudine vendettero il Contado d'Aurach ad Everardo, il quale morì nel 1253. Suo Nipote Everardo II. soprannominato l'illustre, e'l Contenzioso accrebbe i suoi Stati, ma ebbe la disgrazia d'esserne scacciato da Corrado di Veinsberg General dell'Imperatore Enrico VII. a cui Everardo

rardo aveva fatta residenza. Fù demolito il Castello di Wurtemberg, di cui Corrado uno de' suoi Antenati era stato investito dall'Imperator Enrico IV. Fù rimesso ne' suoi stati in grazia dell'Imperator Luigi, e morì nel 1323. Egli acquistò il Contado di Kalbe. Ulrico suo Figliuolo comperò nel 1336. il Contado di Groningen da suo Cugino Corrado Conte di Schlussemburgo, di cui fù investito nel 1342.; e nel medesimo tempo fù fatto Porta Stendardo dell'Imperio. Acquistò eziandio il Contado, la Città, e'l Castello di Tubingen vendutigli da Goffredo, e Guglielmo Conti di Gotzen, e Conti Palatini di Cubingen. Suo Figliuolo Everardo III. soprannominato barbagrigia fù fatto Landvogto delle vintiquattro Città libere di Svevia dall'Imperator Carlo IV. in ricompensa de' servigi da lui ricevuti nella guerra contra Guntero di Schwartzburgo suo Concorrente. Everardo per le sue gravezze fù deposto, e dopo qualche resistenza fatto stare alla ragione dall'Imperatore, e da Ruperto Conte Palatino. Fece col progresso del tempo alle Città d'Ulma, d'Elingen, ed alcune altre una guerra, la quale terminò in una somma 137. mila Fiorini, che gli sono stati pagati nel 1375. Ricomincio la suddetta guerra, in una sanguinosa battaglia, nella quale data presso a Vvillen perdette il suo unico Figliuolo Ulrico II., quattro Conti, e sessanta Gentiluomini. Fece ancora la guerra nel 1388.

Suo

Suo Nipote Everardo IV. soprannominato il Pacifico, e l' Salomone sottomise la Nobiltà, che s'era collegata contro di lui, e fece morire gli Autori della ribellione. La sua Corte era così grande come quella de' Rè. V'erano sei Principi, otto Conti, cinque Baroni, e più di settanta Gentiluomini. Da Antonietta figliuola di Barnaba Visconti di Milano, e Vedova di Federico Rè di Sicilia ebbe Everardo V., il quale unì a' suoi Stati il Contado di Montfaucon, e Monbeliard col suo fortunato matrimonio con Enrichetta figliuola d' Enrico Conte di Monbeliard, e Montfaucon. L' Avod' Everardo V. ha acquistato col consenso dell' Imperator Carlo IV. le Terre di Teck, di Kiercheim, d'Oven, e di Guttemberg, e i Contadi d' Acalmen, di Koenstauffen. Everardo V. ha avuti due figliuoli Luigi, ed Ulrico. Luigi, il cui figliuolo morì senza figliuoli nel 1496., fù fatto primo Duca di Vurtemberg, e di Teck dall' Imperator Massimigliano I. nella Dieta di Vorms. Egli faceva la sua residenza in Aurach. Comperò il Contado d' Helffenstein, e tutto ciò, che restava a i Principi di Teck. Ulrico comperò da Luigi Duca di Baviera la Signoria d' Heildeneim, ed il Castello d' Elenstein. Lasciò due figliuoli Everardo II. Duca di Vurtemberg morto senza figliuoli, ed Enrico, il quale fù Padre d'Ulrico, e di Giorgio. Luigi Nipote d'Ulrico, morì senza figliuoli nel 1593.

Giorgio ebbe Federigo, da cui sono venuti tutti i Principi di Vurtemberg d'oggi.

Divisioni di questa Casa.

Gio: Federigo suo figliuolo diede il Ducato di Stutgard a suo figliuolo primogenito Everardo III., ed a Federigo suo secondogenito Neustadt.

Luigi Federigo secondo figliuolo di Federigo ebbe il Ducato di Monbeliard, il quale nella pace di Risvick è stato dato al Duca Giorgio.

Suoi diritti, e prerogative.

Il Principe di Stutgard, e' il Principe di Monbeliard sono i soli della Casa di Vurtemberg, i quali abbiano avuto ingresso nella Dieta dell'Imperio. Il diritto di Maggioranza è stabilito in questa Casa: i secondogeniti hanno degli assegnamenti. La dote delle Principesse consiste in circa sessanta mila lire. Il Duca di Vurtemberg è Direttore del Circolo di Svevia col Vescovo di Costanza. Fà giudicare per ultime le Cause de' suoi sudditi sotto a quattro mila lire. Eglino non dipendono dal Consiglio Imperiale di Rotvveil, come nè meno quelli del Contado di Monbeliard. Questo privilegio si stende ancora sulle Signorie di Norburgo, e di Reichenveiller, e sulla Nobiltà libera dell'Imperio, che si ritrova al servizio di questo Principe, col' Investitura che prende de' suoi stati. Egli porta lo stendardo dell'Imperio, ch'è l'Aquila di nero in Campo d'oro.

Suo governo.

Non può farsi in questo Ducato alcuna legge, ò ordinazione senza il consenso universale de' suoi stati, i quali son composti de' Prelati, della Nobiltà, e delle Città. I differenti Tribunali, ne' quali il Duca di Vurtemberg fa rendere la giustizia, sono il Consiglio privato, il Consiglio superiore, il Consistoro, la Camera de' Conti, il Consiglio degl'interessi Ecclesiastici, il Consiglio di guerra, e quello delle Tutele. V' hà oltre di ciò un Consiglio Aulico superiore a Tubingen, il quale tiene le sue sessioni quattro volte l'anno. Egli è composto di cinque persone della Nobiltà, di quattro Giureconsulti, e di quattro Deputati delle Città. A questo Tribunale si viene coll'appellazione de' giudizi, che sono stati fatti in tutte le Giurisdizioni, inferiori. Gl'interessi, che si giudicano nella Camera, o Consiglio privato, ricercano la presenza del medesimo Duca.

Sue forze.

Le forze della Casa di Vurtemberg corrispondono a' suoi stati, i quali formano il più considerabile Ducato del Circolo di Svevia. Questo Principe manteneva una volta un Esercito di venti sino a trenta mila Uomini. Le Milizie di Vurtemberg fanno ancora a nostri giorni la più bella parte dell'Esercito Imperiale giusta la distribuzione della Matricola dell'Imperio, che lo paragona agli Elettori di Magonza, di Colo-

Colonia, Palatino, e di Brandenburgo.
Suoi Paesi.

Le Terre del Principe di Vurtemberg sono

Il Ducato di Vurtemberg, in cui sono Stutgard, e Schondorff; il Contado d'Aurach; il Contado di Groningen, Castello, e'l Balliaggio di TecK, di Kirchheim, d'Oven, e di Guttemberg, il Contado d'Acalmen col Castello d'Hoensaufsen; i Balliaggi d'Helfetain, di Balingen, di Dutlingen, e di Blaubeyern: la Signoria d'Haideneim, il Chiofiro di Maulbrun, BostKem, e di Veinsberg; il Forte d'Noentivel comperato dalla Dama Vedova di Klingenberg, il Contado di Kalbe, una parte del Contado d'Eberstein; la Signoria di Tubingen.

Il Principe di Vurtemberg Neustadt possede

Neustadt, Veinsberge, e Mockmule.

Il Principe di Vurtemberg, Monbeliard possede.

Il Principato, e Contado di Monbeliard, le Signorie di Blamont, d'Heri-court, di Chatelet, e di Clermont in Borgogna con Clairvaux, e Passavant.

Il Principe d'Vurtemberg d'Oels possede.

Il Principato d'Oels nella bassa Slesia, le Signorie di Medzibor, e di Stenberg nella Moravia.

Il Principe di Veilting possede Veiltingen nella Syevia presso a Nortlingen.

Le Arme de' Duchi d' Vurtemberg.

Portano inquartato nel primo d' oro a trè corna di cervo di nero poste in fascia, *pel Ducato di Vurtemberg*; nel secondo lonzangato d' oro, e di nero; *pel Ducato di Teck, acquistato dal Conte Everardo III. di Vurtemberg l'anno 1385.* nel terzo d' azzurro allo Stendardo dell' Imperio d' oro caricato d' un' Aquila spiegata, con due teste di nero, e posta in banda, *per dinotare la dignità di Portastendardo dell' Imperio, data dall' Imperatore Luigi V. nel 1336. al Conte Ulrico di Vurtemberg*; nel quarto di rosso a due Trote d' oro addossate, e messe in palo, *pel Contado di Monbeliard, che il Conte Everardo V. di Vurtemberg hà avuto in dote da sua moglie Enrichetta Contessa di Monbeliard.*

L'adornamento è di 3. Elmi aperti d' oro; il primo, e' l' terzo incoronati dello stesso. Il primo è formontato da un Corno di caccia di rosso legato d' oro coll' imboccatura guernita di penne d' argento, azzurro, e di rosso, che n' escono, fuori egli è di Vurtemberg, ed originariamente del Contado d' Aurach incorporato nel Contado di Vurtemberg. Nel terzodecimo secolo i Conti d' Aurach erano Cacciatori, o Mastri della Caccia dell' Imperio, la qual cosa hà dato motivo a questo Corno di caccia; da cui questo primo Elmo è formontato. Il secondo, ch' è per Teck, e formontato dal Collo, e dalla testa d' un Cane lonzati d' oro, e di nero. Il terzo, ch' è
di

di Monbeliard, è formontato dal busto d'una Giovane vestita di nero, incoronata d'oro in due Trote d'oro in vece di braccia colle lor teste attaccate al petto. I Lambrequini del mezzo sono d'oro, e di rosso, e quelli de' due lati sono d'oro, e d'azzurro.

E' da notare, che i Duchi di Vurtemberg del ramo di Slesia portano sopra il tutto di Slesia: la qual cosa è dinotata dallo scudo, che si vede a lato dello Scudo grande, cioè d'oro a un'Aquila spiegata di nero incoronata d'oro, caricata in mezzo da una mezza luna incrociata d'argento.

Loro Titoli.

I titoli de' Principi di Vurtemberg, Stutgard, Neustadt, Monbeliard, e Veilting sono

Everardo Luigi Duca di Vurtemberg, e di Teck: Conte di Monbeliard, Signore d'Eideneim &c.

I Titoli de' Principi di Vurtemberg, Oels, e di Bernstadt sono

N. N. Duca di Vurtemberg, e di Teck, d'Oels, e di Bernstadt nella Slesia, Conte di Monbeliard, Signor d'Heideneim, di Sternberg, e di Mezibor.

Loro religione, e residenza.

I Principi di Vurtemberg sono Lutera-
ni. Fanno la loro residenza nelle Città di Stutgard, Neustadt, Monbeliard, Bernstadt, Julius, Burg, Veiltingen &c.

Università.

L'Università di Tubinga è stata fondata da Everardo I. Duca di Vurtemberg ad
3. Luglio 1477.

SCRITTORI.

Documenta rediviva Monasteriorum præcipuorum in Ducatu Vurtemb. sitorum. &c. *Tubinga. 1536. in 4.*

Georg. Cardner, Ducatus Vurtemberg. Descriptio, in qua omnia ejus oppida, Monasteria Pagi, Nemora, Flumina, & Rivuli alicujus nominis diligenter exprimuntur. *Antwerp. 1579. & ap. Ortelium 1595.*

Martini Crusii, Oratio de vetustissimo Ducatus Vurtembergici comitatu calva. *Tubing. 1593.*

Erhardi Cellii, Eques auratus Anglo-Vurtembergicus. *Stutgard 1605.*

Jean-Georgie Valtz, Vurtébergische Stam und Namen Zuell, id est, Kurze entverffung der Herkonfft, Standes, und Vspruc ges beyder Durchlautiger Hauser Furtemberg und Hesseu, occasione nuptiarum Serenissimi Ducis Vilhelmi Ludovici, & Magdalena Sibyllæ Hassiacæ. *Stutgard. 1657. in 4.*

Georg. Ludnvig Lindsper, Commentubir die Vurtembergische Landes ordnung. *Tubingen 1652.*

Marcus Schvelings, Furistischen Vurtembergischen Raths, Vurtembergische Kleine Chronica von 1577. bis 1660. *Stutgard 1660. in 8.*

Friderici-Luca Sclesiens curieuse Denckvurdigkeiten oder vollkommene Chronica von Oberund Nieder Schlesien, in Borstellung allet Gurstenthumer und Herschfften, Landas Fursten Herren und Adelichen Geschlechthen, Titulu, Vapen. &c. *Francfurt. 1689. in 4.*

Unterschiedliche scrifften vegen des Reichs Panviers gegen das Chur Haus *Hannover. f.*

I LANGRAVI

D'ASSIA.



Questa Casa si divide in due rami, che sono quelli di Cassel, e di Darmstadt.

Il primo ne abbraccia ancora due, Assia Cassel, ed Assia Reinfels.

Quello di Darmstadt è altresì diviso in due, Assia Darmstat, ed Assia Homburgo.

I L P R I N C I P E
D'ASSIA CASSEL.

Genealogia del Principe regnante.

C Arlonato adì 3. Agosto 1654. hà cominciato a governare i suoi Stati nel

1673.

1673. dopo la reggenza di tua Madre. Hà sposata Maria Amalia di Curlandia, nata adì 12. Gennajo, maritata adì 12. Maggio 1673., morta adì 16. Maggio 1711. Da questo matrimonio sono nati quattordici Figliuoli; sette sono quelli, che vivono

I. Federigo Principe Ereditario Generalissimo degli Eserciti del Rè di Svezia, nato adì 28. Aprile 1676. Hà sposata adì 31. Maggio Luisa dorotea Sofia figliuola di Federigo III. Rè di Prussia. Questa Principessa nata adì 19. Settembre 1680. è morta adì 23. Dicembre 1705. Hà sposata in seconde nozze Ulrica Leonora Principessa Ereditaria di Svezia adì 4. Aprile 1715.

II. Sofia Carlotta nata adì 16. Luglio 1678., maritata a Federigo Guglielmo Duca di Mecklenburgo Schverin adì 2. Gennajo 1704. Vedova da' 24. Luglio dell'anno 1713.

III. Guglielmo nato adì 10. Marzo 1682. Luogotenente Generale presso agli Olandesi nel 1709.

IV. Maria Luisa nata adì 7. febbrajo 1686., maritata adì 29. Aprile 1709. a Gio: Guglielmo Frisone Principe di Nassau Governator Ereditario di Frisia morto adì 14. Luglio 1711.

V. Massimiliano nato adì 28. Maggio 1689.

VI. Giorgio nato adì 8. Gennajo 1691.

VII. Guglielmina Carlotta nata adì 8. Luglio 1665.

Il Principe di Cassel è figliuolo di Guglielmo VI. nato adì 23. Maggio 1629., morto adì 16. Luglio 1663., e d'Eduige Sofia figliuola di Giorgio Guglielmo Elettore di Brandenburgo nata il primo d'Aprile 1623., maritata adì 9. Luglio 1649. morta adì 13. Giugno 1683.

Il Principe di Cassel è fratello di Carlotta Amalia nata adì 17. Aprile 1650., maritata adì 25. Giugno 1667. a Christiano V. Rè di Danimarca, morto adì 25. Agosto 1699., morta adì 27. Marzo 1714., e di Filippo nato adì 14. Dicembre 1655. Ha sposata nell'1680. Catterina Amalia di Solms nata adì 26. Settembre 1654. Questo Principe soggiorna a Creuzberg, dove ha fatto fabbricare il Castello di Philippstal, di cui tanto egli, quanto i suoi Figliuoli, che seguono, portano il nome.

I. Guglielmina nata adì 9. Ottobre 1681. morta adì 6. Giugno 1699. Questa Principessa fù celebre per la sua Dottrina.

II. Carlo, nato adì 20. Settembre 1682. Maggior generale dell'Esercito Danese nel 1710.

III. Amalia nata adì 22. febbrajo 1684.

IV. Filippo nato adì 31. Luglio 1686.

V. Guglielmo nato adì 2. Aprile 1695.

VI. Elisabetta Enrichetta nata nel 1661. maritata adì 14. Agosto 1679. a Federigo I. Rè di Prussia; morta adì 27. Giugno 1683.

I L P R I N C I P E
D'ASSIA REINFELS.

Genealogia del Principe regnante.

Guglielmo nato l'anno 1648. soggiorna a Rottemburgo sul Fiume Fulda. Hà sposata nel 1669. Maria Anna di Verteim nata adi 18. Giugno 1652. morta nel 1688. Da questo matrimonio sono nati.

I. Maria Leonora Amalia nata adi 25. Settembre 1675., maritata adi 9. Giugno 1692. a Teodoro Conte Palatino di Sultzbach.

II. Elisabetta Catterina Felicita nata nel mese d'Ottobre 1678., maritata adi 18. Ottobre 1695. a Francesco Aleffandro Principe di Nassau Hadamar, morto adi 26. Maggio 1711.

III. Anna Giovannina nata adi 23. Settembre 1680.

IV. Ernestina Luisa, nata nel mese d'Ottobre 1681.

V. Ernesto Leopoldo Principe Ereditario nato adi 25. Giugno 1684. Hà sposata adi 12. Novembre 1704. Leonora Maria Anna di Lovenstein Rogefort nata nel 1688.

Il Principe d'Assia Reinfels è figliuolo d'Ernesto d'Assia Reinfels nato adi 9. Dicembre 1623., morto adi 2. Maggio 1693. e di Maria Leonora di Solms. Il Principe Ernesto s'è fatto Cattolico nel 1652., ed hà presa per sua residenza la Città di Reinfels, che dà il suo nome a questo ramo.

Il Principe Guglielmo hà avute un solo fratello Carlo nato adi 3. Agosto 1649., morto adi 16. Marzo 1711., il quale hà sposata in prime nozze Sofia Maddalena di Salm, ed in seconde Alessandrina Giuliana di Leinvengen. Dall'uno, e dall'altro Matrimonio hà avuti molti Figliuoli; ma dal secondo hà avuto Cristiano nato adi 17. Luglio 1689., il quale è succeduto al Padre a Vanfrido, di cui egli porta il nome. Il Fratello del primo letto Guglielmo nato adi 25. Agosto 1671. s'è fatto Canonico di Colonia, e d'Argentina.

IL PRINCIPE D' ASSIA DARMSTADT.

Genealogia del Principe regnante.

Ernesto Luigi nato adi 15. Dicembre 1667. hà sposata adi 10. Dicembre 1687. Dorotea Carlotta d'Anspach nata adi 19. Dicembre 1661. morta nel 15. Novembre 1705. Hà avuto cinque figliuoli, i quattro, che vivono, sono

I. Dorotea Sofia nata adi 14. Gennajo 1689., maritata adi 13. Febbrajo 1710. a Gian Federigo Conte d'Oenloe Oettingen

II. Luigi Principe Ereditario nato adi 5. Aprile 1691

III. Francesco Ernesto nato a Giessen adi 25. Gennajo 1695.

IV. Federiga Carlotta nata adi 8. Settembre 1698.

Il Principe Ernesto Luigi d'Assia Darmstadt è

stat è figliuolo di Luigi VI. nato adì 25. Gennajo 1630., morto adì 24. Aprile 1678. e d'Elisabetta Dorotea di Sassonia Gota nata adì 8. Gennajo 1640., maritata adì 11. Novembre 1666., morta adì 24. Agosto 1709 Dal primo matrimonio di Luigi VI. con Maria Elisabetta d'Holstein Flesvig morta nel 1663. sono nati molti Figliuoli, frài quali

I. Maddalena Sibilla nata adì 28. Aprile 1652. maritata adì 6. Novembre 1673 a Guglielmo Luigi di Wurtemberg Stutgard, morto adì 23. Giugno 1677. Ella è morta adì 11. Agosto 1712.

II. Maria Elisabetta nata adì 11. Mar. 20 1656., maritata il primo di Marzo 1676. ad Enrico di Sassonia Komild, morto adì 19. Agosto 1712.

III. Sofia Maria. nata adì 7. Marzo 1661., seconda moglie di Cristiano di Sassonia Eifenberg, morta adì 22. Ag. 1612.

Di nove Figliuoli del secondo matrimonio restano

I. Ernesto Luigi, che regna.

II. Giorgio, nato adì 25. Aprile 1669. ucciso sotto Barcellona adì 14. Settembre 1705. nel primo assalto di Monjovi. Egli aveva il comando dell'Esercito dell'Imperatore, da cui era stato nominato Vice Re di Catalogna.

III. Sofia Luisa nata adì 6. Luglio 1670. maritata adì 11. Ottobre 1688. ad Alberto Ernesto Principe d'Oettingen.

IV. Filippo nato adì 20. Luglio 167.

Generale dell'Esercito dell'Imperatore .
 Nel 1714. fù fatto governatore generale
 di Mantova. S'è fatto Cattolico a Brussel.
 les dove ha sposata adi 25. Marzo 1693.
 Maria Leonora d'Havrè nata adi 3. No-
 vembre 1673.

V. Enrico nato adi 29. Settembre 1647.
 Maresciallo di Campo al servizio dell'Im-
 peratore

VI. Elisabetta Dorotea nata adi 14. A-
 prile 1676. , maritata nel mese di Maggio
 dell'anno 1700. a suo Cugino Federigo Ja-
 copo Langravio d'Assia Homburgo .

VII. Federigo nato adi 19. Settembre
 1677. Fattosi Cattolico hà avuto de' gran
 Benefizj dall' Imperatore , de' quali si
 privò per portarsi alla guerra. Nel 1707.
 ebbe il Comando della Cavalleria del
 Czar. Adi 13. Ottobre 1708. morì dalle
 ferite avute nella battaglia di Lezno. Il
 Czar, per onorare la memoria di questo
 Principe hà fatto fabbricare una Chiesa
 Cattolica , nella quale è sepolto il suo
 Corpo.

IL PRINCIPE D' ASSIA HOMBURGO ,

Genealogia del Regnante .

Federigo Jacopo nato adi 19. Maggio
 1673. Nel 1709. egli aveva il comando
 in qualità di Luogotenente Generale del-
 la Cavalleria d'Olanda . Hà sposata nel
 mese di febbrajo dell'anno 1700. Elisa-
 betta Dorotea figliuola di Luigi VI. d'
 Assia-Darmstat nata adi 24. Aprile 1676.

Hà avuti sei Figliuoli, de' quali non restano, che

I. Luigi Giovani nato adì 15. Gen. 1705.

II. Gio. Carlo nato adì 25. Ag. 1706.

Il Principe Federigo Jacopo d' Assia Homburgo è Figliuolo di Federigo nato adì 30. Maggio 1633., morto ad 24. Gennajo 1708. Nel 1658. perdette una gamba sotto Coppenaghen. Egli era Generale della Cavalleria di Prussia. Hà avute trè Mogli.

I. Margherita figliuola del Conte Abramo Brae, nata adì 28. Giugno 1630. maritata adì 12. Maggio 1661., morta nel mese di Maggio del 1669.

II. Luisa Elisabetta figliuola di Jacopo Duca di Curlandia, nata adì 12. Agosto 1646., maritata nel 1671., morta adì 16. Dicembre 1690.

III. Sofia Sibilla di Leiningen Vesterburgo, maritata nel 1692. Ella hà avuti quattordici Figliuoli; quelli, che vivono sono.

I. Carlotta Sofia Dorotea nata adì 17. Giugno 1672. maritata adì 4. Novembre 1694 a Gio: Ernesto di Sassonia Vveimar morto adì 10. Giugno 1707.

II. Federigo Jacopo, che regna.

III. Eduige Luisa nata adì 2. Marzo 1675. Ella è a Cassel.

IV. Guglielmina Maria nata adì 7. Gennajo 1678. è in Danimarca, dove s'è maritata nel 1711. ad Antonio Conte d' Altenburgo.

V. Leonora Margherita nata adì 23. Settembre 1679.

VI. Catimiro Guglielmo, nato adì 23. Marzo 1690.

VII. Luigi Giorgio nato adì 10. Gennaio 1693, ammogliato con Cristina Maddalena di Limburgo adì 27. Maggio 1710.

Origine della Casa d'Assia.

Alcuni Genealogisti vogliono, che la Casa d'Assia tragga la sua Origine dal Rè di Francia Faramondo; cosa ignota a tutti gli Autori antichi. Da questo Principe fanno discendere Goffredo soprannominato il Grosso, e l'Barbuto, che fù conosciuto a Lovanio Duca del Brabante. Fù dichiarato Duca della bassa Lorena nel 1108. dall' Imperatore Enrico V. Da Goffredo discendeva in quarto grado da Enrico soprannominato il Magnanimo, il quale sposò in prime nozze Maria figliuola dell' Imperator Filippo, ed in seconde Sofia figliuola di Luigi Langravio d'Assia, e di Turingia. Fù Padre di due Enrici, che hanno fatto il ramo del Brabante, e quello d'Assia. L'uno era chiamato Enrico il Cortese, e l'altro Enrico il figliuolo del Brabante. Il primo di questi due rami ha terminato nel 1355. per la morte di Giovanni III. Pronipote d' Enrico il Cortese. Dopo la morte d' Enrico soprannominato Raspo Langravio di Turingia, e Conte Palatino di Sassonia, Enrico il figliuolo del Brabante ereditò per li diritti di sua Madre, il Langraviato d' Assia malgrado le pretese d' Enrico di Misnia.

Quest'

Quest' Enrico il Figliuolo del Brabante è il Capo della Casa d' Assia, la sua posterità non è stata continuata se non dal primogenito de' suoi quattro Figliuoli. Suo Padre non gli aveva dato in parte, che il Principato di Lan. Fù Padrone di tutto il Paese d' Assia per la morte de' suoi Fratelli. Nel 1311. fece in maniera, che gli Stati d' Assia acconsentirono, che i Figliuoli primogeniti della sua Casa prendessero il titolo di *Langravio, e Clemente Signore*, e gli altri Principi avessero quello di *Langravio, e Clemente Donzello*. Suo figliuolo primogenito Enrico soprannominato di Ferro ebbe Enrico, ed Ottone, i quali morirono senza figliuoli. Luigi Donzello d' Assia continuò la sua posterità. Luigi suo Pronipote soprannominato il Pacifico acquistò i Contadi di Zugenain, e di Nidda nel 1453. per la morte dell' ultimo Conte Giovanni. Filippo Duca di Borgogna lo costrinse colle armi a rinunziare il Brabante, di cui doveva esser erede per la morte del Duca Giovanni III., di cui abbiamo parlato. Ha avuti tre Figliuoli, Enrico II. morì a Marpurgo senza Figliuoli, ed Ermano il più giovane si fece Monaco; Luigi il primogenito soprannominato il Sincero è l'avo di Filippo il Magnanimo Padre di Guglielmo quarto soprannominato il Prudente, il quale ha fatto il ramo d' Assia Cassel, e di Giorgio soprannominato il Saggio, il quale ha fatto il ramo d' Assia Darmstat.

Guglielmo IV. detto il Prudente è Avo di Guglielmo il Costante nato nel 1692. morto nel 1637., e d'Ernesto nato nel 1623., morto nel 1693. Il primo ha continuato il ramo d'Assia Cassel, avendo sposata Amalia Elisabetta Figliuola di Filippo Luigi Conte d'Anau Muntzenberg. Guglielmo VI. suo figliuolo ha acquistato il Contado di Scaumburg per la morte del Conte Ottone. Carlo suo figliuolo è'l Langravio, che regna oggidì.

Giorgio il Prudente è Padre di Luigi il Fedele, Langravio di Darmstat, e di Federigo Langravio d'Homburgo. Il primo ha continuato il ramo di Darmstat, ed il secondo ha fatto quello d'Homburgo.

Diritti, e prerogative di questi Principi.

La Casa d'Assia ha trè voti nella Dieta per Cassel, Darmstat, ed Hirschfeld. Il Langranvio di Cassel ha ancora un voto fra i Conti di Vestfalia pel Contado di Scaumburgo. Le prerogative, che i Principi di questa Casa godono in comune sono.

1. Circa Assia Cassel il far giudicare inappellabilmente sino alla somma di due mila lire, e'l Langravio di Darmstadt sino alla somma di mille dugento.
2. Il diritto di Maggioranza stabilito in questa Casa, e dall'anno 1311. abolito; (la qual cosa ha fatti nascere i rami, ne' quali oggidì si divide) ristabilito, e confermato nella pace di Munster.
3. Il conservare i loro Stati interi, in maniera che le divisioni

non

non possono farsi se non intorno all' amministrazione, e alle rendite, ed anche in questo caso il governo di questi Stati debba dipender sempre dal Consiglio del Principe. 4. Il diritto di protezione, e di soprantendenza Imperiale sulla Città di Wetzlar, il quale è esercitato dal solo Principe d' Assia Darmstat, quando è presente. 5. Il diritto di scorta per tutta la Wetteravia, come pure per le due Città Imperiali di Friedberg, e di Vetzlar. 6. L' unione, e la Confraternità per la successione reciproca colle Case Elettorali di Sassonia, e di Brandenburgo. La differenza considerabile, ch'è frà i due rami d' Assia, si è che quelli di Cassel debbono avere venticinque anni compiuti per esser maggiore, e per governare i loro Stati, e quelli di Darmstat sono giunti alla loro età maggiore in età di diciotto anni.

Loro Forze.

I Feudi, che dipendono da questa Casa, non la rendono poco considerabile; questi sono i Contadi di Valdeck, di Bentein, di Rierberg, di Nassau Wisbaden, ed Idstein, della Lippa, di Solms; i Vvild, e Reingravj di Sayn, li Vvitgenstein, e molti altri. I Principi d' Assia dal loro canto hanno de' Feudi dipendenti dagli Elettori di Magonza, di Treveri, di Colonia, e Palatino, da' Vescovi di Vvurtzburgo, e di Vorms, dagli Abati di Fulda, e di Prum.

Loro rendite.

Le rendite di questa Casa ascendono a quattro milioni, e si traggono da i Dazi, entrate, e Saline. Nel 1550. il Contado di Catzenellnbogen fù appaltato per sessanta mila lire, e sono piu di sessant'anni, che la selva di Reicards Vvalde rendeva trenta mila scudi, e'l Contado di Scomburgo cinquanta mila. Il Langravio d'Assia Hamburgo oltre le sue rendite ordinarie riscuote ogn'anno quattro mila scudi dal Principe d'Assia-Cassel, e ventidue mila lire dal Principe d'Assia-Darmstat. Questa Casa hà delle Milizie assai numerose in tempo di guerra, e sono alquanti secoli, ch'è considerata dalle più grandi Potenze.

Loro Governo.

La Giustizia è amministrata negli Stati d'Assia-Cassel da un Consiglio privato, che finisce la Corte del Principe. V'hà quattro Cancellarie, e Reggenze nell'alta, e bassa Assia; un Consistoro, una Camera de' Conti, un Consiglio delle selve, e delle Caccie nel Principato d'Hirschfeld, ed a Rinteln nel Contado di Scaumburgo. Oltre la Camera Aulica a Marpurgo i Rifugiati Francesi, che sono stabiliti ne' suoi Stati, hanno la loro Giurisdizion particolare per'gl'interessi Civili. Assia-Darmstadt ha parimente i suoi Tribunali a Giesfen, i quali sono il Consiglio Privato, quello della Reggenza, e la Camera de' Conti.

Paesi di Cassel.

Le Terre del Langravio d'Assia Cassel sono:

1. Il basso Langraviato d'Assia, in cui sono le Città di Cassel, di Ziegenheim &c. e' il Contado di Plesse.

2. Marpurgo nell'alta Assia.

3. Il Principato d'Hirschfeld in Fulda.

4. La parte bassa del Contado di Catzenelbogen.

5. Il Contado di Scaumburgo, trattine Buckeborg, e Stadthage, i quali appartengono al Conte della Lippe.

6. Smalcalden nel Contado d'Henneberg, di Rotemburgo, e di Sassonia Hagen.

Paesi di Reinfels.

Le Terre del Principe di Assia Reinfels sono:

1. La maggior parte del Contado di Catzenelbogen; come Reinfels, Saint Goar, e Geverausen; i Balliagi di Reichenberg, di Flonstein, e di Brambuch.

2. Rotemburgo sul Fiume Fulda, e le sue dipendenze nella bassa Assia.

paesi di Darmstadt.

Le Terre del Principe d'Assia Darmstadt sono:

1. L'alto Langraviato d'Assia, in cui sono Giessen, Butzbac, Alendorf, Battenberg, Berg, Gleunda, Balamkerstein, Franckenau, Gera, Grumber, Konigsberg, &c.

2. Il Contado di Nidda.

3. La

- 3 La Signoria d' Itter .
- 4 L' alto Contado di Catzenellnbogen
in cui si ritrovono la Città di Darmstat.
- 5 Il Contado di Dietz .

Paesi d' Homburgo .

Le Terre del Principe d' Homburgo
sono

- 1 Homburgo presso a Francfort .
- 2 Bingeneim venduto per trecento mila
lire al Principe Darmstat da Federigo pa-
dre del Principe regnante .

Le Arme de' Langravj d' Assia .

Portano partito d' uno tagliato di due
a sei quarti, ed uno sopra il tutto. Nel
primo, ch'è sopra il tutto d' azzurro al Lion
rampante fasciato d' argento, e di rosso, e
incoronato d' oro *pel Langraviato d' Assia*;
Nel secondo d' argento alla Croce doppia-
mente attraversata di rosso *pel Principato*
d' Hirschfeld, il quale era una volta una
Badia fino al 1648. nel quale i Langravj d'
Assia se l' appropriarono . Nel terzo tagliato
nel primo di nero alla stella d' oro, nel se-
condo dello stesso pel Contado di Ziegen-
naim scaduto nel Langravio d' Assia dopo la
morte di Giovanni ultimo Conte di Ziege-
naim succeduta l' anno 1453 . Nel quarto d'
oro al Liopardo lionato, armato, ed in-
coronato d' azzurro, pel Contado di Cat-
zenellnbogen, che il Langravio Enrico hà
avuto da sua moglie nel 1472 . Nel quinto di
rosso a due Lioni liopardati d' oro armati,
e linguati d' azzurro passanti l' uno sopra l'
altro pel Contado di Dietz, che il suddetto

Enrico

Enrico hà altresì avuto con quello di Garznellnbogen per via di matrimonio. Nel sesto tagliato di nero, e d'oro nel primo a due stelle d'oro, nel secondo d'oro semplicemente, pel Contado di Nidda acquistato con quello di Ziegenaim, di cui fa ora una parte. Nel settimo di rosso a trè chiodi della Passione d'argento posti in perle, e d'accompagnati da trè foglie d'ortica altresì d'argento poste in triangolo alla punta in mezzo dello scudo, il qual è caricata d'un piccolo scudo d'argento, e di rosso pel Contado di Scaumburgo concesso nella pace di Vestfalia l'an. 1648. alla Casa d'Assia.

Queste arme sono adornate di cinque Elmi aperti; il primo per Assia è incoronato, e formontato da due Corna di Bufolo d'argento adornate di fuori sù i lati di ramoscelli con foglie di verde attaccate di quando in quando. Il secondo per Hirschfeld è altresì incoronato, e formontato da una coda di pavone; il terzo per Ziegenaim è formontato da un Becco di nero con corna, e piedi d'oro, e con due ale tagliate di nero, e d'oro ad una stella d'oro sul nero. Il quarto per Garznellnbogen è incoronato, e formontato da due ale di nero, caricate da una rotella d'oro al Leopardo d'oro incoronato d'azzurro del quarto quarto. Il quinto per Scaumburgo è di cinque banderole segnate di foglie d'ortica del settimo quarto, e accompagnate da due bastoni d'argento, l'estremità superiori de' quali sono guernite di penne di pavone.

I Langravj d' Assia Darmstadt aggiungono un ottavo quarto pel Contado d' Essemburgo, di cui i Langravj d' Assia si hanno appropriata una parte nel principio di questo secolo. Quest'ottavo quarto è 'l piccolo scudo, che si vede a lato del grande. Egli è d' argento a due fasce di nero.

Pretensione del Principe d' Assia Darmstat.

Le pretensioni del Principe d' Assia-Darmstat sono sopra

I Contadi d' Issemburgo, e di Budingen. Nella pace di Munster fù dichiarato, che mancando i Conti d' Issemburgo, i loro Contadi dovessero appartenere a i Principi d' Assia Darmstat. Vi fù un' opposizione dalla parte de' Principi di Sassonia, del ramo d' Ernesto, i quali nel 1596. hanno ottenuto dall' Imperatore Rodolfo II. il diritto di successione sopra questi due Contadi.

Suoi Titoli.

I titoli de' Langravii d' Assia Cassel sono Carlo Langravio d' Assia Principe d' Hirschfeld, Conte di Catzellnbogen, di Dietz, di Ziegenaim, di Nidda, e di Scaumburgo, Signor d' Eppsteim, di Pless, d' Iiter, e di Franckenstein.

Titoli del Principe d' Assia Darmstat.

I titoli del Principe d' Assia Darmstat sono Ernesto Luigi, Langravio d' Assia, Principe d' Hirschfeld, Conte di Catznellnbogen, di Dietz, di Ziegenaim, di Nidda.

da, di Scaumburgo, d' Isenburgo, e di Budingen; Signor d' Eppstein, di Pless, d' Itter, e di Franckenstein.

Religione.

Il Principe d' Assia Cassel, e d' Assia Homburgo sono Calvinisti. Il Principe d' Assia Darmstat è Luterano. Il Principe d' Assia Reinfels è Cattolico. L' Esercizio della Religione Cattolica non è permesso se non nelle Terre del Principe di Reinfels, e nel Principato d' Hirschfeld.

Residenza di questi Principi.

I Principi d' Assia fanno la loro residenza nelle Città di Cassel, di Darmstat, di Rottemburgo, d' Homburgo, di Varrfried, e nel Castello di Filippstadt presso alla Città di Creuzburgo.

Università.

L' Università di Marpurgo è stata fondata l' anno 1526. da Filippo Langravio d' Assia.

L' Università di Rinteln nel Contado di Scaumburgo è stata fondata nel 1621. da Ernesto Principe, e Conte d' Holstein, e di Scaumburgo.

Quella di Gießen dal Langravio Luigi adì 7. Ottobre 1607.

S C R I T T O R I.

Joan. Dryandri Descriptio Hassiæ apud Ortel.
Antuerpia. 1595.

Henrici Leuchteri; Antiqua Hessorum fides
Darmstat. 1607. in 8.

Joan. Iustus VincKelman de Principibus Hassiæ, & eorum Genealogiis. *Giesse 1636. in 8.*

Iohan.

Iohan. Iusti Pastorii propylæum Athenæi Haf.
fiaci in 4. *Giessen*.

Topographia Hassiæ Deutsch. *Francf.* in fol.
1645.

Abraham Saurii Hissische und Thuringische
Chronica. *Francf.*

Vilhelm-Schaffers Hessische Chronica. *Francof.*
1606: in 4.

Helvici Garthii Grundlicher Bericht vom Re-
ligiones vesen in Fürstenthum. *Hessen*. 1606.

Acta in Sachen die Fürstl. Marpurgische succes-
sion belangend, Zuizischen Lundgrafe Ludvig
und Philippen gezen Landgrave Moretzen.
Giessen. 1614. fol.

Vilhelm Dillichs Hessische Chronica. *Francf.*
1606. *Cassel*. in 4. 1637.

Rechtliche Deduction un und Auftehrung,
da derjenige Theil des Ober Fürstcurhums
Hessen velcher Gland Graf Ludvig, auch
Land Graf Moritzen titulo institutionis,
und nach tod slichen Hiatrist dero Munn
Leibs Lehn Erben per fideicommissum ver-
macht. S. F. G. a in 8. April. 1623. Dur-
ch Kaiserliche urtheil ex capite contraven-
tionis, ab und Land Graf Ludvig zu
Darmstadt zu erkand &c. Item Grundli-
che vieder legung solcher Rechtliche Dedu-
ction. *Cassel*. 1643.

Vincktmanns Beschreibung der Fürstenthum-
mer Hesse und Hirsefeld. *Bremen*. 1697.
fol.

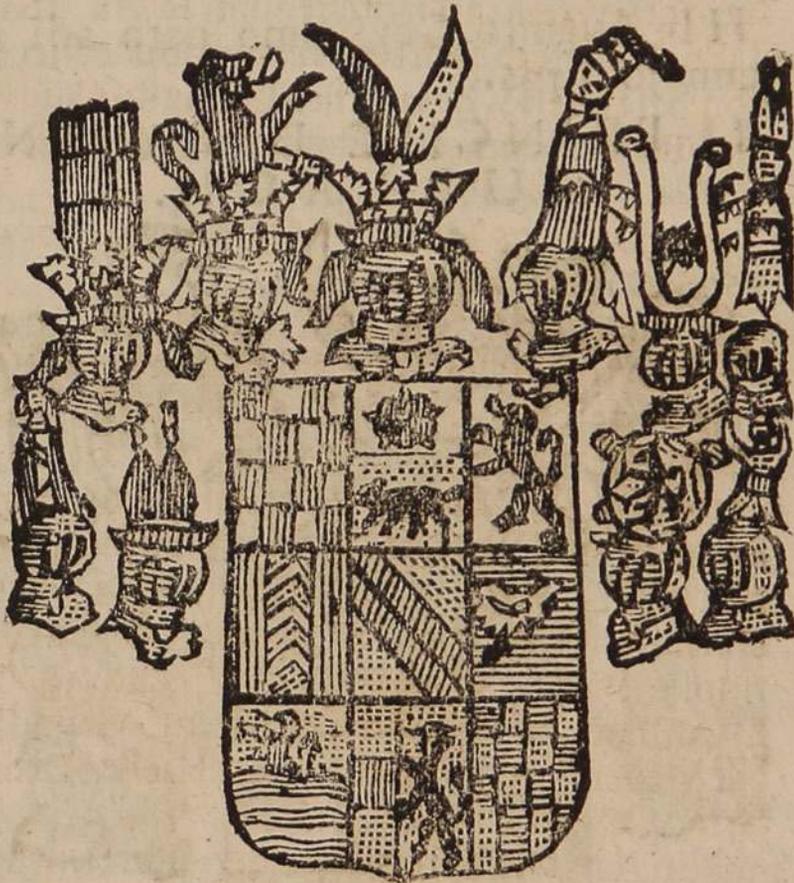
Andreas Goldmeyer vom ursprung der Hessen
Marburg. in 4. 1645.

Messisches Vapenbuch, *Cassel*. 1623. in 4.

I P R I N C I P I D I B A D E N .

Questa Casa è divisa in due rami .
In quello di Baden Baden , ed in quello
di Baden Durlach .

I L P R I N C I P E D I B A D E N B A D E N .



Genealogia del regnante.

Guglielmo Giorgio nato adì 6. Settembre 1703. è succeduto a suo Fratello Luigi Giorgio, è figliuolo di Luigi Guglielmo nato a Parigi adì 8. Aprile 1655. Generalissimo delle milizie dell'Imperio, morto a Rastadt adì 4. Genajo

najo 1707., 'e di Francesca Sibilla di Sassonia Lavenburgo nata adi 21. Gennajo 1675., maritata nel 1690. Questa Principessa hà avuri 8. Figliuoli . Quelli, che vivono, sono

I. Guglielmo Giorgio il Principe regnante.

II. Augusta Maria Giovanna nata adi 10. Novembre 1704.

III. Augusto Guglielmo nato adi 14. Gennajo 1706.

IL PRINCIPE DI BADEN DURLACH.



Genealogia del regnante.

C Arlo Guglielmo nato adi 7. Gennajo 1679. Gran Mastro dell' Artiglieria dell'

dell' Imperatore. Adì 27. Giugro 1697. hà sposata a Stutgard Maddalena Guglielmina figliuola di Guglielmo Luigi Principe di Vurtemberg Stutgard nata adì 7. Novembre 1677. Ella hà avuti quattro Figliuoli.

I. Un Principe nato, e morto nel 1700.

II. Carlo Magno Principe Ereditario nato a Carlsburgo adì 21. Gennajo 1701. , morto adì 12. Gennajo 1712.

III. Federigo nato adì 8. Ottobre 1603.

IV. Augusta Maddalena nata a Durlach adì 4. Novembre 1706. , morta adì 26. Agosto 1709.

Il Principe di Baben Durlach è figliuolo di Federigo Magno nato adì 12. Settembre 1647. , morto gran Mastro dell' Artiglieria dell' Imperatore nel mese di Giugno dell' anno 1709. a Basilea, e d' Augusta Maria figliuola di Federigo Duca d' Holstein Glesvic nata adì 6. Febbrajo 1649. , maritata adì 15. Maggio 1670.

La Casa di Baden discende dagli antichi Conti di Zeringen, Ermano I. di Zeringen ebbe da suo Padre Bertoldo I. il Marchesato d' Hocberg, Ermano II. suo figliuolo fù Marchese di Baden sposando Giuditta l' Erede di questa Casa. Ermano III. loro Figliuolo è il primo, che abbia preso il titolo di Marchese di Baden, e d' Hocberg. Morì nel 1190. dividendo le sue Terre a i suoi due Figliuoli Ermano IV. , ed Enrico I. Il primo ebbe il Marchesato di Baden, al quale aggiunse col consenso
dell'

dell' Imperator Federigo II. i Balliaggi, e le Città di Durlach, d' Heidesheim, di Forzeim, d' Etlingen, e d' alcune altre col suo Matrimonio con Irmegarde Figliuola d' Enrico Conte Palatino del Reno.

La posterità d' Enrico, il quale aveva avuto in parte il Marchesato d' Hocberg, finì nel 1503. per la morte di Filippo, ed Hocberg ritornò al Principe di Baden trattone il Contado di Neuchatel, e la Signoria di S. Giorgio in Borgogna, che Giovanna figliuola di Filippo portò in dote a Luigi di Longueville.

Ermanno V. figliuolo primogenito d' Ermanno IV. ebbe per moglie Geltruda, che gli portò i Ducati d' Austria, e di Stiria. A Federigo suo Figliuolo, che gli succedette, fù tagliata la testa a Napoli insieme col Duca Corradino.

Rodolfo I. secondogenito d' Ermanno hà continuata questa Casa. Cristoforo, che da lui discendeva in ottavo grado, divise i suoi Stati fra Bernardo, ed Ernesto. Il primo hà formato il ramo di Baden, e' secondo quello di Durlach.

Diritti, e prerogative de' Principi di questa Casa.

Nella Dieta dell' Imperio la Casa di Baden hà trè voti. Il ramo primogenito ne hà uno per Baden; il secondo ramo ne hà due per Durlach, ed Hocberg, ed ancora uno sul Banco di Svevia per Eberstein.

Circa il posto, Baden, e Durlach si cedono

dono per ragion d'età, ma sempre Hocberg hà l'ultimo luogo. I Margravj di questa Casa sono del Circolo di Svevia, e per quella parte, che posseggono del Contado di Spanein, sono del Circolo dell'alto Reno. Non si può dir niente della forza, nè delle rendite di questo rovinato da tante guerre. Il Principe è assoluto ne' suoi Stati.

Paesi di Baden Baden.

Le Terre del Principe di Baden Baden sono

1. L'alto Marchesato di Baden, in cui sono i Castelli, le Città, e i Balliaggi di Baden, Beineim, Bul, Granfestein, Ettlingen, Endingen, Ebarstein, Fravenburgo, Sulzberg, Stolofen, Rastadt, e Molberg;

2. Una parte del Contado d'Eberstein.

3. La metà del Contado di Spaneim.

4. La Signoria d'Ufemberg, ed alcune Terre nel Ducato di Lucemburgo.

5. In Boemia Schneckenerth, Theusing, Podersem, Topolsgrun, Purles, Havenstein, Ruppferberg, e Rauduitz.

6. Il Contado, e'l Castello di Guntzburg fra Ulma, ed Augusta colle Terre date nel 1693. dall'Imperatore al Principe in ricompensa de' suoi servigi.

7. Il forte di Kel dato dall'Imperatore in ricompensa de' suoi servigi

Paesi di Baden Durlach.

Le Terre del Principe di Baden Durlach sono

1. Il basso Marchesato di Baden, in cui sono le Città di Durlach, di Fortzeim, &c.
2. Il Marchesato d'Hocberg.
3. Il Langraviato di Saufemberg.
4. La Signoria di Roteln.
5. La Signoria di Lar.
6. La Signoria di Badenweiler.
7. La Signoria di Malberg.

Loro pretensioni.

I Principi di Baden pretendono

1. La Svevia; 2. La Carintia; 3. Tutta l'Eredità di Zevingue nel Brisgau &c.
4. Le Terre di Reteln, Badenweiler &c.
5. Il Principato di Neucatel.
6. La Casa di Baden pretende in particolare Sassonia Lavemburgo, e'l paese d'Hadeln.
7. Quella di Durlach pretende la Signoria d'Oen Gerolseck,

Le Arme de' Margravj di Baden Baden.

Portano in quartato di dieci, nel primo d'oro alla banda di rosso. Questo primo quarto è sopra il tutto pel Margraviato, ò Marchesato di Baden assegnato dall'Imperator Enrico l'Uccellatore al Principe di Baden per difendere l'altra Alemagna dalla parte del Reno dalle scorrerie, ed intraprese de' Francesi. Nel secondo fatto a scacchi d'argento, e di rosso; pel Contado di Spaneim, il quale dopo la morte del suo ultimo Conte Giovanni succeduta nel 1437. fù diviso frà i Conti Palatini del Reno, e i Margravj di Baden. Nel terzo tagliato d'argento, e d'oro a una rosa di rosso; nel

secondo un Cinghiale, ò porco di nero sopra un suolo di verde; pel Contado d'Eberstein pervenuto nella Casa di Baden per via di Matrimonio. Nel quarto d'argento al Leone di rosso incoronato d'oro pel Langraviato di Brisgau, dato dall'Imperator Federigo in Feudo alla Casa di Baden dappoiche s'estinse la famiglia de' Principi di Zeringen, di cui quella di Baden era parente. Nel quinto di rosso al palo d'oro distinto da trè cavroni di nero; per la Signoria di Baden Veiller, che Rodolfo VII. di Baden ebbe a titolo di Donazione l'anno 1444. Nel sesto d'azzurro ad un'ala d'argento caricata da un semicircolo, ò mezza luna d'oro posta in fascia, per la Signoria d'Usenberg, una parte della quale Enrico V. Margravio di Baden ebbe da sua Moglie l'anno 2358. Nel settimo spartito nel primo d'oro al Lion nascente di vermiglio, nel secondo fasciato, e ondato d'azzurro, e d'argento; per la Signoria di Reteln, di cui l'ultimo Signore, ed Erede Luitoldo Preposito di Basilea fece un presente ad Enrico V. Margravio di Baden l'anno 1515. Nell'ottavo d'oro alla fasciati di vermiglio per la Signoria di Lar; e nel nono d'oro al Lion rampante di nero incoronato d'oro; per la Signoria di Malberg comperata da i Margravj di Baden. Nel decimo fatto a scacchi d'azzurro, e d'oro; per la parte anteriore frontisra del Contado di Spaneim.

Tutto lo Scudo è sormontato, ed accompagnato da dieci elmi aperti; il primo de'

quali, ch'è incoronato per Baden, e formontato da due Corni di Becco, l'uno di vermiglio, l'altro d'oro. Il secondo, ch'è altresì incoronato per Brisgau, è formontato da un Leone nascente di vermiglio incoronato d'oro; il terzo per Usenberg è formontato del busto moncherino d'un Uomo vestito d'azzurro, che hà sul capo una berretta del medesimo foderata d'argento, e caricata dall'ala del sesto quarto. Il quarto, oh'è incoronato per Spaneim, è formontato, e adornato d'una coda di pavone. Il quinto per Badenvveiler dal busto moncherino d'un giovane vestito di vermiglio, e caricato del palo del quinto quarto. Il sesto per Reteln è formontato, e adornato da una Mitra di vermiglio, adornata d'oro, e colla punta di penne di pavone. Il settimo per Ebenstein è formontato da due corna di Bufolo d'argento adorne di fuori su i lati di foglie di verde: è v'hà fra queste due corna una rosta di vermiglio. L'ottavo, ch'è ancora per Eberstein, è formontato da un busto moncherino d'Uomo vestito d'oro, e incoronato d'una Mitra del medesimo adornata sulla punta d'un fiocco di penne di pavone. Il nono per Malberg è formontato da una tavola, o piuttosto da uno scudo esagono d'oro: caricato dal Leone di nero del nono quarto. Il decimo finalmente per Lar è formontato dal busto d'un Giovane vestito d'oro caricato d'una fascia di vermiglio: al qual busto in vece di braccia si veggono attacca-

te due corna di Bufolo d'oro fasciate di vermiglio.

Le Arme de' Margravi di Baden Durlach.

Sono le medesime, che hanno i Principi di Baden, ma la disposizione de' quarti è mutata. Il primo è di Baden; il secondo di Brisgau; il terzo d'Elfenberg: il quarto di Spaneim posteriore; il quinto d'Eberstein; il sesto dello stesso, il settimo di Badenvweiler; l'ottavo di Reteln; il nono di Lar: il decimo di Malberg.

Nel resto l'adornamento è affatto il medesimo negli uni, e negli altri.

Titoli de' Principi di Baden.

N. N. Marchese di Baden, e d'Hocberg, Langravio di Seneberg, Conte di Spaneim, e d'Erbestein, Signor di Reteln, di Badenvweiler, di Lar, e di Malberg &c.

Religione.

Il Principe di Baden, ed i suoi Sudditi sono Cattolici. Il Principe di Baden Durlach è Luterano: i suoi Sudditi sono Luterani, ò Calvinisti.

Loro residenza.

Il Principe di Baden Baden fa la sua residenza a Baden, e'l Principe di Durlach a Durlach.

SCRITTORI.

Vera totius Marchionatus Badensis, & Norhbergensis, cæterorumque Ducatum, Landgravionatum, & Comitatum ad Principi-

pes hujus nominis spectantium Geom. Astro-
nom. Delineatio. *Amst.* apud Jo Jafonium.
Matthæi Meriani Genealogische Herführung
der HochFürstlichen Häuser Baden und
Holstein *Francf.* 1672. fol.

Henrici Pantaleonis Beschreibung der Stadt und
Grafschaft *Baden* 1578. in 4.

Conrad Samuel Schurtzffisch de Rebus Ba-
densibus *Vitteberga* in 4. 1677.

I D U C H I

D' H O L S T E I N .



LA Casa d' Holstein è divisa in due ra-
mi principali: Reale, e Ducale.

Il Reale forma oltre il ramo de' Rè di Danimarca quattro altri: quello di

I. Sunderburg, il quale s'è diviso in cinque.

1. Di Frantzbag, ch'è estinto.

2. di Slesia, ò della Cattolica, il quale non sussiste, che in Alessandro Rodolfo Canonico di Breslau, e d'Olmütz.

3. D'Augustburg.

4. Di Beck.

5. Di Viesenburg.

II. Di Norburg.

III. Di Glucksburg.

IV. di Ploen, il quale s'è diviso in Ploen, ed in Retuisch.

Il Ducale non hà formati rami. Si distingue dal Reale col nome d'Holstein Gottorp.

IL PRINCIPE D' HOLSTEIN AUGUSTBURG.

Genealogia di questo Principe.

Ernesto Augusto nato adi 3. Ottobre 1660. si fece Cattolico, e fù Canonico di Colonia. Nell'anno 1695. ripigliò il Luteranismo, ritornò a Copenaghen, e si fece dare le Terre, e'l Titolo di Sunderburg, che godeva suo Fratello Federigo Guglielmo. Egli è figliuolo d'Ernesto Guntero nato adi 14. Ottobre, 1609 morto adi 18. Gennajo 1689., e d'Augusta figliuola di Filippo Duca d'Holstein Glucksburg nata adi 27. Gennajo 1633., maritata adi 15. Gennajo 1651., morta

adi 26. Maggio 1701. ad Augustburg.
Egli hà sposata a Colonia la Baronessa
di Velbruck figliuola del gran Scudiere
dell'Elettor Palatino.

**IL PRINCIPE D' HOLSTEIN
BECK.**

Genealogia di questo Principe.

Federigo Guglielmo nato nel mese di
Dicembre del 1678. Generale al servizio
dell'Imperatore, è figliuolo d'Augusto
nato nel 1633. morto sotto Bonna adi 20.
Settembre 1689., e d'Eduige Luisa figliuo-
la di Filippo Conte della Lippa Buecke-
borg, nata nel 1650., maritata nel 1676.
Egli hà sposata nel mese di Dicembre del
1707. Marianna Giuseppa figliuola del
Conte Antonio Emanuello di Sanfrè, ed
hà avuto da questo matrimonio.

I. N. N. Principessa nata a Colonia adi
20. Gennajo 1714.

II. Carlotta Agrippina nata adi 4. Gen-
najo 1715.

**IL PRINCIPE D' HOLSTEIN
WEISENBURG.**

Genealogia di questo Principe.

Federigo Maresciallo di Campo degli
Eserciti dell'Imperatore nato adi 2. Feb-
brajo 1652 s'è fatto Cattolico. Egli è Fi-
gliuolo di Filippo Luigi nato adi 17. Ot-
tobre 1620., morto nel 1689., e d'Anna
Margherita figliuola di Federigo Langra-
vio d'Assia Homburgo, maritata nel
1650., morta adi 4. Agosto 1686. Hà spo-
sata

fata nel 1673 Carlotta figliuola di Cristiano Duca di Lignitz nella Slesia, nata adì 2. Dicembre 1652. : separata da suo marito. Ella è morta a Breslau adì 24. Dicembre 1707. Hà avuto da questo Matrimonio un figliuolo Leopoldo nato adì 12. Genajo 1674., il quale s'è fatto Cattolico, ed hà sposata adì 5. Marzo 1713. Maria Elisabetta figliuola del Principe di Licentstein.

La sua residenza è a Vveisenburgo nella Misnia.

IL PRINCIPE D' HOLSTEIN NORBURG.

Genealogia di questo Principe.

Ernesto Leopoldo nato adì 13. Agosto 1684. al servizio degli Stati d'Olanda. Porta questo nome, avvegnache Norburgo sia entrato nel ramo d' Holstein Ploen. Egli è Figliuolo di Rodolfo Federigo nato adì 27. Settembre 1645. Il Padre di Rodolfo era Federigo Duca d' Holstein Norburgo nato adì 26. Novembre 1581., morto adì 21. Luglio 1658.

IL PRINCIPE D' HOLSTEIN GLUCKSBURG.

Genealogia di questo Principe.

Filippo Ernesto nato adì 5. Maggio 1673. ha sposata adì 15. Febbrajo 1699. Cristina di Sassonia Eisenberg, nata adì 4. Marzo 1679. Hà avuti tre Figliuoli : due sono vivi.

I. Cristina Ernestina nata adì 7. Novembre 1699.

II. Federigo Principe Ereditario nato il primo d'Aprile 1701.

Il Principe d'Holstein Glucksburg è figliuolo di Christiano nato adì 19 Giugno 1627., morto adì 17. Novembre 1698., e d'Agnese Eduige d'Holstein Ploen, nata adì 29 Settembre 1640., maritata adì 10. Maggio 1672. morta adì 20. Novembre 1698.

IL PRINCIPE D' HOLSTEIN
PLOEN.

Genealogia di questo Principe.

Giovacchino Federigo nato adì 9. Maggio 1686. era Brigadiere degli Eserciti d'Olanda, quando è succeduto nel 1699 a suo Padre Principe d'Holstein Norburg. Nel 1706. è succeduto a Gio: Adolfo ultimo Principe d'Holstein Ploen. Hà sposata a Francfort adì 26. Novembre 1704. Maddalena Giuliana figliuola di Gio: Carlo Principe di Birckenfeld. nata adì 21. Febbrajo 1686., dalla quale hà avuti.

1. Carlotta Amalia nata il primo di Marzo 1709.

2. Elisabetta Giuliana nata adì 3. Marzo 1711. Egli è Figliuolo d'Augusto nato adì 9. Maggio 1635., morto adì 17. Settembre 1699., e d'Elisabetta Carlotta d'Analt Hazgerode, nata adì 11. Febbrajo 1647., maritata adì 6. Ottobre 1666. Questa Principessa Vedova soggiorna nel Castello d'Osteroln presso a Norburg nell'Isola d'Alsen. Ella hà avuti cinque figliuoli.

D' HOLSTEIN. 419

1. Giovacchino Federigo, che regna .
2. Sofia Augusta Canonichessa d' Erfort
nata adì 26, Maggio 1669.

3. Carlotta Sofia nata adì 6. Aprile
1672.

4. Cristiano Carlo nato adì 20. Agosto
1674. Serve nell' Milizie di Prussia. Nel
mese di Gennajo dell' anno 1702. ha sposa-
ta una Damigella d' Aichelberg.

5. Dorotea Giovanna nata adì 14. Di-
cembre 1676., maritata nel 1699. a Gu-
glielmo Principe Ereditario di Natla.
Dillenburgo.

IL PRINCIPE HOLSTEIN.
RETUISCH.

Genealogia di questo Principe.

Gio: Ernesto Ferdinando nato adì 4. Di-
cembre 1684. è Cattolico, e Grande di
Spagna per lui, e per li suoi Discendenti.
E' Signore di Vesterlo presso a Brusselles.
Fa la sua residenza a Retvisch nell' Hol-
stein presso ad Odeslo. E' figliuolo di Gio-
vacchin Ernesto nato adì 5. Ottobre 1637.
morto a Madrid adì 4. Luglio 1700: il qua-
le hà sposata adì 21. Gennajo 1677. Isabel-
la Francesca Margherita figliuola di Fer-
dinando Filippo Marchese di Vesterlo Ve-
dova di suo Zio Massimigliano di Merole,
morta a Brusselles adì 12. Gennajo 1701.

IL PRINCIPE D' OLSTEIN
GOTTORP.

Genealogia del Principe regnante.

Carlo Federigo nato a Stockolm adì 19.
Apr. 1700. dov' è ancora, è figliuolo di Fede-

rigo IV. nato adì 18. Ott. 1671. Generalissimo degli Eserciti di Svezia ne' Paesi di Pomerania, e di Svezia, ucciso in Polonia nella battaglia di Klissova adì 19. Luglio 1702., e d' Eduige Sofia figliuola di Carlo XI. Rè di Svezia, nata adì 26. Giugno 1681., maritata a Carlberg adì 2. Giugno 1698., morta a Stockolm adì 12. Dicembre 1708.

Federigo IV. Principe d' Holstein Gottorp era fratello di Sofia Amalia nata adì 28. Giugno 1670. maritata adì 7. Luglio 1695 ad Augusto Guglielmo Duca di Volfsembuttel, morta adì 27. Febbrajo 1710., e di Maria Elefabetta nata adì 12. Marzo 1678. eletta Badessa di Quedlimburgo nel 1708. e di Christiano Augusto nato adì 11. Gennajo 1673. Coadiutore di Lubeca nel 1701., e Vescovo nel 1705. Il Vescovo hà presa la reggenza degli Stati d' Holstein Gottorp dopo la morte di suo Fratello succeduta nel 1702. L' hà amministrata fino al 1717., in cui il Principe regnante è stato dichiarato Maggiore. Il Vescovo hà sposata in Eutino adì 2. Settembre 1704. Albertina Federiga di Baden Durlac. I suoi Figliuoli sono

1. Eduige Sofia Augusta nata adì 9. Ottobre 1705.

2. Carlo Augusto nato adì 29. Novembre 1707. Coadiutore del Vescovato di Lubeca.

3. Federiga Amalia nata adì 11. Gen. 1708.

4. Anna, nata adì 3. Febbrajo 1700. a Gottorp.

5. Adol-

5. Adolfo Federigo nato adi 14. Maggio 1710.

6. Federigo Augusto nato a Gottorp adi 20. Settembre 1711.

7. Federiga Sofia nata nel mese di Giugno 1713.

8. Giovanna Elisabetta nata adi 24. Ottobre 1714.

Origine della Casa d' Holstein.

La Casa de' Duchi d' Holstein discende da Cristiano I. Rè di Danimarca, figliuolo di Dieterico, Conte d' Oldenburgo, e di Delmenorst, e d' Eduige figliuola di Gherardo Conte d' Holstein, e di Stormarn. Mediante questo matrimonio l' Holstein entrò nella Casa del Rè di Danimarca nel 1456. dopo la morte dell' ultimo Duca Adolfo, il quale non lasciò figliuoli.

Nel 1474. i Contadi d' Holstein, di Ditmarschen, di Stormarn, e di Wagrien, furono eretti in un Ducato dall' Imperator Federigo III. Il Rè di Danimarca Cristiano I. ebbe due Figliuol: Giovanni, e Federigo. Il primo fù Rè di Danimarca, e Padre del Rè Cristiano, il quale fù deposto dal Trono. Federigo I. fù eletto Rè in luogo di suo Nipote nel 1523. morì nel 1533., e lasciò due Figliuoli Cristiano III. Rè di Danimarca, ed Adolfo, il quale fù Duca d' Holstein Gottorp.

Ramo Reale, e Ducato.

Il Rè di Danimarca Cristiano II. prese per moglie Dorotea Figliuola di Magno Duca di Sassonia Lavenburgo, dalla quale

le ebbe Federigo II. Rè di Danimarca, e Giovanni Padre d' Alessandro, di Federigo, di Filippo, e di Giovacchino Ernesto, che hanno fatti i quattro rami di Sunderburg, di Noiburg, di Gluckburgo, e di Ploen.

Alessandro Duca d' Holstein Sunderburg hà avuti cinque Figliuoli, Gio. Cristiano, Alessandro Enrico, Ernesto Guntero, Augusto Filippo, e Filippo. Luigi; i quali hanno fatti i rami di Franzaghens; quello di Slesia, ò de' Duchi Cattolici, d' Augustusburg di Beck in Vestfalia, e di wiesenburg, nella Misnia. Il primo hà finito; gli altri sussistono.

Diritti d' Holstein Gottorp.

Adolfo Luca d' Holstein Gottorp terzo figliuolo di Federigo I. Rè di Danimarca è il capo di tutti i Duchi d' Holstein Gottorp. I Duchi d' Holstein Gottorp sono Principi dell' Imperio a cagione del Ducato d' Holstein, e sono Sovrani, ed indipendenti nel loro ducato di Schlesvic. Questi due ducati d' Holstein, e di Schlesvic sono divisi frà i Rè di Danimarca, e i Duchi d' Holstein, i quali non ne hanno se non la metà. Il Rè di Danimarca hà una Reggenza a Gluckstadt. Quella del Duca è a Gottorp. Il diritto di maggioranza è stabilito nella Casa d' Holstein, come in quella di Danimarca. Gl' interessi sotto a mille lire sono giudicati senz' appellazione. Nell' Holstein il Duca non può imporre gravanze senza il consenso degli Stati, che so-

no il Clero, la Nobiltà, e la Cittadinanza. La Nobiltà non è numerosa, ma è ricca. I loro beni sono quasi tutti allodiali. Le Femmine ereditano, quando non hanno Fratelli.

Il Principe d' Holstein hà due voti nella Dieta dell' Imperio, uno per Gluckstadt, ed uno per Gottorp; e quelli d' Holstein Gluckstadt hanno due voti nel Banco de' Conti di Vestfalia per Oldenburgo, e Delmenhorst.

I voti de' Principi di questa Casa sono stati così confusi, e ridotti a così poche cose per l' addietro nelle Diere, che Holstein Gluckstadt aveva la parte di cinque Principi, i quali vi avevano voto alternativamente di Pomerania, di Mecklenburgo, di Baden, di Wurtemberg, di Assia. Holstein Gottorp hà il suo voto immediatamente dopo questi. Non si prende altresì più l' investitura da i Principi d' Holstein in comune, avvegnache vi sieno ancora alcuni Feudi, che la Famiglia Reale possiede cogli altri. Ogni Principe è obbligato ad andare a prestar fede, ed omaggio dinanzi al Trono Imperiale.

Rendite, e forze d' Holstein.

Le rendite di questa Casa sono considerabili, e non debbono essere calcolate giusta la distribuzione della Matricola dell' Imperio, perche le sue ricchezze sono state considerabilmente accresciute dalla vastità del negozio, da i Dazj per terra, e per acqua, dall' introduzione delle manifat.

fatture, e delle Razzi. Il Ducato di Schlésvisch fa la maggiore sua rendita senza contare Oldemburgo, Dalmenorst, e gli altri suoi stati. Il ramo d' Holstein Ploen è il più potente dopo quello di Gottorp. Il Paese somministra una quantità di buoni soldati, e marinai, in maniera che in tempo di guerra è facile il raunare un Esercito considerabile. Le migliori Fortezze del Paese sono Glückstadt, Rendburgo, e Tonningen. Quest' ultima, ricevuto presidio dal General Steinbuck Svedese adì 15. febbrajo 1713., fù obbligata a rendersi all' Esercito Confederato trè mesi dopo per Capitolazione. Le Fortificazioni ne sono state demolite. Il Rè di Danimarca è in una continua gelosia contra i Principi di questa Casa, soprattutto dappoiche il ramo di Gottorp gode la Sovranità; la qual cosa fa, che questo procuri di mantenersi in buona intelligenza colla Corona di Svezia per difendersi da i colpi d' un così potente vicino.

Paesi.

Le Terre de' Principi d' Holstein Sunderburg sono

1. Sunderburgo nell' Isola d' Alsen. Il Rè di Danimarca l' hà preso per alcune somme di danajo, delle quali era creditore: Franzagen nel Ducato di Sassonia Lauenburgo.

Del Principe Cattolico.

2 Il Principe di Slesin, ò Cattolico di Sunderburg hà delle Terre nella Slesia.

D' Augustburg.

3. Il Principe di Sunderburg Augustburg, hà Augustburg nell' Isola d' Alsen.

Di Beck.

4. Il Principe di Senderburg-Beck hà Beck nella Vestfalia co' i beni comperati nella Casa di Quereim dal Principe Alessandro di Sunderburg per suo Figliuolo Augusto Filippo.

Di Vvessenburg.

5. Il Principe di Sunderburg, Vvessenburg possede Viessenburg nella Misnia, ed Oberkozau nel Vogtland.

Di Norburg.

6. Il Principe di Norburg gode Norburg nell' Isola d' Alsen, e nell' Holstein, di Ploen, d' Arenstock, e di Retuisch.

Di Gluksburg.

7. Il Principe di Gluksburg hà Gluksburg nella Slessia, e ciò che vi appartiene.

Di Gottorp.

8. Il Principe d' Holstein Gottorp hà nel Ducato di Schlevise la Città di Schlevise col Castello di Gottorp, Apenrade, Tundern, Husum, Tonninge, Friderichstadt, ed Eckernforde, Nordstrand, Sylt, Heiligeland, che sono trè Isole nel Mar Baltico. Nel Ducato d' Holstein Kiel, Bordiselm. Oldenburg. Heiligenasen, Neustadt, Eutin appartengono al Principe Augusto Federigo come Vescovo di Lubeca. L' Isola di Femeren nel Baltico, Trittau, e Reimbeck, Lunden presso al fiume Eyder, ed Eyde.

Le Arme de' Duchi di Schlesvic - Holstein.

Portano inquartato, il secondo partito di due a cinque quarti, ed uno sopra il tutto. Nel primo di rosso al Leone incoronato d'oro con un'arma d'asta col manico d'argento, *pel Regno, di Norvegia, di cui questi Duchi si chiamano Eredi, dappoiche il Rè Giovanni di Danimarca ridusse interamente questo Regno sotto il suo potere.* Nel secondo d'oro a due Lioni d'azzurro l'uno sopra l'altro, *pel Ducato di Schlesvic, che i due figliuoli di Cristiano I. Rè di Danimarca divisero frà loro dopo la morte del Re loro Padre.* Nel terzo di rosso a tre foglie d'ortica d'argento, e di trè chiodi della Passione dello stesso, messi in perle, e caricati in mezzo d'un piccolo scudo reciso d'argento, e di rosso; *per Holstein, una volta Contado; ma presentemente Ducato, che Cristiano Conte d'Oldenburgo, e Re di Danimarca ereditò nel 1459. per la morte del Conte Adolfo suo Zio materno, ed ultimo della stirpe de' Conti di Scaumburgo.* Nel quarto di rosso al Cigno d'argento abbracciato da una Corona d'oro; *pel Ducato di Stormarn, che faceva anticamente parte del Contado d' Holstein; ma fù eretto in Ducato nel 1474. come pure il Contado d' Holstein, e quello di Ditmarschen.* Nel quinto di rosso al Cavalier armato colla spada in mano levata d'argento, *pel Ducato di Ditmarschen, che Federigo II. Rè di Danimarca, secondato da Giovanni, e da Adolfo Duchi d' Holstein ridusse alla sua ubbidienza*

nel

nel 1559. E sopra il tutto inquartato nel primo, e nel quarto, che sono il sesto, e nono quarto, d'oro, a due fasce di rosso, pel Contado d' Oldenburgo; nel secondo, e nel terzo, che fanno il settimo, ed ottavo quarto, d'azzurro alla Croce d'oro, talvolta questo varia, & è d'oro alla Croce di rosso pel Contado di Delmenorst. Da queste due Case, cioè da quella d' Oldenburgo, e da quella di Delmenorst è discesa la presente famiglia, ò il ramo de' Rè di Danimarca, e de' Duchi d' Holstein.

Lo scudo è adornato da trè Elmi aperti, e incoronati. Il primo nel mezzo per Norvegia è formontato dal Leone del primo quarto. Il secondo di Schlesvic è formontato da trè bastoni di scoltura d'argento, e adornati nelle loro estremità di piccole palle d'oro, e di fiocchi di penne di pavone di sopra. Il terzo per Holstein è formontato da sette banderuole, ò Stendardi di rosso co' i bastoni d'oro, e caricate ciascheduna d'una foglia d'ortica del terzo quarto.

Titoli de' Principi d' Holstein.

I Principi d' Holstein portano tutti il medesimo titolo.

N. N. Erede di Norvegia; Duca di Schlevic, e d' Holstein, di Storman, e di Dittmarsse; Conte d' Oldenburgo, e di Delmetzorst.

Sua religione.

Gli Abitanti del Ducato d' Holstein sono tutti Luterani, avvegnache alcuni de' Principi abbiano abbracciata la Religione Cattolica.

Residenza.

I Principi della Casa d' Holstein fanno la loro residenza nelle Città di Sunder-berg, d' Augustburgo, di Franzagen, di Beck, di Weseburgo, di Norburgo, di Gluckburgo, e di Rethvisch, e di Gottorff.

Università.

L' Università di Kiel ha avuto per Fondatore il Duca d' Holstein Gottorp Cristiano Alberto adì 5. Ottobre 1664.

S C R I T T O R I.

Annales Holsatiæ, seu, Ambricæ. *Hamb.* 1606. in 4.

Joann. Adolph. Cypræi, Annales Episcoporum Slevicensium. *Colonia.* 1634. in 8.

Jonas ad Elversfeld de Holsatia, ejusque statu atque ordinibus diversis, Classes 3. Elegiaco carmine cum accessu Henrici Renzovii. *Hamburgi* 1592. in 4.

Jacob. Gershovii, Genealogia Regia Danica & Regio Ducalis. Holsatica. *Slesvic.* 1639.

Rutheri Hermannidæ, Descriptio Daniæ, Holsatiæ, Norvegiæ. *Amstelod.* 1670. in 12.

Holsteinische Chronica. *Francof.* 1600. fol.

Zachariæ Humeri, Historia Holsatiæ. 1649. in 8.

Marci Jordani, Holsatia Slesvicensis in tabulis. *Hamburgi* 1559.

Johannis Molleri, Introductio ad Historiam Ducatum Slesvicensis & Holsatiæ. *Hamburgi* 1699. in 8.

Andræ Angeli. Holsteinische, Chronica der Adelichen Geschlechter der Städte, &c. *Franc.* 1567. fol. *Leipzig.* 1577. fol. *Virsemb.* 1597. fol.

Cal-

Caspar Danckverth, Landes Beschreibung mit allen General und particular Charten. *Slesvic* in gros fol. 1659.

Anton Heimrichs erneuerte Nordfresische Chronica, daringii Beschreibung derer dem Blesvigischen Herzogthum incorporirten Fresischen Landschaften. *Slesvic*. 1568 in 4

Nicolai Helvaderi Sylva Chronologica circuli Balthici Beschreibung der Ordentlichen succession aller Konige in Dennemarck and Herzogen zu Holstein. *Hamburg*. in 4. 1645.

Frogilli Arnkiels ausführliche eroffnung der Cymbrischen Antiquitatem. 2. vol. *Hamburg* 1703. in 4. mit Figuren.

Matthæi Meriani Genealogische Herfuhrung der Hochfürstlichen Hauser, Baden, und Holstein. *Francof.* 1672. fol.

Der Herzogthumer Sclavig Holstein, im gleichen der Herumliegenden Nordischen Lanber Geschichte, bestehend in salini Holsteinischen Chronica von König Dan. bis *Cristian* in 4. 1606. *Olearii Fortsetzung*. bis 1662. und continuirten Fortzezung, bis Zum ausgang des 1702. Jahrs. *Francof.* 1703. in 4.

Johann. Peterren Holsteinische Land Chronie. *Francof.* 1587. *Lubec.* 1599. *Reint elni*

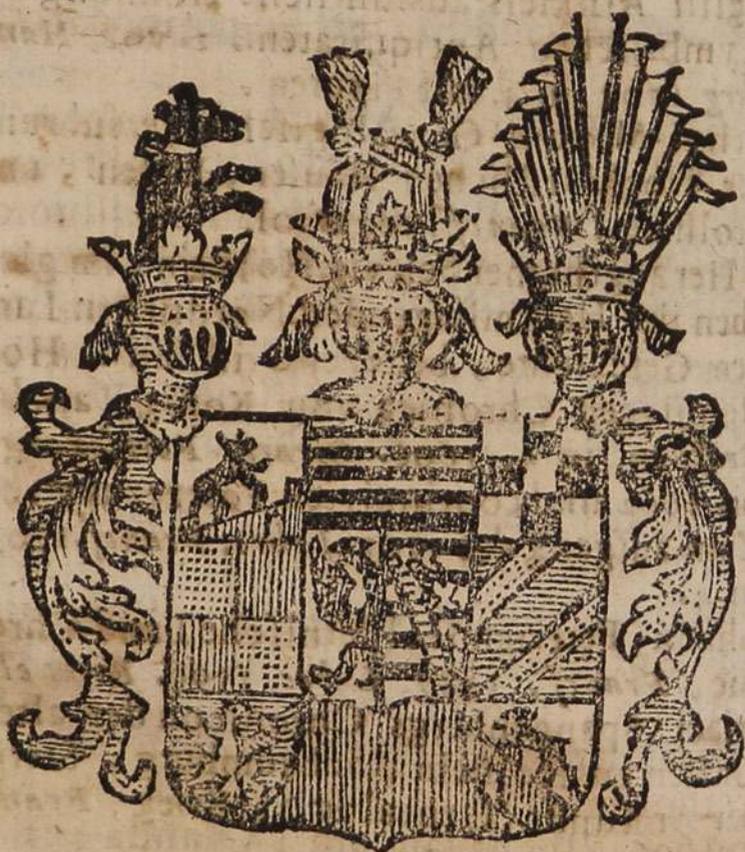
Cyriaci Spangenberg's Chronicon der alten Grafen zu Holstein, Schaumburg, Sternber AnKunfft, Genealogia, Krieg. *Francof.* fol. 1615.

Helgolandia die Basehreibung der insul Heylig. land durch Benjamin Knoblauch. *Hamburg.* 1643. in 4.

430
I PRINCIPI
D'ANALT.

Questa Casa è divisa in quattro rami di
Dessau, di Bernburg, di Koetten, di
Zerbst.

IL PRINCIPE D'ANALT
DESSAU.



Sua Genealogia.

L Leopoldo nato adì 3. Luglio 1686. Ge-
nerale dell'Esercito del Rè di Prussia
Go-

Governatore di Magdeburgo, e Colon
 nello d'un Reggimento di fanteria, hà spo-
 sata nel 1698. Anna Luisa Fossen figliuo-
 la d'un Cittadino di Dessau nato adì 22.
 Marzo 1676. dichiarata Principessa adì 29.
 Dicembre 1701. e i suoi figliuoli Principi .
 Quelli, che vivono, sono

I. Guglielmo Gustavo Principe Eredi-
 tario nato adì 20. Giugno 1699.

II. Leopoldo Massimigliano nato adì
 15. Dicembre 1700.

III. Dieterico nato adì 2. Agosto 1701.

IV. Federigo Enrico Eugenio nato adì
 26. Dicembre 1705.

V. Luisa nata adì 21. Agosto 1709.

VI. Maurizio nato adì 31. Ottobre 1712.

Il Principe d'Analt Dessau è figliuolo di
 Gio: Giorgio Marefciallo di Campo di
 Brandenburgo nato adì 7. Novembre 1627.
 morto a Berlino adì 17. Agosto 1693. e d'
 Enrichetta Catterina figliuola d' Enrico
 Federigo principe d'Oranges, nata adì 9.
 Aprile 1637. maritata nel 1658. morto adì
 4. Novembre 1708. Ella hà avuto dieci fi-
 gliuoli. Quelli, che vivono, sono

I. Enrichetta Amalia nata nel 1666.
 maritata adì 26. Novembre 1683. ad Enri-
 co Casimiro Principe di Nassau Dietz, e
 Stathoiter di Frisia, morto adì 15. Mar-
 zo 1696. Ella hà lasciata l'Olanda per vi-
 vere ad Oranienbaum nel Paese di Des-
 sau.

II. Maria Leonora nata adì 14. Maggio
 1671. maritata adì 3. Settembre 1687. a
 Gior-

Giorgio Radzivil Duca d'Olyka, morto nel mese di Novembre 1689.

III. Enrichetta Agnese, nata adì 9. Gennajo 1674.

IV. Leopoldo, che regna.

V. Giovanna Carlotta nata adì 9. Aprile 1682. maritata adì 15. Gennajo 1699. a Filippo Guglielmo Margravio di Brandenburgo, morto adì 19. Dicembre 1711.

I L P R I N C I P E D'
ANALT BERNBURG.

Sua Genealogia.

Vittorio Amedeo nato adì 6. Ottobre 1634. hà sposata adì 6. Ottobre 1667. Elisabetta figliuola di Federigo Conte Palatino de' Dueponti, morta adì 16. Aprile 1677. Ella hà avuti due figliuoli.

1. Carlo Federigo nato adì 13. Luglio 1668. il quale hà sposata adì 25. Giugno 1692. Sofia Albertina di Selms Sonnenvald, nata adì 4. Ottobre 1672. morta da parto adì 12. Giugno 1708. lasciando cinque figliuoli.

1. Elisabetta Albertina nata adì 31. Marzo 1693.

2 Carlotta Sofia nata adì 21. Maggio 1696.

3 Guglielmina Augusta nata adì 3. Novembre 1697.

4 Vittorio Federigo nato adì 20. Settembre 1700.

5 Federiga Enrichetta nata adì 24. Gennajo 1702.

Il Lebretto nato adi 28. Giugno 1669. hà sposata in prime nozze adi 12. Aprile 1692. Carlotta figliuola d'Adolfo Principe di Nassau Scaumburgo, nata nel 1672. Ella hà lasciati

1 Vittorio Amedeo Adolfo nato adi 7. Settembre 1693.

2 Federigo Guglielmo nato adi 12. Aprile 1695.

3 Elisabetta Carlota nata adi 4. Dicembre 1636.

4 Cristiano nato adi 27. Novemb. 1698.

Il Principe Lebretto ha sposata in seconde nozze Everardina Jacopa Guglielmina Baronesa di Veede, nata adi 9. Agosto 1685. maritata adi 27. Giugno 1702. E' stata dichiarata Principessa adi 11. Agosto 1705. I suoi figliuoli sono

1. Guglielmina Carlotta nata adi 24. Novembre 1704.

2. Giuseppe Carlo nato adi 26. Dicembre 1706.

IL PRINCIPE D' ANALT KOETEN.

Sua Genealogia.

Leopoldo nato adi 24. Maggio 1694. è figliuolo d'Emmanuello Lebretto nato dopo la morte di suo Padre adi 20. Maggio 1671. morto adi 30. Maggio 1704. e di Gisela Agnese di Raten nata adi 9. Ottobre 1670. maritata adi 30. Settembre 1692. dichiarata Contessa dell' Imperio nel 1694. Ella soggiorna a Vilckniz presso a Koten.

434 I PRINCIPI
Di cinque de' suoi figliuoli quelli, che vi-
vono, sono

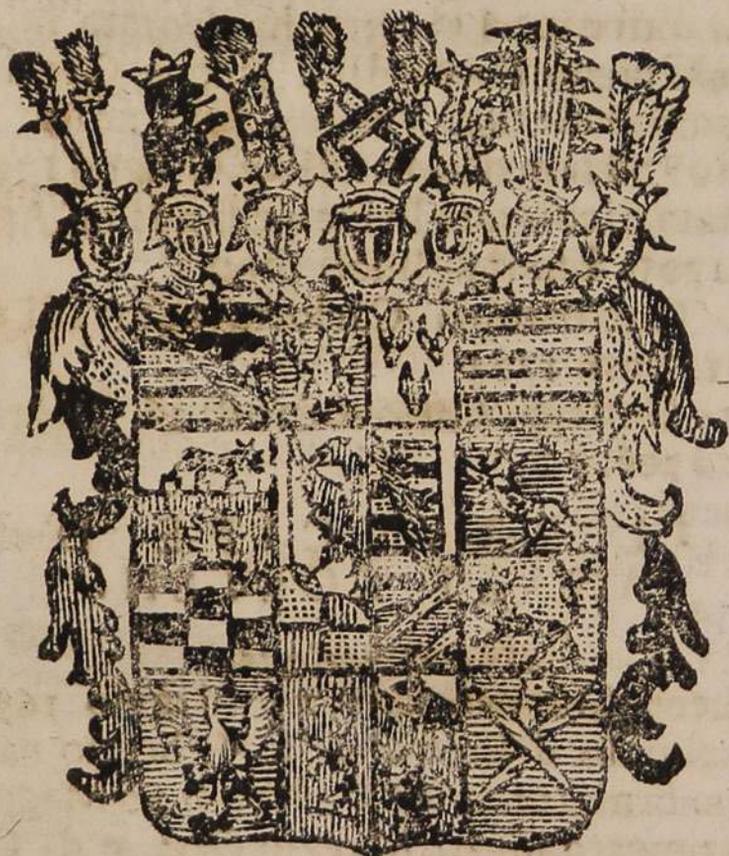
I. Leopoldo, che regna.

II. Leonora Guglielmina nata adì 7.
Maggio 1696.

III. Augusto Luigi nato adì 9. Giug. 1697

IV. Cristina Carlotta nata adì 11. Gen-
naro 1702.

IL PRINCIPE D'ANALT ZERBST.



Sua Genealogia.

Carlo Guglielmo nato adì 26. Ottobre
1652. ha sposata adì 18. Giugno 1676.
So-

Sofia di Sassonia Hall nata adì 23. Giugno 1654. Da questo matrimonio sono nati.

I Gio. Augusto Principe Ereditario nato adì 29. Luglio 1677. Ha ricevuto l'ordine dell'Elefante nel 1701. Ha sposata adì 26. Febraro 1702. Federiga di Sassonia Gotta nata adì 24. Marzo 1675 morta senza figliuoli alle acque di Carlsbad adì 28. Maggio 1709.

II. Maddalena Augusta nata adì 12. Ottobre 1679. maritata adì 7. Giugno 1696. a Federigo Duca di Sassonia Gotta.

Il Principe d' Analt Zerbst è figliuolo di Giovanni nato adì 14. Marzo 1621. morto adì 4. Giugno 1667. e di Sofia Augusta figliuola di Federigo Duca d' Holstein-Gottorp. Ella hà avuti dodeci figliuoli; non ne restano, che tre in vita. Il quarto ha formata la posterità mentovata di sopra.

I. Carlo Guglielmo, che regna.

II. Antonio Guntero nato adì 11. Novembre 1653. Soggiorna a Mulingen. Hà presa per moglie Augusta Antonietta di Biberstein.

III. Gio: Adolfo nato adì 2. Dicembre 1654.

IV. Gio: Luigi nato adì 4. Maggio 1656: morto il primo di Dicemb. 1704. Soggiornava a Dornburgo con sua moglie Cristina Leonora li Zeitsch, nata adì 5. Giugno 1666. maritata adì 23. Luglio 1687. morta nel 1699. I suoi figliuoli, che vivono, sono

I. Gio: Luigi nato adì 12. Giugno 1688.

II. Gio: Augusto nato adì 31. Dicembre

l'anno 1689. Egli è Capitano delle milizie del Principe di Sassonia Gotta, dov'è stato allevato.

III. Cristiano Augusto nato adì 29. Novembre 1690.

IV. Cristina Sofia nata adì 6. Ottobre 1692.

V. Gio: Federigo nato adì 14. Luglio 1695.

Origine di questa Casa.

La casa d'Analt con quella di Sassonia Lavenburgo, che hà finito, viene da Bernardo figliuolo del Margravio Alberto soprannominato l'Orso. Enrico secondogenito di Bernardo era Conte d'Ascania. L'Imperator Federigo secondo lo fece Principe d'Analt, e gli diede tutte le Terre, e tutti i Feudi, che potè separare dal Margraviato di Brandenburgo, e dal Ducato di Sassonia. Da quest' Enrico discende nel nono grado Giovacchino Ernesto, i figliuoli del quale hanno formati i cinque rami di Dessau, di Bernburgo, di Ploetzgau, e di Zerbst e di Koeten. Quest'ultimo ha terminato nel 1665. colla morte di Guglielmo Luigi figliuolo di Luigi; ma in nome di Koeten resta tuttavia, essendo stato cambiato con quello di Ploetzgau. Il suddetto Principe Luigi ha fondata l'Accademia di Vveimar per coltivar la lingua Alemana. Quest'Accademia è stata fondata a Vveimar adì 24. Agosto 1617.

Gio: Giorgio I. figliuolo primogenito di Giovacchino Ernesto, e fratello di Luigi.

di cui abbiamo parlato, ha governati gli Stati di suo Padre pel corso di vent'anni dal 1586. sino al 1606. Visse in una grande unione co' i suoi cinque fratelli, ne quali divise tutta la sua eredità. La Città di Dessau, che fù per sua porzione, ha dato il nome alla sua posterità. Suo nipote Gio: Giorgio II. Maresciallo di Campo degli Eserciti di Brandeburgo, e Governatore ereditario della Marca morto nel 1693. è padre del Principe Leopoldo, il quale regna al dì d'oggi.

Cristiano secondo figliuolo di Giovacchino Ernesto ha fatto il ramo di Bernburgo. Vittorio Amedeo, che regna al dì d'oggi, è suo nipote. Federigo secondogenito di Cristiano ha fatto il ramo d'Haltzgerode, il qual è estinto nel Principe Guglielmo morto nell'anno 1709. senza figliuoli.

Augusto quarto figliuolo di Giovacchino Ernesto ha fatto il ramo di Ploetzgau, che ha preso il nome di quello di Koeten, quando ha finito. Il Principe Emanuella Lebretto è oggidì il capo di questo ramo.

Rodolfo quinto figliuolo di Giovacchino Ernesto ha fatto il ramo di Zerbst. Il Principe Guglielmo, che regna al dì d'oggi, è suo nipote.

Governo, diritti, e prerogative.

Questi Principi, i quali sono indipendenti gli uni dagli altri nelle loro Terre, che ciascheduno governa separatamente, sono convenuti d'aver fra loro un'unione che serve a sostenere lo splendore, e la

grandezza della loro casa. Nel ramo di Zerbst i Cadeti vanno in parte col primogenito, il quale però ha l'amministrazione del Governo. I rami di Bernburgo, e d'Hatzgerode avevano stabilito il diritto di Maggioranza. I Principi d'Analt sono del circolo dell'alta Sassonia. Non hanno se non un voto nella Dieta dell'Imperio, ma ne hanno due in quella del Circolo di Sassonia, uno pel Principato d'Analt, e l'altro pel Principato, e per la Badia di Gernroda, di cui la Badessa non ha che l'utile. Se la casa d'Analt acquistasse alcuno de' Feudi, che una volta le appartenevano, ella è dispensata di prendere una nuova Investitura, e tutte le divisioni, ch'ella ha fatte, ò farà di queste Terre, non hanno bisogno d'una nuova confermazione dell'Imperatore.

Rendite.

Stimasi che ciaschedun ramo goda venti quattro in trenta mila scudi di rendita. La sola Signoria di Jevern rende tanto al ramo di Zerbst, che dalla sudetta sola egli ha una rendita doppia di quella degli altri rami. Avegnache questa casa non debba somministrare all'Imperio di sua porzione, che nove Cavalieri, e venti Fanti, ella ha però mantenuto nell'ultima guerra un Reggimento di Fanteria. Non v'ha alcuna Piazza forte nel Paese d'Analt, il qual è difeso da ogni parte da' fiumi.

Suoi paesi.

Le Terre del Principe d'Analt di Dessau sono.

Il Principato di Dessau, in cui sono le Città, e i Balliaggi di Dessau, di Ragan, di Jernitz, di Schandersleben, d'Vreckleben, di Vorlitz, di Radegast, di Grofsalsleben.

Le Terre del Principe d'Analt Bernburgo sono

1. La Signoria di Bernburgo.
2. La Signoria di Ballenstadt.
3. Il vecchio Analt, e'l Monasterio di Genrode.
4. Il Balliagio d'Hartzgerode presso a Ploetzhauriunito nel 1709. a Bernburgo per la morte dell'ultimo Principe d'Hartzgerode.

Il Principe d'Analt Koelen possede

1. Koeten.
2. La Signoria di Varndorff.
3. Le Città, e i Balliaggi di Nurenburgo sul fiume Sala, di Vuffen, e di Gusten.

Il Principe d'Analt Zerbst possede

1. Zerbst.
2. I Balliaggi di Lindau, di Rosvick e di Rosla.
3. La Signoria di Jevern come un' Eredità del Conte Antonio Guntero Fratello di sua madre.

4. I Balliaggi di Mulingen, e di Valter Nienburgo; quest'ultimo come un Feudo, che dipende dall'Elettorato di Sassonia.

5 Il Balliaggio di Meckern, ch' è un feudo, che dipende da Magdeburgo.

Pretenzioni.

I Principi d'Analt pretendono, che il Ducato di Sassonia Lavenburgo loro appartenga, come à più prossimi Eredi di quella Casa, la quale ha la sua origine comune con quella d'Analt.

Essendo stato dato all' Elettore di Brandeburgo nella pace di Munster il Principato, e Contado d'Ascania, ò Achersleben, fù promesso allora un equivalente alla casa d'Analt subito, che vi fosse un Feudo vacante nell'Imperio,

Il Principe d'Analt Zerbst ha 'l diritto di successione sulla Terra di Knifausen mancando la posterità del figliuolo naturale d'Antonio-Guntero.

Le Arme de' Principi d'Analt-Dessau, Bernburg, e Koeten.

Portano nel primo, ch'è sopra il tutto, partito il primo d'argento a una mezz' Aquila di rosso, il secondo di Sassonia, cioè fasciato d'oro, e di nero alla corona di ruota di verde broccante sopra il tutto in banda, *pel Principato d'Analt, per l' Elettorado di Brandeburgo, perduto da questa Casa nel 1322., e finalmente per l' Elettorado di Sassonia perduto parimente dalla Casa nel 1423.* Nel secondo d'argento a un Orso di nero accompagnato, e incoronato d'oro, rampicante, e passante sopra un'ala di Muraglia, che pende con una porta d'oro *per Berengen Casa Originaria di quella d'Analt.*

Analt. Nel terzo d'oro a cinque fasce di nero per *Ballenstadt*. Questo Contado apparteneva una volta alla Casa d'*Analt*. Nel quarto fatto a scacchi d'argento, e di nero per *Aschersleben* ò *Ascania*, la quale altresì apparteneva a questa Casa, ma fà presentemente una parte del Principato d'*Halberstadt*. Nel quinto in quartato d'oro; e di rosso per la Signoria di *Vvaldersee*, da cui dipende la miglior parte della Città di *Dessau* fabbricata 1341. Nel sesto d'azzurro a due sbarre d'oro pel Contado di *Vvarndorff*. Nel settimo d'azzurro all'Aquila spiegata d'argento, colle membra d'oro pel Contado di *Mulingen*, il quale apparteneva una volta a i Conti di *Barby*. Nell'ottavo, come nel secondo quarto, se non qui l'Orso non è incoronato per la Signoria di *Bernburg*. Nel nono di rosso pieno per la *Regalia*.

Lo Scudo è adornato da trè Elmi aperti, e incoronati. Il primo nel mezzo per *Analt* è formontato da due braccia vestite d'oro, colle bordature di nero, le quali s'incrociano, e ciascheduno tiene nella mano una coda di pavone. Il secondo per *Berlingen* è formontato da un mezz'Orso, ò Orso nascente di nero, linguato di rosso, accompagnato, e incoronato d'oro. Il terzo per *Ascania* è formontato da dodici Insegne, ò bandiere sei per parte fatte a scacchi d'argento, e di nero co' bastoni d'oro.

E' da notare, che i Principi d'*Analt* hanno aggiunto alle lor arme tre quarti di quelle di *Sassonia Lavenburgo*, quando que-

questa Famiglia s'estinse, e ciò per diritto di successione, perche i Principi d' Analt hanno pretensione sulle Terre, delle quali questi tre quarti sono le arme, cioè 1. quello di Sassonia. 2. quello del Palatinato di Sassonia; 3. quello finalmente di Brene. Può vedersene il Blafone nelle arme di Sassonia.

Le Arme de' Principi d' Analt-Zerbst.

La differenza, che v'ha frà queste Arme e quelle da noi blasonate di sopra, si è, che sono stati aggiunti alle arme d' Analt Zerbst ancora tre quarti, ed un Elmo, il che fa tredici quarti, e quattro Elmi. Quanto a i nove primi sono i medesimi, e nel medesimo ordine, che nell'altre, ma non è lo stesso de' tre altri quarti aggiunti; imperocche portano nel decimo d'azzurro al Lion incoronato d'oro per la Signoria di Jevern, che il Principe Giovanni d' Analt Zerbst ereditò da suo Parente Antonio Guntero Co. d' Oldenburgo. XI. d'oro al Lion di nero incoronato d'oro per la Signoria di Knifausen, di cui i Principi di questo ramo d' Analt sono i più prossimi Eredi, perche sono i più prossimi Parenti de' Conti d' Oldenburgo, a i quali questa Signoria appartiene. Nel duodecimo d'azzurro a una testa di cane d'argento abbracciata d'oro, e sostenuta dall'angolo in capo di due tami di palma, o di due ale di argento passate in Croce di S. Andrea, per la Signoria di Vualter Nienburgo, la quale mancata la famiglia de' Conti di Barby fù data in feudo a quella d' Analt dall' Elettorado di Sassonia.

D'ANALT ZERBST. 443

L'Elmo, che v'ha di più che nelle altre Arme, è di *Jevern*, ed è incoronato, e formontato da una penna di struzzo d'oro accompagnata da due altre del medesimo Uccello d'argento.

Suoi titoli.

I Titoli del Principe d'Analt Dessau sono

Leopoldo Principe d'Analt, Duca di Sassonia, d'Anglia, e di Vestfalia, Conte d'Ascania, Signore di Zerbst, e di Bernburg, Generale dell'Esercito del Rè di Prussia, Governatore della Città, e Cittadella, e Colonnello d'un Reggimento di Fanteria.

I Titoli del Principe d'Analt Zerbst sono

Carlo Guglielmo Principe d'Analt, Duca di Sassonia, d'Anglia, e di Vestfalia, Conte d'Ascania, Signore di Zerbst, di Berenburgo, di Jevern, e di Knifausen.

Sua Religione.

Gli Abitanti del paese d'Analt sono la maggior parte Calvinisti. Il Principe di Zerbst è Luterano. V'ha delle Chiese Luterane a Bernburgo, a Koeten, ed una a Dessau.

Sua residenza.

I Principi d'Analt fanno la loro residenza nelle Città di Dessau, di Bernburgo, di Koeten, di Zerbst, e d'Hartzgerode.

SCRIT-

IL PRINCIPE
SCRITTORI.

Dan Mithovii Geneal. Principum Anhaltinorum, & Leineburgensium. 1636.

Gaspari Sagittarij historia Principum Anhaltinorum. *Jena*. 1686. in 4.

Vindiciæ Anhaltinæ, seu Jura Principum Anhaltinorum in Comitatum Ascaniæ in 4. 1648.

Ernest Brotuff, Genealogia und Chronica der Fürsten von Anhalt, bis auf 1055. *Amberg* fol. 1602. *Leipzig*. 1656.

Fra gli antichi Principi dell'Imperio noi non abbiamo stimato proprio il metter quelli della Casa di Sassonia Lavenburgo, poichè nel 1689. adì 29. Settembre ella restò affatto estinta colla morte del Principe Giulio Francesco l'ultimo erede Maschio della sua Famiglia. Questa morte ha suscitata molte contese ne' Pretendenti alla successione di questo ducato, fra i quali i principali sono gli Elettori di Sassonia, e d'Hannover, i Principi d'Analt, d'Holstein Gottorp, e'l Rè di Svezia come Arcivescovo di Brema. La lite è ancora indecisa, ma l'Elettore d'Hannover s'è messo in possesso del Paese d'Hodeln.

Il Fine del Primo Tomo.

110638

